QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

DOMENICA 12 Aprile 1959
Anno 93 - Num. 88
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 30, tel. 43-000, 50-000, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 3500, sem. L. 2000, trim. L. 1000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.000, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La parte di Adenauer

Nei commenti italiani ed esteri al prossimo passaggio di Adenauer dalla Cancelleria di Bonn alla presidenza della Repubblica federale, c'è materia sufficiente per constatare la prosecuzione, e forse anche l'aggravamento, della confusione mentale e dell'indebolimento morale che da tempo si scorgono nel mondo atlantico.

Il termine che più spesso ritorna in questi commenti è quello di «svolta»; ma si legge anche annunziata «una nuova èra». Nei banditori della grande novità, incorniciata di vaghe, ma brillanti speranze, si scorgono due correnti, non nettamente separate e tuttavia di spirito assai differente. L'una, più grossa, è formata dalla gente di buona volontà, che desidera unicamente una pacificazione internazionale, e non guarda troppo pel sottile nel groviglio internazionale; l'altra è più ristretta, ma di ben più meditata ispirazione politica, e di notevole capacità corrosiva.

Gli uni e gli altri concordano nel presentare il cosiddetto ritiro di Adenauer come la chiusura, il fallimento della politica intransigente, dell'oltranzismo atlantico; come la rimozione dell'ostacolo maggiore alla distensione, alla flessibilità, alla trattativa di compromesso foriera di un felice risultato. Interpretazione e previsione sono formulate dai primi in perfetta buona fede, e senza *arrière-pensée*: in quanto ai secondi, sarebbe arbitrario affermare che non credano affatto a ciò che dicono, e che non desiderino punto compromessi e pacificazione. Ma sarebbe anche ingenuo non rilevare in essi un secondo fine, che è poi, per necessità della loro politica, il principale. E cioè essi pensano che — giusta o no che sia la interpretazione, sia per avverarsi, o no, la previsione — in ogni caso l'una e l'altra servirebbero a indebolire la resistenza morale dell'Occidente. In conseguenza di che, se l'accordo ci sarà, esso riuscirà particolarmente vantaggioso al comunismo moscovita e internazionale; se non ci sarà, l'Occidente rimarrà, per effetto della disillusione, e per l'attribuzione della responsabilità ai propri governi, in una situazione peggiore di prima.

In ogni caso, nessuno spirito imparziale vorrà disconoscere la somma importanza di non prendere abbagli nella valutazione del fatto nuovo, data la sua coincidenza con una situazione così tesa, così complicata, così piena di incognite come l'attuale. E' bene, quindi, o piuttosto è doveroso, che quanti hanno una qualsiasi responsabilità verso la pubblica opinione riflettano, e dicano come vedono le cose, anche a rischio che le loro parole non suonino gradite a qualche orecchio, e disturbino qualche illusione.

* *

Debbo confessare di non essere riuscito mai a farmi una idea chiara degli scopi immediati a cui nel campo internazionale, e più particolarmente per la questione germanica, abbia mirato il cancelliere Adenauer. Conosco, naturalmente, certe congetture, o addirittura versioni formalmente precise, secondo cui, parlando sempre di unificazione, egli in realtà l'avrebbe deprecata, e insistendo sulla intransigenza passiva, sarebbe stato persuaso del crollo immancabile e imminente del regime sovietico. Questa seconda versione (che, per quanto a me consta, è corsa soprattutto in Francia) aggiunge che una tale credenza di Adenauer svanì di un colpo, quando egli andò a Mosca. Ora, Adenauer andò a Mosca nel settembre '55: quasi quattro anni fa. Non si sono visti gli effetti della preteSa «conversione di Damasco»: il presunto nuovo Paolo è rimasto Saulo. Oppure c'è stato, adesso, lo «scoppio ritardato»?

Guardiamo le cose un po' più da vicino. E' un fatto che la Germania di Bonn è stata rapidamente parificata alle altre potenze occidentali, e che Adenauer ha ottenuto, ancor prima della parificazione, attento ascolto dai politici della Nato. C'è stato, anzi, un periodo in cui si poté parlare (e io fui tra quelli che ne parlarono) di un duetto Dulles-Adenauer, che sembrava dominare la comunità atlantica. Adesso si parla di un duetto Adenauer-De Gaulle, e perfino di un terzetto Adenauer-De Gaulle-Segni. Però l'esperienza del primo duetto, e con essa tutto quanto l'ha seguito, prova che la zagoma del nuovo Stresemann, o nuovo Bismarck, ha potuto, sì, grandeggiare nello sfondo, ma non ha mai impedito sulla scena internazionale convegni come quello dei «quattro grandi» a Ginevra nel luglio '55, visite di Kruscev a Londra e di Macmillan a Mosca, accoglienze oneste e liete di Washington a Mikoyan, accordi come quelli per l'Indocina e per il trattato austriaco (includente la neutralizzazione dell'Austria), discussioni occidentali pazientissime sul disarmo e sul controllo con Mosca, sabotante sistematicamente per lo meno le seconde. Né è stato certo Adenauer a imporre a Mosca il mostruoso diniego ai tedeschi di manifestare con libere elezioni la loro volontà rispetto alla unificazione, e il rigetto sprezzante delle garanzie offerte in proposito dall'Occidente per la sicurezza della Russia. Di quella Russia, di cui i vecchi governi conservatori consideravano pericolosa per la Europa la presenza a Varsavia, mentre quelli odierni democratici l'hanno ammessa a Berlino, a Budapest, e fino a poco tempo fa a Vienna.

Smettiamola, dunque, col fare di Adenauer il perno di una intransigenza occidentale verso Mosca, che non è mai esistito, e del suo presunto ritiro la premessa sicura di una convivenza pacifica fra Est ed Ovest. La esperienza deve pure insegnar qualche cosa. Chi scrive fu nel '55 uno dei più speranzosi nella fine della guerra fredda; ma imparò poi la lezione della campagna a fondo contro l'Occidente scatenata da Kruscev con la finzione del colonialismo: campagna che promosse i maggiori perturbamenti internazionali avvenuti da allora ad oggi. E si ricordi che, mentre l'Occidente era tornato pazientemente a discutere l'anno scorso (tempi remoti, come si vede) per una conferenza al vertice, Kruscev iniziò dapprima un'altra crociata anticolonialista, e poi, fallita quella, inviò l'ultimatum del 27 novembre (mai ritirato formalmente) per lo sgombero occidentale di Berlino.

Luigi Salvatorelli

L'ex-presidente Auriol ricevuto dal Pontefice

Città del Vaticano, 11 aprile.

Il Papa ha concesso una privata udienza all'ex-presidente della Repubblica francese Auriol.

L'incontro di stamattina è stato particolarmente cordiale: il Papa ha ricevuto un devoto amico: questo è stato il senso dell'udienza ad Auriol protrattasi per circa venti minuti.

Quattro anni dopo la scissione tra Lauro e Covelli

I monarchici si sono unificati fondando il "Partito democratico italiano,,

Il nuovo schieramento avrà 24 deputati e 7 senatori - Un messaggio ad Umberto: "La nostra azione sarà diretta alla difesa ed al potenziamento dei valori nazionali,, - Il Pdi si presenterà alle prossime elezioni siciliane

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 aprile.

I due partiti monarchici si sono riuniti per dare vita ad una nuova formazione politica, che prenderà nome di partito democratico italiano. L'annuncio ufficiale ne è stato dato questa mattina a Montecitorio, al termine di un'ultima adunanza tenuta nella sede del gruppo parlamentare del pnm dalla commissione speciale che nelle scorse settimane aveva affrontato e risolto ad uno ad uno i problemi della riunificazione. Restava, come ultimo, quello della scelta del nome per il nuovo partito, e la decisione è stata presa nel corso della seduta di stamane.

Ad essa hanno partecipato, oltre a Lauro ed a Covelli, tre commissari per il pnm, on.li Cuttitta, Patrissi e Lenza, e tre per il pmp, on.li Cafiero, Fiorentino e Bansanelli. La riunione era fissata per le 10, ma Covelli è arrivato con ritardo, alle 10,45, avendo atteso Lauro alla stazione, in arrivo da Napoli. Confuso tra la folla, il comandante è uscito da Termini senza essere veduto da Covelli, e si è quindi recato a Montecitorio ad aspettarlo a propria volta. Chiarito il piccolo equivoco, in un'atmosfera di perfetta cordialità, sono cominciati i lavori.

Sull'emblema del nuovo partito, l'accordo era stato già raggiunto: sarà quello di «stella e corona» tradizionale dei monarchici nazionali. Quanto ai nomi, si doveva scegliere tra partito democratico italiano, partito monarchico italiano, partito nazionale popolare. La scelta è caduta sul primo, che già apparteneva all'unica formazione politica dichiaratamente monarchica, che subito dopo la Liberazione e fino all'epoca della campagna per il referendum si batté a favore della conservazione del regno sabaudo.

Le ragioni della scelta del nome non sono estranee al desiderio di richiamarsi alla recente tradizione. Altre difatti sono spiegate in un messaggio che Lauro e Covelli hanno indirizzato all'ex re Umberto per dargli notizia dell'avvenuta conciliazione. Vi si legge difatti: «Il partito unificato assumerà il nome di partito democratico italiano — con la sigla pdi — la cui azione sarà diretta alla costante difesa ed al potenziamento dei valori nazionali e morali, con una politica intenta al maggiore progresso sociale concretamente realizzabile, restando aderente ad una prassi strettamente democratica. Saranno così definitivamente smentite le accuse rivolte al pmp e al pnm di essere solo dei partiti legittimisti, in contrasto con l'attuale Costituzione; accuse tendenziose, ma che nel passato sono valse a mettere tali partiti ai margini della cerchia di quelli considerati ufficialmente democratici».

Se anche la prosa di questo messaggio al sovrano non è letterariamente molto elegante, il suo significato politico è chiarissimo. Messa da parte la vecchia etichetta che condizionava in modo rigido le ideologie dei due movimenti di destra, il nuovo pdi pone la sua candidatura ad una partecipazione al governo, alla prima occasione che possa presentarsi. Lauro e Covelli hanno dato in questo modo prova di molta spregiudicatezza. Sulla decisione deve aver grandemente influito il comandante Lauro, che già da molto tempo aveva mostrato insofferenza per la tarda monarchica che qualificava troppo apertamente il suo partito, e gli impediva di partecipare al governo in un regime repubblicano.

Qualche malumore è stato già manifestato, tanto da parte dei monarchici più intransigenti, quanto da parte dei liberali, che era temono una più stretta concorrenza. L'on. Bardanzellu, del pnm, si è lamentato: «Non è l'etichetta che fa il buon vino, ma se si toglie il termine monarchico, finiamo per diventare un doppione del partito liberale. Monarchico è una parola che ci qualifica, ed in un certo senso costituisce la nostra ragion d'essere». Il pli, come si è detto, teme particolarmente per le proprie posizioni nell'Italia meridionale, ed anche i missini ostentano un certo malumore. Tra l'altro, infatti, è venuto automaticamente a decadere il patto di unità d'azione che legava il pnm ai mas.

Ponendosi in atteggiamento di partito di governo, il pdi potrà offrire alla democrazia cristiana un compatto blocco di 24 deputati (13 del pmp e 11 del pnm) e di sette senatori (rispettivamente, cinque e due). Il nuovo gruppo risulta quindi più forte di quello liberale (18 deputati) ed è inferiore di una sola unità a quello dei missini. Entro l'anno, il pdi terrà il proprio congresso, e nell'attesa sarà governato da una direzione collegiale, composta di Lauro e Covelli per la parte politica, Sansanelli e Cuttitta per l'organizzativa, Fiorentino e Lenza per l'amministrativa, Covelli e Patrissi per la parlamentare. Lauro ha annunciato che il partito farà la sua prima prova in occasione delle elezioni siciliane, alle quali si presenterà con il nuovo simbolo e la nuova denominazione. Gli è stato domandato: «Vi recherete a Cascais?». «Subito, no — ha risposto — ma certamente si nel prosieguo di tempo».

Secondo un comunicato della direzione del partito, Umberto già avrebbe manifestato il proprio compiacimento. Vi si legge difatti che quando Lauro e Covelli si sono recati in Francia ad ossequiarlo, «S. M. il re ha gradito l'omaggio ed ha espresso la sua soddisfazione ed il suo cordiale augurio, sicuro che il partito democratico italiano saprà agire con la più concreta apertura sociale nella scia delle migliori tradizioni ideali e risorgimentali, nell'interesse costante della patria».

Non si conosce ancora, tuttavia, un messaggio ufficiale dell'ex-monarca, per quanto i dirigenti del partito abbiano dato assicurazioni sulla sua esistenza. Alla richiesta di renderlo noto, hanno risposto che esso è in corso di trasmissione, e che il ritardo è dovuto al fatto che Umberto sta attualmente visitando minatori ed operai italiani che lavorano in Francia.

La scissione monarchica è così durata quasi quattro anni, avendo Lauro fondato il suo partito il 2 giugno '54. Ricorrendo quel giorno la festa della Repubblica, Covelli aveva telegrafato ad Umberto accusando Lauro di vergognosa collusione con i nemici della monarchia, ma non aveva ricevuto, a quel che è noto, risposta alcuna. L'aspro dissenso si era trascinato in questi anni, non soltanto per i motivi di personalismo che pure sembravano i più evidenti: nella sostanza, Lauro sempre aspirava a partecipare al potere, mentre Covelli si teneva rigidamente all'opposizione.

La svolta recentemente avutasi nella vita politica italiana ha fatto cadere le ragioni dell'intransigenza di Covelli, che non può avere più difficoltà a collaborare, ed eventualmente a partecipare, a un governo di centro-destra.

Vittorio Gorresio

L'abbraccio fra Lauro e Covelli, che ha segnato la nascita della nuova formazione politica monarchica (Tel.)

La Sicilia non potrà finanziare le elezioni?

Palermo, 11 aprile.

Sopruso ed atto incostituzionale ha definito il presidente Milazzo il gesto del commissario dello Stato presso la Regione siciliana, che ha impugnato per incostituzionalità alcune leggi approvate nell'ultima sessione dell'Assemblea regionale, tra cui quella relativa alle variazioni di bilancio che prevede anche lo stanziamento necessario alle spese che l'Amministrazione regionale dovrà sostenere per le elezioni del 7 giugno.

In seguito alla decisione del commissario dello Stato, il presidente della Regione, on. Milazzo, ha emanato un proclama ai siciliani definendola un sopruso del governo centrale contro la Sicilia, «un atto inconsulto e non intelligente». Il presidente della Regione afferma che le elezioni avranno luogo lo stesso entro la data fissata, magari raccogliendo i fondi per le spese elettorali attraverso una pubblica sottoscrizione.

La traslazione di S. Pio X

Il Papa venera la salma di S. Pio X nella vettura-cappella, prima della partenza dal Vaticano del treno speciale per Venezia (Vedere servizio in 12ª pagina) (Tel.)

Emissari della dc conferiranno con Adenauer a Cadenabbia

Nuove forze si agitano nella lotta per la successione alla carica di Cancelliere

Le tendenze ad una tattica flessibile con i russi - Prime voci favorevoli alla frontiera dell'Oder-Neisse - Progetto per un governo di coalizione nazionale - Adenauer vuole un successore intransigente quanto lui - Le rivalità fra cattolici e protestanti - I maggiori candidati restano Erhard ed Etzel

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 aprile.

Le consultazioni di Adenauer con i suoi collaboratori per la nomina del nuovo Cancelliere e il conseguente rimpasto del gabinetto, che si svolgeranno, come già annunciato, a Cadenabbia, comincieranno con un incontro con il capo del gruppo parlamentare democristiano Krone e il segretario regionale della d.c. bavarese Höchert. Questi raggiungerà Adenauer verso la fine del mese assieme a Krone, e presenterà a nome dell'ala bavarese delle proposte sulla successione alla Cancelleria. Il nuovo capo del governo dovrà far proprio e riaffermare chiaramente il concetto espresso da Adenauer nel discorso radiofonico di tre giorni fa, secondo cui «non verrà spostata una virgola ai principi di politica estera, neanche per i prossimi anni». Su questo punto, le idee del Cancelliere e di Höckert coincidono evidentemente.

Per dare sfogo alle giovani forze del partito, dirà ancora Höckert, si dovranno creare dei «sottosegretari politici»; sarà bene poi chiamare al governo i liberali, più «flessibili» nella tattica da usare nei negoziati con Mosca. La cancelleria andrebbe poi affidata a Etzel, attuale ministro delle Finanze, mentre Von Brentano dovrebbe mantenere gli Esteri, anche per non dare fuori della Germania l'impressione di un brusco mutamento della politica tedesca.

La formula suggerita dai rappresentanti dei bavaresi, che costituiscono la corrente più conservatrice della d.c., sembra destinata a salvaguardare in primo luogo l'aspirazione di Adenauer, che è quella, come si è detto, «di non cambiare una virgola» alla sua politica estera. I «sottosegretari politici», auspicati per il pensato da Adenauer, e l'ingresso dei liberali al governo costituirebbero delle concessioni minime, indispensabili per imbrigliare le nuove tendenze rivelatesi ora con la rinuncia di Adenauer alla cancelleria.

Ma, ci si domanda a Bonn, basteranno questi ripieghi per frenare gli sviluppi in corso della politica tedesca? Si è inclini a credere che no. L'impressione più diffusa è che questo forzo continueranno ad agire e a premere all'interno della Germania, imponendo prima o poi formule e soluzioni nuove. Parecchie posizioni dovranno essere riviste, con ogni probabilità: «Il cambiamento alla cancelleria — scrive proprio oggi l'autorevole giornale indipendente Die Welt — ha un senso soltanto se esso può determinare all'interno e all'esterno dei presupposti per avvicinarci, più di quanto non sembrava possibile finora, ai due obbiettivi della sicurezza di Berlino e dell'unità nazionale».

Altri commentatori politici, come quello della Frankfurter Allgemeine, cominciano a spezzare le prime lance per il riconoscimento della linea dell'Oder-Neisse, finora tenacemente avversata da Adenauer e da Von Brentano. E già si levano da più parti voci favorevoli a una «grande coalizione nazionale» con i socialdemocratici, i quali, si rileva, potrebbero servire da ponte fra Bonn e Berlino Est per rifare l'unità della Germania. I frequenti inviti alla collaborazione rivolti da Berlino Est ad Ollenhauer suffragano questa possibilità. Chi dice o scrive tutte queste cose è gente di fede democratica, niente affatto sospetta di simpatie per i comunisti.

Un altro fattore che fa prevedere un qualche mutamento nella politica tedesca è la nomina ormai sicura di un cancelliere di confessione evangelica (protestanti sono tutti i candidati alla successione, a cominciare da Erhard e da Etzel). I protestanti, che rappresentano parte considerevole della dc — novanta deputati al Bundestag contro i 145 cattolici — mostrano in genere un particolare fervore per l'unità nazionale che, data la maggioranza evangelica fra i tedeschi dell'Est, aumenterebbe di colpo il loro peso nella dc.

Va ricordato qui che parte della Chiesa evangelica ha assunto negli ultimi tempi posizioni giudicate assai audaci da Adenauer. Numerosi sono ad esempio fra i protestanti gli avversari del riarmo atomico della Bundeswehr e i fautori del neutralismo. Uno degli esponenti più in vista fra i protestanti è il presidente del Bundestag Gerstenmayer, l'uomo «di riserva» per un eventuale gabinetto di coalizione nazionale.

Per quanto riguarda il nuovo governo e la dc molto dipenderà anche dall'azione che saprà svolgere il nuovo segretario del partito. Finora l'autorità del Cancelliere ha avuto ragione delle «lotte intestine», ma Adenauer — glielo impone la Costituzione — dovrà lasciare anche la carica di segretario nazionale prima di assumere la presidenza della repubblica. Il successore probabile alla segreteria sarà Krone, attuale capo del gruppo parlamentare democristiano; ma sarà egli capace, ci si domanda, di tenere saldamente in mano il partito? Si può tuttavia essere propensi a credere che egli sia l'uomo adatto, avendo fra l'altro dato prova di ottime qualità come capo del gruppo democristiano.

Le forze nuove e i «giovani» democristiani di cui tanto si parla dovrebbero dal resto muoversi entro certi limiti d'azione, senza gravi pericoli per la compagine del partito. In realtà non sembrano esservi uomini nuovi della dc, pronti ad azioni clamorose, dopo il ferreo decennio di Adenauer, bensì personaggi che hanno già un forte rilievo e che potranno ora agire con maggiore libertà. Si conoscono i loro nomi: Erhard, Etzel, Gerstenmayer, Meyers, capo del governo della Renania-Westfalia.

Le correnti di sinistra e di destra nel partito di maggioranza sono su posizioni ben ristrette. Prevale invece nella dc un largo orientamento di centro rappresentato da uomini che impersonano la robusta borghesia tedesca, immune oltre tutto dalle influenze delle classi privilegiate, della grande industria in primo luogo (per questo si tentò tempo addietro di allontanare Erhard dal dicastero della Economia proponendogli la presidenza della repubblica).

La nuova classe dirigente tedesca formatasi nel dopoguerra e che verrà ora messa alla prova con il ritiro di Adenauer è quindi l'espressione di quel solido ceto medio tedesco prodotto dal continuo livellamento delle classi che tende ad assorbire sempre più larghi strati della popolazione.

Massimo Conti

— CODICI, POLIZIA E GIUDICI —

E adesso cambia nome

Legiferare è spesso facile; ma legiferare bene è quasi sempre difficile. Le leggi seguono i pensieri che una società esprime nella sua evoluzione morale e sociale; raramente le precedono o la prevedono.

Queste considerazioni mi tornano alla mente ogni volta che leggo di una amnistia; e quindi anche in questi giorni, nei quali si annuncia la quarta da quando siamo repubblicani. L'Italia è la nazione che ne concede più spesso, mentre in altri paesi sono rare e in altri ancora sono sconosciute, come secondo me dovrebbe essere. Uno Stato che, in certi momenti, si dimostra — concedendo un'amnistia —, o opportunista; o clemente; o appesantito da troppe pratiche giudiziarie, non appare quale sempre dovrebbe essere: soltanto giusto, equanime, comprensivo, soprattutto sollecito, ma prima e non dopo la incriminazione o la condanna d'un suddito.

* *

Oltre che inutile, sarebbe disedcante nasconderci che da qualche tempo la nazione è scossa da troppi interrogativi angosciosi e tutti legati all'azione della polizia, dei magistrati, degli stessi giudici.

Toglierò subito di mezzo un equivoco, che d'altronde potrebbe nascere soltanto in malafede: i poliziotti, i magistrati, i giudici non sono certo le cause di questo stato d'animo dell'opinione pubblica. Dalla loro parte essi hanno una montagna di valide, persino di indiscutibili ragioni; e sarebbe giusto che tutti si rendessero sempre conto che essi sono «legati» (come mi diceva appunto un grande magistrato pochi giorni fa) a regolamenti, a disposizioni, ad articoli di codice. In tante situazioni, che al cittadino profano della foresta legislativa paiono confuse, assurde, persino temerarie, le prime vittime sono proprio i poliziotti, i magistrati, i giudici.

Oramai siamo in molti a sapere che specialmente magistrati e giudici dicono: «Fateci dare altre leggi, fate modificare quelle che abbiamo e tutto sarà diverso: più chiaro, più veloce, meno avvilente».

* *

In questi ultimi mesi il caso ha voluto che tre o quattro «affari» si siano succeduti con ritmo ossessionante. Non dico «l'affare» del Codice della Strada, oramai vicino alla sua travagliata conclusione: leggendo quelle pagine — non ancora definitive — si ha spesso l'impressione che metà delle norme dettate sarebbero inutili se lo Stato avesse provveduto, per tempo, a darci nuove strade, a rettificare i tracciati, ad eliminare pericoli evidenti per l'incolumità di chi paga per usare le strade infine a regolare la segnaletica; e quando tutto ciò sarà realizzato, vorrà dire che faranno un altro codice.

Gli affari ai quali alludevo sono molto diversi da questo che ho ricordato. Essi, per casuale concentrazione di particolari, sono diventati molto noti, quasi proverbiali e rappresentano indici estremi d'altri casi rimasti nell'ombra.

Il primo: un tale, elettrotecnico milanese, viene arrestato di notte, con una precisa e quasi sicura imputazione. Trasportato a Roma (mi ripugna dire: tradotto) viene per mesi segregato, posto nella impossibilità di comunicare coi genitori, con quei testimoni che pure potrebbero aiutarlo (ed aiutare anche la giustizia), con l'avvocato difensore. La lotta è assurda. Da una parte magistrati inquirenti, polizia che può investigare, interrogare, eseguire perquisizioni e sequestri. Dall'altra un uomo solo, che non sa più nulla, che non vede più nessuno, che si muove tra le ombre di ricordi svanescenti; e soprattutto un uomo che già comincia a vivere come se fosse un condannato e condannato all'isolamento.

Quando dico che la lotta è assurda intendo proprio parlare di una assurdità nei confronti della giustizia stessa. Un prevenuto, sino al giorno in cui non è di fronte ai tribunale, dovrebbe essere messo nella condizione di collaborare con la polizia e coi gli inquirenti, dovrebbe in certo modo poter disporre di adeguati mezzi e modi per «far valere le proprie ragioni» cosa mai si avesse. Ma non è così: ci sono le leggi, ci sono le disposizioni, c'è il codice. Nessuno, dunque, ne ha colpa; ma spesso, quando ci si ripara dietro a queste parole, la replica è abbastanza facile: vuol dire che tutti noi, che ci siamo dati queste leggi, abbiamo colpa.

Il secondo: un tale, ingegnere milanese, si presenta alla polizia e dice di ritenersi forse colpevole della tragica fine d'una donna di costumi non onorevoli. Il dubbio, proiettato sulla propria colpevolezza, è di sapore pirandelliano. Costui inverte le parti: si è soliti vedere un tizio arrestato sotto l'accusa d'un crimine e costretto a difendersi, nell'ipotesi che sia innocente; qua, invece, c'è un tizio che si presenta accusandosi d'un crimine, ma costringendo la polizia a provargliele.

Nel due casi i giorni trascorrono con uguale risultato: infatti nel primo il prevenuto non riesce a dimostrare subito la propria innocenza, nel secondo la polizia non riesce a formulare subito il capo d'imputazione. A questo volevo arrivare: se anche la polizia, in certi casi, non può rispondere all'interrogativo di chi spontaneamente si presenta sotto l'abito del colpevole, perché non ammettere che, in certi altri casi, il prevenuto non può rispondere a chi gli si presenta sotto l'abito dell'accusatore?

* *

Questi punti interrogativi trovano, in qualche occasione, una triste risposta nella «insufficienza di prove». E' una agghiacciante riserva, che non suona a favore né del prevenuto né della giustizia. Nella sua rettitudine la giustizia non può avere dubbi e deve sempre dire: «Posso condannare e condanno», oppure: «Non posso condannare e assolvo». Sono cose già dette da molto tempo e da molti. Ma così è: la legge, le disposizioni, il codice. Nessuno, anche in questo caso, ha colpa; ma anche in questo caso la replica è facile: vuol dire che tutti noi, che ci siamo dati queste leggi, abbiamo colpa.

C'è un modo per reagire e respingere assoluzioni di tipo pilatesco: come forse pensano Lionello Egidi, il disgraziato «biondino di Primavalle», che dopo nove anni e tre giudizi non ha potuto sapere se lo si considera innocente o colpevole, ha iniziato le pratiche per poter cambiare cognome e nome. Devo dire che ha ragione lui.

Ma perché costringere un concittadino a cambiare nome e dargli buone ragioni per farlo? Queste ottime ragioni, nella maggior parte dei casi, cadrebbero se si desse ascolto ai magistrati, ai giudici, agli avvocati, che pure sono collaboratori dei giudici e dei magistrati, i quali chiedono nuove leggi, nuove disposizioni, nuovi regolamenti. Oramai, a queste voci coscienti, esperte, giuridicamente oneste, si unisce l'inaffrenabile, ma potente opinione pubblica.

Enrico Emanuelli

Gli inglesi preferiscono il "loro amico,, Erhard

Il ministro dell'economia tedesca se nominato Cancelliere potrebbe accettare la zona di libero scambio - Oggi incontro fra Macmillan e Debré

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 aprile.

Il primo ministro francese Debré e il ministro degli Esteri Couve de Murville giungeranno domani a Londra per una visita ufficiale della durata di due giorni concordata già da un paio di mesi. Essi s'incontreranno con il primo ministro britannico Macmillan e con il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd per discutere soprattutto la politica occidentale per Berlino, la Germania e la sicurezza europea.

Gli ambienti diplomatici londinesi non si attendono da questi incontri delle decisioni di eccezionale importanza, dato che, come si sente dire a Londra, «il primo ministro francese non è molto di più che un portavoce del presidente De Gaulle, il quale ha già chiarito il proprio atteggiamento in proposito». Né ci si attende che i ministri britannici e francesi riprendano la discussione del collegamento fra la Gran Bretagna e i paesi del Mercato comune.

Già da qualche settimana gli inglesi hanno deciso di abbandonare questi tentativi e concedersi ora un periodo di attesa abbastanza lungo. Questo periodo permetterebbe alla Gran Bretagna di vedere anzitutto come funzioni il Mercato comune e poi anche le darebbe tempo di studiare la propria posizione in base al modo in cui si svilupperanno nei prossimi due o tre anni i traffici internazionali europei. Inoltre, dopo gli avvenimenti della scorsa settimana, gli inglesi si augurano che il posto di Cancelliere della Germania occidentale venga assunto da Erhard, il ministro tedesco dell'Economia, il quale è personalmente in favore di un collegamento della Gran Bretagna al Mercato comune; per questo gli inglesi lo considerano «loro amico».

Facendo uso di tutta la forza politica della Repubblica di Bonn e forse anche della sua fortissima autorità economica, Erhard potrebbe indurre la Francia ad accettare fra un paio di anni quanto la Francia di De Gaulle ha finora rifiutato.

Le discussioni anglo-francesi di lunedì e martedì faranno dunque parte sulla conferenza al vertice, sul problema di Berlino, sul quello della riunificazione tedesca e della sicurezza europea. La posizione di De Gaulle su quasi tutti questi argomenti è identica a quella di Adenauer e le polemiche anglo-tedesche della scorsa settimana hanno sottolineato quanto questi punti di vista di Parigi e di Bonn siano diversi da quello di Londra. Né, a quanto pare, i rapporti fra i due paesi della cinquantenne «entente cordiale» anglo-francese sono in questo momento tali che si possa attendere un tentativo francese di conciliazione fra Macmillan e Adenauer.

r. m.

Elogi britannici al «miracolo dell'Italia»

Londra, 11 aprile.

«Il miracolo dell'Italia — scrive stamane il *Manchester Guardian* — sta nel suo progredire coi tempi e nell'adattarsi al ventesimo secolo, senza rinunciare al gusto meraviglioso ed all'eleganza del suo passato, in cui ha mantenuto i più alti livelli culturali, specialmente nei campi delle arti e della architettura. Queste radici artistiche sono tuttora produttive, avendo sopravvissuto alle rivoluzioni, alle vendette politiche, alle guerre, e conferiscono la loro eredità di buon gusto a qualsiasi cosa, nel disegno di una automobile come nella costruzione di una chiesa». Nell'articolo, si lodano anche le attrattive turistiche dell'Italia.

CRONACA CITTADINA

Appassionate voci di insegnanti, genitori e studenti

Crisi dei giovani o della scuola?

Un docente universitario: "Non mi sento di consigliare ai miei allievi di valore la rinuncia ad un ottimo impiego per dedicarsi alla scuola„ - Un altro professore: "E' assurdo accusare i giovani„ - Uno studente: - "Siamo così, perché così ci fate voi!„ - Il rimorso di un padre con il figlio in galera - Sereno parole di una madre - "Ogni generazione ha avuto la sua crisi: aiutiamo i nostri ragazzi a superarla„

Giorni fa *La Stampa* ha pubblicato l'«amara confessione» di un professore»: quadro crudo ed efficace dell'esperienza venticinquennale di un [illegible] insegnante di liceo. L'articolo ha suscitato grande interesse e molti consensi. Ecco giunte a decine le lettere a «Specchio dei tempi». Tiriamo le somme di questo dialogo.

La gran maggioranza dei lettori concorda con l'anziano professore. Su un punto non ci sono dubbi: la crisi della scuola esiste. Non è una scoperta, ma qui non si tratta più di enunciazioni teoriche. Quando un insegnante scrive da un capoluogo del Piemonte *«venite voi ad insegnare in queste aule anguste, senza mezzi didattici, senz'altro aiuto che i libri, che non sempre gli scolari possono comprare»*, è ovvio che ai metodi antiquati della scuola si unisce un problema di edilizia e di povertà di mezzi. Quando una madre, nel suo colorito linguaggio di popolana racconta: *«Nella classe di mio figlio qual [illegible] qualcuno si azzarda a chiedere una spiegazione alla professoressa di scienze. Risponde: non se niente, guarda sul libro, cretino!»*, è segno che all'assurdo «nozionismo» più volte lamentato, si unisce spesso la impreparazione di alcuni insegnanti.

Il professore «amaro» lamenta di essere pagato poco. Ecco il docente universitario di analisi matematica che incalza: *«Insegno in una facoltà universitaria da cui escono anche futuri insegnanti di matematica. In questi ultimi tempi il numero dei candidati professori, dotati di sufficiente intelligenza e capacità è diventato esiguo in modo preoccupante. E' facile prevedere come sarà la scuola media tra qualche anno. Devo confessare che non mi sento, in coscienza, di consigliare un giovane di valore a rinunciare a un ottimo impiego per diventare insegnante medio. La carriera che lo attende è questa: dopo i concorsi (lunghi, avvilenti anche per i più preparati) viene una sistemazione economica assolutamente ridicola. Nessuna meraviglia quindi se gli insegnanti medi — anche se di grande intelligenza e cuore — si riducono spesso ad un atteggiamento umiliato e indifferente»*.

Professori mal pagati e talvolta poco preparati, istruzione inattuale, [illegible] di nozioni, «assurdo disciplinarismo, ostinata clausura rispetto ai problemi vivi e attuali» ecco le principali cause della crisi della scuola.

Esiste anche una crisi dei giovani? Un professore di Trieste si chiede: *«Ma i nostri ragazzi sono proprio così; una massa di abulici e apatici che dimostra una spaventosa mancanza di ogni fondamento di cultura, un disinteresse per lo studio, un'aridità sconcertante?»*. E conclude: *«La crisi della scuola non sta certo nei giovani, che è assurdo accusare. I giovani vivono in altri tempi e in altre esperienze e provengono da altri affanni che i nostri. Ma come noi, quando eravamo giovani, avevano bisogni e attitudini, interessi e ansie che li stimolano a ricerche e a soluzioni tanto più drammatiche, quanto meno la società contemporanea sembra in grado di offrire risposte»*.

I giovani sono indifferenti, distratti, abulici, leggeri? *«Saremo anche tutto quello che voi dite — afferma un lettore — ma lo siamo perché voi, adulti, non ci offrite ciò di cui abbiamo bisogno. Nessuno si preoccupa di fare di noi degli uomini. I libri non rispondono ai nostri interrogativi. La scuola non ci aiuta. Siamo soli. Troppi di noi non hanno un ideale, non hanno una fede. Voi adulti, voi genitori, voi professori ci avete fatti così. Smettetela di dirci che non abbiamo in testa altro che i flippers o la fu»*.

Accuse dure, dolorose, contro la famiglia, la società, la scuola. Scrive un padre: *«Ho un figlio di 24 anni, che è finito in galera per truffa. Prima mi sono disperato, poi ho fatto il conto delle ore che ho dedicato alla sua educazione, che ha trascorso con lui quando d'ern bambino e negli anni della sua formazione spirituale. Ma vergogna di me»*.

Sono i genitori troppo occupati, a cui accennava l'anziano professore. *«I giovani — precisa un docente universitario — sono le vittime. Non i responsabili della crisi»*. E il suo collega di liceo ribatte: *«Certamente una parte di colpa sarà anche della società attuale, di questa razza di manda in cui i giovani devono vivere. Ma senza aspettare di trasformarlo, senza abbandonarci a sogni utopistici, cerchiamo di non perdere di vista la realtà quotidiana. Io non posso dimenticare, per esempio, che allo stato attuale degli ordinamenti scolastici devo portare i miei alunni a sostenere l'esame. Restando su un piano concreto, cerchiamo insieme, genitori e insegnanti, di migliorare la situazione»*.

Un passo avanti sulla via della collaborazione lo fa già la madre che scrive: *«Facciamo tutti un esame di coscienza. I giovani d'oggi non sono diversi da quelli di ieri, ma certamente sono più soli e abbandonati. Noi ci sfoziamo di capirli e ci allontaniamo da loro. Da un lato la vita febbrile, l'ansia del progresso; dall'altro la scuola vecchia di cent'anni, ferma e chiusa. Tra noi genitori e gli insegnanti deve stabilirsi un'intesa. Non è possibile continuare a parlare linguaggi diversi»*.

Concludiamo con le [illegible] parole di un ingegnere, padre di cinque figli, di cui tre già laureati: *«I più giovani stanno attraversando un periodo difficile, come anni fa i loro fratelli e ancora prima, io stesso. Non mi sembra che ci sia nulla di tragico in questo. Me li tengo vicini, parlo con loro. Vado qualche volta a trovare i loro insegnanti e cerco che scuola e famiglia li aiutino e li comprendano. Sono sicuro che presto verrà il sereno. Crisi dei giovani? Sì, ma c'è sempre stata, per tutte le generazioni»*.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Asparagi	370	400	410	Ravanelli, mazzo	5	10	6
Bieta da costa	30	50	40	Cicoria	40	120	100
Cavoli, cadauno	5	20	10	Sedano, verde	50	100	60
Carote	50	80	60	Spinaci ricci	60	120	80
Cavolfiori	30	60	40	Arance m. 1a q.	100	160	130
Cavoli verza	24	47	30	Id. sanguigne	100	140	120
Cicoria catalogna	35	60	50	Limoni	70	80	70
Cipolle gialle	12	30	20	Mele comuni	12	30	22
Cipolline	40	75	60	Mele delizia	70	120	90
Finocchi	15	30	20	Mele renette	65	94	75
Lattuga	30	60	30	Mele torriana	70	100	80
Patate	20	30	25	Pere cascana	120	150	130
Patate Berlino	20	25	23	Pere maderanasa	60	80	80

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

Incontro italo-francese per il traforo del Bianco

Presso l'Unione Industriale si è riunita ieri la Commissione italo-francese per la costituzione della Società di esercizio del Traforo Monte Bianco. Per la Francia erano presenti numerosi tecnici con l'ambasciatore Du Fassfieux. Per l'Italia erano intervenuti gli ingegneri Ansolmetti, Carrara e Berlieri della società per il Traforo del Monte Bianco e il prof. Bigoli.

Spaventosa fine presso Ciriè di un "raccoglitore di bombe„

Salta in aria disintegrato dallo scoppio mentre smonta una granata di artiglieria

Viveva recuperando e rivendendo il metallo dei proiettili, che trovava nel vicino poligono di tiro - Poco prima dell'esplosione era con lui il figlio di 11 anni - La moglie aveva dovuto recarsi all'ospedale per assistere la bambina malata

Un proiettile d'artiglieria è esploso nelle mani di un operaio che tentava di smontarlo per ricuperarne e venderne i rottami metallici. Il corpo dello sventurato è stato ridotto letteralmente a brandelli.

La disgrazia è avvenuta ieri mattina verso le 10 a San Carlo Canavese, un piccolo Comune a due chilometri da Ciriè. Una delle borgate di San Carlo è dedicata a Sant'Apollonia; poche case sparse tra la strada provinciale e la campagna. In una di quelle case viveva la vittima, Natale Bevilacqua di 44 anni, nativo di Torino ma da 12 anni residente a San Carlo con la seconda moglie — Margherita Stabio, di 30 anni — e con i due figli: Angiolina di 16 anni e Giovanni, di 11.

Natale Bevilacqua

Il Bevilacqua aveva lavorato come manovale presso alcune industrie della zona, ma da qualche tempo si guadagnava da vivere con una pericolosa attività. Cercava grandine inesplose nel poligono del «Centro esperienze di artiglieria», che si estende su un'ampia fascia da Lombardore a Benne. Dopo le esercitazioni, squadre di artificieri rastrellano la zona per rendere innocui i proiettili che eventualmente non siano scoppiati. Purtroppo, qualche ordigno sfugge alle ricerche e viene raccolto da disoccupati e contadini. Poche centinaia di lire essi ricavano dalla vendita del metallo e dell'esplosivo, contro un terribile rischio.

Natale Bevilacqua era uno di questi raccoglitori di residuati. Aveva acquistato una certa pratica nello smontarli, e fino a qualche settimana fa compiva l'operazione davanti alla propria casa. I vicini lo avevano invitato a spostarsi verso la campagna, e ultimamente il Bevilacqua si rifugiava in una sua piccola vigna, sul pendio che divide la strada dalla borgata.

Ieri mattina, al momento della tragedia, la moglie del Bevilacqua era nella nostra città, al capezzale della figlia Giuseppina che da un mese è ricoverata alle Molinette. La donna era partita da casa alle 8,30 in bicicletta, dopo aver trascorso la notte presso una parente ammalata, in una località vicina. Il Bevilacqua venne le è era unito a una volta con il figlio Giovanni.

L'uomo e il ragazzo erano saliti nella vigna, poi Giovanni si era diretto verso la vicina scuola. Natale Bevilacqua aveva cominciato a smontare ordigni, servendosi di un grosso martello. Ne aveva ricuperati una ventina, proiettili da 75 e da 88, e li aveva nascosti nel terriccio a pochi passi da casa.

La sciagura non ha avuto testimoni. All'improvviso, verso le 10, il silenzio della campagna fu squarciato da uno scoppio pauroso. Gli edifici più vicini furono scossi da un violento spostamento d'aria. Gli abitanti delle cascine situate nel raggio di alcuni chilometri. A duecento metri lavorava un contadino; accorso, vide una grossa buca nel terreno e nella buca un brandello di stoffa appiccicata ad un lembo di carne.

Atterrito, corse a dare l'allarme in paese. Pochi minuti dopo erano sul posto l'ufficiale sanitario, che comanda la stazione dei carabinieri di Ciriè, Insieme con il brigadiere Simonetti, iniziò l'inchiesta. Più tardi giunsero per le formalità di legge il pretore dott. Montanari, un ufficiale della Direzione di artiglieria e alcuni artificieri.

Le cause dell'esplosione non lasciavano dubbi: semisepolti, c'erano i proiettili che il Bevilacqua si accingeva a disinnescare dopo quello sciagurato tra le mani. Difficilissimo, invece, si presentava il compito più penoso: ricuperare i resti della vittima. I carabinieri e alcuni volonterosi dovettero perlustrare fino a sera i campi e i vigneti, entro un raggio di trecento metri, per raccogliere i brandelli del corpo dilaniato dall'esplosione. Il martello era finito oltre le case.

I miseri resti inceneriti sono raccolti in una cassetta

Il maresciallo Ballino fece avvertire la vedova, all'ospedale. La povera donna — presaggendo che doveva essere accaduto qualcosa di [illegible] grave di quanto le avevano detto — riportò in bicicletta. Di fronte ai resti del marito si accasciò disperata. Con la morte del Bevilacqua, la famiglia ha perduto il suo unico sostegno. Aiutato è anche il piccolo Giovanni. Al momento dell'esplosione si trovava nell'orto della maestra, per aiutarla a raddrizzare alcune piantine abbattute dal vento. «Ha sentito che colpo, signora maestra? Sembrava una bomba di scoppiano», commentò il ragazzo. Non sapeva ancora che quello scoppio aveva ucciso il suo papà.

I fondi per vaccinare 10 mila bimbi poveri

Oggi la giornata contro la polio

Oggi per le strade, nei ritrovi, cinema, bar, teatri, le dame della Lega per la lotta contro la poliomielite offriranno ai cittadini oggetti ricordo facendo appello alla loro generosità. E' la giornata contro la poliomielite. Si raccolgono somme per combattere più efficacemente questa terribile malattia.

Con i denari che verranno raccolti la Lega provvederà all'acquisto del vaccino. Il comitato della Lega — in via Vittorio Amedeo 21 — ha già ricevuto oltre 10 mila domande relative a bambini da vaccinare. Non appena sarà possibile acquistare il vaccino i bambini saranno fatti affluire alla Clinica Pediatrica, all'ospedale Maria Vittoria, all'Istituto Maria Adelaide e all'ospedale Mauriziano le cui direzioni si sono offerte di praticare gratuitamente le vaccinazioni. Per i comuni della provincia la Lega provvederà ad inviare ai Sindaci i quantitativi di vaccino occorrenti.

Rinviato a giudizio l'incendiario di via Verdi

L'innamorato offeso incendiò la casa che ospitava la fidanzata e 7 parenti

I fratelli della giovane gli avevano intimato di allontanarsi - Attese che la famiglia fosse riunita, versò petrolio sotto la porta e vi appiccò il fuoco: una bimba ustionata

Per vendicarsi di un'offesa il giovane sutrese Antonio Fiumanò detto fuoco all'alloggio della ex-fidanzata Lucrezia Cardone mettendo in pericolo la vita della ragazza e di sette suoi familiari. L'episodio accadde la sera del 26 settembre 1958. L'istruttoria si è conclusa ieri e l'autore dell'inqualificabile gesto è stato rinviato a giudizio davanti al Tribunale. Antonio Fiumanò ha 24 anni, Lucrezia Cardone diciannove. Lui è di Palmi Marina in provincia di Reggio Calabria, lei di Rionero Vulture in provincia di Potenza. Abitavano uscio ed uscio al quinto piano di via Verdi 10.

Lucrezia è una bella ragazza. Avevano sentito simpatia l'un per l'altro ed il giovanotto l'invitò ad uscire insieme. «Devi chiedere il permesso alla mamma» rispose. Antonio Fiumanò dava l'impressione di essere una persona a modo e poi aveva un impiego sicuro perchè dipendente del Municipio in qualità di autista della nettezza urbana. La madre acconsentì: «Vi lascio andare insieme, ma patti chiari: o al cine o subito [illegible] a casa, oppure, se preferite godere un po' di aria, passeggiate in via Roma o per le vie centrali».

Il 2 agosto 1958 faceva troppo caldo per andare al cinema, via Roma era desolata, la via centrale il idem: s'avviarono per via Po verso la collina. Quando la madre di accorse che Antonio e la sua Lucrezia non stavano ai patti e si prendevano [illegible] certe confidenze, chiamò il giovanotto e gli disse apertamente che a lei non piaceva i sottorfugi. «Siete andati in collina? Vi piace uscire con mia figlia? Benissimo, sposatela». Antonio sembrava tanto innamorato che lui era sicuro di una risposta affermativa. Invece lo vide pensieroso. «Che c'è?». Il giovane scosse il capo: «Non posso sposare vostra figlia». «Vi ha mancato di rispetto, vi ha...». «No, no. E' che io sono legato ad un'altra donna. Ho reso madre una [illegible] ed il dovere mi impone di sposare quella ragazza e non vostra figlia». La signora Cardone non rimase impressionata nel rincasarsi la sua condotta disonesta. «Avete reso madre un'altra ragazza, la dovete sposare e subito portare in giro una figlia, disonorare una figlia?». Gli intimò di mai più uscire insieme.

Lucrezia ha due fratelli più grandi: Donato di 30 anni e Michele di ventuno. I due fratelli appena incontrarono Antonio Fiumanò lo fermarono e con tono che non ammetteva replica gli dissero: «Stai a sentire: da domani giri al largo da casa nostra. Hai capito bene? Sono parole chiare?». Parole troppo chiare che per il giovane autista suonarono come offesa. Il convinse che, se non si fosse ravveduto ne sarebbe andato di mezzo l'onore.

La sera del 26 settembre attese che la famiglia Cardone fosse a tavola (c'erano la madre, la fidanzata, poi ancora le sorelle Francesca di 7 anni, Maria di dodici e l'ultimo nato, Beniamino di cinque, ed infine uno zio, sottufficiale dell'aeronautica, loro ospite). Trovato il momento di una bottiglia di petrolio dentro un tugurio e versò il liquido attentamente lungo la soglia della porta perchè [illegible] molto stanzino che faceva da ingresso all'alloggio dei Cardone. Accanto all'uscio si apriva sul pianerottolo una finestra. Ruppe il vetro, gettò poi il vano altre due bottiglie di petrolio e diede fuoco.

Il rumore dei vetro rotto, il tonfo delle due bottiglie, l'odore del petrolio destarono l'attenzione dei commensali. Maria fu la prima a scendere dalla sedia e ad andare ad aprire la porta che dalla cucina comunicava con lo stanzino. Fu avvolta dal fumo e raggiunta da alcune lingue di fuoco che le investirono alle gambe e ai piedi. I Cardone e lo zio erano esterrefatti. Ben presto compresero di essere prigionieri; non potevano uscire dal balcone perchè c'era in parete il fuoco, dalla cucina potevano andare sul balcone, ma questo si sporgeva sul cortile dall'alto del quinto piano. Mentre la bimba gridava, il sottufficiale ed una dei fratelli maggiori si calarono dal quinto al quarto piano, scesero a dare l'allarme. I vicini li aiutarono a spegnere le fiamme.

Il Fiumanò fu arrestato in collina la mattina seguente. Davanti al Tribunale diresse: rispondere di incendio doloso, di lesioni volontarie, inoltre di sottrazione di minore (perchè conduceva Lucrezia in collina anzichè al cinema). Sempre per la gita in collina dovrà rispondere insieme con Lucrezia, di atti contro la morale. Legali del due [illegible] saranno gli avv. Asti e Astore ed il prof. Gallo.

Sospesa la costruzione d'un palazzo di piazza Castello

Un'ordinanza di sospensione dei lavori è stata comunicata ieri dal municipio all'impresa costruttrice del palazzo che sta sorgendo in piazza Castello tra via Garibaldi e via Pietro Micca. La causa va attribuita alle divergenze che la commissione igienico-edilizia ha riscontrato tra il progetto e l'esecuzione.

Il progetto, degli architetti Perona e Passanti, mirava a ricostruire il [illegible] di piazza Castello in stretta aderenza alle costruzioni preesistenti e nel rispetto assoluto della linea architettonica e dell'ambiente circostante. Il sopraluogo dei tecnici municipali ha accertato [illegible] alcune modifiche di particolari che guasterebbero l'insieme scrupolosamente esaminato anche dalla Soprintendenza ai monumenti. Per esempio la costruzione degli attuali (non previsti) e dei modiglioni che [illegible] dai risultati diversi dai disegni depositati in municipio. Nei prossimi giorni la commissione discuterà con i costruttori ogni particolare della esecuzione.

Moribondo un quindicenne investito da un'automobile

Il quindicenne Franco Ghibellini, abitante in via Monteponi 67, è stato investito, per [illegible] 16,45, mentre in bicicletta attraversava corso Unione Sovietica davanti alle scuole comunali. Lo ha travolto una «1200» che procedeva in direzione di Torino alla guida dell'assicuratore Ettore Lanzavecchia di 71 anni, residente a Pinerolo. Con una macchina di passaggio, guidata da Giuseppe Grignolo, il Ghibellini è stato trasportato al Mauriziano dove i medici gli hanno riscontrato la frattura della base cranica e commozione cerebrale. Sul luogo dell'incidente si è recata, per i rilievi, la Polizia Stradale.

State civile del 10 aprile

NATI — Savino Luigia m. Amore, anni 51, nata a Chivasso, abitante in via Fabi di Bruno 1; Gatto Vincenzo, 68, Torino, c. Casale 208; Bretto Giovanni, 66, Bianzè, v. Baltea 23; Bertino Felice, 55, Torino, fattor., v. Bari 15; Morello Domenico, 78, Pontestura cont., v. Trino 18; Casiberti Giovanni, 48, Vicoforte, rappr., via Vespucci 51; Tosi Arnaldo, 60, Busseto, mecc., v. Gramsci 7; Ferrero Paola m. Grigio, 67, Torino, m. Ormea 136; Gaffre Emilio, 56, Torino, impr., v. Lessona 35; Gazzotto Mosè, 66, S. Zenone, v. Fiano 1; Sellerio Domenico v. Crompietro, 77, Vità.

Deceduti in ospedale: Aprile Angelo, a. 67, c. a Torino; Nobilinette Felice, 72, Saluggia; Lamberti Maddalena m. Cravero, 76, Piverone; Adda, ambul.; Verelli Margherita v. Borsio, 78, Boccioleto; Laino Maurizio, m. 4, Torino; Gaj Carlo, a. 66, Torino, falegn.; Minetti Fortunato, a. 72, Torino; Chiesa Delfino, 80, Torino; Monticone Angelo, 44, Ferrere Asti, mecc.; Ferrero [illegible] ved. Giacchino, 73, Pianezza.

NATI — Donalisio Giorgio; Ciana Renata; Lagreteria Giuseppe; Gallarate Marina; Anselmino Enrico; Sala Franca; Tolone Fulvio; Manca Lucia; Martinetti Carla; Massarra d'Arcel Angela; Bomegan Roberto; Bachidda [illegible]; Corvino Pasquale; Spaliazzo Domenico; Soncin Diego; Giordano Francesco; Franceschini Alessandro; Cuscione Stefania; Simone Cinzia; Chicco Daniela; Morlando Alba; Moritto Roberto; Masteverde Giulia; Buffon Alcide; Badini Marcello; Brussino Roberto; Campanino Adolfo; Pessa Franco; Demo Laura; Latinia Matteotessa; Anstoo Claudio; Nichetta Felicita; Vesca Giuseppe; Simone Gino; Edilli Anna; Elisari Anna; Emeri Maria Teresa; Tinini Mauro.

Morti il 1 - Nati il 2 - Matrim. il 2.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,4
MINIMA + 7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: bemper. media +12,7; pressione 736,3; umidità 60%; vento di Sud-Ovest moderato; cielo sereno. Previsioni: cielo nuvoloso, possibili piogge in pianura. Temperatura a Cuneo: massima +13,6; min. +1,3; media +15,6

FARMACIE APERTE OGGI

Corso G. Agnelli 96-100; v. Berthollet 10; c. Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24-26; v. al Ronchi 8; v. delle Orfane 25; s. Nizza 44; v. Cibrario 83; c. Vitt. Emanuele 76; v. Palazzo di Città 8; c. G. Cesare 46; v. San Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 5 bis; c. Grosseto 366; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 28; c. U. Sovietica 46; s. Peschiera 285; c. Sempione 112; v. Bacchi 8; c. Francia 1; p. Carlina 15; str. di Settimo 23; via Nizza 214.

Anteriparazioni (orario 8,30-12,30, 14,30-16,30). Officine: v. Antonio Cecchi 68, c. Giulio Cesare n. 168, v. Nizza 349. Elettrauto: v. Parini 12, c. Giulio Cesare 16; c. Casale 14, v. Saluzzo 114; corso Lione 64, c. [illegible] Marg. 227.

Specchio dei tempi

La migliore educazione sessuale: studiare il latino e la matematica "Quando salgono in motoretta si credono i padroni del mondo„ - "Non basta credere in Gesù, la grazia si acquista con i Sacramenti„ - Il monarca aveva giurato fedeltà alla Costituzione... - I fiori di Torino

Una lettrice mi scrive:

«Non si capisce cosa vogliano questi cari giovani che si credono traditi perchè non vengono sessualmente educati. Distinguiamo tra la istruzione sessuale e la vera educazione sessuale. All'istruzione rispondono le giovani attrici ed attori del cinema italiano ed estero, le canzonette tutte più o meno condite di quella salsa, i giornali che hanno istituito per anni il [illegible] della nascosa sospeso a un ragnicolo non trovato sulla spiaggia di Torvaianica. Non possiamo chiudere i giornali nel cassetto insieme con la rivoltella!. Anche la scuola fa del suo meglio. Dalla prima media con la storiella del cigno di Leda, dal quale ha inizio l'Iliade, e le distrazioni di Elena giù giù attraverso Catullo, Orazio, e Dante e il Boccaccio e l'Ariosto e i [illegible] conturbanti pudichi silenzi manzoniani fino alla Leda senza cigno dannunziana (con il che il bel cerchio si chiude): cosa può fare di più la scuola?

«L'educazione sessuale è altra cosa. L'istinto sessuale si educa abituando i giovani a lavorare sul serio, a essere puliti, a alzarsi presto al mattino, a non tradire la religione dei loro padri. Di questo ci dovete rimproverare: di non sapere fare più il mestiere di padri per le nostre ascidie: di non darvi un sacco di scapaccioni quando ballate quei vostri scemissimi balli, quando organizzate le vetture per fasticciole e non volete presenzi la vecchia, quando uscite e rientrate quando volete e non studiate il latino e la matematica, che tarpa le ali alle fanciullezze più o meno scatenatelle».

Un professore

Una lettrice mi scrive:

«Perdonatemi, desidero tornare all'argomento trattato dal professore di liceo e aggiungervi qualcosa. I giovani d'oggi non sono "come i grandi li hanno fatti". Sono chiusi dentro il cerchio del loro egoistico interesse immediato e non vedono oltre un palmo del loro naso.

«Se salgono in motoretta si credono padroni del mondo, della strada, della vita altrui. A nessuno vogliono trovare tutto pronto: pantaloni stirati, tavola apparecchiata, portafogli riforniti; altrimenti, se succede qualcosa, di chi la colpa? Dei genitori, dei grandi, perchè loro lì avevano avvisati. A scuola gli insegnanti spiegano, si avvicinano col cuore agli alunni, fanno del loro meglio per svegliare i buoni sentimenti che credono ci siano in fondo in fondo nei giovani: basta aspergilli tirar fuori; cercano di far vivere il "lato fiore" di questi ragazzi. Ma loro restano impassibili e sordi come campane. Salvo poi alla fine dell'anno scolastico, vivi gli esiti degli scrutini, arrogarsi il diritto di scappare da casa o tentare il suicidio, mettendo nell'angoscia i genitori.

«Questa è la gioventù d'oggi. Siate più modesti, ragazzi, più buoni, più docili, comprensivi ed altruisti! Avvicinatevi col cuore sincero alla mamma, al papà, all'insegnante, al confessore. Ciascuno di essi, sentendosi compreso, vi dirà tutto quanto è lecito di ognuno di essi dirvi e tutto quanto capisce serve al vostro bene, senza timore.

«Adesso, stando così le cose, s'è — oltre il naturale riserbo e pudore che nasce dall'incomprensione tra giovani e grandi — la paura che, venuti a conoscenza diretta di alcune cose che rendono la vita sublime e terribile, le idee vi si confondano e vi ubriachino in modo da portarvi fatalmente a maledire un giorno chi osò togliervi la vostra innocenza».

Una mamma

Una lettrice mi scrive:

«Alle parole "credi in Gesù, e sarai salvato" che un lettore protestante ricorda, obbietto che il Vangelo è legato indissolubilmente alla Chiesa Cattolica. La dottrina di Gesù è "anapolio", per usare la sua espressione, della Chiesa Cattolica, fondata, appunto, da Gesù Cristo: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa" (S. Matteo, XVI, 13-20).

«San Paolo fu di Cristo, ma nella Chiesa e per la Chiesa e subì il martirio come San Pietro. Ed infine ricordiamo le parole di Gesù a Nicodemo (San Giovanni, III, 1-21), "In verità, in verità ti dico, che se uno non rinascerà per mezzo dell'acqua e dello Spirito Santo, non potrà entrare nel Regno di Dio". Il battesimo, come gli altri Sacramenti, è stato affidato da Gesù al ministero ecclesiastico. Non basta, quindi, credere in Cristo; la grazia si acquista con i Sacramenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto ieri su questo bel giornale che la dott. Angela Gola di Mondovì rimproverava sapramente *La Stampa* di non occuparsi delle vicende e dei movimenti del partito monarchico e di dedicare invece molto più spazio al partito repubblicano che, miserello, conta soltanto sei deputati. Vorrei a questo punto chiedere alla dottoressa Angela Gola: ha mai sentito parlare di dittatura fascista durata più di venti anni, di guerra all'Etiopia, alla Francia, all'Inghilterra e all'America, di una guerra fratricida che è costata centinaia di migliaia di morti fra gli italiani con inoltre il bel risultato della perdita di tutte le colonie e dell'Istria? Credo che me abbia sentito parlare.

«Vuol dirmi la dott. Gola a chi spettasse la difesa dei sacrosanti diritti alla libertà del popolo italiano se non alla monarchia? Il monarca aveva giurato fedeltà alla Costituzione il cui primo articolo dicesse: il popolo italiano è un popolo libero! Tutti gli italiani sanno come è stato mantenuto quel giuramento. Errare, è umano, ma voler ritornare a commettere errori, è diabolico!».

Dott. Ermes Parotini

Una lettrice ci scrive:

«Questa è una fabbrica che leggo sempre e volentieri, perchè ognuno vi può esprimere la sua opinione. Ecco perchè vorrei anch'io inviarti due righe, non per inveire e polemizzare, ma unicamente per esprimere un elogio, dettato dal cuore, a chi provvede a fare abbellire con tanto gusto i giardini della città!

«Non so chi sia il capo dei giardini municipali, che decide la scelta dei fiori e dei colori; ma desidero che gli giunga attraverso il giornale l'espressione della mia profonda ammirazione per il suo ottimo gusto. Ho visto molte città e molti giardini; devo dire che fra tutte questa Torino può vantarsi di avere i giardini più eleganti ed armoniosi. Sboccia la primavera, sbocciano i primi fiori nelle aiuole delle piazze e dei giardini di Torino. Essi sono un incanto per l'occhio e per lo spirito. Un grazie a chi ne dava tanta gioia in una vita, che diventa sempre più grigia e materiale».

Emmy Bossier Venturini

Misera morte dello studente

Uno studente di Moiretta, figlio di poveriasima gente, era riuscito a guadagnare una borsa di studio per venire a studiare al Politecnico di Torino. Il troppo studio, le privazioni, gli stenti, lo hanno ucciso. La sua morte ha troncato tutte le speranze della sua famiglia. Ora i genitori angosciati hanno soltanto un desiderio: aver vicino le spoglie del loro figliolo. I compagni di corso, gli studenti del terz'anno di ingegneria, hanno aperto una sottoscrizione. Ecco la offerta che abbiamo ricevuto:

Specchio dei tempi lire 40.000; Duponi Pascal 2000; Una studentessa 500; Piergiuseppe 2000; N.N. per onorare la memoria dei nostri genitori 5000; Una mamma 1000; Due pensionate 1000; A. A. 1000; Una zia nel 17° doloroso anniversario del suo caro nipote assassinato, 1000; Tilde ricordando i suoi morti 1000; N. N. 1000; P. N. 1000; E. L. 500; G. F. 1000.

Totale parziale, 67.000. Totale precedente, 30.000. Totale gen. L. 97.000.

La tomba della vittima

Ci sono giunte altre offerte per Ave Del Nono, la figlia della donna uccisa a Milano:

Giancarlo lire 1000; Anna e Marisa perchè la Consolata ci protegga, 1000; R. A. 1000; Lazzero Corinna 1000; N. N. 1000; A. B. 1000; P. N. 1000; Luisa H. 1000; Augusto, Germana e Full 500; Cherubino 5000; G. S. G. 5000.

Totale L. 18.500. Totale precedente L. 286.870. Totale gen. L. 271.370.

Messa per l'Artista. — Oggi alle 12, nella chiesa di San Tommaso, funzione in memoria di Pio XII. Corale «Stefano Tempia» diretta dal M.° Bellone.

Prevalgono le correnti di centro-destra fra i cinquemila iscritti alla dc in città

Le elezioni dei delegati al congresso provinciale - Capovolte le posizioni del '57 - Ancora incerta la situazione fra gli 11 mila iscritti della provincia

I dirigenti della democrazia cristiana in una riunione svoltasi ieri hanno stabilito di indire per il 30 maggio il congresso provinciale del partito.

L'avvenimento è molto atteso negli ambienti politici cittadini. L'ultimo congresso si tenne il 12 maggio del 1957. La lista n. 1 capeggiata dagli onorevoli Curti e Donat-Cattin, dai sindacalisti Borra e Geniolo, dall'assessore Arnaud e da altri esponenti delle correnti di «Iniziativa», «Rinnovamento» e «Base» ottennero il 56 per cento dei voti. La lista n. 2 sostenuta dall'assessore rag. Costamagna e dai numerosi dirigenti delle correnti di centro-destra (on. Stella, avv. Oberto, dott. Gentaldetti, avv. Donati, Marco Enrico, sindacalista Cattura, ing. Luda di Cortemilia ecc.) ottenne il 44 per cento dei suffragi.

Negli ultimi due anni sono accaduti in sede nazionale ed a Torino numerosi fatti tra cui le dimissioni dell'on. Fanfani da segretario del partito e la frattura della Cisl con la nascita del sindacato dei «Liberi lavoratori democristiani». Che influenza avranno questi avvenimenti sull'orientamento della democrazia cristiana torinese?

I pareri sono controversi. C'è chi afferma che il centro-sinistra riuscirà a conservare la maggioranza se pure con un margine minimo. Altri prevedono invece un capovolgimento della situazione e la vittoria delle correnti di centro-destra. Questa incertezza rappresenta, senza dubbio, il fatto nuovo rispetto al 1957 quando il centro-sinistra affrontò il dibattito congressuale su posizioni di forza che ora appaiono quanto meno compromesse.

Nella scorsa settimana si sono svolte in tutte le sezioni democristiane di Torino e della Provincia le assemblee degli iscritti per la nomina dei delegati al congresso.

In città la democrazia cristiana ha circa 11 mila iscritti suddivisi in 23 sezioni. La prevalenza delle correnti di centro-destra sarebbe stata netta. La mozione «Ritorno al centrismo» capeggiata dall'assessore rag. Costamagna con l'on. Gauna, l'on. Rapelli, Marco Enrico, Trincheri, Musso e Merlo ha ottenuto il 55 per cento dei voti. Il gruppo «Pensiero popolare», appoggiato dal segretario cittadino della d.c. prof. Ceccon, dal capogruppo consiliare comm. Torretta, dal presidente dell'Ina avv. Usseglio e dal dott. Giuffrida, ha ottenuto il 35 per cento.

Il centro-sinistra, come già in sede nazionale, si è diviso in due tronconi: fanfaniani e dorotei (cioè fanfaniani dissidenti). La mozione «Rinnovamento» dei fanfaniani (appoggiata dagli onorevoli Curti e Donat-Cattin, dal segretario provinciale del partito comm. Fantoni, dall'assessore Arnaud e dai sindacalisti Borra e Geniolo) ha raccolto il 26 per cento dei suffragi. La mozione dei «dorotei», intitolata «Iniziativa democratica autonoma» (che ha come esponenti l'ex-dirigente dell'ufficio stampa e propaganda del Comitato Civico dott. Mina e Caboni) ha ottenuto il 7 per cento dei voti.

In provincia, dove la democrazia cristiana ha 200 sezioni con 11 mila iscritti, i risultati sono meno netti ed è difficile una valutazione chiara. Nei centri della provincia la propaganda per il centro-destra è stata svolta dagli onorevoli Bovatti, Stella, Emanuele la Savio, dall'ing. Luda di Cortemilia, dal notaio Forma di Chieri, dall'on. Bertola di Ivrea, dal sen. Bertone di Susa, dall'on. Bima di Pinerolo, dove anni fa la lista di sinistra capeggiata dal sindacalista Borra aveva ottenuto la maggioranza mentre oggi la situazione si è capovolta; il caso di almeno dove il sindaco Piccoli ha abbandonato le correnti dei fanfaniani, schierandosi sulle posizioni dei «dorotei».

Fanno causa a un'officina per il fumo che danneggia le verdure negli orti

E' una fonderia di Beinasco, ricupera piombo da vecchi accumulatori Miasmi acidi e scorie penetrano ovunque: "Sembrano le ceneri di Pompei„

Poco prima di Beinasco, per chi viene da Torino, si trova lungo la strada la frazione «Fornaci», un gruppo di case con il loro piccolo orto-giardino. Da poco più di 3 anni in mezzo a quelle case è stata costruita un'officina meccanica con due reparti, uno di fonderia ed uno fonderia. E' un'officina a carattere

L'estraneo

Un istinto, l'istinto che ci fa presentire gli incontri fastidiosi, mi porta sempre ad evitare di vedere me stesso se appaio sullo schermo della televisione. Alcune settimane fa, trovandomi in compagnia, non me ho potuto fare a meno. Ho dovuto guardarmi discorrere, gestire, sorridere, fumare, socchiudere o spalancare gli occhi, accendere sigarette, ecc.

La situazione d'uno che, come nel mio caso, appare su uno schermo occasionalmente, è diversa da quella di un attore di professione. L'attore si è costruito, ha sostituito, mediante un lavoro di anni, se stesso con un personaggio del quale calcola gli effetti. Di solito se ne compiace; se poi è deluso, la sua delusione riguarda non lui stesso come persona, ma il raggiungimento artistico che è riuscito a cavarne. E', insomma, davanti a se stesso, in una situazione simile a quella d'uno scrittore davanti alla pagina scritta. Mi chi appare a se stesso senza preparazione, e come di sorpresa, si espone disarmato allo sguardo più interessato, più esigente e meno benevolo. Il risultato non può essere che sgradevole. Solo una grande vanità ci può difendere da esso. Ho certo anch'io la mia parte di vanità, ma non in grado sufficiente per immunizzarmi.

E' vero che ogni giorno ci vediamo allo specchio, se non altro per farci il nodo della cravatta. Ma, lasciando da parte che non ci vediamo vivere, e ci vediamo in genere con distrazione, per quel poco che ci vediamo credo che accada a noi, magari inconsciamente, ciò che accade all'attore. Infatti ci guardiamo allo specchio ogni giorno, nei medesimi atti, e finiamo con l'elaborarci una faccia da specchio, cioè un certo numero di espressioni, di atteggiamenti, un personaggio momentaneo che non corrisponde al vero. L'immagine dello specchio fa tutt'uno con noi, con la nostra idea di noi stessi, con la visione interna della nostra persona; è una emanazione che resta nel circolo dell'amor proprio, e fa sempre venire a galla un briciolo di narcisismo. Il distacco non è avvenuto. Non può mancci invece nessun legame narcisistico con quel «noi» che arriva, da fuori, con le onde televisive; è divenuto uno dei tanti uomini che stanno al mondo.

Quest'uomo è nettamente, improvvisamente diverso da quello che pensiamo d'essere. Altro il modo di muoversi, diverse le espressioni e i gesti che fanno «carattere»; soprattutto la voce, cioè la parte di noi più individuale e vitale, non ha nulla che fare con quella che noi stessi ascoltiamo parlando. Sentiamo che non dipende da un difetto di registrazione, ma che questa è la voce vera, l'altra, che ascoltiamo da anni, e che ci ha accompagnato fin dall'infanzia di minuto in minuto, essendo invece immaginaria. Non riusciamo a provare per quell'essere estraneo la minima simpatia. Non è abbastanza «io» per stimolare l'amor proprio, non è abbastanza un altro per accettarlo come un altro, o rimanere indifferenti. E' un ibrido, un incrocio tra noi stessi e un altro, tra noi e il diverso da noi, prodotto equivoco, lievemente mostruoso, che si chiama con il nostro nome. Per essere precisi, non è un altro, che sarebbe molto, è un estraneo, che è peggio.

L'unico vantaggio vero che si può avere dall'incontro, è che quell'immagine assume un valore autocritico; forse per questo è urtante, come è urtante la verità. Nell'oggettivazione della nostra persona, che è sfuggita al nostro controllo, e suo malgrado è divenuta sincera, vediamo i nostri punti deboli, tutte le nostre pesantezze; e forse quelle parti del nostro carattere, le più native, che, svendole rifiutate, credevamo di aver distrutto o almeno relegato in ultimo piano. Non v'è posto per la compiacenza. Ci appare nitida davanti la parte di noi stessi più passiva, più ottusa, la più contraria al volere e all'intelligenza; non illuderti, sembra dirci, sono qui ancora. Ed è proprio la stessa che gli altri ci rimproverano, magari riscontrandola nei nostri libri; e allora spesso respingiamo le critiche, perché non ci vediamo con i loro occhi. In questa circostanza dobbiamo dar ragione a loro.

Ma, detto questo, che uomo strano, e in fondo poco personale, poco voluto ed accettato ed anche poco necessario, l'essere che vediamo quando ci troviamo davanti e non dentro noi stessi. Mi chiedo allora che mai s'è un carattere, un uomo, io che credo al carattere, e che sono contrario a tutte le teorie che negano la sua esistenza, al pirandellismi, ecc. Un carattere, un uomo, è la sua opera, e nient'altro; è il filo d'opere, di volontà, di pensieri, che riusciamo a mandare avanti. E tutto quello a cui siamo legati (ricordi, indole, affetti) è solamente un mezzo per stimolarlo, alimentarlo, tenerlo in equilibrio, proteggerlo; qualche cosa come l'albume che protegge il tuorlo dell'uovo.

Le vittime

Un articolo di Francesco Argenta, apparso su questo giornale, rileva che un concetto si va facendo strada nel pensiero giuridico: la correità della vittima. Cioè: sono molti i casi nei quali la vittima di un delitto ne condivide la colpa con chi lo compie.

E' questo uno dei concetti che mi sembrano più illustrati, in forma artistica, dai romanzi moderni. La complicità tra il soggetto attivo di un delitto e quello passivo, tra chi fa il torto e chi subisce, è uno dei temi che ricorrono con più frequenza, e nei quali si esercita la sottigliezza psicologica.

La cosa spesso è ovvia. Nel caso, per esempio, della persona che esaspera con le offese o con il cattivo contegno. Ma spesso è più sfuggente, e occorre risalire da un fatto all'altro, quasi di complicità in complicità. Una donna sparla su un uomo, che si comporta con lei in maniera abbietta; ecco che anche l'uomo è complice. Ma quella stessa donna, per la sua indole che la porta a cercare in amore la schiavitù, e magari il maltrattamento, ha stimolato ed attizzato gli istinti più bassi dell'uomo; ecco che anch'essa è complice del suo contegno. Si è formata così tra i due, l'assassino e l'ucciso, una circolarità di colpa, dove non si può stabilire qual è il colpevole iniziale.

Argenta fa notare che numerosi uomini (e numerose donne), a causa della loro indole, vanno sempre a finire sul medesimo tipo, una persona che li domina, li tiranneggia, sfrena la sua violenza contro la loro debolezza. Si dicono sfortunati, ma in realtà cercano e vogliono essere vittime; sono il campo, la tentazione e l'occasione dei violenti. Mi viene in mente, nello scrivere, un caso orrendo avvenuto a Parigi, tanto orrendo che prende qualche riflesso di macabra comicità. Una megera, un donnone, voleva uccidere il marito, piccolo e mingherlino. Scese all'alba il piano di sotto, dove abitava la sorella con una figlia di quattordici anni, e salirono tutte e tre, spingendo sulle scale la carrozzella da bambini che aveva servito alla figlia quand'era appena nata. La donna suonò il campanello; il marito le aprì, in camicia da notte; essa lo uccise con un colpo di coltello al cuore. Poi cercò di introdurre il corpo nella carrozzella, ma il corpo non ci stava, per quanto piccolo, e la testa pendeva fuori. La donna, col coltello, tagliò la testa, e la posò sulla mensola del caminetto. Uscì con la carrozzella, scaricò il corpo nella Senna, e tornò a prendere la testa. Arrotolatala in un panno, andò in un paese vicino, e la seppellì nella terra sopra la tomba di famiglia, dopo avere detto al custode che voleva scavare per mettervi una pianticina.

Il delitto rimase ignorato per dieci anni, tanto l'uomo contava poco anche per i vicini. Lo si scoprì per caso, perché la ragazza, sposatasi, un giorno minacciò al marito e la stessa fine che aveva fatto lo zio». Al processo, che si ebbe l'anno scorso, e che finì con una condanna all'ergastolo, la donna oppose una sola difesa: il marito era tanto debole, tanto «vittima», così fatto per essere ammazzato, che non si poteva resistere alla tentazione: a debolezza estrema, delitto atroce.

Dimenticando questo fatto paradossale, che ho citato quasi per scherzo, non riesco per ora a vedere quale riflesso pratico nelle leggi possa avere il concetto della «correità della vittima» di cui ci ha parlato Argenta. Ma certamente esso modifica i nostri criteri morali. La vittima, in tutti i campi, che è vittima per ignoranza, o perché non può fare altro, attira più che mai la nostra adesione; a maggior ragione, quella che perisce opponendosi. Ma non così la vittima che sa di esserlo, e non soltanto subisce ma accetta il suo stato. Vi è una correità nell'oppresso che accetta d'essere un oppresso; essa permette, ed in parte fa, l'oppressore. Il circolo di correità che unisce, in modo consapevole a inconsapevole, il violento e la vittima, può essere rotto solo dalla resistenza.

Guido Piovene

PREMIO AI SOLLECITI

— Hai visto? Amnistia anche per i delitti parzialmente politici compiuti entro il 18 giugno 1946. Bene abbiamo fatto, quel 17 giugno, a non dar retta a te, che volevi rimandare la faccenda.

(Disegno di NOVELLO)

L'IMPRESSIONANTE, PRECIPITOSA DECADENZA DEL DITTATORE

Mussolini si esalta e vaneggia mentre la guerra travolge il paese

Giuseppe Gorla, uno ministro dei Lavori Pubblici dal '40 al '43, ce ne dà un ritratto minuzioso e squallido - Il duce si abbandona ad assurde fantasie, a un folle ottimismo di fronte agli ascoltatori sbigottiti - Vituperа generali, governatori, l'intero popolo italiano, soltanto di se stesso fa l'apologia - L'antico male si rinacutizza, lo riduce ad essere un pover'uomo irresponsabile - Gli intriganti lo manovrano, quelli che gli dicono la verità sono cacciati - Tutto crolla intorno a lui; ed egli si diverte a cercare "errori di lingua„ nei *Promessi sposi*

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 aprile.

C'è uno gran rifiorire in questi tempi di libri intorno alla persona ed alle azioni di Mussolini. Si tratta in massima parte di una letteratura apologetica. Sono diari o ricordi della moglie, della sorella, del figlio, ove è difficile appurare il vero sotto il velo naturale dell'affetto. Oppure sono biografie, piuttosto panegirici che ricostruzioni storiche, compilate dagli ultimi fedeli, dei quali è commovente la costanza nell'ammirazione per il loro idolo, ma assai meno convincente il modo con cui ne ignorano, o ne interpretano contro ragione, azioni ed opinioni che gli eventi successivi hanno dimostrato errate o temerarie.

Forse pensano, questi fedeli, che la lontananza del tempo abbia cancellato dalla memoria della gente, se non altro, il fatto indiscutibile che il dittatore, che avrebbe potuto benissimo dichiarare l'Italia dalla guerra tedesca, la gettò nel baratro e per torbide ambizioni personali, per sete di gloria militare» come scrisse uno che pur gli fu devoto servitore per anni e testimone di tutti i suoi umori, Galeazzo Ciano (nella lettera che inviò al Re il 23 dicembre 1941, alla vigilia di essere fucilato, dal carcere di Verona. L'espressione «per sete di gloria militare» Ciano in mezzo fra virgolette affermando che sono autentiche parole di Mussolini). E, come in una nuova «città del figlio del fabbro» che esce di questi giorni a puntate in un quotidiano di Roma, se ne celebrano gli atti iniziali di governo in un clima di consensi internazionali, come se non sapessimo tutti, col senno del poi, che da quella luna di miele sarebbe uscita a poco a poco, subdola e inavvertita da prima, poi con brutale chiarezza, una dittatura sempre più pericolosa.

Di fronte a tutta questa apologetica, fa eccezione un libro testè uscito di Giuseppe Gorla che fu ministro dei Lavori Pubblici di Mussolini dall'ottobre 1940 al febbraio 1943 (Giuseppe Gorla, «L'Italia nella II^a^ guerra mondiale», Baldini e Castoldi, 1959): un diario quasi quotidiano degli avvenimenti di quegli anni fatali che hanno una parte cospicua i racconti delle sedute del Consiglio dei ministri: appunti che il Gorla prendeva di soppiatto scrivendo sulle ginocchia, perché Mussolini non voleva che se ne facesse verbale alcuno, e poi completava o stendeva in memoria ancor fresca. Quei Consigli dei ministri erano in realtà monologhi in cui Mussolini esponeva a suo modo ai rassegnati e sbigottiti ascoltatori, con prolisse divagazioni, le sue fantasie, il suo assurdo ottimismo sull'esito della guerra; e vituperava generali, governatori, ministri, e ciascuno dei quali faceva risalire la responsabilità di quanto accadesse, con giudizi violenti, con accuse gravissime (annuncia nel Consiglio dei ministri del 14 marzo '42 che una commissione da lui creata ha ritenuto colpevole il maresciallo Graziani «di aver lasciato distruggere la X armata, la V squadra aerea, di avere perduto la Cirenaica, causata la perdita dell'impero, provocato l'intervento dei tedeschi in Africa» e dice che si riserva di prendere nei suoi riguardi i «provvedimenti che si impongono»). Lui solo non ha colpa di nulla, lui ha previsto tutto, lui ha dato ordini saggissimi che gli altri non hanno saputo o voluto eseguire; e di sé esalta l'intelligenza, il fiuto, la chiarezza di idee, la pazienza: «Sono l'animale più paziente di tutta la scala zoologica», afferma al Consiglio dei ministri del dicembre '40.

Ecco un questi racconti, e da quelli degli incontri personali fra Gorla ed il Capo, un ritratto accorante dell'uomo che continuò a tenere stretto in mano, con cieca gelosia, le sorti del Paese anche quando gli eventi più grandi di lui, le delusioni, i rancori e il ricrudirsi di un suo antico male che lo faceva vaneggiatore ed abulico, lo aveva ridotto ad essere un pover'uomo irresponsabile. Così parlando ai ministri il novembre del 1940 rigetta tutta la colpa del cattivo andamento delle cose in Albania su Iacomoni, Badoglio, Soddu, Visconti Prasca; ed il siluramento delle tre corazzate nel porto di Taranto sulla Marina che non ha fatto il suo dovere; e nel mazzo dei colpevoli mette anche De Vecchi che «ha fatto lo spaccone nel Dodecaneso per tutta l'estate» e, dice, è uno di quelli che più l'hanno spinto a far la guerra alla Grecia. E sembra essersi dimenticato che la campagna di Grecia fu tutta una trovata sua, fatta di nascosto da Hitler, perché voleva «altri militari tutti suoi, rosi dall'invidia che Hitler in quel tempo si stesse mangiando la Romania.

Il maggio del '41, dopo aver annunciato ai ministri la perdita dell'Eritrea, della Somalia, del territorio di Harrar, e il ridursi dei difensori sull'Amba Alagi dove non potranno resistere a lungo, prende argomento dalla facile avanzata senza colpo ferire in Jugoslavia per esporre grandiosissimi piani di conquista nei Balcani, l'annessione della provincia di Lubiana, della Dalmazia, delle grandi isole joniche. (I ministri sono sbalorditi; scrive Gorla, «mi sento stanca come avessi fatto una lunga marcia»). Peggio l'agosto del '42; recitando il parte sepulto all'impero e confessando il fallimento di ogni ulteriore offensiva nell'Africa settentrionale, prevede tuttavia con assoluta sicurezza che fra poche settimane Rommel riprenderà l'offensiva, raggiungerà il Delta, passerà sull'altra sponda del Canale di Suez, si inoltrerà nel Medio Oriente, e in un giorno non lontano «potrà congiungersi con i nostri alpini provenienti dalle montagne del Caucaso»; e questo nonostante l'indagnità degli italiani vili, imboscati, trafichini, davanti a tanta prospettiva di gloria.

Un curioso aspetto della distinvoltura dittatoriale di Mussolini appare da quanto il Gorla ci narra sotto la data del 5 maggio 1942. Mussolini quel giorno deve ricevere una delegazione di industriali di Brescia che vengono a sollecitare la costruzione di una ferrovia in Val Trompia; Gorla aveva già presentato a questo proposito un suo rapporto, negativo, che il capo del governo non aveva letto. Mentre gli industriali attendono in anticamera, Mussolini si fa raccontare rapidamente da Gorla lo stato della questione, e gli argomenti e le conclusioni del suo rapporto. Con quanta fu appreso in quei pochi minuti, parla a lungo agl'industriali mostrandosi profondamente edotto di ogni particolare e promettendo l'immediata costruzione della ferrovia. Gli industriali se ne vanno ammirati e contenti. Sono appena usciti, che Mussolini ordina al ministro con parole assolute e perentorie che della ferrovia non se ne faccia nulla.

Il dittatore a una volta non era immune dai maneggi di coloro che sapevano volgere le sue incertezze a loro favore, e mentre i buoni cittadini non riuscivano a fargli arrivare la loro voce, persone intriganti e di malafede se facevano spesso quello che volevano. E' istruttivo a questo proposito la storia, come fallì l'onesta proposta del ministro Gorla di indennizzare i torrenti intorno agli edifici dell'esposizione universale (E. 42) per tagliare le gambe agli speculatori. Mussolini è subito d'accordo col ministro, e gli dice di preparare un decreto-catenaccio, d'accordo con il ministro delle Finanze. Ma la notizia dell'imminente decreto-catenaccio va sui giornali, subito si agitano gl'interessati, minacciano di morte Gorla, fanno pressioni sul segretario del partito. Questi espone la faccenda a modo suo (cioè al modo dei citati interessati) a Mussolini, accusando il Gorla di antifascismo. Mussolini tentenna; poi conferma la sua approvazione alla proposta di Gorla, e una decina di giorni dopo gli ordina di ritirarla. Gorla protesta che non può, soprattutto dopo le minacce che gli hanno fatto. Mussolini insiste; l'altro risponde che preferisce dimettersi da ministro piuttosto che ritirare il decreto; e qui ha buon gioco Mussolini, che ricorda con tono beffardo che i ministri li chiama lui e li licenzia lui a suo arbitrio, e perciò non è il caso di parlare di dimissioni; e quanto al decreto, faccia quello che vuole, se non vorrà ritirarlo sarà bocciato lo stesso per suo ordine dal Consiglio dei ministri. Poi, evidentemente per cavarsela dai piedi, nella sua qualità di ministro della Guerra lo fa richiamare subito col suo grado di ufficiale di complemento perché vada a combattere in Albania. Non si preoccupi del ministero; lui resterà ministro, le faccende andranno avanti benissimo «con la sola burocrazia».

Un'altra triste esperienza fa il Gorla quando, compiuto il suo servizio di soldato in Albania con il valoroso VI Alpini, rientra a Roma, si presenta al suo capo, e comincia a raccontargli tutte le brutte cose che ha visto, le deficienze dei rifornimenti, la disorganizzazione dei reparti, causa prima dei rovesci e delle perdite. Mussolini, da prima sorpreso, dopo un po' comincia a dar segni d'impazienza; e poiché il ministro, ancora in uniforme militare, con la coscienza di compiere il suo dovere di cittadino, insiste nel rosario dei guai, le divisioni che sbarcano con povere di uomini e così male in arnese da non poterci contare, i soldati che scarseggiano di tutto, di viveri, di vesti calde, di armi, l'armamento dei greci molto più moderno, la campagna male impostata e peggio iniziata nella stagione meno adatta, le prepotenze dei tedeschi, e così via, Mussolini salta ad un tratto in piedi seccato e gli dice: «Senta, ognuno ha la sua responsabilità, voi avete i lavori pubblici ed io ho la guerra; riprendete il vostro posto al Ministero e non occupatevi mai più di questioni militari». E lo congeda.

Si sa che l'estate del '43 Mussolini partì per la Libia sicuro di assistere al balzo definitivo delle truppe su Alessandria e il Cairo, e ne tornò dopo una ventina di giorni scoraggiato per l'arresto dell'offensiva e la riscontrata impossibilità di riprenderla. Furono quei venti giorni, nella sua tragica esistenza, il punto culminante della sua parabola d'uomo e di dittatore; ancora potuto fino allora cullarsi ancora nell'illusione della vittoria, del trionfo, del suo trionfo; ora non gli era più permessa alcuna speranza, nessuna illusione gli era più possibile. E subito ricade ammalato, e quando Gorla lo rivide a Roma dopo una lunga assenza, l'ottobre del '43, notò in lui strane lacune nella memoria: «Ha dimenticato diverse cose di cui si era già discusso nelle passate udienze, mentre alcuni argomenti li ha ripresi a trattare fino a tre volte».

Peggio ancora lo vede alla fine di ottobre: «Fisicamente è in uno stato pietoso e moralmente in uno ancora peggiore; ho l'impressione che non afferri il senso delle parole». Eppure non pensa di cedere il governo ad alcuna, non cerca nemmeno la collaborazione o il consiglio di alcuno; chi gli chiede notizie della sua salute lo guarda con sospetto. Il 23 gennaio del '43 annuncia ai ministri che in quel momento si sta sgomberando Tripoli e le cose in Russia vanno «a catafascio; lui non c'entra, la colpa naturalmente è dei poveri creduli obbedienti italiani che lo hanno seguito per tanti anni, che si sono fidati di lui; ancora una volta denuncia «la debolezza insita nella razza»; «la razza, dice, non poteva cambiarla in vent'anni». Dopo queste geremiadi, si mette a polemizzare con Benedetto Croce a proposito dell'universalità — che Mussolini nega — della Chiesa cattolica; egli infine si perde in una lunga digressione per raccontare che lui in quei giorni si sta rileggendo i Promessi sposi, e si diverte a pescarvi errori di lingua, «nonostante la famosa lavatura in Arno». Anche a Bisanzio, quando la città stava per esser presa dai turchi, i governanti discutevano del sesso degli angeli.

Paolo Monelli

PARIGI NON E' ARRIVATA A MILANO

L'alta coltura dello "spogliarello„ non ha convinto la polizia italiana

Gli impresari di uno spettacolo molto "sexy", importato per la Fiera milanese, hanno tentato invano di illustrare le benemerenze del nudismo in palcoscenico - Le ragazze che avrebbero dovuto mostrarsi "nella loro dolce intimità", furono costrette a rinunciare alle più attese arditezze

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 aprile.

«Parigi arriva a Milano», diceva un allegro manifesto. Non si trattava, si capisce, di annunciare una mostra degli Impressionisti, o una rappresentazione della *Comédie*: il cartellone prometteva svaghi meno impegnativi. Due volenterosi impresari, in occasione della Fiera, si proponevano di esaminare da vicino non solo la macchina che, introducendo apposito gettone, fa l'espresso in quaranta secondi, o il magnetofono tascabile capace di registrare cinque ore di chiacchiere o di suoni, o il carro armato in miniatura che spara palline da *ping-pong*, ma anche alcune autentiche «reginette del nudo» importate, a prezzo di notevoli sacrifici, dalla Francia.

«Le Maschere», un teatrino da centocinquanta posti, era stato allestito per mettere in scena l'insolito spettacolo: sul piccolo palcoscenico dovevano esibirsi Rita Renoir, «stella», avvertivano gli esperti, di un locale chiamato *Sexy* che, sempre a detta dei competenti, mantiene ciò che il nome promette, e Melody Bubbles, e Peggy, e Rose, tutte ragazze, assicurava il presentatore, fermamente intenzionate «a mostrarsi nella loro dolce intimità».

La signorina Rita Renoir percepiva, per spogliarsi un paio di volte al giorno, ottantamila lire, e centomila, complessivamente, le sue tre compagne. Bisogna però sapere che Rita si dice sia (non tutti gli informatori, per la verità, sono concordi) nipote del grande pittore: meritava, quindi, una particolare considerazione.

Inutile dire quanto viva fosse, negli ambienti un po' libertini e soprattutto in quelli provinciali, l'attesa: arrivavano prenotazioni persino da Trieste e alla prova generale la platea era affollata da un pubblico scelttissimo e dai rappresentanti della stampa: fu anzi notata la presenza non solo di molti bei nomi del nostro giornalismo ma anche di numerosi commissari di P. S., guidati, nientemeno, dal vicequestore.

Rita e le sue amiche non furono fortunate: il vice-questore espresse il convincimento che, nascondendo qualche particolare, i loro «numeri» sarebbero stati più aderenti, se non alle regole del genere, agli articoli del Codice. Le signorine, profondamente deluse, espressero anche ad alta voce il loro rammarico: «E' immorale — dissero — ingannare gli spettatori, che si attendono una visione pressoché totale delle nostre risorse».

Ma il dissidio fra le due concezioni etiche apparve subito incolmabile. Il vice-questore sostenne anzi che, per i suoi principi, una fanciulla del quartetto non avrebbe dovuto mostrarsi neppure indossando lo scafandro dei palombari, perché «aveva una faccia da ebete lasciva» e aggiunse che dalle nostre parti mutandine e reggiseno sono indispensabile ornamento anche per le attrici.

I due impresari tentarono, in nome del turismo, di convincere gli uomini della legge ad una maggiore tolleranza, qualcuno si appellò, per motivi puramente culturali, alla grande tradizione dello *strip-tease*. Si fece così il nome di Gipsy Rose Lee, che declamando versi di Baudelaire si toglieva di dosso una foglia dopo l'altra, rimanendo alla fine come gli alberi d'autunno; di lei scrissero, sul *New Yorker*, che «mostrava una grande dose di talento». Apparve in palcoscenico con Eddie Cantor, con Bob Hope e con Fred Astaire, fu una delle bellezze di Ziegfeld e nella sua casa, ai suoi ricevimenti, riferisce Cocteau, «passavano *gangsters*, artisti e scrittori». Ma i commissari di P. S. non erano molto sensibili a queste suggestioni letterarie: l'America del 1925, il *jazz*, Scott Fitzgerald, Al Capone, il proibizionismo, il lasciano, di sollito, indifferenti. «Qui, badavano a dire, bisogna coprire le vergogne altrimenti si chiude».

Inutili furono i successivi accostamenti a una civiltà più vicina al nostro mondo latino: anche Joséphine Baker, coperta di veli neri, tanti anni dopo, arrivò in pellegrinaggio a Roma, suggerivano i soliti studiosi della materia, invece delle foglie, alle «Folies-Bergère» si toglieva i frutti: si presentava con una cintura di banane che distribuiva generosamente ai frequentatori della platea. «Ha fatto più lei per Parigi che tutti i governi», dice infine un estimatore. Ma neppure la possibile decadenza di Milano, o la prospettiva di un meraviglioso avvenire, convinsero i severi tutori a chiudere un occhio sulla questione della biancheria.

Così Mademoiselle Melody, che si esibisce in una operazione abbastanza comune, entra in una vasca colma di schiuma, ed è costretta a fare il bagno indossando mutande e reggipetto, con evidente offesa alle più elementari norme di igiene, e fra l'ilarità dei convenuti ed assistere alla confidenziale cerimonia. E Rita Renoir, che doveva esprimere le torbide sensazioni di una giovane donna sconvolta dalla droga, sembra una qualsiasi signora afflitta dal mal di testa: e la scenetta che doveva riuscire eccitante, è quasi patetica, il pensiero insegue la caritatevole immagine di un buon calmante. La madre di Peggy, quando ha saputo degli intenti della polizia, è corsa a Milano per riprendersi la sua bambina: Peggy ha dovuto promettere alla mamma che sarà brava, soffrirà compostamente, non slaccerà quei bottoni sui quali, ogni sera, si fissano gli sguardi severi di una squadra di agenti del buon costume. (Quando la famosa e già citata Gypsy decise di avvistrsi soltanto per andare a dormire, e abbandonò la carriera, la madre commentò soddisfatta: «Che magnifica vita hai avuto: musica, luci, applausi, tutto quello che una ragazza può desiderare». Chi ne leggere nei sogni delle mamme?).

Milano non offrirà dunque ai visitatori dell'annuale rassegna evasioni proibite: alle conquiste del lavoro non si accompagna l'avanzata del peccato. Si sono aperti, è vero, tre innocenti locali che distribuiscono *whisky a gogò*: è la sola idea arrivata da Parigi che ha potuto tranquillamente realizzarsi. In certi sotterranei si ascolta della musica registrata o, ricordo di René Clair, un organetto di Barberia, si acquista una bottiglia della trionfante bevanda, e la si mette in una casella riservata. Ogni sera, o quando si vuole, con modicissima spesa, si ha il diritto di andare a sorbire una porzione di canzonette o di ballabili o un sorso di *scotch*. La tariffa dell'onesto passatempo si aggira sulle mille lire.

Funzionano anche dieci o dodici *night-clubs*: qualcuno ha cambiato nome (il vecchio «Milan Nocva», ad esempio, che fu inaugurato alla presenza del duca di Bergamo, è stato trasformato in «Club 68»), tutti si sono adeguati ai gusti attuali; invece dei soliti giocolieri sono ricorsi, per incrementare la clientela, a qualche professionista del *burlesque*. Una rumena, Cha Landres, e una tunisina, Camelia, pare siano le più applaudite *déshabilleuses*: superfluo è aggiungere che, alla pure per opera di un prodigioso artigianato, che riesce a produrre indumenti cuciti con l'ausilio del microscopio elettronico, la morale ufficiale è salva. Nanà Alché, la turca che si fece una certa reputazione al «Rugantino», passò prima, ma senza farsi considerare, per un *night* milanese, ma qui anche i frequentatori del «paradisi di voluttà» dopo mezzanotte hanno sonno, e neppure le donne orientali possono indurli a buttare la giacca ai piedi della ballerina: se la tolgono, poco dopo, ma per andare a letto. Parigi, nonostante gli allegri manifesti, a Milano non è ancora arrivata.

Enzo Biagi

Vincite per mezzo miliardo fatte con un terno a Napoli

Napoli, 11 aprile.

L'uscita sulla ruota di Napoli di un terno popolare — il 90 22 — ha fatto realizzare agli appassionati del Lotto migliaia e migliaia di vincite per complessivo mezzo miliardo di lire. Nei quartieri popolari e della periferia, come ai Carmine, al Vicaria, alla Sanità e a Montecalvario, due ore dopo l'estrazione dei numeri del Lotto, le ricevitorie erano prese d'assalto da centinaia e centinaia di persone, ed erano state già pagate vincite per tanti milioni di lire.

Presso numerosi bottegini ha dovuto intervenire la polizia per regolare l'afflusso del pubblico e sconglurare eventuali incidenti. Alla Direzione del Lotto sono state segnalate da Napoli e dalla provincia varie migliaia di piccole vincite, di 20 e 30 mila lire, realizzate con l'ambo 5 - 90. I due numeri, che non uscivano da molto tempo, erano puntualmente giocati dagli appassionati del Lotto.

Vent'anni di televisione *in Italia*

La televisione è ritenuta dai più un risultato tecnico recentissimo, degli ultimi anni, mentre la sua realizzazione, la sua pratica applicazione e la sua diffusione sono dovute a lavori e studi iniziati in un tempo che appare ormai lontano.

La Fabbrica Italiana Magneti Marelli ha voluto — nel Padiglione 41 EL riservato al suo Gruppo Industriale alla Fiera di Milano — porre in particolare evidenza il ventesimo anniversario della prima realizzazione in Italia di prove di trasmissione e ricezione circolare di televisione, dovuta alla sua organizzazione scientifica e alla sua lungimirante iniziativa, anniversario che coincide con quello del quarantennio della sua fondazione.

La Magneti Marelli espone infatti, in forma suggestiva, una documentazione fotografica degli esperimenti pratici di televisione del 1939 presentando anche alcuni degli apparecchi usati in quegli esperimenti, apparecchi che sono ormai divenuti dei cimeli e che sono permanentemente esposti al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano.

Il periodo puramente sperimentale della televisione era terminato nel 1936 con la affermazione del sistema di televisione elettronica ad opera dello Zworykin, ideatore del famoso tubo da ripresa detto «iconoscopio».

Sino dal 1933 la Magneti Marelli aveva iniziato studi sulla televisione e nel 1934 aveva preso contatto con lo stesso Zworykin che ebbe a visitare pure nel 1934 gli Stabilimenti di Sesto San Giovanni. A lui era stata affidata l'alta consulenza tecnico-scientifica nel campo televisivo da parte della Magneti Marelli la quale, in occasione di un suo ulteriore viaggio in Italia, organizzò e fece tenere allo Zworykin, sotto il suo patrocinio, una importantissima conferenza pubblica presso la Sezione di Milano dell'Associazione Elettrotecnica Italiana (17 Settembre 1937).

In tale periodo si verificava presso la Magneti Marelli una intensissima attività di Laboratorio sotto la guida dell'altissimo ingegno del prof. Francesco Vecchiacchi, purtroppo prematuramente scomparso.

Questa attività portava appunto, nel 1939, in occasione della Fiera Campionaria di quell'anno, alle prime dimostrazioni pratiche di trasmissione di televisione circolare con apparati trasmittenti e con televisori interamente realizzati nei Laboratori della Magneti Marelli, dimostrazioni che suscitarono immense interessi e che furono ripetute in occasione della Mostra Nazionale della Radio tenutasi quell'anno nel Palazzo della Permanente.

Il trasmettitore era installato alla Torre del Parco di Milano la cui sommità portava l'antenna trasmittente; nel locale a pianterreno si era organizzato un piccolo studio di ripresa e camere di ripresa esterna portatili erano state piazzate nel Parco; televisori per la ricezione erano distribuiti in vari punti e i milanesi per la prima volta potevano avere una visione perfetta delle immagini trasmesse per via radio.

Sospesa ogni iniziativa a causa della guerra, nel 1945 ebbe inizio la ripresa: ora, a 20 anni di distanza dalla comparsa delle prime apparecchiature, sulla torre del Parco è installato ad opera della Magneti Marelli un potente moderno trasmettitore da 5 kw sormontato da una grande antenna trasmittitrice e sulla torre del Centro RAI in Corso Sempione stanno invece, sempre ad opera della Magneti Marelli, le antenne riceventi e trasmittenti dei ponti radio che collegano gli studi di Torino, Milano e Roma e che consentono, attraverso il più lungo e più importante ponte radio televisivo di Europa, la diffusione in ogni zona più recondita d'Italia dei programmi realizzati in uno qualunque dei suddetti studi.

A quei primi 12 o 15 televisori sperimentali del 1939 fa oggi riscontro la cifra di oltre 1 milione di abbonati alla TV in Italia, dei quali uno ogni quattro è provvisto di un televisore Radiomarelli.

Alla diffusione della TV in Italia la Magneti Marelli è orgogliosa di avere potentemente contribuito, in collaborazione tecnico-scientifica con la RAI-TV italiana, coi suoi ponti radio televisivi e musicali che diffondono i programmi RAI su un complesso di distanze di oltre 2500 km.

La Magneti Marelli ha proseguito il suo cammino sempre all'avanguardia come è provato dalla presentazione alla Fiera di un trasmettitore televisivo nella banda UHF della potenza di 1000 W mentre è in corso di sviluppo lo stesso tipo della potenza di 10.000 W: in esso è utilizzata una tecnica modernissima che consentirà la realizzazione di più programmi televisivi a quella della televisione a colori, realizzazioni che non sarebbero possibili nel ristretto spazio degli attuali canali televisivi che già soffrono di notevoli interferenze reciproche. La TV nella banda UHF è novità assoluta in Europa dove è allo stadio di sviluppo solamente in Germania e in Italia.

Sempre nel campo della televisione, la Magneti Marelli presenta in funzione, a scopo dimostrativo, un interessantissimo collegamento fra la Sede Centrale della Banca Popolare di Milano e la sua Agenzia in Fiera a mezzo di ponte radio, per il controllo, mediante il sistema di televisione a circuito chiuso, di assegni o documenti vari la cui visione perfetta viene trasmessa fra le due sedi.

La Consociata Fivre, oltre alla completa gamma di valvole riceventi e trasmittenti di ogni tipo per radio e TV, presente la dimostrazione della sua moderna tecnica nel campo dei semiconduttori.

La Consociata Radiomarelli espone una serie di radio-ricevitori e televisori del massimo interesse tecnico e commerciale mentre nel campo dell'elettroacustica si rilevano nuovissimi apparecchi per la riproduzione ad alta fedeltà anche stereofonica.

F. Antoniotti

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

"Il posto delle fragole,,
di Ingmar Bergman, al Romano

Il titolo di questo film può apparire alquanto strano; ma è invece assai calzante. Il « posto delle fragole » era un angolo nascosto del parco che circondava la casa di campagna dove il giovane Borg, con tutta la sua famiglia, trascorreva le vacanze d'estate. Il « posto delle fragole », il « sasso del ponticello », « alle due querce », « allo scoglio verde »: chi non ritroverebbe, nella sua infanzia e nella sua adolescenza, ricordi del genere? Il giovane Borg era giovanissimo, allora. Adesso è il dott. Borg, più che settantenne, con sulle spalle tutto un cinquantennio di professione onorata. E' ancora vegeto, ancora lavora; ma l'estrema luce dell'ultimo tramonto appena lambisce quelli che saranno gli ultimi suoi giorni. La sua vita è stata quella che è stata; e sta per concludersi. Impossibile non abbandonarsi a qualche ricordo, a molti ricordi. E sarebbe strano che altri ricordi ancora, sia pure assai deformati, non apparissero anche nei brevi sogni del vecchio, e non ne pervadessero i diffusi dormiveglia, nelle sue lunghe notti, durante le quali sovente si costringe a riposare a occhi aperti.

E' un rapido sogno angoscioso, che introduce il dottor Borg a un viaggio a ritroso nel tempo. E, alla fine del film, quel viaggio sarà stato interamente compiuto, tutta una vita ci sarà stata accennata o narrata. Un itinerario del genere sarebbe cinematograficamente tutt'altro che nuovo, visto o letto addirittura. Nuovo invece, e perciò molto avvincente, è il procedere di questo racconto. Non solo si articola a tratti e si incastri, persino ad asterischi, e su diversi piani, così come può essere il destarsi o il trasalire di una coscienza; ma sovente il vecchio Borg, con le sue rughe, con le sue spalle cascanti, con il suo passo incerto, è posto, sulla scena dei suoi ricordi, nel mondo della sua giovinezza, fra i suoi coetanei d'allora, persino di fronte o di fianco al se stesso di allora. Quelli sono ormai fantasmi; e nel ricordo sono invece più vivi di uomini vivi. Lui, vecchio, cadente, è ancora vivo; ed è invece come un fantasma fra quei volti ridenti.

Basterebbe aver saputo felicemente risolvere una simile difficilissima equazione espressiva per dare giusta fama a un regista. Ma i pregi del film non vi si limitano. Quasi ad ogni sequenza se ne ha una apertura, che è autentica, e almeno una trovata, che è genuina. La varie psicologie si rivelano con tratti tanto netti quanto discreti; e man mano conducono il vecchio a un consuntivo, piuttosto amarognolo, di tutta la sua esistenza. Ed è sempre creduto un buono, è stato un egoista. Si è sempre creduto un generoso, è stato un frigido. Il suo matrimonio è fallito; sua madre è stata per lui poco più, o poco meno, di un simbolo; e non ha saputo aiutare, come gli sarebbe stato assai facile, né suo figlio né sua nuora.

Un'angoscia scorata lo prende. E in quell'angoscia si inserisce un altro sogno. Lui, che il consiglio accademico sta per onorare con una cerimonia solenne, la quale riconoscerà i suoi cinquant'anni di professione intemerata; lui, vecchio, quasi finito, deve ripresentarsi, in quel sogno, in una irreale università, all'esame di laurea. E' smarrito, tremante; perché quell'esame di laurea presto si trasforma in un ben più tremendo esame, nel *resa rationem* di tutta la sua vita. E questa, al risveglio, più che mai gli appare gelida, vuota. « Soltanto morte e solitudine ». Vorrebbe ribellarsi, a quella sua implacabile autocondanna. Ma poi deve, ancora una volta, ripiegarsi su se stesso. « E' come se, dormendo, volessi dirmi qualcosa che, da svegli, non vorrei sentire ».

Un film intelligente come pochi; e per spettatori intelligenti. Lo si vede dal suo inizio; e non ci si vede per « divertirsi », ma per averne note umane, talvolta profonde. Dà un bel respiro di sollievo, tra la solita filmaglia che imperversa. E la sua tessitura è variata, e chiara, e sospesa, e sempre avvince lo spettatore che sappia intenderla. Il quale sarà così grato, ancora una volta, al regista Ingmar Bergman. Nel cui nome il cinema svedese sembra ritrovare una via propizia, alla cui firma si devono ormai diciannove film tra i quali giustamente spiccano *Sorrisi di una notte d'estate*, *Il settimo sigillo*, *Alle soglie della vita*. Ma il film di oggi è certo la sua riuscita più ardua. Alla quale ha collaborato un singolarissimo, eccellente attore. E' quello che interpreta il personaggio del vecchio dottore, con un « tempo » e una misura impeccabili. Sapete chi è? Victor Sjöström, il glorioso regista, uno dei padreterni del primo e del secondo cinema svedese, autore, fra l'altro, de *La carretta fantasma*. E così qual cinema, per la sue fortune di oggi e di domani, sa unire il decano della sua vecchia guardia al migliore della sua nuove generazioni.

m. g.

Si "gira,, nella fontana

Ieri a Roma, nonostante il freddo improvviso, Anita Ekberg e Marcello Mastroianni sono stati costretti a fare un bagno prolungato nella fontana di Trevi per interpretare una scena del film « La dolce vita » (Tel.)

Cronaca televisiva

Sempre vacante il titolo di musichiere - Una bambola di fichi secchi per la bella Dalida
Molti strilli in una deludente commedia gialla - Ritorna (per una sera) Renato Rascel

L'eredità di Spartaco D'Itri è difficile da raccogliere. S'è provato ieri sera un giovanotto ventenne, Giuseppe Miglione, barista napoletano residente a Porto San Giorgio: un tipo lungo lungo e timido. Ha superato con disinvoltura tutte le domande (alcune, per la verità, molto facili) ed è arrivato alla cassaforte. Ma qui l'emozione l'ha vinto. Conosceva il motivo, ha detto « Canto d'amore » e la risposta esatta era « Canzone d'amore indiana ». Così, niente sciarpa e niente gloria. Si è consolato con 320 mila lire.

Attrazione principale della serata: la bella e procace cantante Dalida che si è presentata con le corvine chiome disciolte, nude le spalle, nude le robuste braccia. Allegra, sorridente, simpatica, dotata di generosi mezzi vocali, Dalida, che è una vedette parigina nata a Serrastretta di Catanzaro, ha ottenuto un vivo e meritato successo. Ha cantato una canzone francese in italiano e una canzone italiana (« Piove ») in francese. Alla fine Riva le ha consegnato una bambola del suo paese d'origine, fatta di fichi secchi.

Sul piano drammatico-sentimentale, invece, la partecipazione di Titina De Filippo. L'attrice, salutata da affettuosi applausi, ha recitato una scena della commedia « Filumena Marturano », poi una sua poesiola, infine ha intonato la canzone « Nisciuna ». E poiché la De Filippo è anche pittrice, sono stati mostrati due suoi quadri. Un'esibizione cordiale e interessante, quantunque un po' lunga. E peccato che il brano della commedia, in napoletano stretto, sia risultato scarsamente comprensibile.

Qualche figuretta curiosa tra i concorrenti; qualche battuta, qualche spunto ameno; la rapida apparizione in palcoscenico di una novità assoluta, il cine-juke-box, « vanto e onore dell'industria italiana » come ha precisato Mario Riva: in punta di ieri sera non ha offerto nulla di particolare. Da una frase del presentatore si è potuto capire che il « Musichiere » terminerà prima di luglio, assieme a « Lascia o raddoppia ». Illuminata decisione: prima di stancare, meglio sparire e lasciare un buon ricordo.

Forti perplessità ha destato la commedia gialla « La targa » di Guglielmo Giannini: arruffata, lenta, con una soluzione ingenua e inverosimile. Mediocre lo spettacolo. Molti strilli, molte urla, una scadente recitazione: l'unico a salvarsi è stato il bonario ed esperto Mario Siletti.

La giornata di oggi si presenta con un programma intenso che durerà quasi ininterrottamente dalle 9 del mattino sino alle 22. Rileviamo alle 9,50 la ripresa diretta dell'inaugurazione della Fiera Campionaria di Milano; alle 16 pomeriggio sportivo che comprenderà, fra l'altro, il documentario « Portieri azzurri ». Alle 16,45 ripresa da Venezia dell'arrivo a San Marco delle spoglie di San Pio X.

Rubriche consuete dalle 18 e 45 sino alle 20: Perry Como, Avventure in Africa, telefilm poliziesco. Alle 21 « Musica alla ribalta » che segnerà il ritorno sul video, per una sera, di Renato Rascel; altri ospiti: Johnny Dorelli, la cantante negra Sidney Bassey, l'orchestra Castelli e il complesso di Riccardo Rauchi. Seguirà la rubrica « Ritratti del potere » con una puntata dedicata alla figura di Gandhi.

u. bz.

Clouzot annuncia che la Bardot si spoglierà anche in un suo film

Parigi, 11 aprile.

Il regista Georges Henri Clouzot ha annunciato di aver definito il contratto che lo lega a Brigitte Bardot per il suo prossimo film: « La verità ».

Interrogato sul film che il film si prefigge, Clouzot ha precisato che « si propone di mostrare la differenza esistente fra la realtà umana e la realtà giudiziaria, ma non farà in ogni caso la critica delle istituzioni giudiziarie ».

Clouzot ha infine implicitamente annunciato che farà uno strappo alla sua tradizione dichiarando che talune sequenze del film potrebbero mostrare B. B. nei suoi costumi « leggerissimi abbigliamenti che le hanno valso la celebrità.

Elizabeth Taylor annuncia il suo ritiro dal cinema

New York, 11 aprile.

Elizabeth Taylor ha dichiarato ufficialmente che intende abbandonare il cinema prima di raggiungere i 30 anni. Ha detto: « Mi ritirerò a divertirò una donna di casa. Al mio ultimo compleanno avevo 27 anni. Il mio obiettivo è sposare Eddie Fisher ».

Concerto al Conservatorio del "Collegium musicum,,

Mentre l'elaborazione e la stampa di tutte le opere di Vivaldi procede con la lentezza conveniente alle gravi imprese, e pungente è l'attesa dei melodrammi poco noti finora, le ricerche biografiche e lo studio degli elementi continuano.

Ancora contrastata è la data della nascita. Recentemente un convegno di musicologi a Venezia propose quella del 1678, deducendola dall'anno in cui il Musicista fu ordinato sacerdote. A questa conclusione, sostenuta anche dal dottor Rodolfo Gallo, che ebbe la fortuna di scoprire a Vienna l'atto di morte, 1741, si oppone monsignor Giuseppe Biella, il quale nella sua rivista *Musica sacra* considera invece prova più certa l'anno dell'accessione al suddiaconato, e con varie considerazioni anticipa la data della nascita: prima del 1677.

Un altro campo è stato coltivato da Walter Kolneder, direttore del Conservatorio del Lussemburgo, venuto a Torino per esaminare dal punto di vista musicologico i manoscritti di Vivaldi serbati nella Biblioteca Nazionale. Ora egli ha raccolto in un volumetto edito da Breitkopf und Hartel di Lipsia la minuziosa analisi della stesura vivaldiana, (Aufführungspraxis bei Vivaldi), indicando le singolarità delle composizioni e la necessità dell'esecuzione; prezioso contributo alla diritta conoscenza del genio dell'artista.

Le quattro stagioni, recentemente recate ieri dal maestro Massimo Bruni, ridestarono l'incantevole piacere che mai scema, e procurarono a lui, accurato, delicato e vivo nella concertazione, grati e calorosi applausi. Il « Collegium musicum » eseguì con successo anche il *Concerto detto « Il Beljrato »* di Ghedini.

a. d. c.

Un incontro di Calindri con gli abbonati allo Stabile

Gli abbonati dello Stabile torinese hanno gremito nel pomeriggio di ieri il teatro Carignano per un incontro con Ernesta Calindri, che da due settimane recita sul palcoscenico del Gobetti in « Nascita di Salomè » di Menno. Presentato da Umberto Bonfonte, l'attore ha dapprima parlato della sua gioventù, dell'esordio quasi controvoglia sulle scene, del difficile tirocinio di molti anni finché il benevolo incoraggiamento di Renato Simoni non l'aiutò ad uscire dall'anonimato. Poi, sciogliendosi a poco a poco dal naturale e non sgradevole impaccio che prende molti attori quando sono « fuori della parte » (e Calindri in particolare per sua stessa confessione), egli ha narrato alcuni gustosi episodi della sua carriera, ha risposto con garbo ad alcune domande del regista De Bosio, e ha concluso cimentandosi per la prima volta, come ha ammesso con rossore, in una dizione poetica.

SOCIETA' MUSICA DA CAMERA — Martedì alle 21,15, al Conservatorio, concerto del Duo Langbein-Jones (Brenton Langbein, violino, Maureen Jones, pianoforte). In programma la sonata di Hindemith (1939), la sonata op. 105 di Schumann, la Sonata in sol min. di Debussy e le Sonate op. 47 (A. Kreutzer) di Beethoven. Biglietti per i non soci all'ingresso.

CARIGNANO — Domani e martedì alle 21,15 la Compagnia del «Teatro Dialettale Torinese» presenta « La Cabaña dle re galantom ». Regia di E. Salussolia.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 A. M. Ferrero-A. Bonucci in « Irma la dolce ». E' uno spettacolo Errepi. Ultimi due spettacoli.
Auditorium di Torino: domani ore 21: Concerto sinfonico, prezzi popolari. Direttore Erich Schmid; pianista Franco Mannino.
Carignano: ore 15,15: « Barbiere di Siviglia » M° P. Provera.
Metropolitana: Marionette Gianduja, ore 16,30 « Peter senza Pan ».
Teatro delle Dieci: ore 22: Recital di Marisa Fabbri opere di Cocteau, Binazzi, Tennessee Williams.
Teatro Mobile (Lingotto, S. Rita: ore 21,15, Comp. G. Bondi: « La bugia cade di lì, Montrin ».
Teatro Stabile: ore 15,30 unica recita « Nascita di Salomè » di C. Menno, con Ernesto Calindri.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): Alle ore 17,15 e 21,15: « Giulio Cesare » di Mankiewicz, con Marlon Brando, James Mason e Deborah Kerr.

Galleria Fogliato (via Maxini 9): Pers. di Severino Ferraris. « Il Rullino »; Galleria di Stampe, via Accademia Albertina n. 40.
La Bussola (v. Po 9): Personale del pittore Francesco Tabusso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 16,30 16 e 21-1 Compl. Gianni Romano, canta S. Luconi.
Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
Arlecchino Danze (S. Secondo 57, t. 597-137): 18,30 e 21-1 Juan Bok di C. Sessi, cant. J. Luna, R. Sambo
Augustus: ore 16 e 21 Lanfranco.
Argentero (v. Argentero 4): 16 e 21
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: ore 16,30-21, Rosaclot.
De Benedetti: ore 21, Mandolini.
Eden: 16,30-21 Orch. Paolo Zavalloni e Padovani-Mirko Bay.
Fascio Café Chantant, Medici 112.
Fortino: 16-21 Orch. TO 4. Scuola ballo M° Piero Cavalli.
Garden Danze (capolinea 12), telefono 60-912: ore 16.
Gaudio: ore 16 e 21 Orch. Neva.
Gay: 16,30 e 21 Alberto Franchi.
Gran Mago: ore 21 M° Travaglio.
Hollywood: 16-21 Orch. F. Tonani.
La Cicala Ristorante Cavorello: ore 15 e 21, Orch. Lana.
La Perla: 16-21 M° Pippo Pesno.
La Serenella: 16-21 Miguel Cuoco.
Lutrario: 16,30-21, Alberto Viginì-W. Mosso, Lezioni danze gratuite.
Nirvana Danze: 16,30-21, Borgiolo.
Principe: 16-21 Compl. Bittante.
Rinaldi Scuola ballo via Volta 6.
Smeraldo: 16,30-21 M. Di Nunzio, cant. Marisella Benni, A. Vasquez.
Trocadero: ore 16,30-21 Bonazzelli.
Zilio Scuola ballo, Bonafous 5.

Chantaam (v. T. Rossi 3, t. 45-318): Franco Munaldi e suo Quartetto.
Taverneria (via Amendola 10, tel. 47-533) Quint. Happy e. Maranguni

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto.

TEATRO CARIGNANO
OGGI, ORE 15,15
BARBIERE DI SIVIGLIA
Interpr.: *G. De Stefani, F. Taviani, P. Cesari, L. Lafinucci*
PREZZI FAMILIARI
Dir. Orch. M° *Pietro Provera*

AUDITORIUM DI TORINO
Domani ore 21
CONCERTO SINFONICO A PREZZI POPOLARI
Direttore Erich Schmid
Pianista Franco Mannino

TEATRO CARIGNANO
Dal 15 al 19 aprile
Il Teatro d'Arte Italiano
presenta:
« IL RENEGHERE »
Novità in 3 atti di
F. BRUSATI e F. MAUZI

ARLECCHINO DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con
CORRADO BEZZI
e **JUKE BOX ORCHESTRA**
e le voci di
Jenny LUNA e Renato SAMBO
Enorme successo

CLUB DANZE PRINCIPE
L'ORCHESTRA
che vale una vostra serata
PAOLO BITTANTE
Ore 16 e 21: Trattenimenti
Dir. M° Nino Galla

CASTELLINO DANZE
Successo grande Orchestra
ROSACLOT
della RAI-TV e di
Fiorella Gioan - Carlo Mari
16,30 tè; 21 tratten. danzante

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 eccezionale programma con due orchestre
P. ZAVALLONI suoi solisti
la voce di **Pier Filippi** e
PADOVANI - MIRKO BAY
cantano **Rino e Gigi**

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI ORE 15
CORSE AL TROTTO
Premio Alpi
L. 420.000

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Tutti innamorati » Marcello Mastroianni, J. Sassard, M. Carotenuto, Merlini, Ferretti.
Astor: « La prigioniera del Sudan » Victor Mature e Yvonne De Carlo.
Corso: «Quota pericolosa» Scope tech. James Garner, E. O'Brien.
Cristallo: «Le donne sono debolia cantinuano!», Pascale Petit, J. Sassard, M. Demongeot e A. Delon.
Doria: « Les amants » di Louis Malle, con J. Moreau, J. M. Borry.
Lux: « Il grande paese » in tech. technirama con Gregory Peck, J. Simmons, C. Baker, C. Heston.
Orario: 13-16-19-22.
Reposi: « Uomini terra selvaggia » Sc col. A. Ladd, Borgnine, Kelly.
Romano: « Il posto delle fragole » di I. Bergman, Orso d'Oro Berlino '58 ed. orig. sottotitoli, Ap. 14. Or.: 11,30, 15,30, 17,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: « Il re della prateria » colori Scope, Dan Murray, Richard Egan, Lee Remick.

Ariston: «Europa di notte» colori, Arlecchino: « Totò, Eva e il pennello proibito » Totò, Abbe Lane
Augustus: « La tempesta » techn. technirama, Silvana Mangano e Van Heflin, Ult. spett. ore 22,10.
Nazionale: « Inferno sul fondo » techn. Scope, Glenn Ford.
Torino: « Tavole separate » Rita Hayworth, Deborah Kerr, Burt Lancaster, Apertura ore 16.

Alessandra: « Gatta sul tetto che scotta » E. Taylor, P. Newman
Capitol: « La gatta sul tetto che scotta » E. Taylor, P. Newman.
Fiera: « La gatta sul tetto che scotta », E. Taylor, Newman, col.
Fiamma «Peccatori in blue jeans di Marisa Carmé, Pascale Petit.
Hollywood: « Ercole e la regina di Lidia » S. Reeves, E. Koscina, S. Lopez, technicolor, scope.
Ideal: « Vite perdute » J. Sernas e Rivista « Tira a campare » con Viet De Rol, 16-18-21,15.
Moderno: « Signora Torino » Rivista
Fo: Morgan-Zavart 16-18-21,15
Film: Peppino e le fanatiche.
Massimo: « La signora mia zia » tech Rosalind Russell, F. Tucker
Principe: « Ercole e la regina di Lidia » techn. scope, S. Reeves, S. Koscina, Lopez.
Sunset: « Ercole e la regina di Lidia » techn. scope, Steve Reeves, Sylva Koscina.

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16-21 crescente successo della *Cumba Rumancia* di *Franco Tonani* e della cantante *Vanna De-Art.*

LA ROTONDA
Ore 16 e 21 trattenimenti
Successo Orchestra *Dimelli*
canta *M. P. Parelio*

LA SERENELLA
Ore 16: Brillante *matinée*
Danze 350, Cav. 400 cons. compr.
Ore 21: Grande ed elegante serata

LA CANTINA DEL JAZZ
21: v. Volta 4, Un volo USA, Fenomenale: *Modern Jazz Ensemble*

RISTORANTE BARCHETTO
C. Roma Mercatieri, tel. 418-78
Località suggestiva, Accogliente sale per sposalizi, Eleganti saloni per ricevimenti e cerimonie. Prossima apertura sala danze.

GALA DU PRINTEMPS
De Benedetti stasera ore 21: *Mandolini* la rivelazione odierna

CLUB TORTINO DANZE
Ore 16 grandiosa parata alta moda eccezionale carosello di bellezze femminili torinesi presentate da una famosa casa *mode*.
Giovedì 16 elezione Miss Eleganza Torinese 1959; ospiti d'onore *Germana Caroli, Betty Curtis*, M° *Fanali* e notissa. presentatore Rai-tv

Storia della musica in dischi

Roma, 11 aprile.

Nella sala del nuovo Auditorium della Discoteca di Stato, il prof. Cesare Valabrega ha presentato questa sera i primi 10 dischi di una antologia storica della musica italiana, dalla origini sino al secolo XIX, in collezione di trenta dischi microsolco, con una appendice di dieci dischi contenenti musiche strumentali e operistiche del secolo XIX.

L'antologia che è stata curata dallo stesso prof. Valabrega, sarà pubblicata dalla Discoteca di Stato nel corso di tre anni, sotto gli auspici del Consiglio internazionale della musica e con il concorso dell'Unesco.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 9: Lavori degli agricoltori; 9,50: Ripresa diretta della cerimonia dell'inaugurazione della 37ª Fiera Campionaria Internazionale di Milano alla presenza del Presidente della Repubblica. Verranno ripresi: l'arrivo del Presidente Gronchi, i discorsi ufficiali e la visita del Presidente alla Fiera.

11,15: S. Messa; 11,45-12,15: « Problemi d'attualità: Lo sport », a cura di Nazareno Taddei.

16: Pomeriggio sportivo: a) « Portieri azzurri », servizio di Nino Oppio e Enzo Stinchelli sui portieri della Nazionale di calcio che presenterà i più famosi fra i giocatori che hanno indossato la maglia n. 1 della Nazionale, da De Simoni a Da Prà, da Olivieri a Moro, da Viola a Ghezzi e a Buffon, dal famoso Combi (che fu per ben 47 volte in Nazionale) a Bacigalupo. Il servizio alternerà documentazioni fotografiche e cinematografiche con interviste con i portieri stessi viventi; b) Ripresa diretta del Gran Premio Parioli di ippica dall'ippodromo romano delle Capannelle; c) Notizie sportive.

16,45: Ripresa diretta dell'arrivo a San Marco delle spoglie di San Pio X e delle solenni cerimonie all'interno della Basilica, da Venezia.

18,45: « Perry Como Show », varietà musicale della NBC di New York presentato da Perry Como ed al quale prendono parte i più noti cantanti, attori e ballerini americani.

19,15: « Avventure in Africa: XVII - Tramonto presso uno stagno » a cura di Armand e Michaela Denis; 19,45: « Un'inchiesta del commissario Prevot: L'uomo della Rue Raffet », racconto poliziesco sceneggiato interpretato da Serge Reggiani; 20,10: « Cineselezione », settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali; 20,30: Tic - Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: « Musica alla ribalta ». Il settimanale spettacolo di varietà musicale viene questa sera ripreso dal Teatro della Fiera di Milano. Il varietà, presentato da Riccardo Rauchi col suo complesso, avrà per ospiti: Renato Rascel che si presenterà come cantante e compositore di canzoni di successo; la cantante negra Shirley Bassey, non molto nota in Italia ma considerata a Londra, dove canta in uno dei teatri più importanti di Piccadilly, la "vedette" di maggior successo della stagione: la sua partecipazione al varietà è, anzi, subordinata alla possibilità di trovare un aereo che la porti a Milano e poi di nuovo a Londra in un giorno dato che la cantante ha libera solo la giornata di oggi. Altri ospiti dello spettacolo saranno Johnny Dorelli e Rudy Castel e la sua orchestra cubana.

22,5: « Ritratti del potere: Gandhi ». Seconda trasmissione della serie che attraverso la presentazione di documenti autentici e di testimonianze dirette, analizza i motivi del fascino esercitato dai più noti uomini in vista del nostro tempo. Questa puntata è dedicata al mahatma Gandhi, alla sua figura ascetica, al suo principio della " non violenza " che ne fanno uno dei più forti e illuminati uomini politici del mondo.

22,30: « La domenica sportiva ».

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; 8: Messa e Vangelo; 8,30: Inaugurazione della Fiera campionaria di Milano; 11,15: Canonizzazione dei beati Carlo Da Sezze e Gioacchina De Vedruna De Mas; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,35: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,30: Musica operistica.

15,30: Coppa Europa, torneo per i ragazzi; 16,15: Quartetto Van Wood; 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio serie A; 17,30: Traslazione alla basilica di San Marco in Venezia delle spoglie di San Pio X; 18: Concerto sinfonico diretto da P. Maag; 18,50: Sport.

20: Ricordi di Firenze; 20,30: Giornale radio; 21,10: Cinquant'anni di canzoni d'amore; 21,50: Letture del purgatorio; 22,15: Voci del mondo; 22,45: Violinista J. Martzy e pianista J. Antonietti.

23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Notizie del mattino; 10,15: Domenica delle donne; 11,45: Sala stampa sport; 13: Ping-Pong; Le favole di Biancaglione; La collana delle sette perle.

14,30: Giornale radio; Spensieratissimo, rivistina; 14: Dalla strada al microfono; 14,05: Canzoni in allegria; 15: Il discobolo; 16: La mongolfiera; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi.

19,30: Stornelli e serenate; 20: Radiosera; 20,40: Ventiquattresima ora; 21,30: Ballate con N. Rotondo; 21,45: Venezïani; Parisina; 22,30: Domenica sport.

23: Orchestra G. Ferro.

TERZO PROGRAMMA — 18: « Faria », un atto di A. Strindberg; 16,40: Musiche di Ives e Strawinsky; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di Schubert e Wagner.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Beethoven e Ravel; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: « Il malato », di J. Mayerowitz.

Grande fra i grandi!

BURL IVES
ha ottenuto l'OSCAR
per la sua
interpretazione nel
technicolor di
WILLIAM WYLER

IL GRANDE PAESE
con GREGORY PECK - JEAN SIMMONS
CARROL BAKER - CHARLTON HESTON
realizzato dalla United Artists - Distr. Dear Film
OGGI AL CINEMA LUX

DORIA: IL SUCCESSO DEL GIORNO

al CRISTALLO
E' la gioia degli occhi, e la gioia del cuore vedere:
Le donne sono deboli?
Tre donne che piacciono a tutti:
PASCALE PETIT
MYLENE DEMONGEOT
JACQUELINE SASSARD
e un simpaticone...
ALAIN DELON
E' un film Euro International a colori meravigliosi

al REPOSI
ALAN LADD
ERNEST BORGNINE
GLI UOMINI
DELLA TERRA SELVAGGIA
CinemaScope Metrocolor
Sogno: TOM e JERRY

A giorni al
CRISTALLO
SEMPER AD MAJORA

IL RECORD DEGLI OSCAR
GIGI
OSCAR PER IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
OSCAR PER LA MIGLIORE REGIA
OSCAR PER IL MIGLIORE COMMENTO MUSICALE
OSCAR PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA
OSCAR PER IL MIGLIORE MONTAGGIO
OSCAR PER I MIGLIORI COSTUMI
OSCAR PER LA MIGLIORE FOTOGRAFIA A COLORI
OSCAR PER LA MIGLIORE SCENOGRAFIA

★SAN FELICE★
Via Ghisti 8
COLOSSALE
QUO VADIS?
ROBERT TAYLOR
DEBORAH KERR
METROSCOPE
TECHNICOLOR
14,30 - 18 - 21,30

COMUNICATO
La Gioielleria FURST di Torino, Roma, Milano, comunicano che non hanno nulla a che vedere con la Società per Azioni RENZO FURST di Genova di cui i giornali hanno parlato ed è stato dichiarato il fallimento

La conferma di un successo!
DAVID NIVEN
WENDY HILLER
PREMIATI CON DUE
OSCAR
PER LA LORO INTERPRETAZIONE DI
TAVOLE SEPARATE
con Deborah Kerr - Burt Lancaster - Rita Hayworth
realizzato dalla United Artists - Distr. Dear Film
OGGI AL CINEMA TORINO

All'AMBROSIO
TUTTI INNAMORATI
con MARCELLO MASTROIANNI - J. SASSARD
MARISA MERLINI - GABRIELE FERZETTI
Distribuzione: CINERIZ

All'AUGUSTUS
LA TEMPESTA
con SILVANA MANGANO - VAN HEFLIN
VIVECA LINDFORS
Technicolor - Technirama
D. De Laurentiis

Al Cinema ARLECCHINO
dopo la Maja Desnuda... *la Maja in camicia*
OVVERO
TOTO', EVA e il pennello proibito
con TOTO' e ABBE LANE

AL SUPERCINEMA FIAMMA
Corso Trapani 55 - Telefono 32-057
OGGI UN FILM DI MARCEL CARNE'
PECCATORI IN BLUE-JEANS
con PASCALE PETIT e JACQUES CHARRIER

OGGI al Supercinema MASSAUA
Corso Francia (Capolinea tram 6)
Un brillante e divertentissimo film superbamente interpretato da tre grandi attori
Clark GABLE - Lana TURNER - Frank MORGAN
SE MI VUOI SPOSAMI

dal 5 al 15 aprile
★eccezionale presentazione★
biancheria..nailon" "SCALA D'ORO"
ai nuovi Prodotti Rhodia via b.buozzi 5

Gli straordinari esperimenti di uno studioso americano

Con la preghiera si può regolare lo sviluppo delle piante e dei semi

L'influsso della volontà umana sui fenomeni vegetali era già noto; il pastore protestante dott. Loehr ne ha offerto una conferma impressionante - Settecento prove eseguite da 150 persone su 27 mila germi: la loro crescita venne accelerata o ritardata per mezzo del desiderio, espresso intensamente con la preghiera collettiva

Il reverendo Franklin Loehr, pastore presbiteriano, ha finalmente esposto in volume i risultati complessivi di certi suoi esperimenti, iniziati nel 1953, e meritevoli, a nostro avviso, della più attenta considerazione da parte di biologi, scienziati e uomini di cultura. Il titolo del suo libro è già per sé tale, da far soffermare il passante distratto dinnanzi alla vetrina del libraio: *Il potere della preghiera sulle piante* (« The Power of Prayer on Plants »). Lo ha pubblicato da poco l'editore Doubleday, di New York.

Prima di volgersi al ministero religioso, l'autore si era addottorato in chimica. Ma era già pastore protestante allorché, parecchi anni or sono, ebbe notizia delle esperienze del prof. J. B. Rhine avevano condotto e stava effettuando alla Duke University di Durham (Carolina del Nord), allo scopo di definire e comprovare l'influenza diretta della psiche sulla materia. Il Rhine e i suoi collaboratori avevano chiamato « effetto psico-cinetico » (o, più brevemente, « effetto PK ») tale presunta influenza e si erano soprattutto serviti, per dimostrarla, di comuni dadi da gioco.

Variando ingegnosamente le condizioni degli esperimenti, e ripetendoli un grandissimo numero di volte, gli studiosi facenti capo al Rhine erano giunti alla conclusione che a lungo andare il « desiderare » che i dadi cadessero in un certo modo, piuttosto che in un altro, produceva delle « eccedenze » di comparsa dell'una o dell'altra faccia, tali da non potersi attribuire al caso se non con la probabilità di uno contro molti milioni.

Per un individuo orientato religiosamente, come il reverendo Loehr, la più alta forma di « desiderio » non poteva essere che la preghiera. Ma a lui e ai suoi collaboratori, dovette sembrare alquanto fuori luogo cercar d'influenzare attraverso la preghiera oggetti inanimati come dadi di galalite o di metallo. Essi scelsero, pertanto, organismi viventi, e tali che si prestassero altrettanto bene alla sperimentazione e ai controlli: semi, germogli e semplici pianticelle.

L'idea che il pensiero, la velocità e il desiderio potessero influire su piante o su altri organismi viventi non era, beninteso, affatto nuova. Più di cent'anni fa, qualche seguace o epigono di Mesmer aveva provato a irrorare semi e piante con il presunto « fluido » magnetico; e si disse che il celebre magnetizzatore Lafontaine, nel 1841, avesse in tal modo ridato vita a una pianta di geranio che stava morendo. Risultati analoghi furono ottenuti subito dopo dall'orticultore Picard. E, verso la fine del secolo scorso, da un docente di agricoltura, il prof. Gravier. Questi « operò » fra l'altro su tre gruppi diversi di piselli: il primo trattato con fertilizzanti, il secondo « magnetizzato », e il terzo lasciato a se stesso. Quest'ultimo gruppo fruttificò in modo assai debole, mentre i primi due presentarono prodotti quasi equivalenti.

Particolarmente interessanti furono, nel periodo che precedette la prima guerra mondiale, gli esperimenti del dott. Berthelot, di Losanna. Questi esperimenti si protrassero per diversi anni e non si può, retrospettivamente, se non ammirare l'ingegnosità dello svizzero. Non soltanto per il modo sempre nuovo e vario con cui scelse e dispose il suo materiale, ma anche per le numerose « controprove » che riuscì ad ottenere: nel senso cioè, di « invertire » i risultati già conseguiti, arrestare una crescita superiore già in cammino, e far maggiormente sviluppare le « piante-testimonio », che sino allora erano rimaste indietro!

I più diretti precursori del reverendo Loehr sono però stati, ai nostri tempi, due coniugi francesi, Paul Vasse (dottore in medicina) e sua moglie Christiane. A differenza dei « magnetizzatori » del secolo scorso, ed anche del dott. Berthelot, i coniugi Vasse non credevano affatto all'eventuale azione di un presunto « fluido » magnetico — perfettamente concordi, in ciò, con tutti gli studiosi moderni (compreso il Rhine), che hanno relegato fluidi, effluvi ed altre ipotetiche « radiazioni » umane nel campo delle ipotesi gratuite o cervellotiche. I Vasse fondarono i loro esperimenti sulla immaginazione e sulla concentrazione del pensiero.

Nel loro piano rapporto, pubblicato nella « Revue Metapsychique » (1948, n. 2) essi esposero la loro tecnica, in verità semplicissima: « Uno di noi si è posto a circa un metro e cinquanta dai semi di grano per circa un quarto d'ora al giorno, cercando di immaginare e di vedere i chicchi ingranditi ». Nel medesimo articolo, i due sperimentatori francesi pubblicarono impressionanti fotografie, dalle quali si poteva vedere come i semi « trattati con l'immaginazione avessero germogliato in modo di gran lunga superiore a quello degli altri semi lasciati a se stessi... ».

I due francesi hanno continuato nelle loro esperienze sino ai giorni nostri, riuscendo fra l'altro — diatro suggerimento del prof. Rhine — a provocare oltre che la crescita anormale, anche la curvatura, in un senso piuttosto che in un altro, di teneri piantcelle e di virgulti. Nel 1954 essi presero conoscenza dei primi esperimenti del reverendo Loehr, e ammisero senz'altro che i risultati ottenuti dal sacerdote americano e dai suoi collaboratori, esposti per la prima volta nella rivista « Fortnight » del 25 maggio 1953, erano nettamente superiori. I due francesi esprimevano l'ipotesi che tali risultati potessero essere dovuti alla convergenza univoca delle volontà e dei desideri (preghiera in comune) del gruppo costituito a Los Angeles.

Tra le caratteristiche più singolari delle ricerche del Loehr vi è quella della « preghiera negativa »: una preghiera, cioè, volta all'arresto anziché allo sviluppo degli organismi vegetali in esperimento. In una delle prime prove, ad esempio, si ottenne anzitutto la crescita di un certo numero di germogli di grano nella metà di un recipiente verso il quale convergevano le preghiere, mentre nell'altra metà (che aveva ricevuto una seminagione perfettamente uguale) era cresciuto un solo germoglio. Contro questo solitario virgulto, gli sperimentatori diressero poi « parecchi brevi impulsi negativi, forti ordini mentali di non crescere più »: e lo sviluppo si arrestò di fatto completamente, il germoglio si contrasse e appassì. Il Loehr si informa che nei venti giorni successivi nessun seme germogliò nella metà « negativa » del recipiente, mentre gli altri semi crebbero e prosperarono. Gli « esperti » della Duke University calcolarono che un simile risultato poteva essere dovuto al caso con una « probabilità » di 1 contro due milioni...

Questo « potere negativo » dal pensiero su organismi viventi era stato d'altronde già indicato, in esperimenti del tutto diversi, da un ricercatore di Ceylon, il dott. Riccardo De Silva. Qualcuno forse ricorderà che al Congresso internazionale di microbiologia tenutosi a Roma nell'autunno del 1953, il dott. De Silva presentò una comunicazione che sollevò ampie discussioni ed anche notevole incredulità. Il De Silva riferì fra l'altro di aver preparato due culture identiche di bacilli della difterite e di essere riuscito a impedire largamente lo sviluppo della cultura microbica sulla quale aveva lungamente concentrato il suo pensiero, immaginando e « volendo » che quei bacilli, a differenza degli altri, non si riproducessero e morissero. Leggendo il libro del reverendo Loehr, coloro che non prestarono fede al dott. De Silva vorranno oggi, pensiamo, per lo meno riesaminare le loro posizioni.

Non sarà male ricordare — affinché non si creda che il dott. Loehr si sia facilmente accontentato — che le esperienze del sacerdote statunitense, riferite in *The Power of Prayer on Plants*, superano le settecento, sono state effettuate da circa 150 persone oltre al *leader*, ed hanno avuto come oggetto qualcosa come 27.000 semi e virgulti. Nella conclusioni dell'autore, non v'è dubbio che « la preghiera può influenzare la velocità della germinazione dei semi, e la quantità e il vigore della crescita delle piante — il che prova due cose: 1) che la preghiera è un fatto; 2) che si può effettuare una ricerca di laboratorio in campi fondamentalmente religiosi ».

Non possiamo oggi prevedere le conseguenze e le ripercussioni che simili investigazioni potranno avere in singoli settori dello scibile. Se, come sembra probabile, i risultati del reverendo Loehr e del suo gruppo (nonché quelli, già menzionati, dei coniugi Vasse e di altri ancora che li precedettero) saranno ulteriormente confermati, molte questioni relative al « potere dello spirito », a qualunque livello e in qualunque sede, dovranno essere rivedute *ab imis*. Non si può davvero escludere, ora come ora, che un'ulteriore rivoluzione nel pensiero moderno, non inferiore a quella che ha avuto come oggetto l'esplorazione e lo sfruttamento dell'energia interatomica, abbia avuto origine il giorno in cui il reverendo Franklin Loehr pronunciò la sua prima preghiera sopra un umile recipiente di terracotta, contenente pochi semi di grano.

Emilio Servadio

Marlene domatrice

I nomi più noti del mondo elegante americano hanno partecipato all'annuale ballo al Waldorf Astoria intitolato « Aprile a Parigi »: Marlene Dietrich, in veste di domatrice, si è esibita con i «ponies» di un circo (Tel.)

Uccise l'amante per la strada

Chiesti trent'anni per il barbiere omicida

Genova, 11 aprile.

Trent'anni di reclusione, la interdizione perpetua dai pubblici uffici e tre anni di libertà vigilata è la pena richiesta dal P. M. dott. Pietro Paolucci per il barbiere siciliano Francesco Borina di 66 anni, da Scordia (Catania) imputato di omicidio premeditato con le aggravanti dei motivi abietti e della crudeltà.

Il rappresentante della pubblica accusa, nell'udienza di stamane al processo che si celebra in Corte d'Assise, ha rifatto, nella sua requisitoria, tutta la storia del delitto, sin da quando Francesco Borina, ammogliato due volte e separato dalla seconda moglie, più anziana di lui, cominciò a corteggiare la trentaduenne Tina Campana, sposata ad un impiegato dell'Inam e madre di due bimbi. La donna in un primo tempo aveva ceduto alle lusinghe del barbiere siciliano, ma improvvisamente respinse l'amante. Questi ne si diede per vinto e ad un'ennesima ripulsa della donna, in corso Gastaldi a mezzogiorno del 6 luglio 1956 l'uccise con due colpi di rivoltella, costituendosi poi ai carabinieri.

La crudeltà del gesto — secondo il dott. Paolucci — meriterebbe la pena dell'ergastolo; tuttavia, tenendo conto del sottofondo passionale del fatto, il magistrato ha chiesto alla Corte d'Assise la concessione delle attenuanti generiche nei confronti dell'imputato, che ridurrebbero appunto la condanna a trent'anni di reclusione.

RUMIANCA - Società per Azioni

Sede in Torino - Corso Montevecchio 39
Capitale Sociale L. 10.000.000.000
Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Torino

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria, per le ore 15 del giorno mercoledì 29 aprile 1959 in Torino, presso l'Unione Industriale della Provincia di Torino, via Fanti 17, per deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2) Bilancio al 31 dicembre 1958: deliberazioni relative;
3) Nomina di Consiglieri;
4) Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente, previa determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi per il triennio 1959-1961.

Parte Straordinaria

1) Emissione di obbligazioni: deliberazioni relative;
2) Proposta per fusione della QUIRINIA S.p.A. con la RUMIANCA S.p.A. mediante incorporazione della prima nella seconda: deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti iscritti nel Libro dei Soci cinque giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea e quelli che avranno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la Sede Sociale, corso Montevecchio 39, o presso la Presidenza della Società a Roma, via Po 36, e presso i seguenti Istituti:

Banca Nazionale del Lavoro; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banca Popolare di Novara; Banca d'America e d'Italia; Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio di Torino; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Istituto Commerciale Lanificio Italiano; « Invest » Milano; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Credito Varesino; Credito di Venezia e del Rio de la Plata; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Mobiliare Piemontese; Banco Lariano; Banca Popolare di Milano; Banca Mutua Popolare di Verona; Banca Torinese Balbis & Guglielmone; Banca di Credito e Risparmio; Credito Mobiliare Fiorentino; Banca dei Comuni Vesuviani; Banca Anonima di Credito; Banco di S. Spirito; Banca di Legnano; Istituto Bancario Piemontese di Torino; Banca Provinciale Lombarda; Banca Popolare di Intra; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banca Cesare Ponti; Banca Piemonte; Banca Gaudenzio Sella & C.

Occorrendo una riunione di seconda convocazione a questa avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora e luogo.

Torino, 3 aprile 1959.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Avv. RICCARDO GUALINO

Un libro pieno di insinuazioni su famosi personaggi

I pettegolezzi sui villeggianti di Capri nello scabroso romanzo di Peyrefitte

Allusioni a ministri, finanzieri e nobili - Si prevede che pioveranno le querele - Brani di ammirevole prosa, ma un senso di squallore per l'autore e le sue vicende - Una poco persuasiva prefazione di Cocteau

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 aprile.

« Questo libro non dev'essere letto dal punto di vista dello scandalo », ha scritto Jean Cocteau nella prefazione a L'exilé de Capri, *il nuovo libro di Roger Peyrefitte; ma, se si vuol seguire il consiglio dell'accademico, l'unico modo per evitare lo scandalo è di non leggerlo affatto. Fra tutti i libri di Peyrefitte questo è infatti il più volutamente scandaloso, e l'editore Flammarion, riproducendo la frase di Cocteau sulla fascia rossa che avvolge la copertina, se ne è servito a scopo pubblicitario, per far capire subito di che cosa si tratta.*

Non dev'esser letto dal punto di vista dello scandalo? E' stato lo stesso Peyrefitte che da mesi, con interviste e confidenze a giornalisti, ha preparato l'atmosfera scandalistica; ha fatto sapere di esser sicuro che dopo la pubblicazione di L'exilé de Capri *verrà cacciato dall'isola. Ha detto che si aspetta una pioggia di querele. E' difficile dire se le querele verranno, perché l'idea di andare in tribunale a discutere fatti così scabrosi non può attirare nessuno, però è certo che non ne mancano i fondamenti giuridici alle centinaia di persone citate dall'autore nel suo racconto, con tanto di nome e di cognome.*

Il suo è infatti un lungo pettegolezzo che, col pretesto di narrare la vita del barone Jacques d'Adelsward-Fersen, si dilunga per 345 pagine di maldicenze, insinuazioni, chiacchiere, a carico di quasi tutti i personaggi più noti nel primo quarto di questo secolo, in Italia, in Francia, in Inghilterra, in Germania, un po' dappertutto. Ministri, scrittori, diplomatici, esponenti dell'aristocrazia e della finanza, quasi tutti sono presentati come persone di « gusti particolari », gusti che, stando alle affermazioni di Peyrefitte, sarebbero così diffusi a Roma, a Parigi, a Berlino, non meno che a Capri, da far pensare che l'aggettivo « particolari » sia soltanto un modo di dire.

E' un'opinione come un'altra e non è neppure nuova in scrittori come Roger Peyrefitte, che se ne servono come di un'autodifesa. Molte delle persone di cui vengono raccontati i fatti più intimi sono ormai morte, però ce ne sono anche tante altre vive e, finora, inaspettate: non sembrano dunque impossibili le reazioni previste dal Peyrefitte.

L'esilé de Capri incomincia con l'incontro di due francesi, una mattina del settembre 1897, durante una escursione sul Vesuvio: uno è appunto Jacques d'Adelsward-Fersen, un giovane di 17 anni, esile e biondo, studente di filosofia in una scuola parigina; l'altro, un uomo d'una trentina d'anni, Robert de Tournel, poeta dilettante, ex ufficiale di cavalleria. « Supponevo di avere in comune più che il gusto delle escursioni: avevano preso delle guide troppo belle per non tradirsi ».

Questa frase, nelle prime dieci righe del primo capitolo, dà il tono di tutto il libro: innumerevoli incontri dello stesso genere sono infatti descritti in ognuna delle pagine che seguono. In questo senso, non si può neppure dire che L'esilé de Capri sia uno scritto ambiguo, perché, confermando la fanfaccia pubblicitaria dell'editore, l'autore mette subito le carte in tavola con una lealtà che non si può fare a meno di riconoscergli. E' anzi probabile che l'incontro sul Vesuvio abbia soltanto questa ragione, perché infatti Robert De Tournel scompare dopo poche pagine e non se ne sente più parlare.

La lealtà di Peyrefitte dipende però soprattutto dal fatto che la sua è un'opera autobiografica, anche se narra avvenimenti accaduti quando lui non era ancora nato e non è il protagonista, Jacques d'Adelsward-Fersen, è un personaggio realmente esistito, che molti ricordano ancora, a trentassi anni dalla morte, a Capri come a Parigi. E' dunque un racconto storico, quello di Peyrefitte, e non è escluso che rispetti un certo rigore della storia, però è anche troppo evidente che, attraverso i casi di Jacques d'Adelsward-Fersen, l'autore esprime sentimenti e impulsi che gli sono propri o, in altre parole, che si confessa.

Jacques era un giovane molto ricco, discendente da una famiglia svedese che, trasferitasi in Francia, vi aveva fondato la Acciaierie di Longwy. Per parte di madre, un suo antenato era Fersen, il favorito di Maria Antonietta. Sulle sue tendenze è detto tutto nelle poche righe dell'incontro sul Vesuvio, ed è da quelle tendenze che si sviluppano gli avvenimenti successivi.

Nel primo capitolo di L'exilé de Capri *si parla anche di un altro incontro: un uomo e un giovane si affacciano sulla terrazza dove pranzano i clienti dell'albergo « Quisisana » a Capri: « L'uomo ha la testa potente, con i capelli grigi, le gote flaccide, la dita cariche di anelli. Il giovane è pallido, con l'aria insolente e un bastoncino in mano: Oscar Wilde e lord Alfred Douglas ».*

Ma siamo appena all'undicesima pagina ed è impossibile continuare le citazioni. Diremo soltanto che tutti gli scandali contemporanei vi sono ricordati, da quello che si concluse con il suicidio di Krupp all'altro, anche più clamoroso, della Tavola Rotonda, in cui furono coinvolti i capi dell'esercito tedesco.

Uno di questi scandali, accaduto a Parigi quando aveva 23 anni, colpì anche Jacques, arrestato per un affare di « biglietti rosa » il giorno stesso in cui doveva fidanzarsi ufficialmente. Il matrimonio andò in fumo e il giovanotto, dopo una lieve condanna che gli fece passare alcuni mesi in carcere, dovette cambiare aria e, per il suo callo, scelse Capri. Il resto s'immagina. Il barone Adelsward-Fersen morì il 5 novembre 1923, distrutto dall'oppio e dalla cocaina in una villa che si era fatto costruire sull'antica residenza di Tiberio; ancor oggi i turisti vanno a visitare quel luogo, in cui il barone franco-svedese aveva rinnovato le dissolutezze dell'imperatore romano.

La storia non avrebbe senso se Jacques Adelsward-Fersen non fosse stato anche poeta: un poeta molto mediocre o addirittura scadente, ma erano i libretti di poesia pubblicati a sue spese che autorizzavano ciò che faceva, come se si fosse trattato di darvi ad un ideale classico. A questo proposito perfino Jean Cocteau sembra imbarazzato a scrivere le poche pagine di prefazione e non può fare a meno di affermare: « I deboli s'immaginano di trovare nello scarto sessuale e nel fasto di cattiva lega che porta con sé, un surrogato alla loro impotenza creatrice; Fersen rimane l'esempio di quel ciarpame greco-preraffaellitico modern-style ».

Resta però da stabilire se lo stesso giudizio non valga anche per Roger Peyrefitte. Certo, il suo libro è scritto in uno stile impeccabile, che ricorda quello di certi saggisti francesi del diciottesimo secolo. Le pagine che descrivono lo scandalo scoppiato a Parigi nel '23, in piena Belle Epoque, trattate con leggerezza ironica, sono un esempio di ricostruzione del costume di un determinato periodo. Però anche in lui c'è troppo ciarpame greco-preraffaellitico modern-style; quando entra nel vivo dei fatti che lo riguardano più da vicino e s'immedesima in Fersen, la sua ironia lo abbandona e il lettore si sente preso da un invincibile disgusto.

Sandro Volta

L'amicizia anglo-italiana nelle guerre del Risorgimento

Una cordiale conferenza dell'ambasciatore di Gran Bretagna, sir Ashley Clarke
« Nonostante il forte aiuto, il nostro debito verso l'Italia resta sempre grande »

L'ambasciatore inglese Sir Ashley Clarke col sindaco Peyron dopo la conferenza

L'ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Ashley Clarke, ha parlato ieri pomeriggio a Palazzo Madama su « La storica amicizia anglo-italiana » nel triennio 1859-61. Parlando in ottimo italiano, egli ha delineato l'evoluzione dell'atteggiamento del governo inglese prima contrario ai piani franco-piemontesi che turbavano la situazione europea, poi sempre più favorevole — sotto la spinta dell'opinione pubblica di Gran Bretagna — all'unità italiana.

Sir Clarke ha in particolare ricordato, sottolineandone la importanza, gli interventi del governo Palmerston: dall'opposizione al piano di Napoleone III per una federazione che comprendesse sia l'Austria che gli Stati italiani con conseguente inevitabile predominio di Vienna, al pubblico riconoscimento da parte del ministro degli Esteri, Russel, del diritto dell'Italia all'unità.

« L'apporto della Gran Bretagna alla causa italiana — ha concluso l'ambasciatore — in quei tre anni fu notevole: ciò nonostante, nei duemila anni dallo sbarco romano nelle nostre isole, il debito del popolo inglese verso l'Italia resta complessivamente più grande di quello dell'Italia verso di noi. Ed oggi dobbiamo felicitarci del fatto che i nostri due Paesi si ritrovino uniti nell'alleanza atlantica, nel comune impegno di difesa della civiltà occidentale »

Il pubblico numeroso — erano presenti tutte le maggiori autorità e il corpo consolare al completo — ha salutato con un caldo applauso l'ambasciatore al quale il sindaco ha donato la statuetta del « toro » torinese. Prima della conferenza, l'ambasciatore, accompagnato dal console generale di Gran Bretagna signor Bateman, si era intrattenuto con i giornalisti soprattutto sui problemi dell'unità europea, dicendosi sicuro di un'intesa fra i sei Paesi del Mercato Comune e gli altri undici dell'Oece sostenitori come noto dell'opportunità di una comune zona di libero scambio.

Nuova linea di pullman da Ginevra a Torino

Roma, 11 aprile.

Data la preferenza dei turisti alle gite internazionali in autopullman, l'Europabus — l'organizzazione turistica che fa capo alle Compagnie ferroviarie europee — ha disposto, per quanto riguarda il territorio italiano, nuovi itinerari, che avranno inizio con la prossima stagione estiva.

Uno di essi partirà da Ginevra e per Annecy e il Colle del Piccolo San Bernardo raggiungerà Torino. Un altro itinerario tra la Francia e l'Italia comprenderà il giro della Versilia, il giro delle Dolomiti con partenza da Milano e infine il giro della Sardegna in otto giorni.

Tenta di sfuggire all'arresto gettandosi da 12 metri d'altezza

Il "re dei truffatori,, viveva ospite di un industriale che lo credeva un principe d'Aragona - Nel '35 anche Starace lo truffato

Milano, 11 aprile.

Domenico Botta, il pregiudicato noto alle cronache nera di tutta Italia come il « re della truffa », è stato arrestato la notte scorsa nella villa di un industriale di Seregno che lo aveva ospitato, ignaro di averla in casa un ricercato. Da molti mesi la polizia dava la caccia al Botta, essendo emerso che il truffatore, circa un anno fa a Roma, spacciandosi per l'avvocato milanese Giampiero Rinaldi, era riuscito a farsi consegnare dall'ereditiera Ventrella due collane di brillanti del valore complessivo di 21 milioni: i gioielli avrebbero dovuto arricchire la collezione di un facoltoso industriale milanese, che in realtà era soltanto un complice, identificato più tardi per Francesco Odirani-Tripoli da Bagnocavallo, di 48 anni.

Ieri sera la polizia venne a sapere che il Botta, spacciandosi per principe d'Aragona, era ospite nella villa di un industriale di Seregno: a tarda notte gli agenti della Volante si presentavano all'indirizzo avuto da un confidente e si trovavano dinanzi al « re della truffa ». Questi non perdeva la calma: avvicinatosi ad una finestra, con un balzo scavalcava il davanzale, precipitando nel giardino dopo un volo di 12 metri.

Domenico Botta sarebbe forse riuscito a fuggire, se nella caduta non avesse riportato una distorsione al piede destro. Il truffatore, immobilizzato si è lasciato ammanettare e condurre a San Vittore.

Nel « curriculum vitae » del Botta figura il più sensazionale colpo di questi ultimi anni: la vendita ad alcuni industriali svizzeri di una inesistente nave carica di cotone, per una cifra iperbolica.

Fra l'altro, nel 1935, raggirò di 250 mila lire il gerarca fascista Achille Starace che lo aveva ricevuto alla Stazione Termini di Roma con tutti gli onori, essendosi il Botta fatto passare per un principe indiano in incognito.

Il nome del « re della truffa » balzò alle cronache dei giornali, anche per un episodio di generosità: con i suoi compagni di cella, durante una delle sue permanenze nel carcere di San Vittore, escogitò una beffa ai danni del direttore, che aveva proibito ai detenuti di fumare. Il Botta, mimetizzando sulle sigarette e sulle bevande, riuscì a raccogliere una piccola somma che contribuì a far operare una bimba povera affetta da una grave malattia.

Nel corso degli interrogatori cui è stato sottoposto stamane, il Botta ha confessato di aver compiuto dal settembre scorso ad oggi, con il complice tuttora latitante, le seguenti truffe: mezzo milione in contanti ad un geometra di Asti; 4 milioni e mezzo ai fratelli Walk, industriali di Bolzano; tre brillanti ad un gioielliere di Genova; 2 milioni e mezzo alla Cassa di Risparmio di Volterra; centotrenta pelli di visone canadese per il valore di circa 4 milioni ad un pellicciaio di Bergamo.

Un poliziotto multato per schiaffi a un ragazzo

Londra, 11 aprile.

(r. a.) Un poliziotto della città di Birmingham è stato multato di tre sterline (poco più di cinquemila lire) per aver schiaffeggiato un ragazzo di 17 anni, che egli stava interrogando.

Nel corso del breve processo l'avvocato difensore del ragazzo ha dichiarato che questo modo di agire rappresentava « il tentativo da parte di un poliziotto inglese di introdurre i sistemi d'interrogatorio usati dalla Gestapo ».

Il poliziotto si è difeso asserendo che il ragazzo cercava di fuggire, ma il giudice ha sentenziato: « Evidentemente voi avete perduto la pazienza, lo avete afferrato per il collatto della camicia e gli avete dato degli schiaffi. Questo vi rende colpevole ».

AUTOPULLMAN DI LUSSO PER LA
FIERA DI MILANO
QUINDICI COPPIE DI CORSE GIORNALIERE
nei giorni feriali dalle ore 6,30 alle 21
nei giorni festivi dalle ore 7 alle 22
Informazioni e prenotazioni:
SAVET/CIT | FIRPI | ATIV
Via Gobetti | Piazza C. Felice | PORTA SUSA
e presso tutte le altre Agenzie di Viaggio
Organizzazione: SADEM - AUTOSTRADALE

6774 DA OGGI È IL NUOVO NUMERO DEL CENTRALINO TELEFONICO ANSA ROMA

CROFF grande vendita speciale di Tappeti Persiani
Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali, verrà venduto da Croff a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre. Ogni tappeto è accompagnato da «Certificato di garanzia».
Dal 13 al 24 aprile
Filiale: TORINO - VIA ROMA, 251

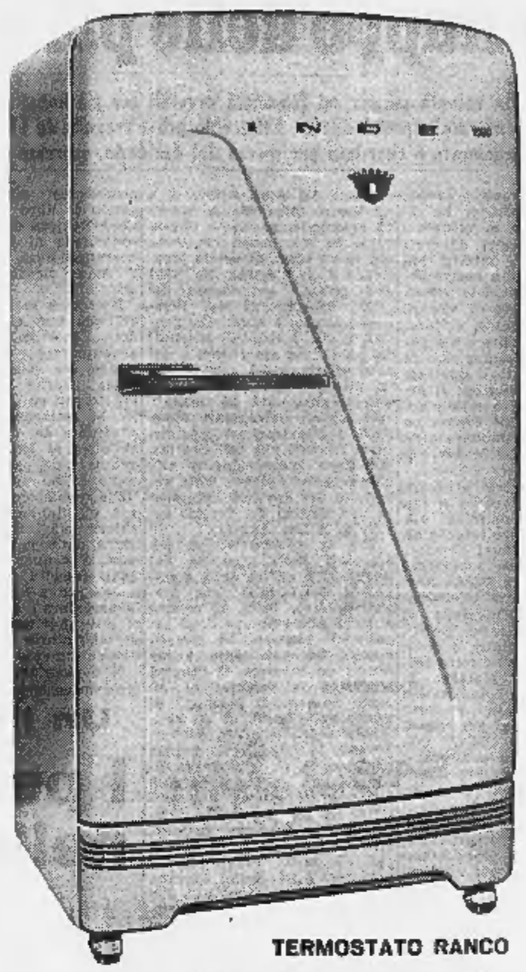
ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Le malattie e le preoccupazioni dei bambini le vostre stesse disgrazie e d'impresa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI. SMONTABILE. LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' portato a conoscenza della nostra organizzazione che si fabbrica di ottimo
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La confezione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 BOLOGNA: Gal. Maggiore 2/3 ROMA: via Torino 92
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aut. n. 1118 del 17-6-1955
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
ALESSANDRIA: lunedì 13 aprile, Albergo Europa
AOSTA: mart. 14 aprile, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese

TRAU
TRAU ARREDAMENTI METALLICI S.p.A.
TORINO
alla FIERA DI MILANO
PALAZZO FORNITURE PER UFFICIO
SALONE PIANO TERRENO
VICINO ALLA SCALA MOBILE
ESPONE..... LA NUOVISSIMA PRODUZIONE DI ARREDAMENTI METALLICI PER UFFICIO ED I NUOVI MOBILI DI LINEA SVEDESE.....
FILIALI ED AGENZIE IN TUTTA ITALIA

STUDIO BARALE 9 58 59

INDES

Il frigorifero di altissima classe



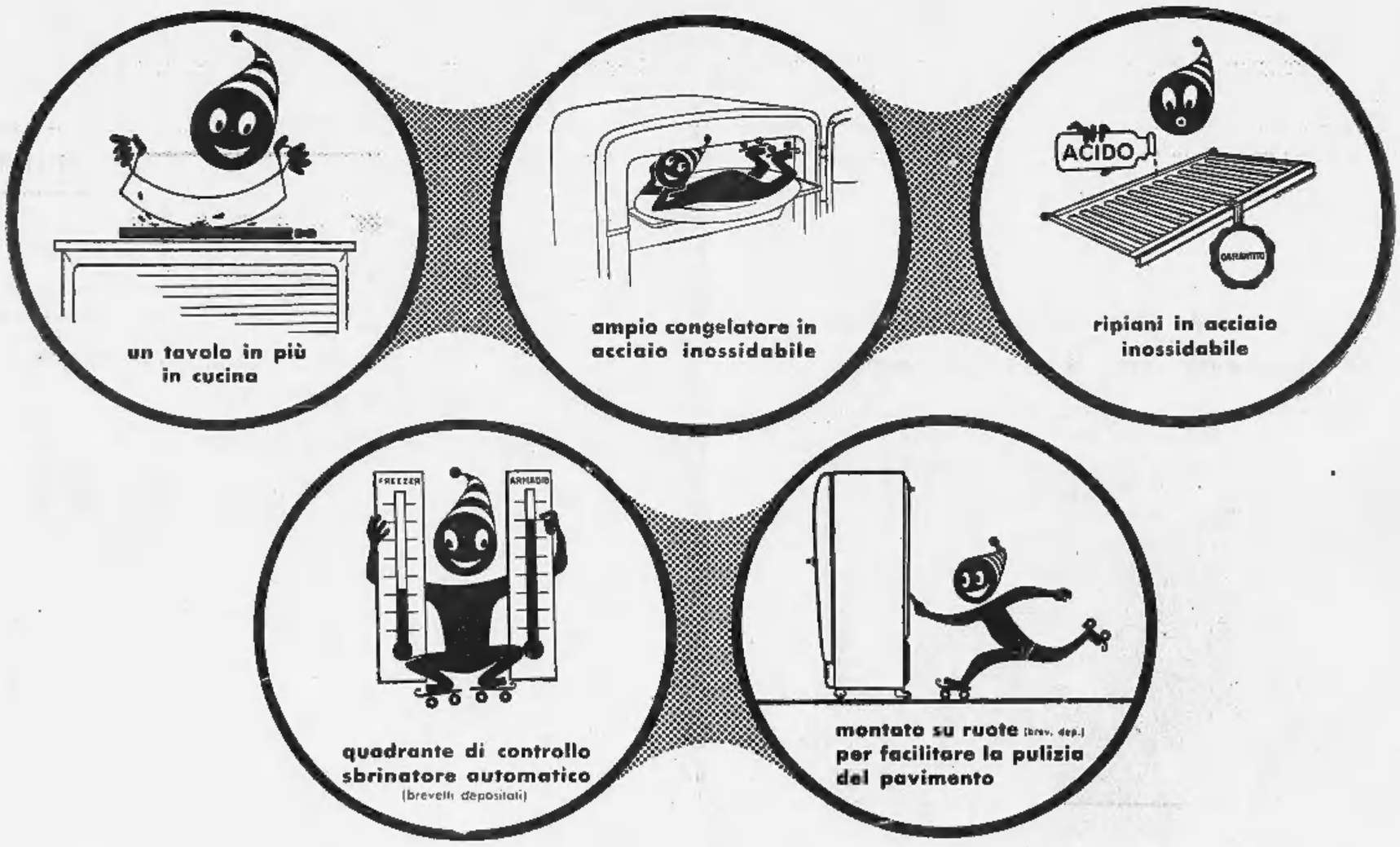
TERMOSTATO RANCO
COMPRESSORE LICENZA TECUMSEH

DA LIRE 69 500 A LIRE 129.000
Più I.G.E. E DAZIO

A SECONDA DEI MODELLI (TUTTI A COMPRESSORE)

PREZZO FISSO - NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

IL FRIGORIFERO ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO



Importante. Se l'acquisto **non** è fatto presso rivenditori autorizzati la INDES, oltre a **non** dare la garanzia **avverte** che i frigoriferi possono essere imperfetti o manomessi. **INDES** S.p.A. VIA SPALATO 68, TORINO

Visitateci alla FIERA DI MILANO - 12-27 Aprile - Padiglione n. 28 - III piano - Stands n. 28634

RIVENDITORI AUTORIZZATI

TORINO CENTRO
ASTORI DORIS — Via Cernaia, 14
F.LLI BECCARIS — Via Garibaldi, 15
BRARDA — Piazza Statuto, 13
BRICCO — Corso Vittorio Emanuele, 66
CENTRO RADIO — Via San Secondo, 15
CUMANI — Via XX Settembre, 71 b
GAMAR — Corso Regina Margherita, 149
GRIRACCI CARLO — Via Lanino, 9
F.LLI LOFFI — Via Massini, 41
TIRONE — Piazza Vittorio Veneto, 8
VIZZETA — Via Lagrange, 21 b
ZONA S. DONATO
GALLENCA — Via S. Donato, 42
VARTO — Via Cibrario, 47
ZONA NIZZA
BOIDO — Via Nizza, 32
MONDIAL RADIO — Via M. Cristina, 28
PIOMBICI — Via Nizza, 131
VIGRON di Rosone — Piazza Nizza, 25 bis
ZONA PARELLA
BECCARIS — Piazza Chivasso, 6
ZONA S. PAOLO
BOLOGNA — Via Di Nanni, 6
MAGLINO RADIO — Corso Racconigi, 115 bis
QUOCHI — Via Frejus, 179
ZONA ORBASSANO
CASA NOVA — Largo Orbassano, 60
MARIETTA — Via Benevagienna, 2 (S. Rita)
VEMA — Corso Orbassano, 17
ZONA STUPINIGI
BOCI — Piazza Gallimberti, 10
ZONA FRANCIA
BRARDA — Piazza Rivoli, 11
POLANO — Via P. d'Acaja, 41
PROVEDEL — Corso Francia, 301
SUSA CASALE
AGLIETTA — Corso Cavale, 72
ZONA VANCHIGLIA
PRUDENTE — Via Vanchiglia, 31
ZONA MILANO
BRUNA — Largo Brescia, 49
OSSOLA — Corso Vercelli, 94
OTTINO — Corso Giulio Cesare, 18
ZONA VITTORIA
BRONDOLO — Via Viterbo, 118
D'ERASMO — Via Chiesa Salute, 78
SACCO — Via Stradella, 227
ZONA BARCA
BAROVERO — Via Damiano Chiesa, 56
PROVINCIA DI TORINO
AGLIE' — DE STEFANO
ALBIANO — STRATTA
ALMESE — PERRERO
ALPIGNANO — AMISANO
AVIGLIANA — GADA in Giliano
BALANGERO — DUMEVILLE
BARDONECCHIA — ROSSI
BORGARETTO — MANASSERO
BORGONE — BORDIGNON
BRANDIZZO — BERTASSO
BUSSOLENO — CHIAPUSSO
CALUSO — SCAPINO
CANDIOLO — TESSA
CARIGNANO — GIACOBINA
CARMAGNOLA — DONNA
CASELLE TORINESE — FAVERO
CASTELLAMONTE — GASSANTE
CASTELROSSO — CAREGGIO
CAVAGNOLO — GANNIO
CAVOUR — COSTAMAGNA
CHIERI — PIUMATTI & DEMICHELIS
CHIVASSO — FORESTO
CIRIE' - VENCO
COAZZE — ALLAIS
CELLEREO — SCOPPO in Marengo
CONDOVE — PAROTTO
CUMIANA — Abbate
CUORGNE' — CASCO
CRUENTO — SOLERO
FROSSASCO — RIVA
GASSINO — VARALDA
GIAVENO — GIAI GIECHIA
GRUGLIASCO — ROSSANIGO
IVREA — GETTO
LA LOGGIA — BUSSI in Gaido
LANZO — GORIA
LEINI' — GROGNO
MATHI — MATTEA & GIACOMELLI
MONDALIERI
MUSSO - RONCO - VIVALDA
MONTANARO — BRICCA
NICHELINO — SERRA
NOLE CANAVESE — BERTELLINO
ORBASSANO — RAINELLI
PANCALIERI — STELLA in Ferrero
PIANEZZA — PERAZZO
PINEROLO — SOC. MAGAZZ. DOMUS
PISCINA — BELLA
POIRINO — BROSSA
PONT CANAVESE — CASTAGNERI
REGINA MARGHERITA
MARTINASSO
RIVARA CANAVESE — PERONA
RIVAROLO CANAVESE — GASSANTE
RIVOLI — ASCHIERI
SANTENA — DOMINICI
SCALENGHE — ROLFO
S. AMBROGIO — TONETTI
S. FRANCESCO AL CAMPO
BARBERA
S. GIUSTO CANAVESE — FIORINA
S. MAURO — VILLA IRENE in M. 200
SETTIMO TORINESE — BERTASSO
STRAMBINO — BERGHINO
SUSA — CAMPESTRINI & FILATI
TORRAZZA — GALLA
TORRE PELLICE — GRIGLIO
TROFARELLO — BERTOLINO
VENARIA — BENTOLO
VENOLENGO — FROLA
VIGONE — BOIERO in Bertola
VILLAFRANCA PIEMONTE
GARDA
VINOVO — GAIDO
VIRLE — SABBE
VOLPIANO — CHIESA
ALESSANDRIA
ASTUTI — Via Vochieri, 29
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ACQUI TERME — F.LLI MORELLI
ACQUATA SORIVIA — CASELLA
CASALE MONFERRATO
CECI - VERZETTI
CASTELNUOVO B. — VERNA
FELIZZANO — CARBONELLI
GAMALERO — F.LLI MONTI
MURISENGO — GIUNIPERO
NOVI LIGURE — PICOLLO
ODDIMIANO — CERRATO
OZZANO — L'ELETTRICITE'
PONTESTURA — BIGUTRI
S. SALVATORE M. — MONTI
SERRALUNGA CREA — CHIANTEL
SERRAVALLE S. — MONCALVO
SOLERO — MASSOBRIO
SPINETTA M. — LOMBARDI
STAZZANO — MORGAVI
TORTONA — STRINGA
VALENZA — FILLE LENDE
AOSTA
GAETANINA — Via Generale, 42
ASTI
SPINELLI — Corso Alfieri, 46/B
PROVINCIA DI ASTI
CALOSSO — POGGIO
CANELLI — MICCA
CASTAGNOLE LANZE — SACLIETTI
CASTELNUOVO D. B. — BARGNETTO
ISOLA D'ASTI — MATIS
MONCALVO — CORRADO
MONTEGROSSO — SILENGO
NIZZA MONFERR. — BARBERO
PORTACOMARO — MERCHIA
VILLAFRANCA — STICCA
CUNEO
ALFERO UGO — Via Roma, 52
BIANCO ALBERTO — P. Gallimberti, 14
MARCHISIO & MASSA — C. Nizza, 44
PROVINCIA DI CUNEO
ALBA — BADO GUIDO
BARGE — AUP
BORGO S. DALMAZZO — GIRARDO
BRA — CUGNOLIO
BUSSA — COLOMBERO
CARAGLIO — FORNARA
CORNELIANO ALBA — TARDINI
CRONERO — TURINO
FOSSANO — BAUDINO
GOVONE — CANTAMESSA
MONDOVI' — FILIPPI
MONTA' ALBA — REVIONE
NOCCAVIONE — MARTINA
SALICETO — BERAUDO
SALUZZO — MONGE
S. ALBANO STURA — SACCHET
S. STEFANO BELBO — TORTORELLO
SAVIGLIANO — ZERDINI
TRINITA' — VIVALDA
VERZUOLO — CAREGLIO
VILLAFALLETTO — BONEA
NOVARA
ARNOLDI & BOSSI-DEATE
Corso Italia, 26
BALLARE' LUIGI
Via XXIII Marzo, 19
BONDA A. — Corso Milano, 24
BOZZOLO GAUDENZIO — C. Torino, 11
ELETTRORADIO DI MERLOTTI
Via Cavallotti, 26
ARONA — PARACCHINI
BELLINZAGO — VALENTINI
BORGOLAVEZZARO — VANOTTI
BORGOMANERO — BUCELLONI
CALTIGNAGA — DRAPPO
CAMERI — PAGGI
DANNORIO — BROZZI
GARPIGNANO SESIA — BERTONI
CASALINO — BESSI
CASALVOLONE — RICCA
CERANO — BALLARDINI
CRUSINALLO — LUCIONI
DOMODOSSOLA — CAPPELLETTI
GALLIATE — BIONOLI
GHEMME — LUCCA
GOZZANO — RUGA
GRIGNASCO — ZANOLINI
INTRA — PORTA
INVORIO — BASIBERGA
MOMO — VISENTIN
OLEGGIO — SALSA
OMEGNA — VAIROLATTI
PALLANZA — BLARDONI
ROMAGNANO SESIA — DIAZIO
ROMENTINO — PORZIO
STRESA — PRINI
TRECATE — PEPPINO RE
VARALLO POMBIA — BIGHIZZOLI
VESPOLATE — GUIDETTI
VILLADOSSOLA — MONTECCHI
VERCELLI
GRAZIANO — Corso Libertà, 56
PROVINCIA DI VERCELLI
BIANZE' — GORIA
BIELLA CHIAVAZZA — BLOTTO
BIELLA
GALIGARIS DANTE — Via Torino, 4
RIBOTTI ANTONIO — Via Italia, 63
Galleria Centro
BORGOSESIA — ALBERGANTI
BORGO D'ALE — ANDORNO
CANDELO — LA GROTTA
CAVAGLIA' — BOSCHETTI
CIGLIANO — BRANCA in REGIS
COCCIOLA — PERINO & PADOVANI
COSSATO — CONVERSO
CRESCENTINO — ALBANO
CREVACUORE — SCHIAPPARELLI
FLECCHIA PRAY — CULLO
GAGLIANICO — ANTONELLO
GATTINARA — JARETTI
MASSERANO — AMAGNETTI
MIAGLIANO — COSTA RENATO
MONGRANDO — ROSSETTI
MOSSO S. MARIA — FILA
OCCHIEPPO INF. — MOSCA
PONDERANO — DEUSERIS
ROASIO — PERETTI
SALUGGIA — LEONE VITTORIO
SANTHIA' — DEUSERIO
SERRAVALLE SESIA — BIGLIA
STRONA BIELLESE — PICCHETTI
TRINO — BOSO
TRIVERO — LORA LAMIA
TOLLEGNO — COSTA RENATO
TRONZANO — FRANCESIO PEPPINO
VALLEMOSSO
ELETR. VALLESTRONA
VARALLO SESIA — LAZZERI
VERCELLINO BIELLESE — GRANDOTTO

Contraddizioni e reticenze al processo di Napoli

Pascalone fu ucciso con la rivoltella in pugno

L'uomo, morente, non volle rivelare alla polizia chi gli aveva sparato - Si confidò invece con la giovane sposa, Pupetta Maresca - E costei fece giustizia sommaria da sola

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 11 aprile.

Una moltitudine di testi oggi al processo contro Pupetta Maresca e Gaetano Orlando, pochi dei quali però hanno portato validi elementi di chiarezza alla causa. In breve apparizione è tornato l'esportatore Giuseppe Imparato spiegando che nel periodo maggio-giugno '55 il prezzo delle patate subì sensibili oscillazioni, e ribadendo che egli non doveva nulla a [illegible] e che la vedova non gli fece alcuna richiesta di quattrini.

La scena del mortale ferimento di Pasquale Simonetti è stata rievocata da Cosimo Covino che la mattina del 56 luglio percorreva corso Novara e si trovava a circa tre metri dalla vittima. «Stavo appunto guardando Pasquale Simonetti che sbucciava un'arancia, quando dalla mia destra vidi avanzare un giovane basso, smilzo, con un abito color lavagna. Gli sentii dire, rivolto a Simonetti: «Tu si' Pascalone 'e Nola», ma non saprei precisare se lo dicesse in tono interrogativo o affermativo. Contemporaneamente estrasse la pistola, ma l'arma fece cilecca. Lui si spostò sulla mia sinistra, e io mi buttai per terra. Mentre mi abbassavo sentii una detonazione, e potei vedere Simonetti che tentava d'impugnare la pistola che aveva alla cintola, ma nel frattempo egli fu ferito e l'arma gli cadde per terra. Dopo il ferimento vidi che col piede la indicava a un gruppo di persone che lo circondava, e uno di esse la raccolse buttandola in un cesto d'arance. Chi abbia sparato io in realtà non l'ho visto; non saprei precisare se sia stata la stessa persona la cui arma fece cilecca».

Il teste ha fornito il dato importante che Pasquale Simonetti era armato, ma non ha saputo spiegare se all'attacco abbiano partecipato Orlando e Nuvoletta, se sia stata la pistola dell'uno o dell'altro a fare cilecca e se sia stato l'uno o l'altro a far partire il colpo che ferì Simonetti; né si è dichiarato in grado di riconoscere nell'imputato quale parte egli abbia avuto nell'aggressione. Si consideri comunque che lo stesso Orlando si [illegible] d'essere stato lui a colpire Simonetti.

Il dott. Giuseppe Chiodi, commissario di polizia, condusse le indagini sul delitto. Ha riferito oggi alla Corte: «Quando il pomeriggio del 18 interrogai Simonetti all'ospedale, rispose che non conosceva il nome del feritore né le cause del ferimento. Il 19 interrogai la signora Maresca, le chiesi se avesse dei sospetti sull'autore del delitto, ed il marito le avesse fatto delle rivelazioni, e mi rispose negativamente. Lo stesso giorno ebbi concreti sospetti su Gaetano Orlando, che già la mattina del 17 avevo fatto cercare. Mi mancavano però elementi di collegamento fra Orlando e Antonio Esposito».

«La Maresca — ha detto il presidente — afferma che voi il 19 le avete mostrato una foto di Antonio Esposito indicandolo come il mandante di Orlando».

«Non è possibile che le abbia detto questo, perché il 19 non sapevo ancora nulla su Esposito. Su costui ebbi dei sospetti il 22, ma non potei denunziarlo come mandante perché non riuscii a trovare contro di lui sufficienti prove d'accusa. Cominciai tuttavia a raccogliere elementi per farlo assegnare al confino di polizia, sia per il sospetto d'essere il mandante di Orlando nella morte di Simonetti, sia per la sua attività di contrabbandiere; ma la mia opera fu troncata dalla sua morte».

Una deposizione laboriosa è stata quella di Luca Rega. Secondo quanto la Maresca disse in istruttoria, il Rega le parlò d'un pranzo al quale dopo il delitto parteciparono Antonio Esposito, Tuccillo, Orlando e Nuvoletta, e d'una lite avvenuta fra questi ultimi due. «Non ho mai detto nulla di simile alla Maresca» ha affermato il teste. E' intervenuta la Maresca: «Mi disse che Orlando e Nuvoletta erano stati mandati da Esposito e Tuccillo». «Non conosco né Orlando né Nuvoletta, ma soltanto Esposito di cui ero amico, e non ho detto nulla di simile alla Maresca» ha ribadito il teste.

La Maresca, a sua volta: «Come facevo io a dire quelle, se non me l'avesse detto lui?» E il Presidente: «Allora la Maresca ha inventato tutto? Dite la verità». «E' questa la verità che io la vidi appena il giorno dei funerali per farle le condoglianze, ed era così disperata che sembrava una pazza. La rividi qualche giorno dopo, ma non le dissi nulla del genere. Anzi la signora affermò che se un giorno avesse saputo chi aveva fatto uccidere il marito si sarebbe vendicata». La Maresca, quasi piangente: «E c'è anche questo, che qualche giorno dopo venne a casa a dirmi che Esposito voleva parlarmi per spiegarmi che lui non era stato il mandante. Fu in quella occasione che mi convinsi che il Rega non era affatto un amico di mio marito». «Non è vero che le abbia proposto un incontro con Esposito» ha dichiarato il teste. E il confronto è stato troncato.

Ha seguito il fratello Antonio Rega. Costui avrebbe dichiarato alla Maresca d'una certa cena avvenuta la vigilia del delitto a cui parteciparono Antonio Esposito con Orlando e Nuvoletta per studiare il piano d'azione. «Non è vero, non le ho mai parlato d'un pranzo del genere» ha dichiarato il teste. E il Presidente: «Maresca, avete sentito? Ma perché tutti quanti non dite la verità? Anche se le cose si sono svolte diversamente, a dire la verità si guadagnerete». La Maresca, con voce vibrante: «Allora io ero scema a nominare i fratelli Rega? Signor Presidente, sono stati precisi nei particolari, si sono anche offerti d'accompagnarmi dal mio avvocato a ripetergli ciò che mi avevano detto». Presidente: «E' vero? Fate un esame di coscienza». Teste: «Non è vero».

La Maresca non ha mollato: «Mi disse anche del vestito color lavagna che Esposito aveva regalato a Orlando». «Questo è vero» ha ammesso il Rega. Allora ha protestato Orlando: «Esposito non mi ha regalato nessun vestito». «Me l'ha detto lui stesso che glielo aveva regalato Esposito — ha ribadito il teste. — Io incontrai Orlando con un vestito nuovo e mi congratulai, e lui mi disse che era un regalo di Esposito. Questi intervenne a sua volta, e gli disse d'accompagnarmi dal sarto e di ordinarne uno anche per me». E anche questo scontro si è concluso senza risultati apparenti. Più che mai in questo processo la verità è un fantasma che non riesce a materializzarsi.

Giuseppe Faraci

Aumentato il numero delle denunce dei redditi

Roma, 11 aprile.

Il ministro Taviani ha annunciato che il numero delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti italiani fino ad oggi conteggiate è superiore di circa 40 mila unità a quelle dell'anno scorso, che furono 4.065.000.

La Lollo parte con la famiglia

Gina Lollobrigida è partita ieri col marito ed il figlio per gli Stati Uniti (Telefoto)

Il nuovo ordinamento della professione d'avvocato

Roma, 11 aprile.

Il ministro on. Gonella ha presentato al Senato il disegno di legge concernente il nuovo ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore di recente approvato dal Consiglio dei ministri.

Il nuovo ordinamento, in aderenza ai voti espressi dalla categoria, tende a realizzare una maggiore autonomia dell'ordine forense attraverso il riconoscimento della personalità giuridica pubblica agli ordini locali ed a quello nazionale.

Al Consiglio nazionale forense, massimo organo rappresentativo della categoria vengono attribuiti poteri e funzioni attualmente riservati al ministro per la Grazia e Giustizia in materia di vigilanza sugli ordini locali. Allo stesso organo è demandata la rappresentanza esclusiva degli interessi professionali di natura morale ed economica degli appartenenti alle categorie forensi.

Altra fondamentale innovazione è l'attribuzione ad un particolare organo, composto di professionisti eletti dalle assemblee degli iscritti nell'albo, delle funzioni che la legislazione vigente demanda agli organi del pubblico ministero. Con la nuova disciplina, pertanto, resta esclusa ogni forma di intervento da parte degli organi della pubblica Amministrazione in materia di iscrizione all'albo e di disciplina sugli iscritti nonché in materia di elezione degli organismi forensi.

Il disegno di legge reca modifiche anche alle norme sugli esami di abilitazione all'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore legale, disponendo che le Commissioni esaminatrici — composte secondo la disciplina vigente da magistrati, docenti universitari e professionisti forensi — siano, invece, formate esclusivamente da professionisti iscritti nell'albo degli avvocati e presieduta da un docente universitario anch'egli iscritto nell'albo.

In applicazione della riconosciuta autonomia dell'ordine forense, il disegno di legge prescrive che gli avvocati e i procuratori debbano prestare giuramento, prima dell'ammissione all'esercizio professionale, in pubblica seduta del Consiglio dell'ordine.

E' stata poi disciplinata in modo del tutto nuovo la pratica professionale, stabilendone la durata in due anni e conferendole carattere di effettivo tirocinio professionale.

Per quanto concerne, infine, la materia delle tariffe, il disegno di legge demanda al Consiglio nazionale di stabilire i criteri per la determinazione degli onorari, dei diritti e delle indennità spettanti ai professionisti forensi in materia penale, civile e stragiudiziale.

CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE

Oro Gubra

con silicol

un solo tubetto

lucida

70 paia di scarpe

SPAIR - 19

FATE LA PROVA

Ben 70 paia di scarpe luciderete con un solo tubetto di ORO Gubra al SILICOL, la cui pasta, confezione consente l'integrale sfruttamento del prodotto, che può essere perfettamente dosato, e ne impedisce la essiccazione.

ORO Gubra al SILICOL è sinonimo di ECONOMIA. QUALITA'. PRATICITA'. PULIZIA.

GUBRA S. p. A. - DESIO (MILANO)

GRANDIOSI LOCALI CENTRALISSIMI

mq. 400 - ADATTI PER ESPOSIZIONE E DEPOSITO AUTO IN GENERE - AFFITTANSI

Scrivere Cassetta 1322 - S.P.I. - TORINO

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio ortopedico Mandrile, soffice e leggero, [illegible] la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini.

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le [illegible] interessate possono [illegible] con tutta fiducia a

Inf. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 62-966 - PORTA NUOVA

Feriali 9-12 - Festivi a dom. 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Genova
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ASTI: il merc., Studio med. c. Alfieri 111
ORARIO: dalle ore 9 alle ore 18
NOTARA: il giovedì, Albergo Torinese
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
SALUZZO: il sabato, Alb. Barone Grosso
(ACIS 27-1-53-344)

Trovato in condizioni penose nei pressi della frontiera

Un italiano in Austria dice di essere fuggito da un campo di prigionia in Cecoslovacchia

Sostiene d'aver fatto la campagna di Russia come ufficiale dei carabinieri e di essere stato internato in Siberia per dieci anni - Poi fu consegnato alle autorità di Praga e sottoposto a orribili torture - Le cicatrici sul suo corpo constatate dal nostro console a Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 11 aprile.

Nella notte tra il 9 e il 10 aprile un uomo venne trovato in pietose condizioni in un punto vicino alla frontiera cecoslovacca. Alla polizia austriaca dichiarava di chiamarsi Angelo Franco, di essere nato a Roma 45 anni fa, di essere stato fatto prigioniero a Stalingrado nel 1943 dopo aver partecipato alla campagna in Russia con il grado di capitano dei carabinieri, e di essere scappato dalla Cecoslovacchia, dov'era detenuto in un campo di concentramento.

Il fuggiasco è stato tradotto in arresto preventivo a Vienna per essere messo a confronto con le autorità italiane. Oggi, sotto la scorta di alcuni agenti, è stato portato al consolato e qui, in un colloquio drammatico, interrotto da continui singhiozzi, il profugo ha ripetuto al nostro console, dott. Prunas, la penosa vicenda di cui afferma d'essere stato protagonista.

Come ci ha confermato il dott. Prunas, il colloquio è stato penosissimo. L'aspetto dell'uomo fa impressione: sembra molto più vecchio dei suoi 45 anni, è emaciato, magro, avanito. L'impressione riportata dal nostro funzionario diplomatico è quella di aver parlato con un uomo terrorizzato, in preda ad uno choc, incapace di articolare con chiarezza il filo dei propri pensieri. Il console ha constatato segni di cicatrici sulla sua lingua e sotto le ascelle. Ogni volta che nel colloquio si nominano i cechi o la Cecoslovacchia, scoppia in singhiozzi di terrore.

L'odissea, secondo il racconto del fuggiasco, cominciò nel 1943 con la disfatta di Stalingrado. Egli, entrato nei carabinieri nel 1931 a Roma, avrebbe partecipato alla campagna russa con un corpo di polizia italiana aggiunto alla Wehrmacht. Dal 1943 al 1953 sarebbe rimasto rinchiuso in un «campo del silenzio» in Siberia. Quindi sarebbe stato trasferito in un campo dello stesso tipo in Cecoslovacchia, presso Budweis, a soli 80 chilometri dalla frontiera austriaca, e vi sarebbe rimasto fino al giorno della fuga, cioè sino a pochissimi giorni fa. Nel campo ceco si troverebbero ancora circa centoquaranta prigionieri di guerra, tra italiani, austriaci, tedeschi e di altre nazionalità.

Il fatto che a soli ottanta chilometri dall'Austria, possa esistere un «campo del silenzio», se trovasse conferma, sarebbe davvero clamoroso. I russi, e i Paesi satelliti, negano ostinatamente infatti l'esistenza di questi campi punitivi, riservati a prigionieri (ritenuti morti o dispersi) tagliati fuori per sempre da ogni speranza di libertà.

Le affermazioni del fuggitivo sono tremende. Egli ha detto di essere stato ripetutamente sottoposto a torture: con baionette incandescenti, gli aguzzini gli avrebbero forato le unghie, le gambe e le braccia. Anche la lingua, estrattagli dalla bocca con un paio di pinzette, gli sarebbe stata perforata con la baionetta arroventata.

Angelo Franco ha dichiarato alla polizia di essere stato incolpato dai cecoslovacchi di aver partecipato all'azione di rappresaglia scatenata dai tedeschi dopo l'attentato di Lidice, compiuto contro il capo della Gestapo, Heydrich, il 1° luglio 1952: questa sarebbe la ragione per la quale le autorità cecoslovacche ne richiesero l'estradizione dalla Russia. Per costringerlo a confessare di aver partecipato alla rappresaglia, egli sarebbe stato torturato.

L'uomo ha fornito alla polizia e al consolato altri particolari. Ha detto di avere una sorella, sposata a Roma e di aver vissuto qualche tempo a Merano. Altre sue informazioni date alla polizia austriaca, sul punto esatto ove si troverebbe il terrificante «campo del silenzio» e sulla topografia della zona cecoslovacca prossima alla frontiera, è stato constatato che poggiano su una precisa conoscenza dei luoghi. Sui prigionieri di guerra, i loro nomi e le loro caratteristiche, egli è stato invece meno preciso e ha detto poco; d'altro canto, si deve tener presente che ogni colloquio con il fuggiasco è per ora estremamente difficile e che egli, date le sue condizioni, non può essere considerato ancora in pieno possesso della propria salute fisica e della propria lucidità mentale.

Per il momento, l'uomo che afferma piangendo di essere italiano e di chiamarsi Angelo Franco è considerato dalle autorità austriache un apolide e, come tale, fino a quando non giungerà da Roma una chiarificazione, non potrà essere consegnato alle nostre autorità diplomatiche. Dobbiamo dire infine che l'arresto è dovuto, oltre a ciò, anche al desiderio austriaco di proteggere il fuggitivo da eventuali attentati. Il più stretto riserbo, quindi, circonda tutta la misteriosa vicenda e il solo che finora abbia potuto avvicinare e parlare con l'uomo è stato il nostro console, il quale nel frattempo ha inviato per telescrivente ai Ministeri italiani degli Esteri e degli Interni una minuziosa relazione sull'avvenimento.

a. b.

Al Comando dei carabinieri non esiste un capitano Franco

Roma, 11 aprile.

Le ricerche effettuate a Roma sulla identità del capitano Franco non hanno dato per il momento alcun risultato. All'anagrafe non risulta alcun nominativo del genere. Il ministero degli Interni ha negato che sia esistito un ufficiale di polizia corrispondente a questa identità.

Inoltre al Comando generale dei carabinieri, sfogliate le rubriche degli ufficiali dal '39 ad oggi, non è apparso alcun ufficiale di nome Franco. Eguale risposta negativa è stata data dalla Associazione nazionale famiglie dei dispersi in guerra. Sono comunque in corso ricerche presso l'Ufficio dispersi in Russia del ministero della Difesa, mentre si continuano gli accertamenti da parte dei carabinieri nelle rubriche dei sottufficiali e dei graduati di truppa.

E' morto don Mazzolari

La fine è giunta stanotte poco prima delle 2 - Una decina di giorni addietro il popolare scrittore cattolico era stato colpito da emorragia cerebrale

Cremona, 11 aprile.

Don Primo Mazzolari, uno dei più noti scrittori cattolici d'avanguardia è morto stanotte pochi minuti prima delle 2 nella Casa di cura San Camillo dove era ricoverato da una decina di giorni. Era stato colpito da emorragia cerebrale e nessuna cura ha potuto salvarlo. Aveva 68 anni.

Don Primo Mazzolari

Bastava aver visto una sola volta don Primo Mazzolari per restare di colpo la forza dell'uomo e la bellezza di quella vita spirituale. C'era nel tono della voce, nella fremente partecipazione della parola il segno raro e inconfondibile della verità: di fronte a lui non valevano più le nostre misure comuni e bisognava riportarsi ad un'altra misura. Eppure don Mazzolari aveva ben poco da offrire dal punto di vista della curiosità. La storia dell'uomo era semplicissima.

Nato in un sobborgo di Cremona, a Boschetto, il 13 gennaio 1890, era stato consacrato sacerdote nell'agosto del 1912. Per qualche anno insegnò nel seminario della sua città, poi al tempo della prima guerra mondiale partì per il fronte come semplice soldato e soltanto in un secondo tempo vestì la divisa del cappellano. Rimase in quelle funzioni fino al 1920 in Francia e in Alta Slesia, dopo la sua vita si è consumata nel breve arco delle sue terre, prima come parroco di Bozzolo, poi di Cicognara e infine ancora di Bozzolo e nella chiesa di questo paese è stato colpito dalla malattia. Non è una curiosità sapere che don Primo è stato folgorato dall'emorragia mentre predicava il Vangelo della Domenica in Albis: è una coincidenza che illumina tutta la sua esistenza.

La sua storia, dunque, sta chiusa nel rispetto e nel sacrificio della terra e del lavoro (egli stesso era figlio di un piccolo affittuario) e del cerchio magico della parrocchia. Quando si è parlato di morte della parrocchia, si faceva un'eccezione per quella di don Primo, di chi, cioè, aveva sentito in profondità tutto il dramma della vita religiosa che si perdeva e l'aveva fissato nell'ultimo suo libro (*La parrocchia*, edizioni della Locusta). Si potrebbe dire che la forza della sua fede e del suo esempio era in proporzione diretta al coraggio e alla semplicità del suo sguardo. Mazzolari apparteneva a quella rara famiglia di spiriti che non hanno paura di gridare le cose in faccia, come stanno e di dire semplicemente (quindi con l'animo pieno di commozione) la verità.

Inutile aggiungere che per questa sua condotta di vita è stato spesso frainteso o addirittura tenuto in sospetto. Proprio perché era uno spirito di rottura, un'anima che cercava di regolarsi sul Vangelo, che non ha mai smesso di commentare (uno dei suoi libri più belli è *La parola che non passa*), aveva una concezione della vita che non ammetteva atteggiamenti, debolezze: ad esempio, l'idea di far carriera, o soltanto l'idea di poter strapparsi alla campagna per trovare una «platea» non l'hanno mai sfiorato.

Mazzolari è rimasto per quarant'anni il povero parroco di campagna di una delle campagne più desolate e tribolate d'Italia. Ma sbaglierebbe di grosso chi — non avendolo conosciuto — cedesse a un'immagine convenzionale per farne il protagonista di una vita ritirata, leggermente romantica e crepuscolare. Mazzolari, che aveva un sottile gusto letterario e dedicava le sue ore di riposo alla letteratura (la sua passione anche in questo punto di vista era un porto di mare, dove approdavano le fragili imbarcazioni delle ultime novità italiane e francesi) sapeva però distinguere assai bene la parola che illude, che diverte e che incanta dall'altra parola, dalla parola «che non passa». Ugualmente pronto ad accogliere l'anima chiusa dei suoi contadini e quella complicata e il più delle volte paurosa dei suoi amici di città, Mazzolari ha cercato di usare con tutti lo stesso metro della pietà e della bontà. Forse per queste ragioni il suo libro esemplare è quello dedicato alla storia del figliol prodigo e che è apparso nel 1925 sotto il titolo *La più bella avventura*.

Se si tengono presenti questi due motivi, la pietà e la capacità di perdonare e di comprendere, il capirà anche come don Primo abbia potuto allargare straordinariamente il campo della sua lezione. Le sue parole non finirono nella polvere delle sue terre o nei gorghi del Po, ma trovarono un'eco singolare in tutto il nostro Paese, vorrei dire là dove c'era bisogno di un'aria più libera, di una parola viva e non soltanto della ripetizione formale, della meccanica della fede.

Nel dopoguerra un foglio stampato con grande semplicità ed ingenuità, *Adesso*, era diventato il nodo di collegamento, forse uno dei pochi punti di riferimento per chi ancora cercava un equilibrio fra la parola del Vangelo e il dolore e la tristezza della nostra vita. Attraverso le pagine di quel giornaletto, don Primo non ha nascosto mai la gravità della situazione, ma ha portato anche un filo di speranza e di luce a chi non trovava più intorno a sé nessuna ragione di conforto. Il grande cattolicesimo di vena francese aveva acceso nel cuore di quel povero prete della Valle Padana una luce che non potrà essere dimenticata.

Era la luce della verità cristiana, dell'impazienza e della attesa: ma soprattutto della verità che si nutre di cose concrete e non rifiuta mai la realtà, il confronto umile con le cose.

Farà piacere sapere che poco tempo fa don Mazzolari era stato chiamato a Roma da Giovanni XXIII: la voce che veniva da Bozzolo aveva avuto quel riconoscimento che molti cuori ansiosi gli avevano già tributato da molto tempo, in segreto e con amore.

c. b.

Trovato un bimbo morto nel baule di una ragazza

Indagini a Rocca d'Arazzo sul misterioso episodio - Il piccolo sarebbe nato vivo

(Nostro servizio particolare)

Asti, 11 aprile.

(g. s.) Una ragazza di Rocca d'Arazzo ha dato alla luce un maschietto vivo, il piccolo è morto e lei ne ha nascosto il corpicino in uno scatolone di pasta alimentare. In seguito al ritrovamento della salma, in paese si era subito parlato di infanticidio, poiché sul capo del bimbo vi era un profondo avallamento, come se la madre lo avesse schiacciato deliberatamente per ucciderlo. Ma pare che l'autopsia, eseguita oggi dal perito settore prof. Formaggio dell'Università di Pavia, abbia escluso il crimine.

La giovane, Giuseppina Abbate di 26 anni, negli ultimi mesi della gravidanza aveva continuato a farsi vedere in giro. Era nubile, ma sopportava senza troppo imbarazzo le occhiate curiose della gente. Dai primi di aprile, dopo il parto, quasi che nulla le fosse accaduto, era uscita come prima. Ai compassani che le chiedevano dove era il piccino, con grande ingenuità diceva che si era trattato di un equivoco: «Non aspettavo un figlio, ma ero sbagliata. Avevo mal di fianco, ecco tutto».

Ai carabinieri la cosa giunse ieri all'orecchio. Un sottufficiale si recò nella casa dell'Abbate e interrogò la ragazza, che alla fine ammise di avere dato alla luce il maschietto e indicò il luogo dove aveva celato la salma. Raccontò che la sera del 1° aprile era sola in casa. Si era sentita improvvisamente male, aveva chiamato aiuto ma nessuno era accorso. Svenne e stette senza conoscenza per circa mezz'ora. Quando riprese i sensi, il bimbo era nato. «Ma era morto, non respirava. Lo misi nella scatola e misi la scatola in un baule. Non volevo che in paese corressero nuove voci sul mio conto. Intendevo sotterrarlo in un campo, e lo avrei sepolto proprio oggi se non foste arrivati voi».

A Rocca d'Arazzo, un piccolo paese vicino al Tanaro, una quindicina di chilometri da Asti, si dice che la Abbate è in fondo una brava ragazza e che la sua versione può essere veritiera. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Catrambone è salito nel pomeriggio al cimitero di Rocca d'Arazzo insieme con il prof. Formaggio. L'autopsia è stata eseguita nella camera mortuaria. Si è accertato che il piccolo era nato vivo: forse la madre non ha fatto nulla per tenerlo in vita. Le cause della morte non sono state però rese note e non lo saranno che fra un mese, al termine degli esami necessari. Per il momento la Abbate è libera, non è stato emesso alcun mandato di cattura. Probabilmente verrà denunciata per omissione di soccorso, occultamento di cadavere e per la mancata denuncia allo Stato civile.

CINZANO BIANCO

il Vermouth dolce e delicato

La cortesia di chi offre non eguaglia la signorilità di chi sa offrire. Particolare omaggio ai gusti più delicati è l'offerta di un CINZANO BIANCO, il Vermouth amabile.

La Cinzano offre ai raffinati intenditori la scelta tra i suoi famosi vermouth: CINZANO BIANCO, di gusto dolce - CINZANO ROSSO, di gusto classico - CINZANO CHINATO, di gusto amaro - CINZANO DRY, per i cockails.

CASA FONDATA NEL 1757

Da oggi PYREX costa meno!

Siamo lieti di informarVi che grazie agli accordi doganali del Mercato Comune è stato possibile portare un sensibile ribasso ai prezzi dei prodotti PYREX.

Ora, approfittatene subito per provare anche Voi la gioia di cucinare, servire e conservare nel vetro da fuoco PYREX.

Ecco alcuni dei nuovi prezzi:

Tegame rotondo m/m 215
ieri L. ~~800~~ oggi L. 700

Tegame rettangolare m/m 255
ieri L. ~~1.200~~ oggi L. 1.000

Casseruola ovale litri 3
ieri L. ~~2.000~~ oggi L. 1.700

Casseruola rotonda con coperchio a tegame litri 1½
ieri L. ~~1.600~~ oggi L. 1.350

Casseruola ovale con coperchio a tegame litri 2
ieri L. ~~2.600~~ oggi L. 2.200

Casseruola ovale con coperchio a tegame litri 1½
ieri L. ~~2.000~~ oggi L. 1.600

Stampo per soufflé m/m 207
ieri L. ~~1.200~~ oggi L. 1.000

Casseruola ovale per pollo con coperchio a tegame litri 4
ieri L. ~~3.600~~ oggi L. 3.000

Vetro da fuoco

PYREX

Sedlex

Resiste al fuoco, agli urti, agli sbalzi di temperatura .... ed è garantito

avviso per i visitatori della FIERA DI MILANO

- Le Fiere rimane chiusa al pubblico nelle mattinate del martedì e venerdì 14 - 17 - 21 e 24 Aprile, riservate ai Compratori.
- Richiedere alle Ditte espositrici di cui si è clienti o alle Associazioni di categoria le speciali "Carte di qualificazione" per ottenere alla Biglietteria il biglietto di Compratore (prezzo L. 350). Ingresso comunque vietato ai bambini e ai ragazzi anche se accompagnati.

Sensazionale novità

Il nuovo preparato biologico ARVAL che elimina le borse sotto gli occhi, le zampe d'oca, e combatte il rilassamento tissutale del contorno degli occhi è in vendita presso la

Prof. GIACOBINO

Corso Vittorio Emanuele, 78
Telefono 48-950 - TORINO

Una Consulente specializzata in bioestetica illustra, consiglia, ed applica gratuitamente il nuovo ritrovato ANTI-CERNES che toglie l'età dal viso.

Consultazioni dal 12 al 18 aprile

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito dalla corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI pesse eccentriche d'occasione oppure affitto. Massimo dettaglio. Scrivere cassetta 7179, SPI, Torino.

ACQUISTASI occasione due caldaie semifisse 35-40 metri esercizio 8-8 atmosfere. Dettagliare caratteristiche, stato d'uso ed accessori. Scrivere [illegible] 5250, SPI, Torino. L6842

ASSORTIMENTO sedie cornale, chiodibili, tavolini, mobili ufficio. Saccobello, Bellezia 8. [illegible]

BATENE estere e nazionali per auto, moto industrie, Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10309

DISINFESTAZIONE pinatura totale antimosche veneziane a luce regolabile. Telefonare 972-068. P3406

IMPRESARIO auto cm libero eseguirei consegne, commissioni. Scrivere Bellardi, via Lorenzo Bruno 8. 63868

PILI smaltati Pont, Mazzini 31. [illegible] fonare 872-234. 16093

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamieroni spessori sino a 200 mm. Tagli su misura, Via Parma 1, tel. 298-893.

LEGATORI rendo pieghettrice Brauner 4 pieghe, cucitrice refe Martini. Scatafogli, Chieri, telefono 942-476, [illegible]rinoni.

LEGNAME [illegible] acquista impresa. Telefonare 260-366, 296-817. L6576

TELESALTAMOTORI aria olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 859-813.

TORNI tregani rettifiche lapidelli segabetti occasione vendonsi. Telefon. 661-662.

TRASFORMATORI consegna pronta soluzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Paulma Agliotta, telefono 21-360. 271

TURBOVINILE, pluviali, segnature, acqua, elettricità. Dura sempre. Richiesta, corso San Maurizio 25. 6577

UNO sei due gruppi elettrogeni potenza complessiva 2000 KW pronta consegna cerca industria meridionale inviare offerta precisando tensione, Fermo Posta Napoli, patente auto 71981 Prefettura Napoli 2-10-1944. 5933

VENDONSI eccellenti tronchi da segare larice pino faggio travature qualunque lunghezza e dimensione prezzi convenientissimi Giovanni Regio Parco 31, telefono 273-853. 5643

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DITTA attrezzata, macchina automatica riempitrice tubi 20-100 gr. eseguirebbe lavoro conto terzi, qualsiasi quantitativo. Telefonare 70-368. L6837

MOBILI attenzione Mobili. Causa inferiorità titolare prossima cessazione commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 32 c., corso Regina Margherita 87, Giuseppe Verdi 36 r, iniziano vendita pezzi [illegible] sottocosto di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitateli, occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti. Cessione merce totale, [illegible] azienda. Vasto assortimento, prezzi sottocosto, solidità, sicurezza costruzione ci consigliano: non comperate altrove senza prima visitarci. 5865

OCCHIALI prodigiosi « Fascicoli » ristabilizzanti conservatori vista. Servizio mutuo. S. Massimo [illegible]. 13571

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A automobilisti assicuriamo sovvenzioni incondizia superavvalutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Fincotex, P. Micca 4, Telef. 47-346.

A impiegati, funzionari pubblici e privati di nota onestà concediamo prestiti immediati rimborsabili 10 rate Esclusa interessata datore lavoro. Riservatezza. Fincotex, P. Micca 4, telef. 47-346.

A persone positive affidasi gestione commerciabili 30.000 giornaliera. Balma, Sacchi 34. 2826

ADRIANO pastificio alimentario benefrigo 20.000 giornaliera cedesi 1.350.000 dilazionando. Telefonare 566-532. 960

AGONCIATURE, negozio, alloggio, affitto, richiesta milionaria. Tel. 890-440.

ACQUISTEREI se ottimo affare bonis drogheria contanti. Telefonare 770-636.

ADATTA ambosessi, dotati fantasia, guida, cedesi piccola azienda, reddito interessante, con ridente alloggio, causa urgente partenza America centrale richiamatomi. Telefonare 871-697.

AFFARE! cedesi avviatissimo negozio pasticceria bar in Venezia. Tel. 530-529.

AFFARONE cedesi commestibile. Via Mongiuvero. Telefonare [illegible] C3385

AFFIDASI gerenza emporio alimentare 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDASI gerenza latteria centrale milanese prima. Riva, via [illegible] 1.

AFFIDEREI gerenza negozio abbigliamento e maglieria per signora e bambini a persone competenti, cauzionando, posizione redditizia. Scrivere cassetta 1325, SPI, Torino. 612

AGNELLERIA polli conigli anna Campidoglio, ottimo incasso cede 2.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

AUTORIMESSA nuova, sola (deposito, completamente da avviare, bellissima posizione, capacità 100 macchine, alloggio, ufficio condizione particolari Gabetti, Carducci 132. 5292

AUTORIMESSA, signorile salone piano strada, 120 macchine, galleria 120 moto, officina. Ogni impianto moderno, vetusta, fortissimo utile, cedo direttamente 7.500.000. Telefonare 767-038. 5292

AUTORIMESSA 100 macchine, modernissima, centrale, reddito 380.000 netto, cedesi 4.800.000. Balma, Sacchi 34.

AVVIATISSIMO bar ristorante Centro Riviera Levante causa malattia cedesi. Telefonare 787-928, Sori. 5589

AZIENDA importante cerca capitali per sviluppo vendite offresi interesse, oppure partecipazione. Scrivere cassetta 5111 SPI, Torino. F4139

BAR centralissimo 35.000 giornaliere cedesi 9.000.000, all'acquirente offresi 120 mila mensili nette cauzionando concedendo garanzia. Cierco, Cavour [illegible] 960

CEDESI causa ritiro negozio di pettinatrice. Telef. 761-726. P3869

CEDESI centenaria fabbrica liquori specialità, introdotta. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino. D6579

CEDESI importante ampio negozio via Roma. Scrivere cassetta 9239, SPI, Torino, Telefonare 539-175. C3333

CEDESI ristorante vicinanze Torino, ampi locali zona villeggiatura, eventuale gerenza. Telefonare 778-[illegible]. L6470

CEDESI ritiro autonoleggio bottiglieria cafè provincia, utile [illegible] 1.500.000 garantito, prezzo 2.000.000, affarone. Chiarimenti Cena, tel. 564-437, Torino.

CEDESI totalmente o quota socio ucente piccola officina stampaggio materie plastiche. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. L6265

CEDESI trattoria con biliardo bocce e pergolato, affittasi. Telefon. 553-381.

CEDO caffè bottiglieria, causa salute. Telefonare 694-993. M5081

CERCO 500.000 avviamento ambulante. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino.

COMMESTIBILE avviatissimo cedo causa ritiro commercio, Telefonare 751-754.

DONEGHIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14098

CONFEZIONI uomo, signora, moderna, posizione commerciale, fronte mercato, cedo 1.000.000, Gabetti, Giulio Cesare 58

DIANO Marina cedesi avviatissimo bar. Telefonare direttamente 36-826, scrivere ferma posta potente70069, Diano Marina.

DROGHERIA alimentaria, zona signorilissima, licenza trasferibile, cede 1 milione 300.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

DROGHERIA vicinanze mercato, incasso 50.000 giornaliere, cede 2.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

ELETTROLAVAGGIO a secco zona Vanchiglia cedesi 2.500.000 trattabili. Telefonare 42-166. [illegible]

FIMI assicurazioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità Tel 871-038.

GENOVA occasionalissima causa urgente trasferimento cedo panetteria. Lonati, Bolzoni 17, Genova. 5653

GIORNALI centralissimo, copie [illegible], forte passaggio, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5292

LATTERIA bar gelateria, litri 180, incasso 45.000 giornaliere, alloggio, cede 4.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

LATTERIA litri 180, motivi famiglia cedesi. Telefonare 766-949. F3632

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque tiraggio, redenesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1816

LAVANDERIA signora redditizia, lavoro assicurato, cedesi o gerenza. Telefonare 48-777. Trattasi direttamente. F3873

LICENZA mercerie cappelli signora, inscrivibile immediatamente cedesi 380 mila. Telefonare 772-130. 5292

MERCERIE enorme passeggio, incasso 40.000 giornaliere, alta percentuale, affarone, cede 3.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5292

OFFICINA elettromeccanica avviatissima cedesi, clientela lavoro si rappresentanze lucrativo redditizio. Scrivere cassetta 2040 SPI, Torino. M4944

PANETTERIA forno carbone, incasso garantito 60.000, ottima attrezzatura, cede Barolo, Alfieri 20. 2019

PANIFICIO kg. 300 pane, attrezzatura moderna, via commercialissima, cede 7.000.000 Gabetti, G. Cesare 58.

PANIFICIO kg. 500 farina, kg. 40 grissini, moderno, avviatissimo, clientela, zona industriale, cede 16.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

PASTIFICIO specializzato, macchinari per pasta fresca, corriere, zona commercialissima, cedo causa impegni familiari. Ottime condizioni, Mazzaglia, Milano 10. 722

PENSIONE avviatissima [illegible] zona tutta occupata cedesi. Telef. 779-327.

PER incremento azienda cercasi finanziatore o socio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 86308

PER vendere ed [illegible] garenza vostro negozio rivolgetevi Gillio, Passalacqua 6.

PERSIENE, Corte Appello 2, tel. 41-974 cede conveniente mele panetterie città e provincia. 5737

PETTINATRICE avviatissimo ventennale, ottima clientela, cede 2.000.000 trattabili. Telefonare 276-843. 5292

PIZZERIA ristoro completa attrezzatura completa (escluso muri) in Torino, pressi campo calcio Juventus o Torino, cedesi motivi famiglia, esame intermediari, [illegible] favorevoli, occasionalissima. Telefonare 47-432, 49-422. L6706

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Bottiglie, zona via Roma, fascinosissima cedesi 9.500.000. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Bar [illegible] locali, arredamento modernissimo, incasso enorme [illegible] 9.000.000 cedesi 4.200.000. 5290

PRESTITI 5deciari [illegible] fino 800 mila, rimborsabili 10 mesi, concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, proprietari, automobilisti. Modicità, segretezza, « Fincotex », Pietro Micca 4, telefono 47-346. 2564

RILEVEREI negozio, esercizio se vero affare, pagamento contanti. Tel. 41-078.

RIMETTESI [illegible] abbigliamento cagnetteria vicino cinema, alloggio adiacente. Telefonare 261-144. B6312

RIVENDITA pane kg. 100, centralissima, forte vendita altri generi 3.000.000. Altra centrale licenza trasferibile, 2 milioni 400.000, cede Gabetti, G. Cesare 58.

RIVENDITA pane kg. 200 giornalieri, incasso 50.000 assicurato, alloggio, cede 5.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

SALUMERIA importante corso Barriera Milano, 100.000 giornaliere dimostrabili, cede 5.000.000 Gabetti, Giulio, Cesare 58

SANA [illegible] lavorazione lamiere, ottime possibilità sviluppo, cerca socio apporti 4-5 milioni con mansioni tecniche o amministrative. Scrivere cassetta 5371 SPI, Torino. L7000

SOCIETA' Vinicola nazionale riceverebbe o tratterebbe concessione contribuendo trasformazione negozi città e provincia. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino.

STUDIO dentistico avviamento decennale, vicinanze Torino vendo. Telef. 894-447.

TABACCHERIA angolare, levata 400.000 settimanali, [illegible] giornaliere, reddito 2.000.000 esenti somministrabili, cede 5 milioni 800.000; altra [illegible] 1.500.000; altra zona Avigliana modernissima, incasso 450 mila settimanali 7.400.000. Prima, del Carmine 38. 796

TINTOSTIRERIA lavasecco Barriera Francia, lavasco moselle media annua [illegible] cedesi causa salute. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. L6496

TINTOSTIRERIA, piccolo alloggio, per motivi familiari cedesi urgentemente. Telefonare 48-442. F4037

TORREFAZIONE bar drogheria centralissima, occasione unica, reddito annuo 7 milioni dimostrabili, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

TORREFAZIONE, patentino tabacchi, laterizieno, debors, [illegible] cedesi direttamente. Telefonare 760-287. L6349

TRATTORIA con super alcolici, alloggio, cedesi per [illegible] commercio. S. Rita, Telef. 393-344. L6255

VENDESI licenza commestibili due bilance e scaffali. Tel. 528-473. F3873

VENDESI permutasi con alberghi e negozi capannone industriale 350 mq. annessi uffici e tettoia 150 mq. e cortile 1000 mq. Zona Lucento, [illegible] intermediari. Telefonare [illegible]874, F6314

VENDESI [illegible] garanzia bar bottiglieria avviatissima, alloggio. Garosso, 8. Torre 3116

AFFITTASI commestibile in [illegible] ben avviato. Rivolgersi corso Novara 37.

ALIMENTARIO modernissimo, [illegible] Campidoglio, ottimo incasso cede 2.400.000, sufficiente 1.000.000 contanti rimanenza lunghe rateazioni, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

ATTENZIONE! Caffè bar angolare, centrale, modernissima attrezzatura, ampio alloggio, magazzino, lunga gestione stesso proprietario, cedesi occasionalissima causa malattia, ritiro commercio, 9.000.000, [illegible], Sacchi 34. 2925

ATTENZIONE! Commestibili 60.000 giornaliere dimostrabili, magazzino, abitazione, posizione forte passaggio, cedesi occasione 3.600.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Esportazione vini, ditta attrezzatura, zona operata, 15.000 giornaliere dimostrabili, commestibili, alloggio, cedesi occasionalissima 1.200.000. Balma, Sacchi 34. 2925

ATTREZZATISSIMO bar moderno superalcolici dimostrabile redditizio cedesi, 7.500.000. Agenzia Sosso, Andrea Doria 5

BAR superalcolici centralissimo, 20.000 giornaliere, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5292

BAR trattoria, superalcolici, trasferibile, attrezzatura completa, cede 2.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

CARTOLERIA fronte scuola, incasso 20 mila giornaliere, cede [illegible] Gabetti, Giulio Cesare [illegible] 5292

CEDESI albergo centrale in Alassio 18 camere, servizi bagni avviatissimo, moderatamente [illegible], 17.000.000. Rivolgersi Società Aurelia, Alassio. 5651

CEDESI attrezzata officina verniciatura. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

CEDESI avviatissima drogheria, zona signorile. Telef. 596-775. 86357

CEDESI avviato negozio maglieria biancheria filati oppure sola licenza zona Martinetto. Telefonare 585-979. F3074

CEDESI importante complesso bar, pasticceria, gelateria, drogheria, avviatissimo, nota città Riviera Ligure. [illegible] patente 41036, SPI, La Spezia.

CEDO negozio [illegible] biancherie, anche permuta alloggio. Telefonate 523-890, 520-401. [illegible]

CEDO negozio convenientissimo elettricità idraulica, retro, alloggio moderno. Telefonare [illegible]-960. B6391

CERCO rivendita pane persona pratica con referenze. Telefonare [illegible]-[illegible]

CERCO socio con patente 2ª bennina, 2ª mano. Rivolgersi Riva Albina, via Mascagni 65, Nichelino, provincia Torino.

CERCO subito da privato mutuo 12 milioni dando ogni interesse e garanzia ipotecaria. Scrivere [illegible] 9230, SPI, Torino, G3838

COMMESTIBILE 40.000 giornaliere, provv. cedesi 1.700.000, altro 1.000.000. Ucree, Cavour 28. 960

COMMESTIBILI trasferibile, avviatissimo, ottima posizione. Cede 1.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

CONCESSIONI garanzia bar bottiglieria avviatissima, alloggio. Garosso, 8. Torre 3116

CEDO 500.000 avviamento ambulante. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino.

COMMESTIBILE avviatissimo cedo causa ritiro commercio, Telefonare 751-754.

DONEGHIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14098

CONFEZIONI uomo, signora, moderna, posizione commerciale, fronte mercato, cedo 1.000.000, Gabetti, Giulio Cesare 58

DIANO Marina cedesi avviatissimo bar. Telefonare direttamente 36-826, scrivere ferma posta potente70069, Diano Marina.

DROGHERIA alimentaria, zona signorilissima, licenza trasferibile, cede 1 milione 300.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

DROGHERIA vicinanze mercato, incasso 50.000 giornaliere, cede 2.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

ELETTROLAVAGGIO a secco zona Vanchiglia cedesi 2.500.000 trattabili. Telefonare 42-166. [illegible]

FIMI assicurazioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità Tel 871-038.

GENOVA occasionalissima causa urgente trasferimento cedo panetteria. Lonati, Bolzoni 17, Genova. 5653

GIORNALI centralissimo, copie [illegible], forte passaggio, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5292

LATTERIA bar gelateria, litri 180, incasso 45.000 giornaliere, alloggio, cede 4.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

LATTERIA litri 180, motivi famiglia cedesi. Telefonare 766-949. F3632

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque tiraggio, redenesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1816

LAVANDERIA signora redditizia, lavoro assicurato, cedesi o gerenza. Telefonare 48-777. Trattasi direttamente. F3873

LICENZA mercerie cappelli signora, inscrivibile immediatamente cedesi 380 mila. Telefonare 772-130. 5292

MERCERIE enorme passeggio, incasso 40.000 giornaliere, alta percentuale, affarone, cede 3.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5292

OFFICINA elettromeccanica avviatissima cedesi, clientela lavoro si rappresentanze lucrativo redditizio. Scrivere cassetta 2040 SPI, Torino. M4944

PANETTERIA forno carbone, incasso garantito 60.000, ottima attrezzatura, cede Barolo, Alfieri 20. 2019

PANIFICIO kg. 300 pane, attrezzatura moderna, via commercialissima, cede 7.000.000 Gabetti, G. Cesare 58.

PANIFICIO kg. 500 farina, kg. 40 grissini, moderno, avviatissimo, clientela, zona industriale, cede 16.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

PASTIFICIO specializzato, macchinari per pasta fresca, corriere, zona commercialissima, cedo causa impegni familiari. Ottime condizioni, Mazzaglia, Milano 10. 722

PENSIONE avviatissima [illegible] zona tutta occupata cedesi. Telef. 779-327.

PER incremento azienda cercasi finanziatore o socio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 86308

PER vendere ed [illegible] garenza vostro negozio rivolgetevi Gillio, Passalacqua 6.

PERSIENE, Corte Appello 2, tel. 41-974 cede conveniente mele panetterie città e provincia. 5737

PETTINATRICE avviatissimo ventennale, ottima clientela, cede 2.000.000 trattabili. Telefonare 276-843. 5292

PIZZERIA ristoro completa attrezzatura completa (escluso muri) in Torino, pressi campo calcio Juventus o Torino, cedesi motivi famiglia, esame intermediari, [illegible] favorevoli, occasionalissima. Telefonare 47-432, 49-422. L6706

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Bottiglie, zona via Roma, fascinosissima cedesi 9.500.000. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Bar [illegible] locali, arredamento modernissimo, incasso enorme [illegible] 9.000.000 cedesi 4.200.000. 5290

PRESTITI 5deciari [illegible] fino 800 mila, rimborsabili 10 mesi, concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, proprietari, automobilisti. Modicità, segretezza, « Fincotex », Pietro Micca 4, telefono 47-346. 2564

RILEVEREI negozio, esercizio se vero affare, pagamento contanti. Tel. 41-078.

RIMETTESI [illegible] abbigliamento cagnetteria vicino cinema, alloggio adiacente. Telefonare 261-144. B6312

RIVENDITA pane kg. 100, centralissima, forte vendita altri generi 3.000.000. Altra centrale licenza trasferibile, 2 milioni 400.000, cede Gabetti, G. Cesare 58.

RIVENDITA pane kg. 200 giornalieri, incasso 50.000 assicurato, alloggio, cede 5.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

SALUMERIA importante corso Barriera Milano, 100.000 giornaliere dimostrabili, cede 5.000.000 Gabetti, Giulio, Cesare 58

SANA [illegible] lavorazione lamiere, ottime possibilità sviluppo, cerca socio apporti 4-5 milioni con mansioni tecniche o amministrative. Scrivere cassetta 5371 SPI, Torino. L7000

SOCIETA' Vinicola nazionale riceverebbe o tratterebbe concessione contribuendo trasformazione negozi città e provincia. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino.

STUDIO dentistico avviamento decennale, vicinanze Torino vendo. Telef. 894-447.

TABACCHERIA angolare, levata 400.000 settimanali, [illegible] giornaliere, reddito 2.000.000 esenti somministrabili, cede 5 milioni 800.000; altra [illegible] 1.500.000; altra zona Avigliana modernissima, incasso 450 mila settimanali 7.400.000. Prima, del Carmine 38. 796

TINTOSTIRERIA lavasecco Barriera Francia, lavasco moselle media annua [illegible] cedesi causa salute. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. L6496

TINTOSTIRERIA, piccolo alloggio, per motivi familiari cedesi urgentemente. Telefonare 48-442. F4037

TORREFAZIONE bar drogheria centralissima, occasione unica, reddito annuo 7 milioni dimostrabili, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

TORREFAZIONE, patentino tabacchi, laterizieno, debors, [illegible] cedesi direttamente. Telefonare 760-287. L6349

TRATTORIA con super alcolici, alloggio, cedesi per [illegible] commercio. S. Rita, Telef. 393-344. L6255

VENDESI licenza commestibili due bilance e scaffali. Tel. 528-473. F3873

VENDESI permutasi con alberghi e negozi capannone industriale 350 mq. annessi uffici e tettoia 150 mq. e cortile 1000 mq. Zona Lucento, [illegible] intermediari. Telefonare [illegible]874, F6314

VENDESI [illegible] garanzia bar bottiglieria avviatissima, alloggio. Garosso, 8. Torre 3116

LA 37ª FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

Alla massima rassegna del Mercato Comune Il VITASOL documenta la sua superiorità

Nuove affermazioni di un prodotto specifico per gli allevamenti italiani - Superbi esemplari esposti nel padiglione dimostrativo

Quindici anni di attività, sorretta da una costante ricerca del meglio e avallata da un'assidua sperimentazione scientifica, costituiscono la tradizione della VITASOL. Il prodotto dell'ormai famosa e specializzata industria italiana ha raggiunto qualità e caratteristiche eccezionali, impenendosi ad una categoria di consumatori che è tra le più difficili da conquistare. La sua diffusione ha toccato ogni più remoto angolo d'Italia, aprendosi la strada grazie alle proprie virtù intrinseche, senza l'appoggio di prodotti similari o di altri veicoli conduttori.

Come è noto il VITASOL ha posto e risolto il problema dell'integrazione vitaminica degli alimenti per il bestiame, rispettando anzitutto i principi scientifici, e adattando il prodotto alle esigenze degli allevamenti nelle varie regioni d'Italia. Nel nostro Paese le condizioni ambientali variano da zona a zona, e quindi il mestiere dell'allevatore presenta difficoltà particolari: la scarsa disponibilità di aree foraggere, le consuetudini ancora radicate e le condizioni talvolta disagevoli di chi opera in agricoltura, inducono molti allevatori ad economie assurde, le quali si ripercuotono inevitabilmente, con conseguenze negative, sui risultati dell'allevamento.

Negli altri Paesi europei, per non citare l'America, questi gravi problemi che assillano gli allevatori italiani sono pressoché sconosciuti. La natura infatti ha elargito situazioni favorevoli con disponibilità di territori fecondi e con abbondanza di mezzi. Al resto ha pensato una preveggente e moderna politica governativa che ha predisposto aiuti con vantaggiosi protezionismi. Perciò il bestiame viene allevato all'estero in un regime che ignora le restrizioni, e quindi cresce immune da malattie e da carenze di sorta. Questa favorevole situazione ha fatto sì che l'impiego degli integrativi vitaminici venga adottato all'estero in forma complementare, in linea di massima, con prodotti sintetici di costo relativamente basso, ma anche di assai minore efficacia. Tali prodotti, se possono sopperire alle esigenze degli allevamenti stranieri, non riescono a soddisfare quanto si richiede per il bestiame italiano. La superiorità del VITASOL si manifesta proprio in rapporto alla specifica funzione, studiata per favorire il ciclo di allevamento del nostro bestiame col rigoroso concetto dell'impiego di vitamine naturali, scientificamente dosate per saturare quelle carenze dell'alimentazione che si riscontrano inevitabilmente nel nostro Paese.

Fedele a questa linea di condotta, ancora alla grande FIERA DI MILANO, il VITASOL è presente nel medesimo padiglione dello scorso anno, con superbi esemplari di suini. Questi animali, pur non essendo soggetti sperimentali, si presentano in perfette condizioni di prestanza e floridezza come si possono ottenere in qualsiasi caseificio industriale o presso privati allevatori che usino il VITASOL. Saranno così sottoposti all'ammirazione della folla dei visitatori, soggetti discendenti dalla famosa scrofa « VECLA » (esposta in varie edizioni della Fiera di Milano) e precisamente: due scrofette gemelle bianco e nere (attualmente coperta) nate in Fiera a Milano alla fine dell'aprile scorso — un possente verro «VULCANO» dalle forme perfette di razza Large White puro (peso kg. [illegible] dotato di regolare certificato dal quale risulta che — buon auspicio per lui — compie i due anni il 12 aprile con l'inaugurazione della Fiera. Infine è in mostra «STELLA» la rigogliosa scrofa Romagnola bianca (il tipo di maiale che gode delle preferenze degli allevatori industriali dalla lunga linea armoniosa, che allatta amorevolmente i suoi tredici fiorenti lattonzoli nati il 25 marzo u.s. dalla quarta maternità e dall'accoppiamento con il verro « VULCANO » esposto al suo fianco.

LA VITASOL, che tende al costante miglioramento e alla capillare diffusione del prodotto, come si preoccupa di intensificare la penetrazione presso i caseifici e le aziende agricole, così ha deciso di soddisfare le insistenti richieste della categoria dei piccoli allevatori a carattere familiare, che hanno espresso il desiderio di trovare in commercio piccole confezioni originali di VITASOL, da poter acquistare con le dovute garanzie di freschezza e di genuinità. Accogliendo tali giustificate richieste, l'industria del VITASOL a partire dalla Fiera di Milano, pone in vendita la nuova confezione in sacchetti di grammi [illegible] munita di tutti i requisiti di titolo e di validità e sigillata, al fine di evitare sofisticazioni. Con questa tutela del consumatore la VITASOL anticipa, per spontanea iniziativa, la legge di prossima emanazione per la disciplina sulla produzione e la vendita dei mangimi e degli integrativi.

Si può veramente affermare, a titolo di bilancio della concreta presenza del VITASOL alla Fiera di Milano, che ora più che mai questa industria è in grado di imporre la sua indiscussa competenza scientifica in campo nazionale e di mantenere la propria specifica superiorità nel settore dell'integrazione alimentare zootecnica al confronto delle industrie straniere, che cercano di imporsi nel nostro Paese. In realtà la serrata competizione del Mercato Comune Europeo, che investe ogni settore dell'attività economica nazionale, trova la VITASOL pronta ad offrire agli allevatori italiani il prodotto più efficace per conseguire i migliori redditi. Il VITASOL, affermatosi in virtù degli eccezionali risultati universalmente riconosciuti, è sicuro quindi di poter contare sulla continua e solidale preferenza degli allevatori nazionali.

VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO
PADIGLIONE 33 — STAND n. 33.366
PADIGLIONE 28 — STAND n. 28.585

VERA occasione causa partenza cedesi drogheria profumeria bene avviata. Scrivere carta identità numero 37143173, Posta Bordighera.

VERA occasione Crocetta pellicceria cedesi negozio avviato 1.000.000. Telefonare 594-702. L6381

3.000.000 cedo offerta altrettantissima costruzioni meccaniche. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino. L6808

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Alassio, Rubiana vendo villa casetta, lotti terreno panoramici, pulitissimi lavatoi. Telefonare 93-806. G3411

A altissimo [illegible], ultimissimi signorili alloggetti zona Ortosano. Tel. 80-851.

A dirigenti Fiat vendiamo sceltissimi appartamenti nuova Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-351. 14736

ACQUISTASI [illegible] cascina zona Torino-Chivasso, pagamento immediato. Amministrazioni Immobili, Tel. 47-387

ACQUISTEREBBE privato, contanti, casetta in Torino, anche precollinare. Telefonare 251-734. L6992

ACQUISTO camera tinello, primo piano, Santa Rita-Parco; massimo 3.000.000. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino.

**AFFITTAS

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato presenta una giornata di eccezionale interesse

Oggi Fiorentina-Milan incontro del primato
A Torino e Trieste le partite della salvezza

Confermata l'assenza di Chiappella tra i toscani - Danova ala dei rossoneri - L'Udinese in formazione difensiva sul terreno dei granata - L'Alessandria anche sul campo della Triestina avrà Lorenzi al centro dell'attacco

Incassati a Firenze oltre ottantatré milioni

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 11 aprile.

In ventisei giornate lavorative, il campionato ha operato una sua selezione riguardo le squadre aventi i migliori titoli per conquistare lo scudetto. Ha indicato cioè nella Fiorentina e nel Milan le due compagini più forti e più agguerrite della stagione.

Ora che Fiorentina e Milan si sono staccate così decisamente dagli inseguitori e dal grosso dei concorrenti, viene alla ribalta il problema capitale. Quale dei due può e deve conquistare il titolo di campione? A quale dei due compete, secondo logica e giustizia, la qualifica di migliore della stagione?

La maggioranza dei competenti e degli sportivi italiani — una maggioranza non grande ma sempre notevole — se fatta oggetto di un simile quesito, si schiererebbe dalla parte dei viola di Firenze. Sono « più squadra », si dice, posseggono maggiore esperienza, possono affrontare con [illegible] di maggiore compattezza le grandi prove. Effettivamente, la Fiorentina è, specialmente per quanto riguarda la prima linea, nel reparto [illegible] maggiormente costruttivo del gioco, in grado di raggiungere un livello tecnico più elevato di gioco. L'assenza eventuale di una volpe vecchia, di un esperto come Chiappella, si farà certamente sentire, ma l'undici toscano ha il vantaggio di operare sul proprio campo, il che non è poco. Vincendo, il vantaggio di una lunghezza, che già ora detiene, diventerà di tre, al momento in cui altri quattordici punti di classifica saranno ancora — e soltanto più — in palio.

Il che vuol dire, che vincere a Firenze nell'occasione vuole dire molto, ma non tutto. Perchè il Milan, anche se meno compatto come formazione, anche se meno provvisto di virtù tecniche nel suo complesso, è un avversario coriaceo: un avversario da occasioni grandi. Stimolato, punto sul vivo, può assurgere a grandi prestazioni. L'ambiente, le apparenze, il blocco delle circostanze, le previsioni, gli sono contrari. Ma non parte battuto, in una partita che, dicono i propagandisti, vale un campionato.

Che, dal punto di vista economico, si tratti in realtà del più grande incontro della stagione, non vi è da dubitare dopo le notizie dell'ultima ora. Il cassiere della Fiorentina ha contato e messo da parte stasera la imponente cifra di 83 milioni di lire e rotti, il che batte di gran lunga ogni altro primato di campionato in Italia. Il primato precedente era detenuto dalla partita Milan-Internazionale del 2 novembre 1958 a San Siro con 73 milioni, mentre il primato per la città di Firenze era rappresentato dai 75 milioni incassati la stagione scorsa per l'incontro Fiorentina-Juventus. I prezzi ufficiali dei biglietti vanno da un minimo di lire 1300 ad un massimo di lire 6000. Il fenomeno del bagarinaggio non ha assunto in questa occasione aspetti rilevanti. Ogni detentore d'un biglietto preferisce assistere direttamente alla partita.

Vera da attendersi che il pubblico che assisterà all'incontro sarà enorme, dopo che fin dal pomeriggio di ieri un cartello era stato appeso al portone dello stadio con la dicitura « tutto esaurito, inutile perdere tempo nella ricerca di biglietti ».

La squadra del Milan è arrivata poco prima delle 17 nel pomeriggio d'oggi. Tutti in ordine nella compagine, nella quale viene confermata la presenza di Danova come ala sinistra. Per quanto concerne la formazione della Fiorentina, assente per lesioni muscolari prima Cervato e ora Chiappella, in l'incarico di capitano della squadra è stato affidato al mediano Segato, il quale se ne è dichiarato tutt'altro che lieto. Sono cinque anni che Segato milita nell'undici viola ed « Il avrebbe preferito prendere il comando della squadra in occasione meno densa di responsabilità.

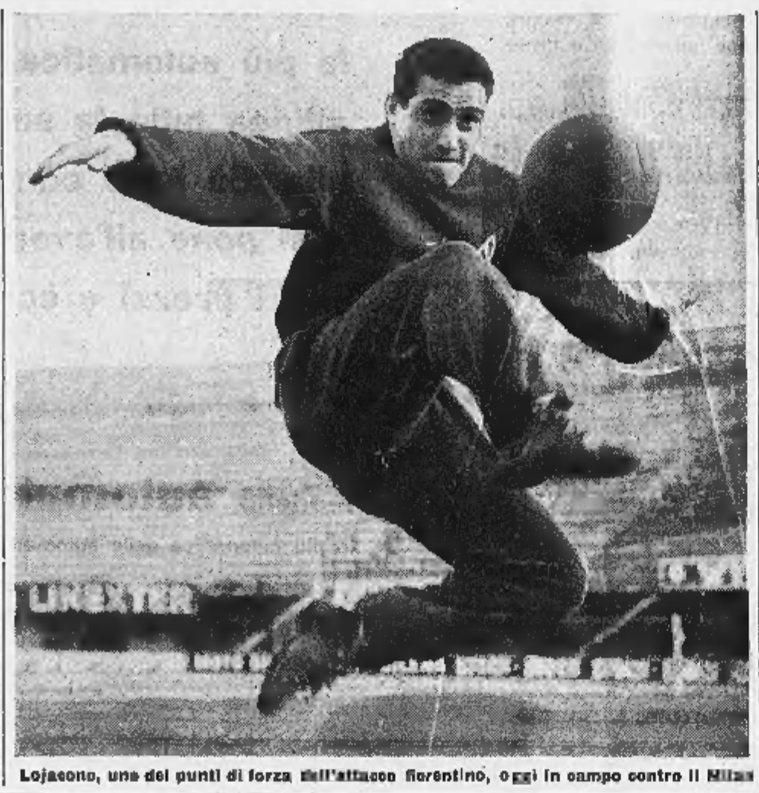
Vittorio Pozzo

Perché Guigue non arbitra in Fiorentina - Milan

Milano, 11 aprile.

Per placare il risentimento dei nostri arbitri, che secondo talune [illegible] di fonte romana avevano perfino minacciato di scioperare, l'Associazione italiana arbitri è andata ancora una volta contro la Lega nazionale, smentendo persino il commissario straordinario alla Federcalcio, dott. Zauli, che nella visita compiuta a Milano aveva lasciato intendere ai dirigenti rossoneri che un arbitro straniero avrebbe diretto la « partitissima » di Firenze.

Costretta ad utilizzare il francese Guigue, ormai formalmente impegnato a prestare domani la sua opera in Italia, l'Associazione italiana arbitri ha provveduto ad assegnare la partita Internazionale-Bologna all'arbitro marsigliese, affidando invece al romano Orlandini la direzione della « partitissima » Fiorentina-Milan.



Lojacono, uno dei punti di forza dell'attacco fiorentino, oggi in campo contro il Milan

Decisa la squadra granata

L'incontro tra i granata e gli udinesi nel quadro della lotta per la retrocessione è uno dei più importanti, alla pari solo con Triestina-Alessandria. Il punteggio del settore di coda — forse non è inutile ricordarlo — è il seguente. All'ultimo gradino Triestina Spal e Torino con punti 18, al penultimo Udinese e Alessandria a quota 19, più in su Bari punti 21 e Genoa punti 22. Quattro squadre del settore di coda sono dunque in lotta diretta, la quinta la Spal ospita il Napoli.

I torinesi hanno concluso ieri la loro preparazione con una seduta di allenamento condotta senza forzare. Senkey, in previsione di un « catenaccio » più che difensivo da parte friulana, ha stabilito di ri[illegible] in formazione sia Ganzer che Virgili.

L'Udinese, dal canto suo, è giunta a Torino con propositi ben delineati. I bianconeri puntano unicamente ad un pareggio. Il loro scopo è quindi limitato; pertanto potrebbe essere più facilmente raggiunto. Naturalmente Feruglio, l'allenatore dell'Udinese, non ha rivelato il modo con il quale conta di fermare gli attaccanti granata. Basta però dare una occhiata alla formazione [illegible] egli ha annunciato per capire come le funzioni di Manente in qualità di mezz'ala sinistra siano limitate ai primi secondi di gioco. Poi l'ex terzino della Juventus si porterà a ridosso della propria difesa, a fungere da penultimo baluardo.

Il confronto fra Talmone-Torino ed Udinese sarà preceduto da una partita « juniores » per il Trofeo « Emilio De Martino » tra le squadre del Torino e del Simmenthal Monza.

A Trieste la partita contro l'Alessandria è pure preceduta da una grande attesa. La squadra giuliana, dopo questa gara, dovrà affrontare [illegible] cinque trasferte « due sole partite in casa: logico quindi che i rosso-alabardati puntino decisamente al successo per arricchire la loro piuttosto modesta classifica, in vista appunto dei difficili turni che verranno. La squadra potrà allineare il mediocentro Bernardin sulla cui presenza in campo c'erano molti dubbi.

La comitiva dell'Alessandria è giunta a Trieste nel tardo pomeriggio di ieri. Lorenzi giocherà nel ruolo di centravanti.

Tredici giocatori della Juventus sono giunti a Vicenza accompagnati dal vice-presidente Giordanetti. La comitiva è composta [illegible]: Mattrel, Corradi, Garzena, Emoli, Ferrario, Leoncini, Muccinelli, Colombo, Charles, Sivori, Stivanello, Aggradi e Palmer. Sulla formazione che oggi scenderà in campo contro i vicentini, Cesarini ha un'unica dubbio: le condizioni fisiche di Muccinelli non sono perfette a causa di un malessere febbrile accusato venerdì notte, malessere che lo ha tenuto desto fino al mattino. Dato un miglioramento sopravvenuto si ritiene certa la sua presenza in campo.

TORINO

Viani

Ortva (2) — Ballarin (5) — Farina (3)

Bearzot (4) — Bean[illegible] (6)

Arnano (8) — Marchi (10)

Arce (7) — Virgili (9) — Bertolani (11)

(Sindaco)

Fontanesi (11) — Bettini (9) — Pentrelli (7)

Rancore (8)

Segni (4)

Valenti (3) — Cini (5) — Bacchetti (2)

Romano (1)

UDINESE

Arbitro: Seipelt (Austria)

Inizio ore 15,30

I nuotatori del Fiat hanno superato ieri quelli del Jadran di Spalato per 88 punti a 55. I risultati migliori sono stati ottenuti dalla dorsista torinese Arletta Faldiga, che ha nuotato i 100 m. in 1'15"8; dal « ranista » Lazzari che ha percorso i 200 m. in 2'39"7, dal dorsista jugoslavo Cambj (100 m. in 1'7"2) e da Perondini (Fiat) che ha superato i 100 m. stile libero in 59"3.

Schoeppner batte Mazzola ai punti e conserva il titolo di campione d'Europa

Entrambi i pugili feriti al sopracciglio - Quindici dure riprese - Buona prova dell'italiano

(Nostro servizio particolare)

Dortmund, 11 aprile.

Rocco Mazzola sul ring della Westfalenhalle di Dortmund non è riuscito a strappare al tedesco Eric Schoeppner il titolo europeo dei pesi mediomassimi, ma si è battuto coraggiosamente, impegnando a fondo il campione e meritando dai calorosi applausi dei 14 mila spettatori. Il verdetto ha dato l'italiano sconfitto ai punti di stretta misura, permettendo pertanto a Schoeppner di conservare il titolo strappato lo scorso anno al connazionale Willi Huepner. Gli stessi tecnici tedeschi sono stati pronti ad ammettere alla fine dell'incontro che Rocco Mazzola ha opposto al campione di Europa una resistenza molto più tenace di quanto si fosse generalmente previsto.

L'ex-campione d'Italia dei mediomassimi, per quanto costretto a subire la superiorità tecnica di un avversario ricco di classe e di fantasia, ha costretto Schoeppner ad un'attenta vigilanza per evitare brutte sorprese. Certe improvvise reazioni di Mazzola hanno dato al nostro pugile occasioni favorevoli per colpire duramente il rivale e metterlo al tappeto, e Schoeppner ha dovuto fare appello a tutta la sua abilità difensiva per mandare a vuoto, o almeno attutire gli effetti dei duri colpi di Mazzola. Eric Schoeppner, un ex-pompiere della cittadina di Witten presso Dortmund, non è mai stato battuto negli incontri da professionista. Egli deve la sua vittoria di stasera, oltre che alla sua abilità in fase difensiva, anche alla continuità delle sue azioni e alla velocità e precisione del suo « sinistro » che ha sempre tenuto in rispetto l'avversario.

Schoeppner e Mazzola sono saliti sul ring della gigantesca arena coperta di Dortmund pochi minuti prima delle 22, dopo la conclusione di quattro incontri di contorno. Già nel primo round il campione d'Europa scattava all'attacco cercando di colpire Mazzola al volto, ma questi si difendeva abilmente, passando a sua volta al contrattacco. Nella seconda ripresa l'andamento dell'incontro appariva piuttosto equilibrato, sebbene fosse il pugile germanico il più insistente [illegible] l'offensiva. In questo secondo round Schoeppner, in seguito ad una testata involontaria del suo avversario, riportava una lieve ferita al sopracciglio destro.

Più tardi, [illegible] in seguito a un altro colpo di testa di Mazzola, il tedesco sanguinerà da una ferita aperta al naso. Nel terzo e quarto round si assisteva a numerosi [illegible] corpo a corpo fra i due contendenti, che però si risolvevano in un nulla di fatto.

Dopo le otto prime riprese era generale l'impressione che la partita fosse [illegible] aperta fra i due pugili. Nella nona ripresa l'italiano lasciava [illegible] potuti ed a tratti pericolosi attacchi, che Schoeppner neutralizzava a fatica.

Dalla decima ripresa in poi il tedesco si assicurava un progressivo, seppure leggero vantaggio, costringendo sovente il suo antagonista ad un'azione difensiva a farandolo lievemente al sopracciglio destro.

Al termine della quindicesima ripresa l'arbitro francese René Soheman, dopo qualche attimo di riflessione, alzava la mano del tedesco dichiarandolo vincitore ai punti. Il pubblico, evidentemente soddisfatto per il successo del suo idolo, tributava scroscianti applausi ad entrambi i pugili.

Al peso Schoeppner aveva accusato kg. 79,200 e Mazzola kg. 78,500.

l. f.

« Tek » a Mirafiori favorito nel Premio Alpi

Otto corse oggi pomeriggio all'ippodromo di Mirafiori; inizio della riunione alle 15. Tutte le gare si annunciano ricche di partenti; alla scommessa duplice accoppiata della giornata [illegible] aggiunte le 124 mila lire non distribuite domenica scorsa per mancanza di vincitori. La corsa di centro è il premio Alpi (L. 420 mila, m. 1600); correranno: Levico (Canal), Oncia (Pascolini), Tiburia (Uccelli), Speranzella (Bosco), Bihan (Bertini), Tek (Branchini), Ike (Guzzinati). Tek è nettamente il più forte.

La serata di scherma a Torino

Interessante esperimento della « sciabola elettrica »

Spettatori attenti ed entusiasti al Circolo della stampa per l'annunciata serata schermistica. Molti applausi ai « pulcini » dell'ultima covata, i piccoli D'Ormea, Re, Daverio e Cavallo, fieri di questa prima esibizione sotto la guida dei loro maestri, Dario Mangiarotti e l'ungherese Kevey. Poi si è iniziata la serie degli assalti a punteggio dei promettenti giovani fiorettisti Cassola, Filice e sciabolatori Antoniani e Lavarini, della « tricolori » *juniores* Vannetta Masciotta e Carola Beltrame, e dei loro colleghi della sciabola Lavarini, Calzia, Miani e Ravagnan. Questi ultimi hanno offerto ai torinesi la primizia della « sciabola elettrica » (non senza qualche interruzione di corrente), sotto il vigile sguardo del suo inventore, l'ingegnere milanese Sergio Carmina.

Il fuoco d'artificio finale è venuto alle esibizioni accademiche del maestro Dario Mangiarotti con il bravo Enrico Delfino e l'olimpionico Giorgio Anglesio, che hanno riscosso farvide ovazioni con le loro stoccate da manuale.

La settimana in Borsa

Il settore azionario ha affrontato questa settimana un severo collaudo tecnico. Bisogna riconoscere che la prova ha avuto un risultato positivo. Dopo la burrasca di giovedì scorso, il cielo è ritornato sereno e le quotazioni hanno ripreso l'antico vigore. Ma procediamo con ordine.

La riunione di lunedì ha rappresentato un record, sia come volume di scambi (i titoli trattati superavano i tre milioni), sia anche come sostenutezza di quotazioni. Data la scarsità di fluttuante disponibile, la richiesta era obbligata a forzare i prezzi, il che provocava nuovi, decisi aumenti, specie nei valori finanziari ed assicurativi.

Evidentemente, siffatto andamento non avrebbe potuto verificarsi senza una quota parte di speculazione. I dirigenti del mercato hanno perciò approfittato così degli avvenimenti internazionali, che erano tali da lasciare nell'animo dell'osservatore qualche perplessità, come anche dei sacrifici facilmente prevedibili che saranno richiesti ai contribuenti allo scopo di soddisfare le esigenze dei pubblici dipendenti. Su questi due fattori negativi, si è dato corso all'esperimento progettato. D'un tratto, la richiesta si arrestava. Dopo qualche stupita incertezza, la quota cominciava a ripiegare, sotto il peso di una offerta continuativa ed insistente, anche se non massiccia.

In particolare la giornata di giovedì era dedicata alla revisione delle posizioni speculative, il che provocava non soltanto un arresto delle tendenza al rialzo, in atto da molto tempo e senza contrasti, ed anche un sensibile alleggerimento operato a spese della piccola speculazione marginale, che si affrettava a realizzare i benefici e a ritirarsi. E' però da rilevare che il mercato [illegible] è mai stato, nemmeno un momento, vuoto di compratori. Chi voleva vendere, ha sempre venduto con sufficiente facilità, salvo le condizioni di prezzo che ovviamente richiedevano un sacrificio.

La riunione di [illegible], partendo da queste premesse, cominciava a rimontare la china, e la settimana si concludeva colle contrattazioni privata di sabato, perfezionate su quotazioni più equilibrate.

Fatta la cronaca dei movimenti borsistici, conviene aggiungere qualche considerazione. In primo luogo, i valori che oggi stanno in primo piano sono quelli del Gruppo Finsider, cioè Ilva e Terni, titoli che in passato ebbero la fama di fanalini di coda, vale a dire che concludevano definitivamente un ciclo di rialzo. Oggi la situazione può essere cambiata. Però ci troviamo coi titoli a larga base azionaria che sono ormai arrivati, mentre i titoli più lenti sono tuttora in movimento.

Altri due titoli eccellono in questo momento, e cioè la Viscosa e la Liquigas, titoli dal passato alquanto movimentato e che si prestano assai bene ad azioni speculative di una certa importanza. Insieme al Liquigas ed al gas liquefatti, possiamo citare anche l'Italgas, che unitamente alla Saffa, Anic e Rumianca, completa la pattuglia dei valori chimici.

In definitiva, il lavoro di ripulitura effettuato nel settore borsistico durante le tre riunioni centrali della settimana, è sembrato molto opportuno e salutare. Non va dimenticato infatti che soltanto una settimana ci separa dalla risposta-premi e dai riporti, operazioni che sebbene non rivestano più l'importanza di un tempo, pure sono assai significative per una valutazione delle tendenze di mercato.

Il lavoro delle assemblee [illegible] sta per proseguire regolarmente. In primo luogo ci hanno le assemblee delle grandi banche, che procedono all'aumento del loro capitali. Siffatta operazione non interessa molto il pubblico, ma è importante perché dimostra l'ampliamento dell'orizzonte economico nazionale. I risultati ottenuti dalle aziende nell'esercizio 1958 appaiono normali, e non recano traccia di un periodo recessivo il quale, se mai, è stato assorbito senza eccessive difficoltà. I dividendi rimangono in genere invariati. E' questo il caso della Burgo, Anic, Cementi, Safa, Nebiolo, Rinascente, Italcable. La Rossari, oltre al dividendo, attribuisce anche alle azioni una assegnazione speciale, come del resto fece gli anni scorsi. Due soli casi di risultati inferiori si sono registrati, e cioè la Pacchetti che riduce il dividendo a 18 lire, contro le precedenti 30 lire, e l'Amiata il cui esercizio risulta in perdita di 370 milioni. Ma si tratta di casi particolarissimi. Da registrare invece il miglioramento produttivo dell'Ilva, che in gennaio ha prodotto 100 mila tonnellate di ghisa contro 97,5 mila in dicembre; 136 mila tonnellate di acciaio contro 114 mila e 95 mila tonnellate di laminati contro 90 mila.

Il settore del reddito fisso ha confermato la precedente [illegible] tema ed ha proceduto questa settimana alla revisione delle quotazioni per ciò che riguarda le cartelle fondiarie, ultimo rifugio della vecchia politica del denaro a costo elevato.

e. r.

Nuovo Consiglio alla Viberti

Si è svolta ieri l'assemblea della società « Officine Viberti »: in seguito alla scomparsa del dott. Angelo Viberti, che ricopriva la carica di amministratore unico, è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione. Presidente e amministratore delegato è il prof. dott. Pietro Ravera; vicepresidenti le signore Lidia Viberti in Ravera e Maria Luisa Bellancino ved. Viberti. A presiedere il collegio sindacale è stato designato il prof. Castellino.

Durante la seduta è giunta da Roma la notizia che il Ministero del Tesoro ha autorizzato l'aumento del capitale sociale a 3 miliardi e, di conseguenza, l'emissione di un prestito per un miliardo di obbligazioni.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:

Bolzano	0	19	Pescara	10	16
Trento	2	20	L'Aquila	4	11
Trieste	7	15	Roma	9	16
Venezia	7	16	Bari	9	19
Milano	3	19	Napoli	9	15
Torino	7	18,4	Potenza	5	10
Genova	9	17	Reggio C.	12	19
Bologna	4	19	Messina	13	18
Firenze	10	18	Palermo	11	18
Pisa	12	16	Catania	7	25
Ancona	8	16	Alghero	9	15
Perugia	5	14	Cagliari	8	19

Nell'odierna Parigi-Roubaix centocinquanta ciclisti in gara

I colloqui Rodoni-Goddet per gli abbinati italiani al Tour Ripetuto il no dei francesi -- Forse Anquetil al Giro

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 aprile.

Il maltempo ha accolto stamane a Parigi i concorrenti alla Parigi-Roubaix (262 km.) che, con i treni del mattino, sono giunti nella capitale dai quattro angoli d'Europa.

Gli italiani delle cinque squadre partecipanti — la Emi, che era la sesta, ha fatto sapere che non parteciperà alla corsa — si sono tutti presentati alle operazioni di punzonatura e i soli sostituti sono Ferlenghi e Fabbri, sofferenti. Nel campo belga gli alleti di una certa fama che non rispondono all'appello saranno Planckaert e De Caboeters, che all'ultimo momento hanno dichiarato *forfait*; in quello francese, oltre a Jacques Forestier, mancherà pure Gérard Saint, chiamato alle armi proprio ieri. I concorrenti saranno oltre 150.

In margine alle operazioni della corsa, si è svolto stamane nella capitale un altro avvenimento: l'incontro di Adriano Rodoni con gli organizzatori del Tour. Anche su questo terreno nessuna vera novità è scaturita dal colloquio che il presidente dell'U.V.I. e dell'U.C.I. ha avuto con Jacques Goddet. Quest'ultimo ha ribadito il suo concetto d'ammettere al Giro di Francia una sola squadra nazionale per Paese e si è dichiarato disposto ad esaminare i suggerimenti dei gruppi sportivi italiani solo per il Tour [illegible].

Goddet ha annunciato che si sta allestendo una squadra francese per il Giro d'Italia. Da fonte bene informata si afferma che essa sarà forse capitanata da Anquetil.

m. b.

L'H. C. Geneva ha battuto ieri a Torino per 5-0 gli studenti del CUS in un animato incontro di hockey su prato.

Le cestiste del G. S. Fiat concludono oggi il loro brillante campionato, che le ha viste classificarsi meritatamente nelle posizioni d'onore, capitando nella palestra di viale Dogali, alle ore 17,30 la squadra milanese dell'Ozo.

Al Velodromo torinese si disputerà oggi una « australiana » motociclistica (ginkana ad inseguimento a tempi) organizzata dal Motoclub Torino. La gara sarà « vincolata », al silenzio con controllo di fonometristi ufficiali.

Il Cenisia ha battuto ieri la Fossanese per 5-2 nell'anticipo del campionato interregionale.

FIAT

Società per Azioni - Sede di TORINO
Capitale sociale L. 100.000.000.000
Capitale versato L. 98.834.385.600

CONVOCAZIONE
DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Gli Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di giovedì 30 aprile 1959 alle ore 10 in Torino, corso Dante 103, presso la Scuola Centrale Allievi Fiat, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1958;
2) Bilancio al 31 dicembre 1958 e deliberazioni relative;
3) Nomine di un Sindaco supplente e del Presidente del Collegio Sindacale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti iscritti al libro dei Soci entro il 24 aprile 1959.

I biglietti di ammissione sono rilasciati, a richiesta degli interessati, presso la Fiat — Divisione Amministrativa — Corso G. Marconi 20, Torino.

Qualora, per insufficienza del numero legale di Azionisti presenti, l'adunanza non fosse valida in prima convocazione, gli Azionisti sono convocati senz'altro per il giorno di venerdì 8 maggio 1959, nello stesso luogo ed alla medesima ora, in seconda convocazione.

Torino, 31 marzo 1959.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si comunica ai signori Azionisti che a partire dal 20 aprile vengono riprese le visite agli stabilimenti ad [illegible] riservate. Si effettuano in autobus, al mattino di ogni giorno (esclusi i festivi e il sabato) e continueranno fino a tutto maggio. Gli Azionisti che desiderano fare la visita sono pregati di prenotarsi presso la Divisione Amministrativa Fiat (Torino, corso Marconi 20), attestando la loro qualità di Azionisti Fiat e ritirando il biglietto d'invito anche per loro familiari.

P.C.E.

Società Piemonte Centrale di Elettricità - per Azioni

Sede in TORINO - Via S. Dalmazzo 15
Capitale Sociale sottoscritto L. 7.956.666.200
versato L. 7.348.124.380

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 24 aprile 1959, alle ore 15, in Torino, presso la sede Sociale, via S. Dalmazzo 15, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio patrimoniale al 31 dicembre 1958, Conto Profitti e Perdite dell'esercizio 1958 e delibere relative;
3) Nomina di Amministratori, previa determinazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione, a norma dell'art. 13 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di intervenire i possessori di azioni nominative, purché risultino iscritti nel Libro dei Soci entro il 17 aprile 1959 e ritirino il biglietto di ammissione presso la Cassa sociale non oltre il 20 aprile 1959.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IMPORTANTE AZIENDA MILANESE
cerca operatore meccanografico sistema IBM, uno o due anni di esperienza. Specificare età, curriculum, pretese. Casella 197 N - S.P.I. MILANO

vincere un'automobile!
35 AUTOVETTURE
a sorte tra gli acquirenti di
ELETTRODOMESTICI FIAT
(frigoriferi e lavabiancheria)

Sorteggio 7 - 4 - 1959

Il Sig. Luigi ZAN di Cassacco (Udine) ha vinto una 1100
Il Sig. Renzo OCCELLA di Imperia ha vinto una 600
Il Sig. Remigio PULITI di La Spezia ha vinto una 600
Il Sig. Pasquale DI NOIA di Parma ha vinto una 500 (tetto aprirabile)
Il Sig. Giovanni CIPICCIA di Narni (Terni) ha vinto una 500 (trasformabile)

Prossimi sorteggi
(a norma di legge)

22 aprile	tra gli acquirenti	1-15 aprile	in ogni sorteggio	una	1100
6 maggio	» »	16-30 aprile		una	600
21 maggio	» »	1-15 maggio		una	600
6 giugno	» »	16-31 maggio		una	500 (tetto aprirabile)
22 giugno	» »	1-15 giugno		una	500 (trasformabile)
7 luglio	» »	16-30 giugno			

Semplicissima la modalità del Concorso: all'atto dell'acquisto del frigorifero o del lavabiancheria vi sarà consegnata la cartolina sorteggio

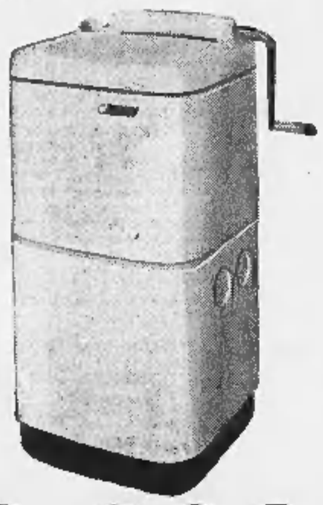
Acquistate gli elettrodomestici FIAT!

Rivolgersi alle Filiali e Commissionarie FIAT e ai rivenditori autorizzati degli Elettrodomestici FIAT

Candy annuncia i nuovi prezzi!

lavabiancheria modello 48

con agitatore Spiral-Shove,
lava Kg. 3,5 in 7 minuti
riscaldamento, pompa,
mangano spremitore, termostato

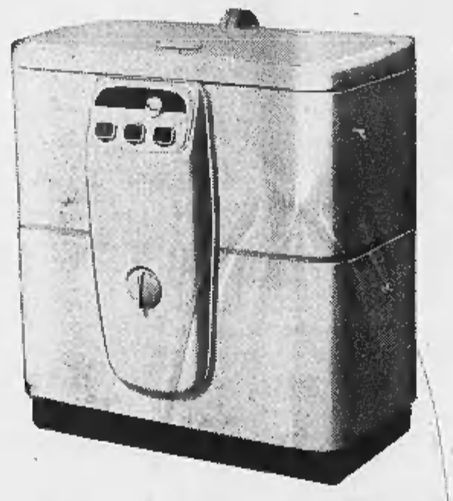


lire **59.000**

CON TRASFORMATORE L. 66.000

modello bi-matic

semiautomatica a due vasche
con riscaldamento, due motori,
due pompe, termostato e timer



lire **98.000**

CON TRASFORMATORE L. 105.000

La Candy dopo il successo
del modello AUTOMATIC,
la più automatica delle automatiche,
allinea tutta la sua produzione
alla più forte concorrenza internazionale
e si pone all'avanguardia in Europa
con i prezzi e con la qualità

modello automatic

la più automatica delle automatiche

lire **195.000**

geranzani 59 - 98

off. mecc. Eden Fumagalli - monza

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

PRESSA IDRAULICA
4 colonne - luci: fra piani 3080, fra colonne 1500 - corsa 1500, potenza minima t. 400.
ACQUISTO
Scrivere casa. 7 F, Spi, Piacenza

le PILLOLE FOSTER
giovano nei dolori da ritenzione di acido urico
facilitandone la eliminazione

Combustibili liquidi E SOLIDI
Cercansi abili agenti vendita cui affidare zone e provincie ancora libere.
Scrivere Casella 201 N, SPI MILANO

...tutta la gamma dei trenini
MARKLIN e RIVAROSSI
AEROPICCOLA
VIA XX SETTEMBRE, 1
TORINO - Telefono 524-744

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-024

TUBOVINILE
pluviali, bignature, acqua, elettricità
Prezzi convenienti. Dura sempre!
RICHETTA - C.so S. Maurizio 25

PER I VOSTRI PRODOTTI
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventive e richiesta SPI spec. per la Pubbl. in Italia
TORINO - Via San Tomaso 22
Tel. 50.110 - 41.070 - 42.039 - 53.761

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

BARA 110 camere, negozi, centralissimi, angolare, vende Gabetti, Giulio Cesare 58.

CARDINA Vercellese, giornata 35, fertilissima, buon reddito, affittata, vende 20.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

CASETTA terreno industriale, 600 coperti, vendo occasione via Piacenza, Telef. 674.

CASTAGNETO Po vendesi villetta 6 vani tutti comforts. Telefonare 280-603.

CASTELLAMONTE periferia vendesi casetta, bellissimo civile bagno acqua corrente, terreni ai provinciale sicuro avvenire, ottimo investimento. Nigro Giacomo, Castellamonte (Preparetto).

CELLE imprevisto vendo nuovo edificio tre vuote terzo piano, diritto sopraelevazione, corso centrale. Scrivere casella 5200, SPI, Torino. L6712

CAV. Conti, Bertola 16, vende alloggi uffici signorili centralissimi 4-5 camere.

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno Pino mq. 1500, bellissima posizione panoramica, comodità. 4635

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno fabbricabile Crimea mq. 2000. 4635

COLLINA S. Mauro proprietario vende palazzina nove ambienti con terreno. Telefonare 538-446. M4744

COLLINARE villa signorile nuova costruzione divisibile due appartamenti sei camere ciascuno e servizi, oltre alloggio custode terrazzi garage vasto giardino comodità autobus vendesi direttamente. Scrivere casella 5177, SPI, Torino.

CONVENIENTEMENTE vendo spazioso due camere tinello cucinino servizi, vicinanze Fiat, Telef. 674-468. B6368

CORSO Francia vendo alloggi liberi, volendo riunibili, camera cucina entrata 1.550.000; altro due camere cucina 1.800.000. Telefonare 754-750.

CORSO Francia vendo alloggio ubicazione qualsiasi camere terzo bagno 3.200.000. Telefonare 595-594. F3776

CORSO Racconigi 283-355 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 598

CORSO Vittorio, nove balconi prospicienti Porta Nuova, due alloggi antistanti, unico piano-terra, volendo intercomunicanti, 17 vani, superficie mq. 350, primo piano, « ambiente riviera », adatto scuola, uffici, pensione, bagni svedesi, abitazione signorile, terreno particolare, vendesi, affittasi, esclusi mediatori. Scrivere casella 5224, SPI, Torino.

DEFINIZIONE funzionamento avendo corsi centrale camera cucina, camera sola, abbinata, anche libera. Scrivere casella 5309, SPI, Torino. L6710

DUE alloggi contigui tre camere cucina, servizi garage terzo ascensore vendonsi corso Firenze, Dott. Balzanelli, Duria 12, Torino. 540

ECCEZIONALE alloggio Crocetta vendesi vera occasione, cinque camere cucina doppi servizi, secondo piano, casa signorile. Telef. 527-496. 5469

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa vicinanze corso Peschiera, 35 camere, 6 garages, reddito 2.900.000 annuo, 36 milioni 500.000. 5292

GABETTI, XX Settembre 17, vende autorimessa nuova, moderna, avviata, fronte strada, Reddito 230.000 annui, 33.000.000. 5293

GRUGLIASCO vendesi villetta 3 camere e servizi, garages. Telefonare 393-188.

INDUSTRIA acquista palazzine prospicienti Stradali Torino-Cuneo-Saluzzo. Telefonare 47-387. 668

INIZIO via Borgaro (Ferriere Fiat) una, due camere letti comfort moderni, vendonsi, vera occasione, prezzi facilitazioni. Telefonare 53-601. 672

LIBERO subito vendesi alloggio 2 camere cucina ingresso, rimesso a nuovo. Via San Secondo, telefonare 593-556.

LOCALINO mq. 40 antispazio 400.000 rimanenza mutuo. Francia 35. Visite 11 18-19. 655

MURI negozi, ogni zona, affittasi generi sicurissimi, reddito 8-9 %, vende Gabetti, Giulio Cesare 58 5292

PALAZZINA signorile, garage rustico, giardino, orto, piscina, mq. 5000 circa, alt. 700, località climatica 35 km. Torino, ogni comfort, vendesi eventualmente permutasi con terreno Torino. Intermediari. Scrivere casella 5093, SPI, Torino. F3587

PERMUTO alloggi negozi regione Montevecchio Roma con alloggi negozi Torino. Scrivere casella 5060, SPI, Torino.

PESCHIERA privata vendesi a Caluso mq. 51.000 completamente indipendente recinto coperto, pesca autorizzata tutto l'anno. Scrivere casella 7771, SPI, Torino.

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Corso Galileo Ferraris, alloggio 10 camere, doppi servizi 270 mq., reddito 1.500.000 netto annuo, esente tasse, vendesi 16 milioni 500.000 più mutuo 5.000.000.

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Alloggio in corso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, esente tasse, comforts moderni, forte reddito 2.900.000. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Casa completamente 100 camere servizi, parecchi negozi, 5280

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Alloggio corso Dante, 4 camere cucina termo particolare, libero, vendesi 4.000.000.

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Alloggio vicinanze Porta Nuova 8 camere cucina, comforts moderni, libero 6.000.000.

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Alloggio corso Regina Margherita 4 camere cucina servizi, terzo centrale, libero sbocco, vendesi 4.000.000. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, alloggio centralissimo mansardato, esposto mezzogiorno 3 camere cucina gabinetto interno cantina ascensore libero vendesi 1.500.000. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, terreno fabbricabile mq. 640 angolare corso via costruzione palazzina, vendesi 3.000.000. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, mura negozi mq. 310, zona Francia, nuova costruzione, comforts moderni, liberi, avvendesi 20.000.000. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, alloggi corso Stati Uniti 3 camere cucina bagno termo particolare, libero, avvendesi 3.200.000. 5290

POLETTI, tel. 596,607, 597-774, alloggi via Goito, Massena, Madama Cristina, Gioberti, Legnano, vendonsi convenientemente. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, corso Unione Sovietica, 3 camere, tinello, cucinino, comforts modernissimi. Vista incantevole. 5.000.000. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, stabilimento 4500 mq., soprastante abitazione grandiosa moderna, adatto qualunque industria, 160.000.000. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, alloggi zona corso Sebastopoli-Agnelli 1-2 camere, tinello, cucinino, comforts modernissimi, esenti tasse, avvendesi 1.200.000 camera rateizzando parte pagamento mensile quinquennale. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774 terreno fabbricabile, Pino Torinese mq. 15.000 zona panoramica, soleggiatissimo, 42 milioni 50.000 trattabili. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, Re Umberto alloggio 350 mq. 14 camere, quadrupli servizi, divisibile, comforts modernissimi, volendo adatto uffici avvendesi 35.000.000 trattabili. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, vicinanze municipio e 5 camere, cucina, entrata, dep. 2. libero, volendo adatto uffici, avvendesi 4.650.000.

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, S. Paolo camera cucina bagno servizi reddito 162.000 avvendesi 1.700.000. Altro alloggio 4 camere tinello cucinino doppi servizi avvendesi 4.500.000. 5290

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, dopo le terrenj fabbricabili palazzine case alloggi negozi esercizi ed mura stabilimenti vendendo convenientemente dilazionato pagamenti. 5290

PRIVATO acquista casamotta collinare intima accessibilità versante Torino. Scrivere casella 8077, SPI, Torino.

PRIVATO acquista terreno collina torinese buona esposizione comodità. Scrivere casella 8077, SPI, Torino.

PRIVATO acquisterebbe privato, costruito, contanti, casetta, due camere, servizi, garage, zona Viareggio Santi Levante, offerta dettagliata. Scrivere casella 8231, SPI, Torino. L6541

PRIVATO vende alloggio nuovo via Braccini 2 camere cucinino servizi L. 2.500.000 altro nuovo via Buenos Aires 2 camere cucinino servizi ripostiglio L. 2.600.000 affittasi L. 16.000. Telef. 660-623.

PRIVATO vende camera tinello servizi centrale affittato, Parella. Telef. 585-110

PRIVATO vende corso Grosseto due negozi, rendita 10%. Telefon. 596-580.

PRIVATO terreno 8. Rita progetto approvato, Telef. 641-366.

SAN Salvario, due camere tinello cucinino, bagno, tutti comforts moderni, vendo occasione! Telefonare 553-998.

SOGGIORNO campagna panoramico Moncaglieri, blocco 8000 m., prato vigneto, case coloniche e padronale, reddito. Alternativa permuta parziale alloggio Torino Telefono 593-367. 86409

TERRENI 200 tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 593-198.

TERRENO angolare, fronte via Breglio, costruibile. 130 vani. Telef. 240-561.

TERRENO corso Moncalieri. Parella. Progetti approvati comodità gran. Telefonare 528-687. 655

TERRENO collinare panoramica 24.000 metri versante destro sopra Cavoretto parte fabbricabile ville ottime vendo privato in blocco 12 milioni, tranquillo investimento, esclusi mediatori. Scrivere casetta 1394, SPI, Torino. 624

TERRENO costruibile zona San Donato angolare 70 camere circa, vendiamo 28 milioni. Bellezmo, telefonare 53-912.

VENDESI alloggio nuovo due stanze e servizi 2° piano, corso Sebastopoli 212 e due stanze in via Fiuno 12. Telefonare 0161/87-471. 8640

VENDESI alloggio tre camere cucina entrata bagno, facilitazioni. Fontanesi 32, telefonare 389-632. L6976

VENDESI appartamento signorile quattro camere doppi servizi, Madia 2, telefono 366-051. L6894

VENDESI prezzo ottimo corso Francia 205 appartamento quattro camere cucina. Telefonare 795-946. C266

VENDO casetta Canavesano, m. 500, acqua, luce. Telefonare 891-712 ore pasti.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello. Pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 32-741. 647

VIA Garibaldi angolo via Conte Verde, alloggio 5 camere servizi, termosifone particolare, superficie 180 mq. piano nobile, vendesi pagamento dilazionato 7 milioni. Telefonare 882-946. 4913

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI alloggetto ammobiliato, servizi, semicentrale. Scrivere casetta 9089, SPI, Torino. F3806

CERCASI alloggio signorile sette camere, tripli servizi zona Crocetta o precollinare. Scrivere casetta 9249, SPI, Torino.

CEROC affittare giugno, eventualmente acquistare nuova costruzione zona tranquilla camera cucina servizi, oppure 3 camere cucina servizi ultimo piano panoramico terrazzo o orgi balconi. Scrivere casetta 2052, SPI, Torino.

A professionista affittasi centralissimi sei grandi camere tripli servizi, Telefon. 760-382.

ABBIAMO alloggi due camere cucina cucinino, timeggiati 18.000 mensili Santa Rita via Baretta 24, Rivolgersi in loco sig. Allegri. Telefonare 775-551 5396

ABBIAMO 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Rivolgersi Amministrazione Gillio, Pasenacqua 6. 669

ADIACENTE aspolinea affittasi in mila signorili 2 camere tinello cucinino. Telefonare 760-383. F3794

AERONAUTICA affittasi locale industria rumorosa mq. 200 coperti, 300 cortile. Telefonare 595-580. B6316

AFFITTANSI adeguatamente alloggetti moderni 2-3 camere servizi, eventuale garage, sulla. Regnano a tranquillità. Corso Casale 495, telefonare 44-991.

AFFITTANSI due camere cucina in fabbricato nuovo via Paisiello. Tel. 553-113.

AFFITTANSI negozi, alloggi 1-2 camere servizi pronti subito, C.so Orbassano 189.

AFFITTASI ampio negozio reiro zona S. Paolo, anche ufficio o artigiano. Telefonare 595-697. M5703

AFFITTASI appartamento 3 camere cucina bagno scala termosifone particolari via Finalmarina 40. 86328

AFFITTASI irrigua 70 giornata piemontesi circa, Settimo Torinese. Scrivere: geom. Grem Giovanni, via S. Secondo 23, Torino. M5199

AFFITTASI Cibrario 13, ampi locali mq. 130 con annesso seminterrato eguale superfice già agenzia importante Istituto bancario adatti eventualmente grande magazzino. L6663

AFFITTASI in centro Mezzanile alloggio nuova costruzione moderna tre vani vuoti con bella cucinetta. Rivolgersi panetteria Scala, lievenzello. M4990

AFFITTASI bello maggio alloggio 3 camere ingresso cucina doppi servizi palazzo signorile zona centralissima. Telefonare 30-590, ora ufficio. B6601

AFFITTASI locale uso ufficio, Galliari 3 bis, piano rialzato. Telef. 668-078

AFFITTASI Parella, 3 camere cucinino senza terme. Telef. 43-655. B6731

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, camera cucinino, zona S. Paolo. Telefonare 520-529.

AFFITTASI privatamente camera cucina 9000, due camere cucina garage 14.000, semicollinare, Telefonare 890-142.

AFFITTASI soffitta indipendente centrale vuota ammobiliata, ascensore, acqua. Telefonare 776-361. L6746

AFFITTASI subito casa signorile centrale alloggio quattro camere più cucina doppi servizi. Telefonare 533-596.

AFFITTASI via Po negozio con annessi ampi locali in ottime condizioni, terme particolare superficie mq. 340 adatto anche grande magazzino. Telefonare 50-108

AFFITTASI zona centralissima alloggio sei vani doppi servizi, piano 3°, anche ad uso ufficio. Scrivere casetta 2005, SPI, Torino. M4752

AFFITTASI 1° giugno tre vani uso ufficio zona Berriol. Telefonare ore pasti: 72-871. M4784

AFFITTASI 2 camere cucina massimo tre persone, Telefonare 791-237.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi, zona Venchi Unica, 17.000 mensili. Telefono 781-060. M5163

AGENZIA Rossi, Andrea Doria 5, affitta una camera cucina sofitto. 840

ALLOGGI nuovi moderni affittasi via Torino 206. Richiedere, Telefon. 882-200.

ALLOGGI signorilissimi affittansi Crocetta 5-6 camere tripli servizi, aria condizionata. Telefonare 582-283. F3389

ALLOGGIO economico affittasi 5-6 camere servizi via Nizza 107. Permesso subaffitto. Rivolgersi custode. F3821

ALLOGGIO libero mq. 75, quattro camere, piano secondo, affittasi 18.000, zona Crocetta. Telefonare 688-972.

ALLOGGIO tre camere, cucina, uso abitazione oppure ufficio, affittasi, via Peyron 46. F3750

AMMEZZATO portici affittasi uso ufficio-laboratorio silenzioso. Rivolgersi Ferro, via Po 30. F3738

APPARTAMENTO signorile in villa precollinare su corso affittasi bellissima posizione cinque belle camere più cucina due bagni, garage, luce, forza, gas, telefono. Referenze, financiamo. Scrivere casetta 7086, SPI, Torino. B6311

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località, impresa Gol, 21-093.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autofurgoni imballi, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Telefon. 388-220.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cigolari.

BARRIERA Milano affittasi due tre numero servizi. Montenero 6, Damiata, 285-243. M5061

CASCINE affittasi giornate 35-50-90-150. Telefonare 21-28. B6654

CENTRALE ampio magazzino per esposizione affittasi via San Pio V 13 bis. Telefonare 553-103 ora ufficio. L6277

LOCALE mq. 70 adatto deposito elettrodomestici vicinissimo piazza Bengasi, affittasi. Telefonare 691-600. L6616

LOCALE nuovo luminoso 160 mq. affittasi, Telefonare 384-518. M4952

MAGAZZINI di 70 a 300 mq. affittansi, ingresso carrato. Visite cantiere corso Massimo 53-61, telefonare 597-626.

PINO Torinese affittasi casa moderna signorilmente centrale panoramica, alloggio 3 oppure 5 camere doppi servizi garage. Rivolgersi in loco Gonella, via Roma 36. B6280

S. RITA affittasi al 3° e 5° piano camera tinello terme servizi ascens. senza ascensore. Telefonare 272-022. M4746

SAN SECONDO 22, libero maggio, alloggio cinque stanze servizi terme. Telefonare ore pasti 882-488 oppure tivegni portinaia. B6641

SI affittano soffitte, via Accademia Albertina 36.

VIA Cavour 7, affittansi uffici uno più vani. Telefonare 82-745. 5643

ZONA Montevosa affittasi negozio con alloggio volendo ampio magazzino. Telefonare 232-241. M5049

15.000 due camere cucina servizi adeguate, Duca degli Abruzzi 82. F3860

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI giugno-luglio bella Camajore (Viareggio) alloggetto. Scrivere casetta 5155, SPI, Torino, L6628

BOCCIA800 Riviera Levante, privato vende o privato villa signorile, mare privato, bella panoramica, silenziosa. Scrivere casetta 31 T. SPI, Genova. 5352

MERAN avendo, causa trasferimento, villa a mt. 300 dal mare, sulla nuova autostrada. Piani due, tre camere matrimoniali, una camera degli armadi, bagno con doccia lussuosissimo mq. 16, doppi servizi, grandissimo soggiorno, cucina, lavanderia, cantina, veranda. Riscaldamento aria condizionata, giardino con limoni, pompelmi, pini, rose alberello. Vista mare. Richiesta 25.000.000 trattabili. Tommaseo-Quadro, Piazza Tommaseo 4/2, Genova, telef. 303-900. 6892

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO, Pensione Mida, tutti comforts, lungomare, facilitare, 1400, aperte-maggio. F3764

LOANO Pensione Miraflori cucina piemontese, comforts, televisione. Prenotazioni Torino 885-363. B6359

PALLANZA la riviera fiorita del Lago Maggiore, informazioni Azienda Soggiorno, Pallanza (NO). 4516

PALLANZA, Alberghi Eden e Metropole prima categoria; Astor, Belleve, Metropole, Genazzini seconda categoria.

PENSIONE « Maristella », giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivere o telefonare Pietro Ligure 790-073.

RIMINI, Pensione Clara, centralissima, tranquilla, ampio giardino, Camere con doccia. 4743

YARAZZE, Hotel Eden, tutte camere con bagno, Pensione 2000 tutto compreso.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

THE English Centre: il Centro di studi linguistici inglesi a Torino, Via. 44-458.

10 LEZ. TEAD. PREST. L. 70 p.p.

FOTOGRAFIA accetta lavori sviluppo stampa ingrandimenti, modicità, accuratezza, servizio domiciliio, Telef. 527-986.

SIGNORINA inglese insegnante, ceramista, cerca sistemazione presso famiglia ceramista italiano, scopo perfezionarsi arte ed lingua; cambio insegnamento inglese bambini o adulti. Scrivere: Margaret Angus, The Village College Lisson, Cambridgeshire (Inghilterra). 6401

STUDIO tecnico ingegneri, assumerebbe consulenza esecuzione progetti calcoli costruzioni meccaniche metalliche. Scrivere casetta 7152, SPI, Torino. B6631

UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino matematica anche domicilio alunni scuola media. Prezzi modici. Telefonare ore pasti 33-417. L6874

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A persona seria affitto bella camera unico luminosa, Telefono 272-532. F4117

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante, centralissima, ogni comfort. Telefonare 45-444. F3736

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti signorile, familiare, tranquilla, comodità, a giovani impiegati, parraggi Marconi. Telefonare 650-081. 03129

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima con servizi ascens signorino. Telefonare 532-547. L6492

AFFITTASI camere ammobiliate servizi e ingresso indipendenti, vicino Porta Nuova. Telefonare 778-634. B6180

AFFITTASI ammobiliata S. Paolo, piazza Subalpino, bella camera 2 letti, Telefonare 374-093. B6618

AFFITTASI stanza due letti centrale. Telefonare 526-230. F3796

AFFITTO camera bella 1-2 persone, comodità. Telefonare 556-138. F3705

BELLISSIMA due letti affittasi subito. Centralissima, ogni comfort. Tel. 879-531.

CERCASI subito camera ammobiliata signorile, vicinanze: Le Molinette. Scrivere casetta 2946, SPI. Torino. M4866

12.000 ammobiliata matrimoniale, due letti soleggiata, Gran Madre. Telefonare 854-521. M4860

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

BELLA presenza vedova sola esperta zoologia offresi direzione persona sola, possidente grandi tenute. Scrivere casetta 134 Z. Sipra, Torino. 8962

(Continua a pag. 12)

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

"se volete
una buona camomilla
al bar
al droghiere chiedete
ESPRESSO BONOMELLI
ogni compressa
contiene
un buono concorso
verde:
esigetelo e speritelo
potrete subito vedere
se la fortuna
vi ha arriso.,
12.000
premi
immediati
Espresso
BONOMELLI
E' MEGLIO E PIU'
DELLA MIGLIORE CAMOMILLA

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

Tutto esaurito, si [illegible] a «borsa [illegible] stanze private

Milano invasa dai turisti per l'inaugurazione della Fiera

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, sarà presente stamane alla cerimonia -- Attesi oltre quattro milioni di visitatori -- La sintesi del mondo moderno esposta nei 43 padiglioni

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 11 aprile.

La Fiera internazionale di Milano, giunta alla sua 37ª edizione, sarà inaugurata quest'anno con una solennità, diremo così, in tono minore. Difatti il presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, giunge a Milano questa notte in forma privata e nella stessa forma privata arriverà domani mattina a uno dei dodici ingressi della Fiera, quello del piazzale Giulio Cesare. Soltanto da allora la sua partecipazione all'apertura della manifestazione diventerà ufficiale. Secondo l'opinione della maggioranza dei milanesi è giusto che sia così. Questa Fiera è indubbiamente fra le più significative del mondo, la maggiore, la più prodiga delle settantotto Fiere italiane internazionali, nazionali, provinciali e d'occasione previste dal calendario fieristico per il 1959, ma oramai ogni ulteriore sottolineatura della sua importanza finirebbe per nuocere gravemente alle manifestazioni minori e ad essa stessa, arrivata quasi al margine dell'inflazione.

Chi nei suoi quindici giorni di apertura volesse percorrere per intero il fronte d'esposizione ne avrebbe per oltre cinque chilometri al giorno. Tutta la storia del mondo vi è infatti rappresentata. I suoi 43 padiglioni ospitano vini e liquori, latte e formaggi, le piccole invenzioni, le macchine enologiche, dell'alimentazione, dell'industria chimica e olearia (che hanno gli alieni); macchine per cucire, per tessere, per l'agricoltura, per i mulini, per i pastifici, ecc.; c'è tutto sull'artigianato, le piccole invenzioni, i colori e le vernici, i frigoriferi, i motori Diesel e a scoppio, l'edilizia, il campo medico-sanitario, i trasporti industriali, le arti grafiche, le forniture per uffici, la musica, la farmacia, i giocattoli, i libri (dai fascicoli in su); le materie plastiche, l'orologeria, la casa, gli alberghi, gli abbigliamenti, le scarpe, le [illegible], i profumi, l'atomo, le banche, la radio, la televisione, la fotografia, il cinematografo, l'ottica, l'elettrotecnica, il mobilio, il campeggio, la nautica, i telai, le poste e i telegrafi, perfino l'allevamento delle mosche e dei polli.

È [illegible] derivi un insieme meraviglioso, ma in un certo senso opprimente. Per di più Milano non sa più come far fronte alla folla di visitatori; i quattro milioni e passa di «feriali», congiungendosi con l'inizio del turismo ordinario, per il quale la Fiera internazionale interessa ben poco, sovraccaricano gli alberghi, dove soltanto per caso si trovano stanze disponibili; automaticamente si è sviluppata una specie di borsa nera negli alloggi privati, alla quale ha tentato di mettere un argine l'Ente del Turismo, con un calmiere che limita a lire 3 mila per persona una camera singola e a lire 2500, sempre per persona, una camera matrimoniale. Ma ciò ha scontentato i locatori, che minacciano una serie serrata, o, essendo queste illegali, la resistenza passiva.

L'organizzazione della Fiera spera di rifugiare ultimenti sui campeggi. Ce n'è un gran numero sulle rive dell'Idroscalo milanese e un altro a Barlassina, località quest'ultima poco distante da Milano e facilmente raggiungibile anche a non essere motorizzati: lì si trovano in effetti tende fino a sei persone, materassino, lenzuola e due coperte. Il tempo è primaverile, il freddo dolce. Prezzi minimi. Va anche detto che l'organizzazione della Fiera non aspira affatto alla spettacolarità di un afflusso pur che sia, idoneo ad alimentare le statistiche per battere records ulteriori. Ciò che le preme è di accentuare l'incontro fra compratori e venditori, così, in aggiunta alle due ultime giornate riservate agli affari, tutti i martedì e venerdì, dall'apertura alle 14,30, la frequentazione del recinto è riservata ai produttori e commercianti muniti di tessere speciali; è vietato in ogni caso l'ingresso ai bambini e ai ragazzi anche se accompagnati.

Ciò detto diamo uno sguardo ai padiglioni già pronti, dove è permesso curiosare, il che non è sempre facile. Noteremo subito la Camera di commercio, industria e agricoltura di Perugia, che ha allestito uno stand per l'olio puro d'oliva, lautamente protetto da un decreto del 1936 contro qualsiasi manipolazione chimica. Bisogna osservare però che trattenza che quest'olio è raro, anche perché gli stessi produttori preferiscono cederlo alle grandi raffinerie come capita più redditizi, senza domandare quali uso ne faranno. Passando poi al campo internazionale, diremo che dopo quello della Svizzera è stato inaugurato il settore inglese; si ricorda attraverso piccoli modelli le invenzioni e le realizzazioni tecniche della Gran Bretagna dal 1700 in poi, per rendere più facile, più felice e più sicura la vita moderna. Fra gli altri padiglioni esteri già completi accenneremo alla Francia, che espone il risultato di ricerche scientifiche nella petrolchimica, nell'elettrotecnica, nella [illegible] metalli puri, nella ricostruzione, nell'agricoltura, nei lavori pubblici; la Germania Occidentale illustra precipuamente la sua partecipazione alla Cera, che rifornisce 175 milioni di europei nel settore del carbone, dei minerali e dell'acciaio; l'India espone tè, caffè, pepe, produzione artigiana ricavata dal legno, cuoio, lana seta, di cocco; il Canada tutto quanto è oggetto di [illegible] con l'Italia, specialmente semi oleosi, [illegible], pellicce, industrie chimiche. Il Principato di Monaco e San Marino panorami turistici e francobolli. Degli altri Paesi diremo in seguito.

Aggiungeremo adesso qualche altra curiosità dopo quelle elencate ieri, per esempio la casa a tetto rovesciabile e girevole per seguire il movimento del sole; la bambola che nuota su lunghi percorsi e con perizia moderna; una macchina che permette di depositare denaro in banca anche di notte e nei giorni festivi; un ciclomotore senza cambio di velocità; una macchina che fornisce caffè espresso un getto; un apparecchio radio trasmittente e ricevente facilmente contenibile nel taschino del gilè; musica stereofonica su nastro magnetico. La «Famiglia meneghina» ha suggerito ai ristoranti e alle trattorie milanesi di regalare una fetta di panettone a tutti i turisti stranieri, in occasione della Fiera, incontrando scarso entusiasmo.

L'inaugurazione avrà inizio con un discorso illustrativo del presidente della Fiera, prof. Silvio Coggi, al quale risponderà il ministro on. Colombo. Il Presidente della Repubblica assisterà domani sera alla serata di gala alla Scala e si tratterrà in Lombardia anche l'indomani per l'inaugurazione di una scuola a Garbagnate (ore 9,30), del reattore di Ispra sul Lago Maggiore (ore 11,15), della «Mostra del '59», Palazzo Reale di Milano, allestita su ventidue saloni (ore 16,30). In serata ripartirà per [illegible].

Antonio Antonucci

Rapinata nella [illegible] a Las Vegas di gioielli per 155 milioni

La signora Vera Krupp Hosenfeldt in una recente foto

L'ex-moglie di Krupp aggredita da tre banditi

(Nostro servizio particolare)

Las Vegas, 11 aprile.

La polizia dello Stato di Nevada, in collaborazione con quella federale sta attivamente ricercando tre banditi che, pistola in pugno e col viso nascosto da grandi fazzoletti, hanno oggi compiuto un audace colpo ladresco ai danni della ex moglie di Alfried Krupp, re dell'acciaio tedesco, dileguandosi con un ingente bottino: 250 mila dollari, pari a 155 milioni di lire.

Penetrati improvvisamente nella villa di campagna di Vera Krupp, di 32 [illegible], i tre *gangsters* hanno immobilizzato la donna e un contadino, Harold Brotherson, legandole loro mani e piedi con filo di ferro, quindi imbavagliandoli con cerotti adesivi. Saliti nella camera da letto dalla signora Krupp, due di essi hanno messo a soqquadro ogni cosa, impadronendosi di uno scrigno pieno di gioielli.

Cinque minuti dopo, i tre individui si sono allontanati, indisturbati com'erano venuti, col prezioso fardello contenente fra l'altro un anello del valore di centomila dollari regalato alla signora Krupp dal marito all'atto del divorzio avvenuto nel 1956.

Solo dopo due ore il contadino è riuscito a slegarsi e a liberare la sua padrona, la quale si è precipitata al telefono per avvertire la polizia. Ma la linea telefonica era stata tagliata dai banditi, i quali a quell'ora si trovavano certamente molto lontani dal luogo della rapina. Vera Krupp ha dovuto quindi recarsi personalmente a Los Angeles, distante 25 miglia, per informare la polizia dell'accaduto.

La signora ha raccontato che uno dei tre uomini mascherati l'ha ringraziata del dono, chiamandola col nome di battesimo, Vera, «Mi è parsa una voce familiare — ha dichiarato la derubata, — ma certo non potrei giurarlo».

Né la donna né il contadino hanno potuto fornire ragguagli soddisfacenti circa l'identità dei banditi, i quali indossavano abiti vecchi e laceri e cappellacci da agricoltore. Indubbiamente essi sapevano esattamente cosa cercavano e dove troverla, poiché si sono diretti senza esitazione alla camera da letto della donna, dove, dopo qualche tentativo, hanno trovato lo scrigno. La polizia ha fermato una diecina di persone sospette.

Quasi tutti i preziosi facevano parte della sostanza assegnata da Alfried Krupp a titolo di risarcimento delle pendenze economiche relative al divorzio. Vera Krupp si stabilì nel Nevada subito dopo il divorzio e vi acquistò una vasta fattoria già appartenente ad un noto attore della televisione americana Ohat Lauk. Essa è conosciuta come una delle donne più ricche del Nevada ed è probabilmente per questo che i ladri l'hanno presa di mira. Il suo ranch è il più vasto e moderno dello Stato. In esso Vera Krupp ha profuso somme enormi.

Vera Krupp, nata Hosenfeldt, è una bella tedesca emigrata nel 1938 negli Stati Uniti dove ha preso la cittadinanza americana. Era stata una delle ammiratrici dell'ex «re dei cannoni», Alfried Krupp Von Bohlen, e, quando questi venne scarcerato nel 1951 dalla fortezza di Landsberg dove aveva scontato una pena detentiva per l'appoggio dato dai Krupp, al nazismo, Vera Hosenfeldt lo attese sulla porta, con un fascio di rose nelle braccia. Pochi mesi dopo, Vera e Alfried si sposavano, ma il matrimonio non era di lunga durata.

a. p.

Dopo la scenata [illegible] l'altro ieri fece interrompere il processo

Il marchese De Cavi torna in Tribunale senza manette, roseo e riposato

Essendo malato, viene portato al palazzo di Giustizia con un'auto privata – I medici attribuiscono il suo delirio di mercoledì a «fatto emotivo con tendenza amplificatrice» – La sfilata delle parti lese

(Nostro servizio particolare)

Genova, 12 aprile.

«De Cavi, il Tribunale si [illegible] di vederla in condizioni almeno apparentemente migliori. E' nel [illegible] interesse mantenersi calmo». Con queste parole il Presidente ha salutato il marchese Giannetto De Cavi ricomparso di fronte ai giudici dopo la clamorosa scena di mercoledì scorso. Era implicito un invito ad evitare accessi emotivi: De Cavi ha risposto con un cenno del capo.

L'imputato, doppiopetto grigio, camicia ben stirata, cravatta, è comparso nel «salottino» di Palazzo Ducale alle 10,30, un'ora dopo l'inizio dell'udienza; lo ha annunciato sommesso marmorio del pubblico, più folto del solito. Era stato tradotto con una «1100» privata, senza manette, ed era accompagnato da un infermiere, equipaggiata con fiale di cardiotonici, siringhe, boccettini, contagocce.

In precedenza si erano lette le conclusioni del referto medico-legale: «Il complesso delle indagini cliniche consente di escludere l'esistenza di fatti nuovi. Riteniamo che lo stato dell'altro giorno debba essere riferito ad un fatto emotivo con tendenza amplificatoria. L'imputato è idoneo a intervenire proficuamente al processo. E' sempre stato cosciente, lucido e bene orientato».

Il Presidente ha chiesto: «La difesa ha qualcosa da dire?» Siccome mercoledì si sono pronunciate parole con le quali si è voluto far risalire al Collegio la responsabilità di una determinata situazione, vorrei sapere se tali espressioni sono ancora valide. Il Tribunale ha necessità di serenità e di tranquillità». (A De Vincolis, che aveva esclamato l'avv. Salvarezza, della difesa, protestando per la traduzione di De Cavi con le manette e in stato pietoso). Imbarazzo della difesa;

Avv. D'Andrea — Non furono dette parole irriguardose.

Presidente — Furono usate espressioni che anche il Pubblico Ministero rilevò.

P. M. — Devo ricordare: noi non avremmo mai immaginato l'apparizione di De Cavi così sofferente. Si è fatto supporre invece che il Tribunale avesse dato ordini... di fare la spesa, si è trascorso.

Avv. Salvarezza — Si erano richieste certe cautele. Si badi, c'è la possibilità di un infarto. Invece fu portata con il cellulare (P. M.: «Ma non è vero, era sulla "1100"») e con le manette. (P. M.: «Ma rifiutò di essere liberata!»).

Presidente — Il medico del carcere parla di fatto emotivo e amplificatore.

P. M. — Che cosa mai dire? Siamo vicini alla simulazione.

Per il resto dell'udienza è impossibile ripetere tutte le deposizioni. Vediamone qualcuna tra le più tipiche, cominciando da quella di Alessandra Frigerio. Aveva una pensione di 2250 lire al mese; tutti i suoi risparmi ammontavano a 24 [illegible] lire. Il 5 febbraio 1953 li affidò al Banco De Cavi per sottoscrivere Buoni del Tesoro. Non ebbe mai i Buoni; si presentò infinite volte agli sportelli, fu sempre rinviata con pretesti e scuse fino al giorno del fallimento. Gino Vacca, operaio dell'O.a.r.n., portò al Banco la sua liquidazione, 500.000 lire; perse tutto. Leonilde Tavella, una massaia che depone con la borsa della spesa sulle ginocchia, affidò a De Cavi 450.000 lire in diverse riprese; le ultime 100 mila furono accettate dal Banco quattro giorni prima del fallimento. Non vide più una lira. Giovanni Bastano dice: «Avevo le pulanche alla Posta, 720 mila lire. Mi invogliarono a parlarle di Banca De Cavi, dava il 6%». Perse tutto. Mario Gazoppi depositò tre milioni. L'indennità di licenziamento avuta da una compagnia petrolifera. La conclusione fu identica benché egli avesse chiesto per mesi il rimborso e benché avesse denunciato la situazione alla Banca d'Italia molto tempo prima del fallimento, senza risultato alcuno.

[illegible] parti lese continuano. Una catena di dolorose e piccole storie, di modesti risparmiatori rovinati che però devono far dimenticare il fondo della vicenda De Cavi, al di là delle folle e delle esaltazioni: tutto questo fu possibile per colpa della inosservanza della legge da parte di chi dovrebbe tutelare il pubblico denaro. Sarà interessante sentire, nelle prossime udienze, le deposizioni dei rappresentanti della Banca d'Italia.

f.

L'ex-banchiere Giannetto De Cavi, dopo l'udienza, esce dal Palazzo di Giustizia sorretto dai carabinieri (Tel.)

Concessa l'estradizione del bandito Cesaroni

Ieri mattina ha tentato di evadere dalla prigione di Caracas

Milano, 11 aprile.

Il [illegible] federale del Venezuela in seguito alle ripetute sollecitazioni da parte delle autorità italiane, che da oltre un anno avevano richiesta la consegna di Enrico Cesaroni, il capo della banda di via Osoppo, hanno comunicato ieri al nostro governo di aver concesso l'estradizione. La notizia è giunta stamane al Palazzo di Giustizia di Milano, e probabilmente ritarderà l'inizio del processo ai *gangsters* di tutta fretta, autori del clamoroso colpo contro il furgone della Banca Popolare, che fruttò 590 milioni, di cui 114 in contanti.

La rapina era stata organizzata da Enrico Cesaroni che tenne per sé la maggior parte del bottino e riuscì a fuggire in Olanda. Da Amsterdam, con un passaporto falsificato, il bandito attraversò l'Atlantico stabilendosi a Caracas.

Non è ancora dato di sapere quando Enrico Cesaroni lascerà l'America. E' possibile che dall'interrogatorio, a cui egli verrà sottoposto dal giudice istruttore, scaturisca qualche colpo a sorpresa, in quanto il convincimento della polizia che anche la rapina contro il furgone di banca depredato di 20 milioni in via Vittor Pisani, a Milano, sia opera dei Cesaroni.

A tarda [illegible] l'autorità è stata informata da Caracas che il Cesaroni ha tentato questa mattina di evadere. I guardiani del mercante hanno fatto irruzione all'alba nella sua cella, sorprendendo il detenuto mentre, munito di attrezzi, si apprestava a tentare la fuga.

Accoltella l'ex-fidanzata che sta per sposarsi

Venezia, 11 aprile.

In un impeto di gelosia il fruttivendolo cantante Marcello Citon di 26 anni ha ferito con una coltellata al petto la sua ex amica Giovanna Pagan di 20 anni.

La ragazza, dalla quale il Citon, sposata e separato dalla moglie, aveva avuto alcuni anni fa una bambina, gli aveva annunciato che ormai tutto era finito tra loro due e che casa si sarebbe sposata con un giovane, Luciano Castagna di 23 anni, il quale accettava persino di adottare la sua piccola.

Desiderando avere spiegazione, il Citon aveva dato appuntamento al fidanzato davanti al municipio. La discussione assunse subito toni accesi e il Citon, torturato dalla gelosia, supplicò ancora la ragazza di tornare a lui. Ricevuto dal rifiuto immerse il coltello nel petto.

Il feritore, tentando a bada il Castagna con l'arma puntata, arretrava di alcuni passi e quindi si dava alla fuga. La Pagan guarirà in 7 giorni.

Autostrada Torino-Milano s.p.a.

Via Bruno Buozzi 16, TORINO

Assemblea generale ordinaria presso l'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, via Massena 20, Torino, fissata in prima convocazione per il giorno 30 aprile alle ore 15 ed in seconda convocazione per il giorno 2 maggio stessa ora.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RAPPRESENTANTI

di primo ordine referenziatissimi introdotti clientela fornal cercansi per vendita estratto di malto Spluga in zone libere. Eliminare la già svolto e Comuni visitati.

Scrivere Birrificio Spluga, MILANO - Barozzi, n. 5

Comune di Grugliasco

AVVISO DI CONCORSO

per un posto di guardia comunale

A tutte le ore 18 del 16 maggio 1959, è aperto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di guardia comunale. Età minima anni 21, massima anni 30. Stipendio iniziale lire 478.000.

Informazioni presso la Segreteria Comunale.

Il Sindaco: [illegible]

INFORMAZIONI

De Negri - Telefono 537-365

INVESTIGAZIONI

dove c'è buon gusto e signorilità...

sfoggia il delicato profumo della Lavanda Fragrante Bertelli

Il nostro profumiere vi offrirà gratuitamente una spruzzata di Lavanda Fragrante Bertelli

BERTELLI

SOCIETA' ELETTRICA DELLA CAMPANIA

per Azioni

Sede in NAPOLI - Via Carrozzieri a Toledo - Pal. 81/Mi

Capitale sociale L. 7.123.200.000 interamente versato

Pagamento saldo Dividendo Esercizio 1958

Si Avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal 16 aprile 1959, sarà pagabile il saldo dividendo esercizio 1958, in ragione di:

L. 45 (quarantacinque) per azione interamente liberata, godimento regolare dal 1° gennaio 1958, contro ritiro della cedola n. 4 o stampigliatura dei certificati sprovvisti di cedole;

L. 36 (trentasei) per azione ex «versati 8/10», interamente liberata con decorrenza 1° luglio 1958, contro stampigliatura dei certificati sprovvisti di cedole.

Il pagamento [illegible] presso la Cassa Sociale, presso la Cassa [illegible] Meridionale di Elettricità in Napoli, via P. E. Imbriani n. 42, nonché presso le consorelle Casse incaricate.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Generale: [illegible]

Capitale Sociale L. [illegible] interamente versato - [illegible] L. 1.700.000.000

Bank of America

NATIONAL TRUST & SAVINGS ASSOCIATION

CALIFORNIA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 9 Aprile ha approvato il seguente

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1958

ATTIVO

Cassa: numerario, vaglia e altri titoli pagabili a vista	L.	5.713.900.765
Fondi presso altri Istituti, disponibili a vista	»	42.278.032.555
Fondi in titoli presso la Banca d'Italia:		
contanti L. 18.330.813.906		
B.T.O. e B.T.N. 6% » 12.525.500.000	»	30.906.313.306
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, Buoni Tesoro ordinari e Buoni Tesoro novennali 5% L. 2.664.644.291		
Obbligazioni » 2.333.383.077		
Azioni » 1.586.806	»	11.899.619.173
Partecipazioni	»	5.320.000
Riporti attivi	»	1.610.834.926
Anticipazioni sui:		
titoli di [illegible] o garantiti dallo Stato L. 215.367.539		
altri titoli » 944.887.564		
merci » [illegible]	»	1.606.338.378
Portafoglio proprio	»	39.375.109.505
Conti correnti:		
garantiti L. 7.344.593.625		
altri » 37.323.072.331	»	44.667.665.956
Banche e Corrispondenti	»	6.793.136.915
Effetti per incasso	»	5.722.456.054
Conti diversi	»	[illegible]
Immobili	»	2.031.652.073
Mobili e spese d'impianto	»	1
Debitori per accettazioni	»	963.712.783
Debitori per fidejussioni ed avalli	»	7.538.824.400
Debitori per crediti documentari, titoli a termine e cambi a consegna	»	11.361.941.154
Valori di investim. del Fondo di liquidaz. del Personale	»	3.597.634.738
Totale dell'Attivo	L.	204.399.657.420

CONTI D'ORDINE

Valori di terzi in deposito:		
del Fondo previd. personale L. 119.017.200		
a cauzione Amministratori » 8.000.000		
a cauzione servizio » 4.764.390		
a garanzia » 11.133.061.553		
a custodia » 35.756.732.393	»	47.021.585.536
Depositari di titoli e valori	»	35.939.685.643
TOTALE GENERALE	L.	277.360.931.599

PASSIVO

Depositi a risparmio e vincolati	L.	61.063.365.648
Conti correnti di corrispondenza	»	95.808.864.813 L. 156.872.030.461
Assegni in circolazione:		
circolari L. [illegible]		
ordinari » 80.091.048	»	4.056.168.184
Anticipazioni passive	»	63.444.832
Cedenti di effetti all'incasso	»	5.216.827.239
Conti diversi, residui passivi e accantonamenti vari	»	9.363.381.037
Accettazioni per conto terzi	»	963.712.783
Fidejussioni ed avalli per conto terzi	»	7.538.824.400
Crediti documentari, titoli a termine e cambi a consegna	»	11.361.941.154
Fondo di liquidazione del personale	»	3.597.634.738
Fondo pensioni del personale	»	540.790.440
Totale del Passivo	L.	199.073.540.843

PATRIMONIO

Capitale sottoscritto e versato L. 1.300.000.000		
Riserve » 1.600.000.000		
	L.	2.900.000.000
Saldo attivo di rivalutazione per conguaglio monetario, D.L. n. 74 dell'11-2-1958	»	818.170.417 » 3.818.170.417
Totale del Passivo e del Patrimonio	L.	202.891.710.760
Risconto dell'attivo	»	568.439.403
Residuo utili esercizi precedenti	»	157.217.126
Utile netto dell'esercizio corrente	»	[illegible]
Totale a pareggio	L.	204.399.657.420

CONTI D'ORDINE

Depositanti di Valori:		
del Fondo previd. personale L. 119.017.200		
a cauzione Amministratori » 8.000.000		
a cauzione servizio » [illegible]		
a garanzia » 11.133.061.553		
a custodia » 35.756.732.393	»	47.021.585.536
Titoli e valori depositati [illegible] terzi	»	35.939.685.643
TOTALE GENERALE	L.	277.360.931.599

CONTO PROFITTI E PERDITE - [illegible] 1958

RENDITE E PROFITTI

Interessi su titoli	L.	1.411.901.217
Interessi su conti correnti e riporti	»	5.903.647.582
Sconti	»	1.929.868.071
Utili vari	»	1.416.246.393
Reddito immobili	»	280.084.980
Interessi su Fondo di liquidazione del [illegible]le - c/I.N.A.	»	10.980.425
TOTALE	L.	10.961.730.691

SPESE E PERDITE

Interessi su depositi a risparmio	L.	1.138.243.088
Interessi su conti correnti	»	2.825.271.382
Fondo pensioni del personale	»	87.105.783
Fondo di liquidazione del personale	»	275.109.597
Spese d'amministrazione	»	4.455.414.475
Tasse pagate e da pagare	»	320.442.850
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti vari	»	867.853.262
	L.	10.269.440.760
Utili dell'esercizio da assegnare	»	692.289.131
TOTALE	L.	10.961.730.891

L'Assemblea ha inoltre deliberato:

— la destinazione di L. 100.000.000 alla Riserva che viene quindi ad ammontare a L. 1.700.000.000;

— l'assegnazione agli azionisti di un dividendo di L. 40 per azione;

— la nomina del Consiglio di Amministrazione, nai Signori: Agnelli Dott. Giovanni, Alvino Cav. del Lav. Angelo, Blattner Robert, Cazzaniga Dott. Vincenzo, Costa Cav. del Lav. Dott. Angelo, Frua De Angeli Cav. del Lav. Carlo, Giannini Hoffman Clelia, Sir James Henderson, Ischi Dott. Luigi Attilio, Marchesano Cav. del Lav. Avv. Enrico, Marchi Ing. Ferruccio, Olcese Conte Achille, Pierotti Roland, [illegible] Rag. Vincenzo, Roli Rag. Mario, Smith Russel G., Vuccino Carlo F.

Resta in carica il Collegio Sindacale così costituito: Greco Prof. Rag. Eugenio, Presidente; Borella Rag. Cisto, Chiatoni Dott. Ugo, Lazzati Rag. Cesare, Passani rag. Luigi, Sindaci Effettivi: Capelloni Aldo, Carpinelli Dott. Renato, Sindaci Supplenti.

Nella riunione di Consiglio tenutasi dopo l'Assemblea è stato nominato Presidente Onorario il Conte Achille Olcese, è stato eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il Cavaliere del Lavoro Angelo Alvino, riconfermato nella carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Sir James Henderson ed è stato eletto Presidente del Comitato Esecutivo l'Amministratore Delegato Dott. Luigi Attilio Ischi.

FUORI DI AGRICOLTURA

Prezzo e qualità del latte

Il prezzo del latte alla produzione, o, come si suol dire, «caldo alla stalla», determina molte volte la direttive zootecniche che si ritiene conveniente seguire nelle aziende agricole. Purtroppo però il prezzo di tale importante prodotto alimentare non è stabile, ma subisce oscillazioni sensibili, nel corso dell'anno agrario, specie alla fine dell'inverno ed in estate.

In questi giorni infatti i raccoglitori ed i trasformatori del latte hanno annunciato che quello alimentare conferito alla Centrale di Torino sarà diminuito di due lire al chilo [illegible] tale è stata la riduzione deliberata dal Comitato prezzi: da 47 a 45 lire al chilo. Alcuni parò vorrebbero ridurre ulteriormente il prezzo perché prevedono un «supero» di prodotto che non sarà ritirato dalla Centrale.

I prezzi del latte alimentare scenderanno quindi da 47-49 lire al chilo a 45-46 lire in altre zone ove il latte è trasformato in formaggio e pagato «a riferimento» sulle 40-42 lire al chilo, i prezzi si vorrebbero revisionare poiché sono diminuiti il burro ed i prodotti caseari.

Nelle altre plaghe il latte viene pagato a prezzi molto variabili ed in alcune località di collina piccole proprietà ancora attualmente si realizzano solo 36-38 lire il chilo, prezzi veramente irrisori ed antieconomici (meno di una tazza di caffè). L'oscillazione dei prezzi del latte sconcerta l'agricoltore, perché non è mai sicuro di ciò che può avvenire nell'annata; pare inoltre che la situazione nei tanto rossa poiché la produzione nazionale aumenta ed il consumo tende a restare stazionario o diminuire. In questi ultimi tempi si è fatta una propaganda deplorevole a danno del latte intero ed a favore del latte parzialmente scremato e dei grassi vegetali (tipo margarine) nei confronti del burro. Da qualche tempo infatti le Centrali distribuiscono latte magro ai consumatori i quali sarebbero meglio nutriti se consumassero latte intero. Questo assurdo è dovuto essenzialmente alla propaganda, alla quale le categorie agricole non sono in grado di opporre altrettanta propaganda organizzata a tutela di un loro prodotto genuino che da secoli ha sempre servito alle razionale alimentazione di tutte le popolazioni.

Dal punto di vista dell'economia agricola il prezzo del latte dovrebbe essere fissato dagli organi competenti tenendo conto dei costi di produzione e della qualità, cioè del grasso per la resa in burro e della caseina per la resa in formaggio, nonché della carica batterica e del grado di pulizia. Mentre gli altri prodotti (uva, concimi, mangimi, grano, riso, bietole, tabacco, ecc.) si contrattano in base alla qualità, il latte si commercia solo in base al peso. Ciò è un assurdo che un giorno non lontano dovrà cessare già in varie località dell'Emilia e della Lombardia dove il latte viene contrattato in base ai detti elementi fondamentali ed in special modo al contenuto in grasso.

Vi sono carte dove gli animali producono latte con il 4 e più per cento di grasso ed il prezzo non è differenziato nei confronti di altro latte con il 2-2,50 per cento di grasso. Se sarà adottato il metodo di pagamento a prezzo differenziato — almeno per il grasso — il progresso zootecnico potrà essere più rapido, certo e duraturo.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato in aumento. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-380; vitelloni [illegible]; vitelli comuni 290-450; vitelli della coscia 470-540; vitelli sanati 510-580; vitelli della coscia d'allevamento 900-1000; vacche da macello di 1ª cat. 320-370; vacche da produzione 170-220,000 al capo. Suini grassi 350-355 al chilo.

Cereali — Grano buono mercantile 5150-5300; qualità fine mais ibrido 4100-4200; risoni, a Vercelli: Pierrot 5400-5700; Maratelli 5000-5300; Razza 77 da 6000-6300; R. B. 6500-6800; Arborio 6700 7300.

Vini — Ad Asti: barbera 12-13 gradi 7500-8000; id. [illegible] 13-14 [illegible] 9000-9500; grignolino extra 12.900-13.200; freisa dolce 8850-9400; id. secca super. 7850-8500; nebbiolo 13.500-13.200; barolo classico produzione 1958 di 14 gr. 23.000-24.650; barbaresco, prod. 1955 di 13 gr. 21.200-22.100; bonarda 9550-10.000; brachetto 10.600-12.200; malvasia rosso 9500-10.200; dolcetto [illegible] 9000; uvaggio Monferrato corrente di 11-12 gr. 6500-7000; cortese bianco secco 11-12 gr. 8450-9150; moscato 12.500-13.500; Asti spumante 380-400 la bottiglia.

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio previsto verso la fine di giugno

De Gaulle durante la visita a Roma avrà un colloquio con il Pontefice

Sarà discusso l'accordo per un nuovo Concordato - Il generale riceverà il titolo di «canonico della Basilica lateranense» - In autunno ospite del Quirinale il Presidente dell'Argentina, Frondizi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 aprile.

Il generale De Gaulle arriverà probabilmente in Italia il ventun giugno per trattenersi in tutte quattro giorni: uno a Milano, due a Roma per la visita ufficiale al presidente Gronchi, il quale, però, sarà già incontrato a Milano, e l'ultimo giorno ancora a Roma per la visita al Papa. La richiesta dell'incontro con il Pontefice è venuta da parte francese ed è stata immediatamente accettata dal segretario di Stato, card. Tardini.

Al Presidente francese verrà solennemente conferito il titolo di canonico della basilica lateranense in virtù d'un privilegio che risale all'epoca della conversione di Enrico IV e che dai re di Francia è stato poi trasferito ai presidenti della Repubblica. Anche Coty, durante la sua ultima visita a Roma, ottenne il titolo di canonico della basilica lateranense durante un solenne rito svoltosi in San Giovanni.

Secondo un'agenzia ufficiosa il generale De Gaulle spererebbe di spianare la strada al concordato fra il Vaticano e la Repubblica francese.

De Gaulle non è il solo capo di Stato che visiterà Roma durante il 1959. Il calendario delle visite registra dapprima quella della regina madre di Inghilterra e della principessa Margareth Rose che verranno in Italia in forma privata, ma saranno ricevute tanto dal presidente Gronchi quanto dal Sommo Pontefice.

Il 19 maggio arriveranno a Roma i reali di Grecia, Paolo e Federica, per una visita ufficiale di due giorni. Dall'otto dieci giugno sarà ospite del Quirinale il presidente della Repubblica turca, Celal Bayar, che verrà a Roma in compagnia del Primo ministro Menderes, e del ministro degli Esteri, per restituire la visita fattagli ad Ankara dal presidente Gronchi nell'autunno 1957.

In autunno poi dovrebbero venire in Italia il presidente egiziano Nasser e il presidente argentino Frondizi. Per quest'ultimo l'annuncio è stato dato oggi dal vice-presidente del Senato argentino, Benjamino Gusman, nel corso della conferenza stampa con la quale la missione parlamentare da lui guidata ha concluso la visita ufficiale in Italia.

«Il viaggio in Italia — ha soggiunto Guzman — consentirà al nostro presidente di tornare nella terra dei suoi genitori e di rendersi altissimo interprete dei legami di stretta amicizia che esistono tra il mio paese e l'Italia. Gli argentini tutti, e non solo quelli di origine italiana, sono sicuri di poter poi accogliere il presidente Gronchi nella visita di restituzione a Buenos Aires».

Nella primavera del è infine in programma il viaggio a Roma della regina Elisabetta e del duca di Edimburgo.

a. a.

La salma di San Pio X partita da Roma per Venezia

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 11 aprile.

La salma di Pio X è partita oggi dalla stazione ferroviaria vaticana nell'urna di cristallo e bronzo dorato che la racchiude, per l'annunciato temporaneo trasferimento nella Basilica di San Marco a Venezia, ove per un intero mese sarà centro di tutta una serie di solenni celebrazioni.

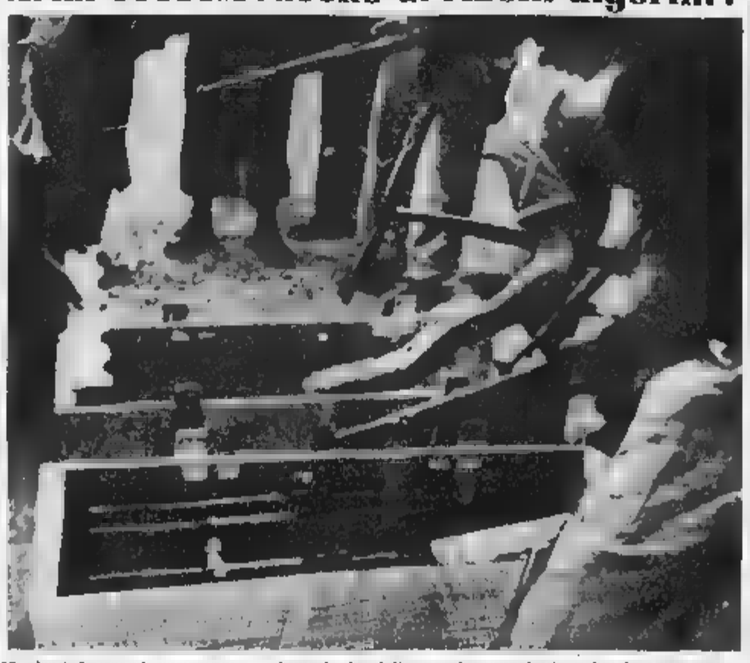
La cerimonia che ha preceduto l'avvio del treno speciale, composto, oltre che del vagone-cappella in cui era stata deposta l'urna, di altre sei vetture, sembrava fatta apposta per richiamare alla mente scena ed atmosfera dell'800. Contribuivano non poco a questa impressione le divise dei gendarmi pontifici, con la loro foggia di stampo napoleonico e rimontata dagli alti colbacchi di pelo nero, delle guardie palatine, delle guardie nobili e della guardia svizzera, tutti allineati lungo la fronte della piccola stazione ferroviaria vaticana.

Giovanni XXIII è giunto in automobile dinanzi alla stazione alle 18,40 e subito è stato udito scattare sul presentat'arm delle truppe, mentre la banda della guardia palatina eseguiva l'inno pontificio di Gounod Poi mentre il Papa faceva ingresso nella sala interna, militarmente usata come deposito merci e che per l'occasione era stata trasformata in un'aula di certa q grandiosità, i cantori della Cappella Sistina hanno intonato il «Tu es Petrus». Salito nella vettura-cappella pitturata con larghi striscioni dai colori bianco-gialli e recante ai due lati lo stemma di Pio l'anonsa, la stella e il leone di San Marco, il Papa ha recitato lo speciale *Oremus*, proprio della festività liturgica.

Giovanni XXIII ha atteso in piedi sotto la pensilina che il treno — che giungerà domani mattina a Venezia alle 6 — partisse all'ora stabilita delle 19,05. Intanto prendevano posto nelle varie vetture i membri della missione pontificia incaricata di accompagnare la Salma a Venezia; capeggiata dal maggiordomo di Sua Santità, mons. Federico Callori di Vignale. Oltre ad una delegazione veneziana capeggiata dall'ausiliare mons. Olivotti, prendeva inoltre posto sul treno la rappresentanza del governo italiano guidata dal ministro Ferrari Aggradi.

f. p.

Armi cecoslovacche ai ribelli algerini?



Marinai francesi eseguono l'inventario delle armi sequestrate a bordo della nave cecoslovacca «Lidice» bloccata a Orano, che si ritiene fossero destinate a ribelli. Il governo tunisino ha ieri vivamente protestato contro il provvedimento (Telefoto)

La legge è stata pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale"

Le nuove norme sui mercati entrano in vigore da domani

Il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e del pesce è libero - Decadute tutte le licenze rilasciate dai Comuni - Una circolare del ministro Colombo alle autorità locali

Roma, 11 aprile.

Nella Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata oggi la legge contenente norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici. Essa entra immediatamente in vigore.

Come è noto, la emanazione della legge è stata determinata dalla necessità di eliminare, nell'interesse generale, gli intralci che ostacolavano il commercio all'ingrosso dei prodotti e di assicurare una più razionale ed economica attività commerciale dei mercati. Le nuove norme tendono, quindi, a rendere libero l'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici e ad eliminare ingiustificati aggravi dei costi di distribuzione.

Il ministro Colombo, con circolare in data odierna, richiamato in particolare attenzione delle autorità periferiche sull'importanza della nuova legge, il cui scopo fondamentale è quello di costituire i necessari presupposti per l'affermarsi di un efficace regime di concorrenza al fine di produrre il miglioramento del mercato sia sotto il profilo dei prezzi che sotto quello della qualità.

Il ministro ha impartito, altresì, opportune istruzioni al fine di ottenere in tutte le province l'immediata applicazione delle nuove disposizioni. E' stato precisato, tra l'altro, che per effetto di esse non può essere più frapposto alcun ostacolo all'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici anche al di fuori dei mercati all'ingrosso, e che nei mercati stessi e nei macelli non può essere imposto il canone alcun pagamento che non sia il corrispettivo di prestazioni effettivamente rese.

La circolare del ministro Colombo invita i prefetti a sollecitare con la massima urgenza la commissione provinciale di vigilanza sull'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni, e dei prodotti ittici previsto dalla legge, a le commissioni di mercato. I componenti di esse dovranno essere scelti tra persone qualificate che siano in condizioni di esercitare, con ogni indipendenza, i compiti di controllo che tali commissioni devono svolgere.

Poichè con l'entrata in vigore delle nuove norme cessano di avere valore le licenze per l'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, rilasciate dalle autorità comunali ai sensi del R. D. legge 18-12-1936, n. 2174, la circolare ministeriale ha infine chiarito che coloro che esercitano le anzidette attività commerciali debbono chiedere alla competente Camera di Commercio l'iscrizione all'albo previsto dalla legge per poter continuare a svolgere la propria attività.

Sequestrati due cappotti in casa del Dalla Verde

Milano, 11 aprile.

Poco dopo le ore venti di questa sera, il dott. Jovine della Squadra Mobile ha compiuto con alcuni agenti un sopraluogo nell'abitazione dell'ing. Roberto Dalla Verde, il professionista implicato nella morte della «mondana» Paola Del Bono. Non si i motivi che hanno indotto la Squadra Mobile milanese a compiere la nuova ricognizione domiciliare. Al sopraluogo era presente anche il difensore del Dalla Verde, avv. Bovio. In questi giorni nessuno della famiglia dell'ingegnere abita nell'appartamento.

La perquisizione in casa dell'ing. Dalla Verde si è protratta per una ventina di minuti. Poco dopo le 20,30 il funzionario della Squadra Mobile assieme ai suoi sottufficiali e all'avv. Bovio, sono discesi dall'appartamento recando un grosso pacco. L'involto, a quanto è potuto apprendere, conteneva due cappotti, non si sa se entrambi da uomo. Sono stati pure prelevati alcuni carte.

Da parte sua, l'avv. Bovio, affermando di non potere fare rivelazioni perchè legato dalla osservanza del segreto istruttorio, si è limitato a dire che egli fino a questo momento si ritiene «il difensore di un individuo imputato soltanto di atti osceni e oltraggio a rappresentante della forza pubblica». Quanto agli indumenti rilevati, il legale ritiene che possano servire o per accertare se essi presentino tracce di sollecitazione ovvero, nel caso che fra gli indumenti stessi vi fosse anche un soprabito femminile, se esso possa essere riconosciuto come appartenente alla Del Bono.

L'avv. Bovio ritiene di potere un colloquio con il proprio cliente nella giornata di martedì prossimo, mentre per il giorno successivo si prevede la probabilità di un sopraluogo presso la roggia Remartina, dove fu trovato il cadavere della Del Bono.

Si è poi appreso che la Procura della Repubblica ha dato ordine al Comando dei carabinieri di via Moscova di accertare l'alibi che il professionista avrebbe formulato in uno degli ultimi interrogatori al Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pasquinoli. Nessuna indiscrezione si è potuta apprendere sulle operazioni eseguite oggi, a causa del segreto istruttorio che avvolge ancora tutta l'inchiesta.

ULTIME DI CRONACA

Tenta un ricatto per salvare l'azienda che è in dissesto

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno concluso una delicata inchiesta tentativo di ricatto del quale è stato oggetto, alcuni mesi addietro, un noto commercialista torinese. Responsabili del losco intrigo sono risultati il commerciante Leospe, di 38 anni, e la sua collaboratrice, Ada Gabellone, di 36 anni, entrambi domiciliati in via Riberi 2, stati deferiti a piede libero alla Procura della Repubblica per tentata estorsione.

Al principio del '57, il Leospe, titolare di una piccola fabbrica di profumi con sede in via Valeggio 24, invitò il commercialista a riordinare l'amministrazione dell'azienda, che versava in condizioni piuttosto precarie. Il professionista espletò la sua opera di consulente per oltre otto mesi. Infine trasferì l'incarico ad un altro specialista, designato dal Leospe.

Quando parlò le «consegne», il commercialista vantava un credito di 600 mila lire e il Leospe gli consegnò cambiali per uguale importo. Gli effetti, però, non furono pagati perchè l'azienda fu poi dichiarata fallita. Come se ciò non bastasse, un giorno il commercialista si sentì dire che doveva versare lui un milione, al Leospe e alla sua collaboratrice, la Gabellone. La singolare richiesta gli pervenne tramite il collega che aveva assunto dopo di lui l'incarico di consulente. La donna aveva fatto sapere che, se non pagato a lei e al Leospe la somma, avrebbe rivelato alla moglie del professionista vicende intime del tutto inesistenti. Il commercialista sporse di conseguenza denuncia all'autorità.

Dalle indagini è risultato che la donna ha agito su istigazione del Leospe, il quale più tardi aveva come pure rimedio all'ingiuriate disegno. Entrambi hanno negato ogni addebito. Il commercialista, per mezzo del quale venne fatta la richiesta ricattatoria, ha invece confermato le accuse.

Morto un automobilista a 2 mesi dall'incidente

Dopo 77 giorni di degenza, è deceduto nel pomeriggio alla Astanteria Martini, l'impiegato Luigi Romancito di 53 anni, abitante a Castellamonte in via Torre 32. Era stato ricoverato il 25 gennaio scorso per fratture contusi, choc e ferite al capo, subito dopo un incidente stradale del quale era rimasto vittima sulla strada di Rivarolo mentre procedeva con la propria «1100» verso Torino. Nella sciagura, verificatasi a causa del gelo, era rimasto ucciso sul colpo il giovane Luigi di 37 anni, abitante a Torino in corso Regina Margherita 211, il quale aveva avuto un passaggio sulla macchina del Romancito.

GIULIO DE BENEDETTI
RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Martinotti

Nel grande dolore lo annunciano: la moglie Maria Cumino; il figlio geom. Antonio; la sorella Arcangela ved. Bauro e figli, le cognate Eva e Pina; la zia Ermelinda; nipoti, cugini, parenti tutti.

I funerali lunedì 13 corr. ore 9, da via Orvieto 128, indi la Salma proseguirà per Trino Vercellese.

La presente serve di ringraziamento

Prendono viva parte al cordoglio per la morte del signor

Pietro Martinotti

le famiglie: Rampone, Botello, Brunet, Griglio, Pipino, Dabala, Leone, Cavallo.

Il 9 corr. munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Felice

A funerali avvenuti ne danno partecipazione: le figlie Fedelangela, Maria, Alessandra, cognati, nipoti, parenti tutti.

Torino, via Sforzesca 8

La Soc. Ed. Facen partecipa al lutto della famiglia Cuniberti per la perdita del sig.

Giovanni Cuniberti

da anni amico e collaboratore.

Vercelli, 11 aprile 1959.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Marta Carello in Cargnino

i familiari la ricordano.

Messa suffragio sarà celebrata in chiesa Santa Barbara domani ore 7,30.

Nel primo anniversario della morte della

N. D. Eugenia Bellotti Rey

verrà celebrata Messa di suffragio nella Cappella della rocchia S. Massimo lunedì 13 aprile alle ore

Il 10 aprile in Chiavari improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Mario Picco

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Corinna De Cugis; i figli: ing. Carlo con la moglie Marina Giordana ed il figlio Mario; Ada con il marito ing. Fernando Negro ed i figli Carla, Annina ed Alberto; ing. Renzo con la moglie Rosanna Vargiu; Anna Maria; la sorella profess. Clara ved. Grassi; cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Chiavari, ove sarà provvisoriamente tumulata la cara Salma, il giorno 13 c. m. alle ore 10 partendo da corso Dante 58/30.

La cognata Enrica De Cugis ved. Pellegrini con la figlia Maria Luisa partecipano al grave lutto

La famiglia Negro prende viva parte al lutto per la scomparsa del

Rag. Mario Picco

La famiglia Vargiu partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Mario Picco

Le famiglie Converso, Mallucci, Merlino partecipano al grave dolore che ha colpito la famiglia del

Rag. Mario Picco

Al dolore che ha colpito il rag. Renzo Picco per la morte del padre

Rag. Mario Picco

si associano tutti i Dipendenti della Ears International Films - Agenzia di Torino.

Sono vicini a Renzo e Picco e ne condividono fraternamente il dolore amici di ogni ora:

Paola e Luigino Fernanda
Tilde e Giorgio Ballegarda
Eliana e Tullio Giuliani
Luciana e Gustavo Fassera
Frances e Nino Angara
Lia e Carlo Bosco
famiglie Angara e Fresia.

Zanino si affettuosamente al dolore di Renzo e Rosanna Picco

Si associano al grande dolore del rag. Renzo Picco per la scomparsa del padre

Rag. Mario Picco

gli amici:

Roberto Andreoli
Enzo Antonioli e famiglia
Ivan Baltara
Maria e Armando Bambi
Renato Bertaglia
Gianni Bellobono
Candido Berlolino
Roberto, Annamaria e Marco Bogliano
Giuseppe Bonino
Cesare Brugallini
Dario Clara
Luigi Clara
Melchiorre Coraoglio
Mario Coronato
Arbilio Dagnigi
Alfonso D'Auria
Mario De Carli
Gino De Carli
Remo De Rosch
Piersanglo Del Grosso
Pietro De Simone e Luigi Sbriglio
Enzo Franciosi
Manlio Gigliotti
Dario Giorino
Angelo e Arturo Maggiora
Ettore Manicgazza
Dino Maranzana
Mondial Cinematografica
Giovanni Morra
Giovanni Nigro
Paolo Nigro
Ottilio Nivola
Mario Parigi
Guido Perolino
Giuseppe Penco
Mario Piglia
Gaetano Prencipe
Lino Quaglia
Cesare Raviola
Torcolo Raviola
Mario Ballo
Francesco Rassetto
Walter Signori
Margherita e Camillo Sola
Luigi Terzaroli
Ugo Terzaroli
Mario Trapeo
Liliana e Luigi Valsesana
Pietro Varvello
Marco Visconti
Remo Volpiano.

Gastone Quetuldini e famiglia prendono viva parte al dolore del rag. Renzo Picco per la morte del Padre.

La Società GIAC e CIFEM prendono parte al grande dolore del rag. Renzo Picco per la scomparsa del Padre.

L'Associazione Ex-Allievi del Collegio S. Giuseppe di Torino, il Consiglio Direttivo, il Consiglio d'Amministrazione della Mutua Cooperativa Edilizia per le Opere dell'Associazione ed il Conservatore Fratel Giulio si associano al dolore di Renzo per la morte del suo ottimo papà

Rag. Mario Picco

ex-allievo Collegio e per molti anni apprezzato consigliere dell'Associazione

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di

Mario Picco

Guglielmone Dominici, Gianni Torti, Ferdinando Tronzi, Gino Zanetti.

La Bolaginaina Pianoforte Azio partecipa con animo commosso al dolore del collega Picco per la perdita del Padre

La Direzione, i Colleghi e tutto il Personale dell'Associazione Nazionale Centrale Combustibile partecipano vivamente accorati grave lutto ing. Carlo Picco per la morte del padre

Rag. Mario Picco

Munito dei Conforti religiosi mancava ai suoi cari

Alfredo Beltrami

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia, fratello, sorelle, cognati, nipoti.

Funerali oggi 12 corr. ore 10.30 da via Amedeo Peyron 47

14-4-1957 14-4-1959

Nel secondo anniversario della morte di

Gino Brasio-Rolando

Il marito, dott. Giuseppe, La ricorda con infinita tenerezza, grato agli amici di un loro pensiero affettuoso per l'Estinta.

Pamparato, 11 aprile 1959.

Messa di suffragio sarà celebrata, il 16 corr., nelle Chiese parrocchiali di Pamparato, Torre Mondovì ed Exeie ed alle ore 10, a Pinerolo, nella Chiesa degli Oblati.

Lunedì 13 corr., a quindici giorni dalla sua tragica scomparsa, nella chiesa del Ss. Angeli Custodi verrà celebrata, alle ore 18, una Messa in suffragio dell'anima cielta del giovane sapiolatore

Giorgio Bottari

Nel darne avviso, la famiglia ringrazia profondo del cuore i valorosi sommozzatori del Circolo Subacqueo Torinese, della Scuola Federale Subacquea Torinese, dei Carabinieri di Genova, nonché i Vigili del Fuoco di Torino, i militi del Battaglione della Divisione Cremona, Esploratori del Gruppo XXIV A.S.C.I., il sig. Giovanni Tarditi di Carmagnola che si sono prodigati ed si stanno prodigando nella pietosa opera di ricupero della cara Salma. Nell'impossibilità di farlo individualmente, esprime la sua commossa riconoscenza ad Autorità, Enti, istituti, amici, colleghi e persone buone che di presenza o per scritto hanno manifestato la loro partecipazione al suo grande dolore

Repentino, memorabile malore ha rapito all'affetto di quanti lo conobbero e stimarono

Cav. Domenico Gobetti

di anni

ancora nel pieno della sua vita e delle sue intelligenti attività.

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Eugenia Enckenazi ed i parenti.

I funerali avranno luogo mane ore 8. da via Gioberti 11.

La Direzione ed i Collegi della filiazione partecipano al dolore per la perdita del prestigioso collaboratore e collega

Domenico Gobetti

La famiglia del geom. Carlo Virgilio partecipa vivamente al dolore per la perdita dell'affezionato amico

Cav. Domenico

Prendono parte al lutto per la perdita del

Cav. Domenico Gobetti

gli amici:

Dina Testa
Renato Malani
comm. Flavio Bonello e famiglia
Ada e Clarice Rambaldi-Bello
ing. Vincenzo Ferraris e famiglia Bobetti
comm. Piera Germana
dott. Dino Corulli
prof. Giuseppe Molino e famiglia
dott. Giuseppe Anzia e famiglia
arch. Giorgio Ravera
Piera Danna e famiglia
Rodolfo Orio e famiglia
geom. Fortunato Maria e famiglia
Riccardo Alaina
avv. Manlio Cambiano
comm. Giuseppe Allamandi
ing. Attilio Barella
Luigi Bazinengni
Luigi e Federico Fiorio
dr Mario Calta e famiglia.

Prendono parte al dolore per la perdita del caro

Domenico

i cugini: Attilio, Candido, Giuseppe, Edoardo, Estella, Anna, Lucia, Luciano e Mario Virginano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Verdoja
ved. Rebaudengo
di anni

Addolorati l'annunciano: i figli Michele e Adele; nipoti e parenti tutti.

I funerali lunedì 13 corr. alle ore 10,30, da Pecchiura. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Lina Castano Turco, Nino Caglieno Turco e famiglie partecipano al dolore di Adele e Michele per la perdita della mamma

Maria Verdoja
nata Rebaudengo

Frigia si unisce dolore della famiglia per la perdita della cara e buona signora

Paola Ferraro in Griglio

Felice e Chiara Griglio in piccola Daniela piangono la cara zia

Paola Griglio Ferraro

Milano, 12 aprile 1959.

Partecipano al lutto la famiglia De Silvestri - Milano.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Florinda Marchese
ved. Marchese

danno il triste annuncio: il Vittorio con moglie Francesca Rossi e l'adorato nipote Paolo; le sue, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 9, partendo dall'ospedale San Salvario, via Nizza 30.

Per volontà della defunta non fiori ma opere di bene a la famiglia non prenderà il lutto.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a quanti prenderanno parte al lutto la famiglia

Munita dei conforti religiosi è mancata l'anima buona di

Angela Torello Pichetto

Ne danno il triste annuncio: i fratelli, la cognata ed i nipoti Guglielmo e Giovanni che tanto amava.

I funerali avranno luogo lunedì 13 c. m. alle ore 9, partendo da Suronzo 7.

Al dr E Zaccarelli che premurosamente ha assistito la povera scomparsa, le più vive riconoscenza da parte dei familiari

Prendono viva parte al dolore di Gemma per la perdita della sua cara mamma

Gina Bianchi n. Patrite

Giulio Meniglano e famiglia
Amedeo Montanari
Italia Nicoli
Giulia Palma e famiglia
gen. le Vittorio Emanuele Rossi
Maria e Marina Vipiana
Piera Passigno.

Cav. Uff. Mario A. Rossi
Guglielmo Rossi

Nel quarto e quattordicesimo doloroso anniversario, Maccabeo Rossi con le figlie, La ricorda a parenti ed amici.

Martedì 14 aprile alle ore 8, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Tommaso, via Pietro Giuria 37

13-4-1957

Nel secondo anniversario scomparsa del

Cav. Pier Francesco

con grande rimpianto è ricordato dai suoi dipendenti.

S. Messa nella chiesa Padri Cappuccini, Chivasso, il 13 aprile 1959 ore 8

Nel terzo anniversario della morte

Federico Franco Lunati

papà e mamma, amici e parenti, sempre lo ricordano con immutato dolore.

12-4-1954 16-4-1959

triste anniversario della scomparsa del sig.

Armando Bava

la moglie lo ricorda a chi lo ebbe caro

Nel sesto anniversario della morte, per disgrazia sarsa, della indimenticabile

Miralla Germano

Papà e Nonna ricordano a coloro che la vollero bene

13-4-1953 13-4-1959

Giuseppe Daghino

La famiglia lo ricorda con rimpianto.

Messa 18 aprile, ore 8, San Bernardino.

La voce di Dio ha improvvisamente chiamato a sè l'anima buona e cristiana di

Carlo Reverdini

Angosciati ne danno il triste annuncio:
la moglie Rosa Vitrotti;
i figli notaio Luigi e Giorgio;
le nuore Fefa e Gina;
i nipoti Giancarlo, Roberto e Paolo;
le cognate ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 aprile alle ore 9, partendo dalla abitazione del caro Defunto in Torino, via Gioberti.

Si prega di inviare fiori.

Partecipano al dolore della famiglia:
Pasqualina, Franca e Franco Canavese.
Maria e Nino Gerelli
Maria e Clemente Canavese con i figli
Mercer. Athos e Tiziana Ferrari.

Il notaio Ghiggia prende viva parte al grande dolore che ha colpito il collega Reverdini per la del papà

Crassi Reverdini

Gli impiegati dello Studio Notarile Ghiggia & Reverdini partecipano al lutto del notaio Reverdini per la perdita del papà

Carlo Crassi Reverdini

L'Unione Tipografico - Editrice Torinese con profondo cordoglio comunica il repentino trapasso del signor

Reverdini Crassi

che dal 1920, con grande tatto, esattezza, competenza ed esemplare dedizione diresse il suo reparto libri.

Alla Presidenza ed alla Direzione si associa, nel sincero rammarico per l'esempio funestato, per l'Azienda e Colleghi, pensoso fedele e generoso, unanime il Personale della Ditta.

La famiglia Bacca-Demartini partecipa vivamente al lutto che ha colpito il notaio Reverdini per la perdita del papà

Carlo Crassi Reverdini

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Luigi Bernardi

Lo annunciano con dolore:
la moglie Gemma Vietti ed il figlio Franco;
i fratelli Filippo e Marcella;
le sorelle Gemma, Teresa ed Edvige;
cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali luogo lunedì, alle ore 14.30 partendo da Vigone 13.

La cara Salma proseguirà per Santo Stefano Belbo ove sarà tumulata.

Angelo e Ermelinda Ribero-Ducolin prendono viva parte al dolore della famiglia Bernardi

Il Comitato della Befana dei Commercianti di Borgo S. Paolo e Cenisia annuncia la perdita dell'affezionato Segretario

Rag. Luigi Bernardi

La Società Calcistica «Pro Maina» nel nome dei dirigenti, soci, giocatori tutti, comunica la perdita dell'ex segretario

Rag. Luigi Bernardi

Stamane munito di tutti i Conforti religiosi e della benedizione di S. E. Mons. Vescovo P. Arcangeli, ha chiuso la sua onesta e laboriosa esistenza

Battista Fornero
di anni 77

Calzoleria torinese di 3.ma Gen. Margaria

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle Luigia, Maria, Rosa coi figli Angelo, Mario e famiglia che amò teneramente e di cui fu padre amoroso; i nipoti Giovanni e Antonio con le loro famiglie; pronipoti, cugini e parenti tutti.

Torino, 11 aprile 1959.

I funerali, senza fiori, seguiranno oggi, domenica 12 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione, in via Arduino.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a quanti prenderanno parte al lutto la famiglia

Cristianamente è mancata

Carolina Maria Ressia
vedova Tariceo

Ne danno il triste annuncio: fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e Felicina Bertolino che tanto amorevolmente l'assistette.

Funerali lunedì 13 corr alle ore 8.30 da via Donizetti 13, quindi la cara Salma sarà tumulata a San Gillio Torinese.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima cara di

Giuseppa Barrovero
ved. Negro Audisio
di anni 80

Le annunciano con dolore: la figlia Giovanna, il fratello, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 15 di lunedì a Scandeluzza.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento

E' mancata ai suoi cari

Maria Fenocchio n. Bosco

Il marito Marco; i figli Armando, Giuseppina, Irma; il genero, nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio ringraziando quanti interverranno ai funerali lunedì alle 10.30 da via Pietro Giuria 37

Nel primo triste anniversario della di

Angela Bonardi Billia

rievocano la memoria con il cuore rimpianto le famiglie Bonardi e Billia.

La S. Messa verrà celebrata il 14 aprile alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Vincenzi

Nell'immutato dolore, la famiglia del

Dott. Ing. Mario Terretta

per il mestissimo primo anniversario della sua scomparsa. La ricorda annunciandone la Messa di suffragio il 14 aprile, ore 8, in S. Giuseppe (via S. Teresa)

12-4-1954 12-4-1959

Prof. Giovanni Vidari

1885 1959

Emma Teriasco

Con perenne ricordo, rimpiangono Li ricordano le Loro figlie.

1957 1959

Angelo Bullano

Nel secondo anniversario della scomparsa, la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Messa nella parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70, mercoledì 15 aprile ore 8.30.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE
Arturo Putto Caussono

la moglie, parenti lo ricordano con affettuoso rimpianto.

Messa Santa Teresa 15 aprile, ore 8

I familiari di

Felicita Quaglino
vedova Malnardi

ringraziano quelli che presero parte al grande dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Beinasco il 14 aprile ore

Aumento delle tariffe postali e delle tasse automobilistiche

I provvedimenti verranno adottati per coprire le concessioni agli statali - L'affrancatura delle lettere portate a trenta lire - Per le vetture il ritocco riguarderà le cilindrate da 1400 cmc. in

Roma, 11 aprile.

Il Consiglio dei ministri si riunirà mercoledì prossimo per prendere le definitive decisioni sulla vertenza degli statali. I ministri del Bilancio e Tesoro, on. Tambroni, e delle Finanze, on. Taviani, presenteranno ai colleghi di Gabinetto i loro disegni di legge che riguardano rispettivamente l'accoglimento delle rivendicazioni dei pubblici dipendenti e la copertura finanziaria degli oneri relativi.

L'onere graverà probabilmente per 12 miliardi circa sull'esercizio finanziario in corso e per circa miliardi in ciascun esercizio finanziario a partire dal 1° luglio 1959.

Il ministro delle Poste, on. Spataro, presenterà al Consiglio dei ministri il disegno di legge che prevede l'aumento delle tariffe postali già deliberato dal consiglio d'amministrazione della Posta alcuni mesi or sono. Il provvedimento andrà in vigore il 1° maggio p. v. L'affrancatura delle lettere verrà portata da 25 a 30 lire; in compenso il peso massimo per ciascuna lettera passerà da 15 a 20 grammi. Altre variazioni di minore importanza saranno apportate alle tariffe delle stampe e dei pacchi postali.

Il provvedimento che modifica le tariffe delle tasse di circolazione per gli autoveicoli è in corso di compilazione da parte del ministro delle Finanze.

Lo di tali modifiche affidato alla Direzione generale delle tasse sugli affari e delle imposte indirette ha da quando si profilò la necessità di reperire i fondi per le variazioni al bilancio che si sarebbero rese necessarie per i nuovi aumenti al personale impiegatizio dello

Il provvedimento, prima ancora di affrontare le misure della revisione del regime tariffario, fu ampiamente discusso al fine di evitare qualsiasi ripercussione sul mercato nazionale degli automezzi. Venne approvato il principio che la motorizzazione utilitaria doveva essere esclusa da qualsiasi aumento, in considerazione del fatto che oggi l'automobile, fino a una determinata cilindrata, è da considerarsi uno strumento di lavoro.

Il provvedimento che verrà reso noto a giorni eleverà le tariffe della tassa di circolazione dalla «1400» in su. Per quanto riguarda le piccole cilindrate, e cioè fino a 500 cmc., il provvedimento prevede, invece, una diminuzione della tassa di circolazione, che attualmente va da lire 7345 (5 HP) a lire (5 HP).

Per andare in Francia

Il prezzo della «Carta verde» ridotto di quasi un terzo

Milano, 12 aprile.

Presso della «carta verde» (assicurazione internazionale) per la Francia e l'intera Europa occidentale è stato ridotto di circa un terzo. La decisione delle compagnie assicuratrici è stata presa a pochi giorni di distanza dall'entrata in vigore della legge francese che ha reso obbligatoria, dal 1° aprile, l'assicurazione per la responsabilità civile, anche per i turisti stranieri. Automobilisti e motociclisti italiani, per entrare in Francia, debbono o presentare la «carta verde» o contrarre una assicurazione temporanea di frontiera, che è assai cara.

La «carta verde», divenuta un passaporto quasi indispensabile ora che l'assicurazione è obbligatoria in tutta Europa (escluse Italia e penisola iberica), è un documento con cui le compagnie estendono la garanzia già valida in Italia anche ai paesi stranieri. Per ottenerla è necessario avere un contratto che comprenda le persone trasportate e che preveda una copertura o «massimale» fino ad almeno 25 milioni di lire per «catastrofe», 15 per persona ferita o uccisa, 5 per danni a cose.

Ecco i nuovi prezzi ridotti per la «carta verde»: Automobili, un mese lire 2735 due mesi 5510, fino ad un anno 5612; motocicli, un mese 1635, due mesi 3306, fino ad un anno 4959; autocarri ed autobus, un mese 7714, fino ad un anno

Muore sotto il treno per salvare il cagnolino

Milano, 11 aprile.

Il pensionato Pasquale Grassi di 73 anni, da Codogno, è stato stritolato oggi dal treno mentre tentava di salvare il proprio cagnolino. Recatosi a passeggiare con il suo volpino, il Grassi, visto che la bestiola, passata sotto le sbarre di un passaggio a livello, si era inoltrata sui binari nel momento in cui sopraggiungeva il «direttissimo» da Livorno, si lanciava sulla strada ferrata.

L'Uil ha chiesto la ripresa delle trattative per i metalmeccanici

Si cerca di evitare lo sciopero di giovedì di un milione di lavoratori - Un colloquio tra Segni, Fascetti e Ferrari-Aggradi

Roma, 11 aprile.

I metalmeccanici si preparano ad una decisa azione sindacale. Giovedì prossimo, infatti, il milione e più di lavoratori della categoria incrocerà le braccia per uno sciopero di ventiquattro ore.

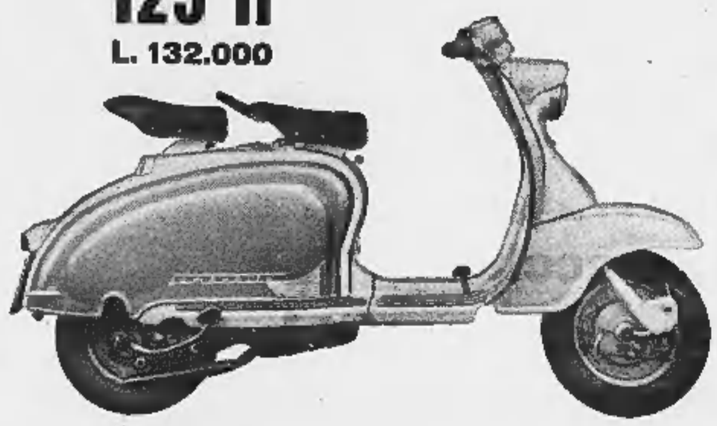
L'astensione dal lavoro proclamata dalle federazioni dei metalmeccanici che fanno capo alle tre maggiori centrali sindacali è determinata dalla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, perchè la Confindustria e l'Intersind (l'organizzazione delle aziende Iri che a suo tempo si sganciarono dalla Confindustria) hanno affermato l'impossibilità di sopportare un ulteriore aumento del costo del lavoro in un momento così delicato di stasi produttiva.

Quest'oggi s'è avuto un fatto nuovo che potrebbe evitare lo parallel, per ventiquattro ore, di uno dei più importanti settori del nostro sistema produttivo. Infatti la segreteria nazionale della Uil ha inviato alla Confindustria ed all'Intersind una lettera a di Italo Viglianesi la quale si espone l'opportunità di esaminare l'eventuale ripresa delle trattative «al fine di superare l'attuale fase che si è determinata e, che, senza dubbio, porterà allo sciopero di un milione di lavoratori se tra le parti non si dovesse giungere ad una intesa».

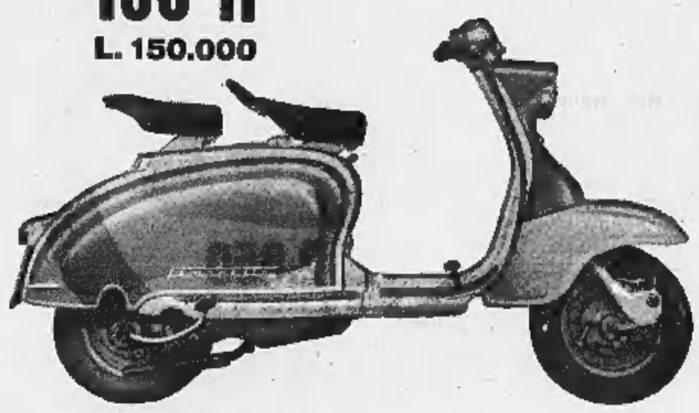
Anche l'organo della Uil in campo per sollecitare azioni mediatrici capaci di condurre alla ripresa delle trattative a Un milione di operai incrociano le braccia — ha scritto il *Popolo* — rappresentano un grosso pericolo per il nostro sistema produttivo, in questo momento così delicato per la sua ripresa».

I sindacati democratici e lo stesso organo della dc fanno rilevare che sulla vertenza dei metalmeccanici la Cg

125 li
L. 132.000



150 li
L. 150.000



lambretta

stabile
sicura
pratica
economica
elegante

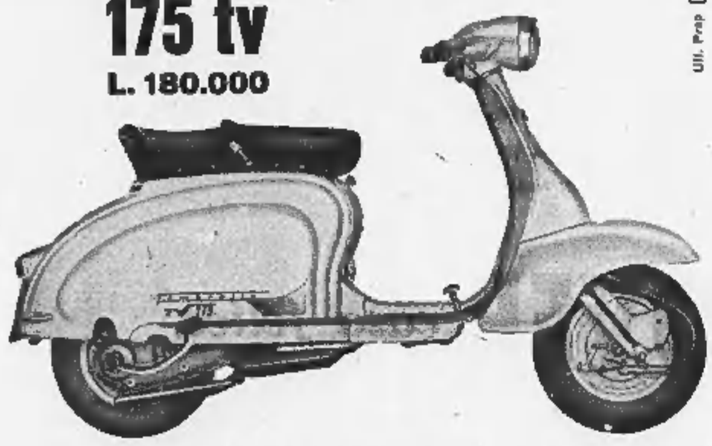
costruita dalla

INNOCENTI

DIVISIONE MOTORI

MILANO

175 tv
L. 180.000



prezzi franco fabbrica accessori esclusi

Uff. Pub. INNOCENTI 513/59

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 16)

CONTABILE provetto, libero pomeriggio offresi. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino. G3942

GEOMETRA ventenne milleseicento, referenze offresi incarico tecnico amministrativo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M4758

GEOMETRA ventitreenne, disegnatore edile, adempiuti obblighi militari, occasionalmente disponibile. Telefonare 371-495. G3345

GEOMETRA 25enne, praticissimo studio tecnico, cantiere, cemento armato, patente auto [illegible], offresi. Scrivere cassetta 7079, SPI, Torino. B6274

OPERATRICE Audit 302 pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 776-930.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, volenterosa, occuperebbesi presso serio ditta anche mezza giornata. Telef. 750-045.

RAGIONIERA 23enne diplomatillo paghe contributi operatrice macchina contabile pratica quadriennale offresi. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. F4012

RAGIONIERE giovane, pratico contabilità, fornitori e magazzino, offresi. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. L6490

SIGNORINA contabile, segretaria, esperienza credito - industria, praticissima tutti lavori ufficio, ottime referenze, lingua subito, offresi, Calamai Luisa, Barrio 2, Torino. L6670

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A personale avente spiccate attitudini vendita pubblico, affidiamo dopo periodo prova Torino, Agenzia Editoriale importanza nazionale. Possono rispondere, giovani diplomati o cultura equiparata. Possesso [illegible] e patente secondo. Inviare curriculum [illegible] completo, referenze prima ordine. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. L5610

ARRITAGLIA abili aspiranti cantanti, Gorgheggisti) assoluti, Centro Radiotecnico Professionale, S. Donato 7, Torino.

AD ente Stato necessita personale maschile femminile, cultura, presenza, facilità parola, referenze per lavoro propaganda, organizzata possibilità definitiva sistemazione. Presentarsi: lunedì 13 aprile ore 15-18, via Roma 191, piano 2°, [illegible] Dotto. 1286

AMMINISTRATORE casa, pratico contratti manutenzione, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino.

AMMINISTRATORE stabili, cerca dattilografa, pratica contabilità. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino. G3850

ASSISTENTE geometra per costruzioni stradali assunte impresa piemontese. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.

ASSUMESI subito operatrice macchina contabile, ottima conoscenza contabilità generale. Telefonare 20-151. L4523

ASSUMESI urgentemente disegnatore edile se veramente abilissimo stipendio massimo, scrivere con referenze dettagliate cassetta 5135, SPI, Torino. P4157

ASSUMIAMO commessa pratica elettrodomestici. Scrivere con referenze cassetta 7177, SPI, Torino. B6799

ASSUMIAMO elementi per servizio interni e riscossa clienti. Telef. 111-[illegible]

CANTANTI aspiranti possibilità pronto impiego presentarsi pomeriggio giorni dispari. Sabatini Ariadne, Stati Uniti 25. M4806

CERCASI [illegible] lavorazioni a calza. Attivo energico, autoritario, disposto trasferirsi Domodossola. Scrivere indicando posti occupati, età, a casella 206-B, SPI, Milano. 5695

CERCASI steno-dattilografa provetta pratica studio legale. Telefonare 882-846.

CERCHIAMO abili per elementi maschili, residenza Torino, per lavoro organizzato; massima serietà, possibilità buona sistemazione. Scrivere cassetta 1301, SPI, Torino, 863

CIEN macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000, occupazione addirittura casa vostra. Insegnamento, vantaggi, cassetta Quintino 4 bis (cortile). 3277

CORRISPONDENTE italiana steno-dattilo media età pratica ufficio commerciale, azienda torinese. Mancerivere [illegible] anni, età, posti occupati, pretese. Testimoni differiti non dettagliate. Scrivere cassetta 3052, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE provetta inglese francese tedesco, stenodattilografa, cerca importante ditta, fornire ampie dettagliate notizie et referenze. Saranno cestinate offerte non rispondenti richiesta. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. M5843

DISEGNATORE edile [illegible] abilissimo cercasi anche saltuariamente. Presentarsi giorn. Berolatti, Garibaldi 33.

DITTA commerciale cerca signorina 20enne diplomata o media superiore [illegible] presenza per contatto diretto clientela. Esigesi ottima referenza morali. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino. M4834

ELEMENTI diversi attivi assumonsi previo breve corso istruzione assicurazioni vita ed altri rami. Scrivere cassetta 2043, SPI, Torino. M4858

ENTE Stato assume personali [illegible] presenza introdotti industria [illegible] capaci svolgere attività produttiva. Presentarsi via Roma n. 101 piano 2°, dott. Ragazzi, lunedì 13 aprile ore 9-12.

GEOMETRA o perito disegnatore generale ed [illegible] metalliche, cerca impresa costruzioni per ufficio tecnico. Scrivere cassetta 130 F. Sipra, Torino. 5829

GIOVANI residenti Moncalieri, Gassino, Chieri, Carmagnola, Carignano, assumiamo per lavoro esterno, guadagno mensile garantito durante periodo istruzione. Scrivere cassetta 1327, SPI, Torino.

[illegible] Società, assume numero italo elementi, possibilmente pratici trattazione affare, in possesso seguenti requisiti; residenza Torino minimo due anni, millesenti, referenziati, bella presenza, buona cultura, da avviare previa breve periodo istruzione e circuito, rapida seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1313, [illegible] 2923

IMPORTANTE Azienda commerciale grande città Mezzogiorno, cerca capo ufficio personale 28-35 anni. Esperienza quinquennale, esperto analisi mansioni, valutazione meriti, sistemi incentivi psicologia industriale, referenze. Scrivere casella 206 C, SPI. Milano. 6849

IMPORTANTE azienda siderurgica cerca diplomati massimo 35anni con esperienza di analisi tempi e di metodi di lavorazione. Dettagliare curriculum a persona cassetta 25 T, SPI, Genova. 5735

IMPORTANTE azienda siderurgica cerca laureati massimo 35anni con esperienza di analisi tempi e di metodi di lavorazione. Dettagliare curriculum a persona cassetta 24 T, SPI, Genova. 5735

IMPORTANTE ditta import-export cerca perfetta corrispondente inglese, francese, tedesco esperientissima ramo. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. F3995

IMPORTANTE fabbrica molle spirale e nastro, cerca capo officina veramente pratico lavorazioni di [illegible], ottimo [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3979

IMPORTANTE [illegible] radio TV, esperto magazziniere, lunga provata pratica ramo, referenze. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. M4[illegible]

IMPORTANTE società cerca elementi residenza Torino, ben introdotti vari rami assicurativi, possibilità ottima sistemazione, massima serietà e riservatezza. Scrivere [illegible] 1302, SPI, Torino.

IMPORTANTE studio odontoiatrico, [illegible] specialissima dattilografa, stipendio adeguato. Inviare curriculum manoscritto a cassetta [illegible], SPI, Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica, cerca signorina 30-35anni veloce stено-dattilo corrispondente. Gradita conoscenza inglese. Indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 1328, SPI, Torino. 1282

INGROSSO tessuti cerca giovine millesette, pratico [illegible] bella calligrafia per reparto specialmi. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. F3908

INDOSSATRICI alta classe preparazione gratuita pomeriggio: giorni dispari, Sabatini Ariadne, Stati Uniti 25. M4804

MAESTRA governante cercasi disposta occuparsi due bambine 6-8 anni periodo estivo giugno-settembre trattamento signorile. Scrivere specificando referenze pretese indirizzando: F 1490, Pubblicità Oliva Biella. 5641

NOTA azienda avente impiegata 18-20enne, presenza, spiccata intelligenza, facile sloquio, ottima paghe, future. Lavori ufficio. Inviare offerta manoscritta, specificando titoli studio, enti occupati, referenze, pretese Scrivere [illegible] 2030, SPI, Torino, M4840

OFFICINA meccanica cerca abile ed esperto capo-reparto per molle lavorazioni meccaniche. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino. B6757

OFFICINA meccanica cerca per ufficio tecnico, elementi con mansioni di capo gruppo progettazione, esperienza e referenza. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino

PERITI industriali meccanici, ottimi disegnatori, abbigli. militari adempiuti, ricerca la Società per Azioni Industria Articoli Gomma, SAIAG di Cirib. Scrivere direttamente inviando curriculum vitae. B6084

le nuove pentole in vetro da fuoco

PRODOTTO TEDESCO

JENAER GLASWERK SCHOTT & GEN. MAGONZA

JENA

DISTRIBUITRICE PER L'ITALIA: SOC. TABLAVACCHE & C. - GENOVA - [illegible]

SCHOTT & GEN MAINZ

prepara presenta conserva la buona cucina con un solo recipiente dal fornello in tavola nel frigorifero

Dal 12 aprile prezzi ribassati, primo risultato del Mercato Comune Europeo

PRIMARIA Azienda cerca per ufficio personale completamente [illegible] massimo 30enne. Esigesi capacità, serietà e discrezione. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere indicando età, titoli di studio e posti occupati. Cassetta 5351, SPI, Torino. L6343

PROGETTISTA macchinario tessile, serio, indipendente, segreto, cercasi da officina meccanica, per studi. Scrivere referenziando Pubblimen, casella 127 E. Biella. 5772

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

APPRENDISTA diciassettenne, tornitore, aggiustatore, frasatore, pratica un anno, cerca lavoro. Telefonare 664-002.

DONNA torinese offresi anche commessa cassiera. Telefonare mattino 528-438.

ELETTRICISTA diplomatosi, veramente capace, offresi presso ditta, oppure manutenzioni stabilimenti Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino. M4853

ELETTRICISTA piccolo laboratorio eseguisce lavori elettrici, impianti manutenzioni. Telefonare 45-953. B6456

ELETTRICISTA 20enne esente militare, patente, offresi. Telefonare 523-717.

EX agente di P. S. referenziato con P.A. 2° scoppio offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 290-355 dalle ore 13 alle ore 19.

EX commerciante bella [illegible] offresi commessa. Telefonare 382-153. M5093

FALEGNAME praticissimo banco e macchina, mobili e serramenti, cercherebbe occupazione. Telefono 31-492. B6556

EX graduato dei Carabinieri, sposato senza prole attualmente maresciallo Tenenza, colto, bella presenza, ottime referenze, cerca posto fiduciario, portinaria, stabilimento in grande città, anche in paesi provincia. Scrivere [illegible] 7142 SPI, Torino. B6538

OFFRESI barista ventitreenne praticissimo. Telefonare 370-040. [illegible]

QUARANTAQUATTRENNE domestico inferriere, conoscenza inglese, serie referenze, offresi. Telefonare 292-343.

SIGNORINA inglese perfetta conoscenza francese, inglese, offresi istitutrice bambini. Telefonare 687-012. [illegible]

SIGNORINA offresi governante bambini casa signorile, possibilmente Milano. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica abbigliamento presenza, qualificata, offresi commessa o altro lavoro, referenze, Telefon 650-269.

TRENTAQUATTRENNE referenziata buona pratica lavori casalinghi, dolcissima occuperebbesi persona sola, piccola famiglia. Scrivere cassetta 3056, SPI. Torino.

TRENTENNE, volenterosa offresi qualsiasi lavoro, [illegible] addetto garage. Scrivere cassetta 5317, SPI, [illegible].

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE tuttofare referenziata cerca famiglia tre persone. Buono stipendio. Telefonare ore pasti 596-479. L6587

ABILISSIMA lavorante [illegible] cerca ortopedia Zecchi, via [illegible] 2. 5287

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarte fantasia, confezione. Presentarsi Pierobon, Zecchi 18. L6926

AIUTANTE [illegible] cercasi. Telef. 299-317.

AIUTO commessa panetteria tuttofare, vitto alloggio, referenze. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino, L6552

APPRENDISTA commessa e bambia cerca ortopedia Zecchi, via [illegible] 2. 5287

APPRENDISTA 16enne per laboratorio confezioni cercasi. Lanfa, via Garibaldi 2

APPRENDISTE quindicenni camiceria cercasi. Via Milano Rondo 20. F4021

ASSUMIAMO abili macchiniste per cucitura pelle, vinilpelle e tela. [illegible] referenze. Scrivere cassetta 7131, SPI, Torino

BACHELITE stampista provetto [illegible] macchina progettazioni costruzioni stampi. Telefonare 882-277. B6352

BUSTAIE [illegible] estarne [illegible] inutile presentarsi se non abilissime. [illegible] mento, corso Emilia [illegible].

CAMICERIA in sede cerca [illegible] 16enni. Telefonare 62-169. M4930

CARROZZERIA [illegible] provetti sellai capotisti. Età, referenze. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. L6531

[illegible] cerca proiettore via Barletta 85 b. 93742

CERCANSI sarte macchiniste per assortimento confezioni serie [illegible]. Presentarsi B. Rocchetto 20. B6567

CERCASI abile pellicciaia e apprendista. Telefonare 396-677. B6110

CERCASI abile pellicciaia [illegible] con [illegible]. Telefonare [illegible]. B6675

CERCASI abile pensionista, Bisani, via Pinerolo 6, telef. 290-456, 360-366.

CERCASI aggiustatore stampista pratico lavoro fresa e limatrice. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino. L6602

CERCASI aiuto gelatiere. Telef. 593-641 ore 10-13. B6649

CERCASI apprendista meccanico 15-18 anni. Telefonare 793-727. B6264

CERCASI pallettaro revisionatori, Telefonare 694-153. B6638

CERCASI cameriera 18-20 anni pratica bar, ristorante. Rivolgersi via S. Agostino 23, Torino. L6502

CERCASI distinta signorina 20-30enne solo cucina e stiro, due mesi estate Valle d'Aosta per piccola famiglia senza bimbi. Referenze. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino. L6614

CERCASI donna fissa stirare per famiglia tre persone, referenze, Telefonare ore pasti 562-782. G3728

CERCASI operaia 20-25 anni. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. F4065

CERCASI operaio specializzato pratico qualsiasi genere di carpenteria eccezionale disegno. Telefonare 290-408. M4966

CERCASI ragazzo quattordicenne serio volenteroso per lavatura mobili. Telefonare 293-776 dalle 19 alle 21. M4578

CERCASI ragazzo 14-15enne garzone macelleria ovina, v. Mercanti 8. B6650

CERCASI referenziatissima tuttofare fissa 18-20 anni. Telefono 852-029. G3405

CERCASI signora sola per assistenza malata disposta trasferirsi fuori Torino. Telefonare 582-330. [illegible]

CERCASI signora-ina referenziata pratica paghe, contributi, lavori ufficio ore mattino, Telefonare 19-21 al 690-468.

CERCASI subito domestica tuttofare buon trattamento referenze. Telef. 883-843, Torino. F4026

CERCASI tornitore prima categoria pratico alesatrice. Scrivere referenziando cassetta 2053, SPI, Torino. M4915

CERCASI tuttofare fissa referenziata pratica cucina, media età, ottimo stipendio. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino.

CERCASI un montatore calzaiolo. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino. B6803

CERCASI 14enne tuttofare casa, semplice vitto, alloggio, referenze, drogheria. Via San Donato 34. L6565

CERCO signora signorina 24-40enne abile sarta sono indipendente disposta collaborare serietà sarietà, posizione sicura. Scrivere [illegible] 7049, SPI, Torino.

CERCO subito ragazzina [illegible] bambino e [illegible] fissa. Telef. 43-562.

COMMESSA pratica scarpe/[illegible] cercasi. Inutile presentarsi se non requisiti da [illegible]. Telefonare 767-691.

CONIUGI cercano tuttofare fissa [illegible]. Telefonare 775-190. [illegible]

CONIUGI soli assumono tuttofare fissa. Telefonare 513-429, corso Vittorio 87, Cercasi. B6743

[illegible] soli cercano [illegible] o [illegible] fare referenziata [illegible] subito, ottimo trattamento. Telefonare 585-471.

DONNA giornata intera o fissa pratichissima cucina e pulizia cercasi da famiglia quattro adulti [illegible] con donna aiuto mezza giornata, ottimo trattamento. Scrivere età, provenienza, condizioni familiari, posti occupati. [illegible] 3054, SPI, Torino.

FAMIGLIA signorile cerca [illegible] tuttofare, pratica cucina, [illegible] referenze, massimo stipendio. Telefono 580-944.

FAMIGLIOLA signorile cerca tuttofare fissa, pratica cucina, 20-35 anni, referenziale, ottimo trattamento. Tel. 775-210.

FRIGORISTI tecnici diplomati assumiamo. Telefonare 690-420. [illegible]

GRATIS cedesi alloggetto due camere bagno 30 km. Torino a persona disposta [illegible] pulizia villetta adiacente, volendo giardino. Scrivere precisando cassetta 7140, SPI, Torino. B6584

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese alta borgo S. Paolo cerca abilissimi operai lavorazione su fresatrici a pialla tre turni avvicendati. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. L6915

IMPORTANTE industria meccanica cerca collaudatori, tornitori veramente capaci. Scrivere cassetta 5357, SPI, Torino.

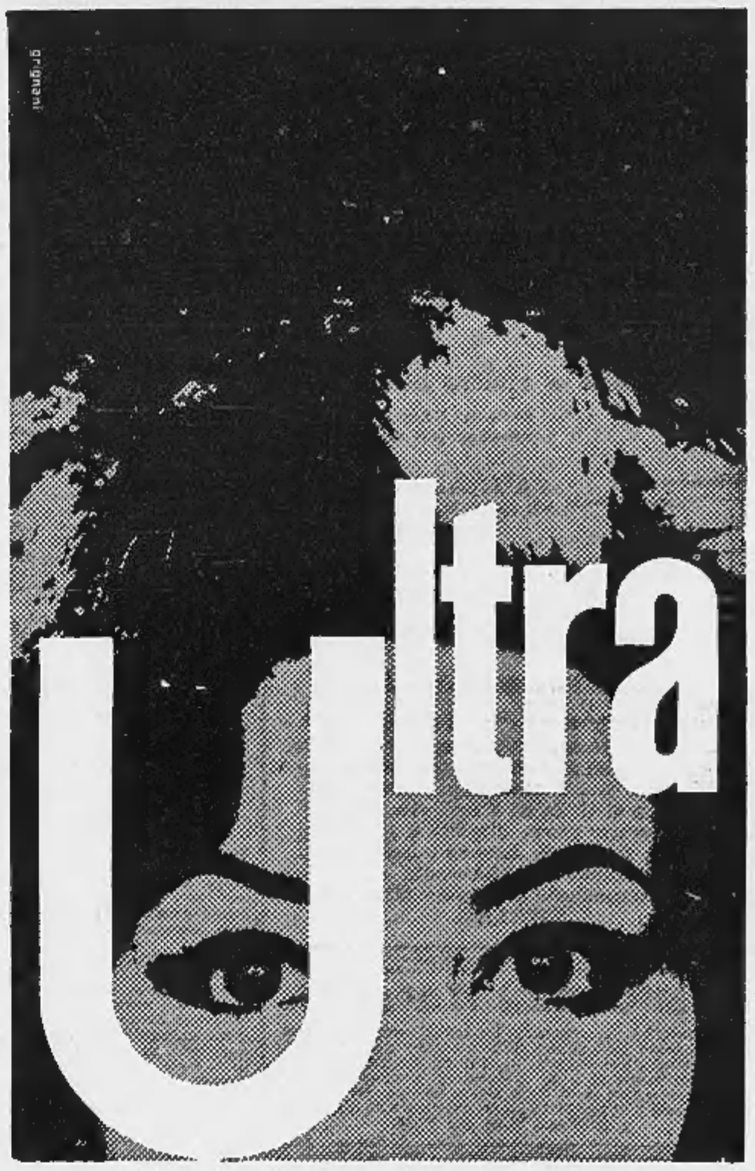
IMPORTANTE magliificio torinese, cerca personale femminile pratico e non pratico. Tutte le età, volenteroso, disposto lavorare proprio domicilio con nostre macchine maglieria, per produzione in serie. Lavoro assicurato continuativo. Alle aspiranti insegnamento gratuito. Informazioni presso Ja-Mark, via Cernaia 34, Torino. 597

IMPORTANTE [illegible] torinese cerca cromista fotolito e fotografo a semiinsone entrambi 18-30enni. Scrivere referenziando cassetta 5264, SPI, Torino. L6933

LAVORATE casa vostri lavori meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion» a lire 100.000. Insegnamento gratis, Casacci, San Quintino 4 bis. T4108

MANOVALE [illegible] cercasi da mobilificio, volonteroso. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. M5018

(Continua a pag. 14)

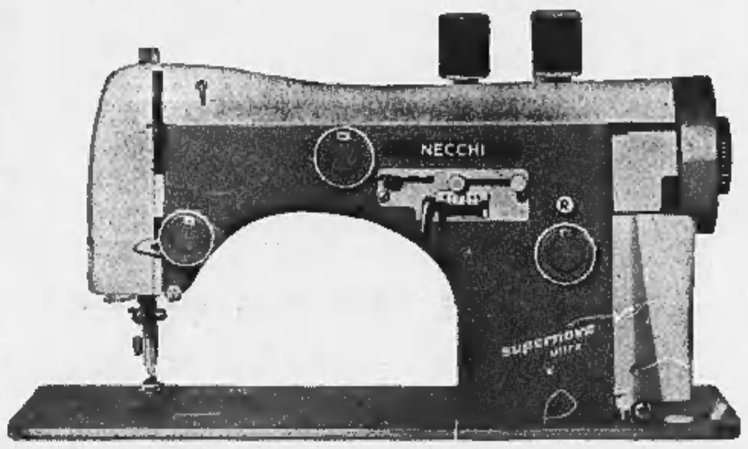


La NECCHI annuncia una nuova meravigliosa macchina per cucire

supernova ultra

ULTRA moderna
ULTRA automatica
ULTRA precisa
ULTRA veloce
ULTRA semplice
ULTRA silenziosa
ULTRA pratica
ULTRA elegante
ULTRA economica
ULTRA completa

la macchina per cucire 10 volte ULTRA:



Prima di scegliere la vostra macchina per cucire provate la Supernova ULTRA, la macchina per cucire assolutamente automatica.

NECCHI

Skin Life

di Helena Rubinstein

riattivatore biologico
infonde alla pelle vita e bellezza

dimostrazione speciale presso la profumeria

« AURA » di Sassone Vera
Via Roma 72, tel. 50-142, Torino
fino al 18 aprile

Consultazioni particolari per appuntamento

Operaio specializzato per manutenzione

cercasi da Stabilimento nei dintorni di Asti. Si richiede competenza sia come meccanico (aggiustatore) che come elettricista e, possibilmente avere buona conoscenza nella saldatura elettrica ed a ossigeno. Età anni 25-40. Occorre essere disposto a trasferirsi in zona. Inviare le domande, indicando il titolo di studio, l'attività svolta sinora, le pretese economiche a Cassetta 1321 - S.P.I. TORINO

La MICHELIN ITALIANA

assumerebbe per mansioni tecnico-commerciali e con trattamento impiegatizio di 2ª categoria giovani 23-30 anni, studi medi o diplomati, disposti viaggiare e risiedere dovunque in Italia. Presentarsi personalmente ai nostri incaricati in CUNEO presso Albergo Tre Citroni, via Bonelli 2, il giorno 13 aprile dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 17,30.

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Direttore: Cavaliere di migliaia di erniati non pensano più ad alla loro ernia; 36 al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività, MYOPLASTIC, solido, leggero, lavabile, sfodera la parete addominale e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI.."

Potete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farm. Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39, tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Intern. via XXV Aprile 38, tutti i giorni

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

MAESTRA maglieria e confezioni abilissima, provetta maglieria confezionista esterna, rimagliatrici e stiratrici interne esterne e praticissima magazziniera cercasi. Telefonare 53-196. B6546

MAGLIERISTE esterne cercasi con 7-8 e confezionista interna. Telefonare 555-045.

MONTAGGI ascensori affiderebbesi a montatori artigiani provetti. Telef. 774-109.

OFFRESI lavoro ottimo stipendio persona impronti capitale garanzia. Scrivere cassetta 9125, SPI, Torino. F4016

OPERATORE fresatrici, filettatrici, cercansi da primaria officina meccanica. Referenze e cassetta 7075, SPI, Torino.

OPERATORE pratico per lavorazione falciera solo se veramente esperto cercasi. Presentarsi via Pesaro 17. B6596

PERSONA sola cerca donna indipendente per lavori casalinghi. Scrivere cassetta 7168, SPI, Torino. B6453

PETTINATRICE cerca abile manicure aiutante. Presentarsi c. Grimaldi 180.

REVISIONATORI stagno lamiera urgono. Telefonare 782-668. L6892

SERIA industria cerca veramente abili operai uso rettifiche automatiche e torni automatici. Specificare età, qualifica, referenze. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino

SIGNORA anziana sola bisognosa assistenza cerca domestica tuttofare fissa età matura ottime referenze. Presentarsi ore 16-17 perlinaia, corso Arimondi 7.

STAMPISTA 1ª categoria pratico lavorazione lamiera cercasi. Furian, Corso 23.

STIRATRICE abilissima cerca lingeria Augusta, paga massima. Vanchiglia 20. Telef. 695-317. B6446

TRACCIATORE pratico giovane qualificato cercasi da importante stabilimento Torino. Scrivere cassetta 9229, SPI Torino. G3824

TRAPANATORE radiale ben qualificato cercasi. Presentarsi Montebello 7. L6452

TUTOFARE fissa abile cucina, referenziata, disposta trasferirsi estate Alassio, elevato mensile. Assumerebbe famiglia residente Pino Torinese. Telefonare mattino 891-169. L6625

TUTTOFARE referenziata capace cucina disposta andare campagna. Presentarsi corso Vittorio 74. L6685

VERNICIATORI esperti spruzzatura smalto sintetico assumiamo. Tel. 290-420

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A introdotto imprese edili affidasi esclusiva nuova attrezzatura interesse internazionale. Scriv. cassetta 8106, SPI, Torino.

ABBIGLIAMENTO viaggiatore veramente capace, abile venditore, facile parola, introduzione drogherie alimentaristi per vendita prodotto colombo di largo consumo. Precisare referenze, posti occupati, articoli trattati numero di clienti attivi, zona Alessandria e provincia. Scrivere cassetta 47 R, SPI, Genova. 6571

IMPORTANTE società, cerca personale femminile per propaganda prodotto universalmente noto. Retribuzione fissa più provvigioni. Manoscrivere precisando posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. B6606

DEPOSITARIO di importantissimo caseificio alimentazione prodotti reclamizzati di forte consumo assumerebbe piazzista per Torino e viaggiatore per provincia Torino. Scriv. cassetta 1332, SPI, Torino

DUE giovani diplomati rappresentanti farmaceutici Piemonte munito automezzo accettano abbinamento. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino. B6200

IMPORTANTISSIMA industria alimentari cerca abile piazzista oppure commesso salumeria o drogheria che voglia intraprendere carriera piazzista. Scrivere cassetta 1332, SPI, Torino. 879

MAGLIFICIO cerca rappresentanza introduzione articoli esteri fini macchina propria. Referenze. Scrivere: Q. 1499 Pubblicità Oliva, Milano. 6775

SOCIETA' edizioni annuali richiede agenti pubblicità forte provvigione. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. L6673

VENDITRICI signorine serietà presenza per facile vendita loro città a famiglie private di eleganti calzature novità signoria, presentate in leggera valigia campionario alta retribuzione percentuale. Scrivere precisi dettagli referenze, cassetta 93, Treviso. 6829

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSISSIMA, bella presenza, giovanile economicamente indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio, distinto, affettuoso 60enne. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino. B6529

AFFETTUOSO, colto, statura media, indipendente Fiat conoscerebbe signorina 35-40enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7180 SPI, Torino.

ANZIANO pensionato F. S. presenza, relazionerebbe con anziana benestante. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino.

BELLISSIMA presenza 1.85 diplomato più gradi superiori 26enne bancario figlio unico famiglia discretamente agiata, auto, scopo formazione famiglia sicura sposerebbe piacente ricchissimo, benestante, azienda industriale propria, preferibilmente posto disponibile. Scrivere cassetta 8090, SPI, Torino.

CRDEROSSIMA diplomata veneziana carina, sposerebbe laureato o ne poiché posizione sicura serio distinto, massimo trentacinquenne. Inutile scrivere senza possesso dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 7168, SPI, Torino. B6560

DINQUANTOTTENNE, giovanile, seria, capitali, sposerebbe distinto, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3400, SPI, Torino

DIPLOMATO 35enne tecnico, solida posizione, stanziale, veramente bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio 24-30enne bella impiegata o pari condizioni. buoni sentimenti, moralità, inappuntabili. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino.

DISTINTA, presidente, presenza, fine, riapposerebbe oltre 45enne, colto, affettuoso, veramente benestante. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino.

ferrania apre una nuova era per la fotografia

il nuovo apparecchio fotografico che costa L. 2.650

eura

è possibile fotografare in colore al sole con pellicola Ferraniacolor invertibile e negativa.

caratteristiche dell'apparecchio eura ferrania

formato
cm. 6x6 (12 foto 6x6 con rullo 6x9)
obiettivo
trattato - luminosità f/8 - lunghezza focale cm. 8,5
messa a fuoco da 2 m. all'infinito
otturatore 1/50" sincronizzato
diaframma regolabile f/8 e su f/12

L. 2.650
borsa in salpa L. 550

Conservate gli astucci delle pellicole *ferrania*

Partecipate al Concorso Ferrania 1959!
Fra tutti coloro che invieranno il lato dell'astuccio della pellicola che porta il numero dell'emulsione, verranno estratte ogni mese - dal 30 maggio al 30 settembre 1959 - n. 6 automobili Fiat 600 e n. 6 televisori Radiomarelli 21 pollici.

eura ferrania
l'apparecchio fotografico per tutti

Ferrania s.p.a. - Corso Matteotti, 12 - Milano

AZIENDA commerciale idraulica-sanitari cerca introdotto impiego edili cauzionato minimo fisso ed provvigione. Scrivere cassetta 23 T, SPI, Genova. 5764

CERCANSI elementi maschili femminili, introdotti famiglie addetti, ristoranti, alberghi, alimentari Torino provincia, forte guadagno, referenze. Scrivere cassetta SPI, Torino. 35179

IMPORTANTE società produttrice affermata attrezzature casalinghe, cerca abili venditori preferibilmente cognizioni tecniche disposizione automezzo proprio per Torino Piemonte, Milano Lombardia. Stipendio provvigioni, rimborso spese, possibilità migliorare. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino. L6237

INDUSTRIA fabbricante materie termoplastiche cerca agente vendita introdotto piano. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino. M4864

INTRODOTTISSIMO guaine, reggiseni, biancheria elegante, Piemonte-Liguria cercasi. Rimborso spese, provvigione. Telefonare 760-689. Scrivere 7091, SPI, Torino. B6202

NOTA società cerca giovani distinti, spiccata personalità attitudine vendita prodotto universalmente conosciuto. Possibilità carriera. Retribuzione fissa dopo periodo prova. Manoscrivere precisando posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino. B6668

ORGANIZZAZIONE rappresentanze estere e nazionali con referenze e garanzie primo ordine, assumerebbe rappresentanze case importanti. Scrivere Ebreo, via Dolio 2, Torino. L6509

ORGANIZZAZIONE vendite per corrispondenza vasmiui-rebbe offerte produttori articoli novità collocabili dello stesso. Scriv. cassetta 5176, SPI, Torino

PUBBLICITA' stradale, cataloghi, depliants produttori praticissimi cerca inserire in azienda. Scrivere cassetta 9226, SPI, Torino. G8306

VENTISETTENNE bella presenza media coltura auto propria assumerebbe rappresentanza presso sarta ditta. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino.

AFFETTUOSA 27enne casalinga, presenza simpatica, illibata, seria, carattere dolce, alloggia proprio, cucrede, conoscerebbe massimo 36 scopo rapido matrimonio diplomato impiegato statale o ottima impiega, sano, buon carattere, passione, presenza alto 1,70 veramente desiderosa reciproco affetti e costituire allettimi, degli, tagliare, massima serietà. Inutile rispondere se non i requisiti richiesti. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino. F3648

CINQUANTENNE, solo, giovanile, posizione stanza, desidererebbe affetto, scopo matrimonio, conoscerebbe 45-55enne equivalenti requisiti, media statura, anche provinciale. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino. M5207

CINQUANTENNE bella presenza, giovanile, alta, colta, religiosa, ricca, sposerebbe signorina. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino. M4950

CINQUANTENNE, immobili sposerebbe dipendente Fiat amante campagna, solo, pensionato, serietà. Scrivere cassetta 2050 SPI, Torino. M4004

COMMERCIANTE 33enne, distinto, facoltoso, relazionerebbe scopo matrimonio 20-30enne pari condizioni. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. F4067

COMMERCIANTE 35enne 1,75 dinamico piacevolmente sano sposerebbe 22-32enne anche nullatenente purchè bella. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino.

DIPLOMATO 38enne ottime doti intellettuali e morali statale, sposerebbe signorina affettuosa buona famiglia possibilmente diplomata massimo 32enne. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. F3730

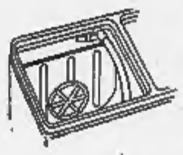
DISTINTA, presenza, affettuosa, buona famiglia, indipendente sposerebbe distinto 67enne agiato, posizione, serietà, inamovibili, dettagli. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino. L6127

DISTINTA signorina 46enne seria indipendente alloggio proprio sposerebbe civile cattolico, pensionato statale o benestante. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino

(Continua a pag. 16)

In mezz'ora il bucato di una settimana per tutta la famiglia

HOOVERMATIC



nella vasca
lavate perfettamente
3 chili di biancheria
in 4 minuti

e contemporaneamente
nella centrifuga
si risciacquano
e asciugano altri 3 chili

FATE LA PROVA

È la più economica. Con la Hoovermatic risparmiate elettricità e sapone... e non è necessario un impianto speciale!

È la più rapida. Nessun'altra lavatrice al mondo impiega così poco tempo per lavare così bene e senza fatica!

Lava più delicatamente. Il pulsatore laterale, brevettato Hoover, agita l'acqua ma non sfiora la biancheria. La vostra biancheria dura di più!

È la più resistente. Chiunque può usare la Hoovermatic: è facilissimo. La Hoovermatic è una macchina robustissima e perfetta che vi servirà fedelmente per anni e anni!

HOOVER

HOOVER È LA MARCA PIÙ VENDUTA ED APPREZZATA IN OLTRE 100 PAESI

CHIEDETE SUBITO AL VOSTRO RIVENDITORE AUTORIZZATO HOOVER UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA

Spedite questo talloncino

alla Hoover Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano. Riceverete il materiale illustrativo della lavatrice Hoovermatic.

Nome e Cognome .....
Via .....
Città .....

con **HOOVER** *casa felice*

HOOVER Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano

VISITATECI ALLA FIERA CAMPIONARIA DI MILANO: PADIGLIONE N. 28 - ALBERGHIERA-ELETTRODOMESTICI - 2° PIANO - STAND N° 28436/7/8 - TEL. 499756

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNCI MATRIM. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 14)

DISTINTO quarantenne, ottima presenza, artigiano piccolo capitale, sposerebbe signorina distinta negozio azienda oppure [illegible] possibilità, disposta collaborare. Scrivere cassetta 2699, SPI, Torino.

DISTINTO, relazionerebbe, 45enne, presenza, scopo matrimoniale, delicatissimo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

FAMIGLIA distintissima accasamento finanziariamente accessibile [illegible] unica 30enne laureata, [illegible] morali ineccepibili cui serio professionista o pari condizioni. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino.

FERROVIERE 45enne celibe serio, invalido di guerra sposerebbe seria benestante. Scrivere cassetta 7069, SPI, Torino.

FIGLIO unico privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimoniale signorina 20-24enne. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino.

GENITORE sposerebbe adeguatamente figlia unica moralissima colta alla spalla giovanile piacente 45enne dote elevata ereditiera. Esigesi distinto laureato benestante, sano, religioso, referenze ineccepibili, massimo 66enne non vedovo, veramente desideroso compagnia affettuosa. Contenuti anonimi. Scrivere cassetta 7098, SPI, Torino. B6431

GENITORI accaserebbero figlia unica, affettuosa, colta, presenza, a giovane 32-35enne, fine educazione, posizione. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino.

GRAN invalido di guerra 62enne pensionato 75.000 mensili a vita, risponderebbe pensionata 50-55enne, buona e comprensiva. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino.

PIEMONTESE alta bella trentatreenne sposerebbe laureato diplomato comunque posizione. Scrivere cassetta 5203, SPI, Torino. L6517

QUARANTADUENNE seria, colta, buona virtù, corrisponderebbe scopo matrimonio, professionista serio, affettuoso, giovanile. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino. L6533

RAGIONIERA 45enne, giovanile, studi universitari, virtuosa, veramente seria, relazionerebbe scopo matrimonio professionista, preferibilmente medico, massimo cinquantenne, [illegible]. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino. L6540

SESSANTACINQUENNE vedovo [illegible] to casa propria risponderebbe brava donna 50-60 anni. Scrivere cassetta 7122, SPI, Torino. B6272

SIGNORINA 25enne buona sincera simpatica [illegible], ottima famiglia, sposerebbe 28-30enne, impiego sicuro. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino. F3833

SIGNORINA 25 anni piccola dote casalinga, sposerebbe giovane 26-40enne serio gentile affettuoso impiegato o altro genere. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino. L6125

SIGNORINA 46enne, presenza, seria, due alloggi, sposerebbe settentrionale, distinto, affettuoso, impiego sicuro, massimo 53enne. Dettagliare [illegible]. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino. B6537

SIGNORINA 48enne, maglierista, [illegible] sposerebbe signore [illegible] impiego. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L6354

SOLO distinto 53enne pensionato buon impiego, privo conoscenze risponderebbe adeguatamente [illegible] possibilmente alloggio proprio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B6172

STATALE seria bella presenza sposerebbe 55-60enne [illegible] posizione desiderata compagnia. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino. F2946

VEDOVA 50enne, presenza, risponderebbe distinto, serio, posizione. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. F3941

VENTOTTENNE alta fisicamente piacente signorile conoscerebbe [illegible] ricca vedova purchè veramente bella affettuosa [illegible]. Scrivere cassetta 7157, SPI, Torino. B6377

VENTOTTENNE discreta posizione, sposerebbe seria simpatica. Scrivere cassetta 5137, SPI, Torino. L6388

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LAUTA mancia consegnando volpino rossiccio pelo lungo munito di guinzaglio pettorale [illegible] rubati. Tel. 727-556.

TROVATO cucciolone barbone nero. Telefonare [illegible]. 35233

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgimo indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefonare 521-181. 382

A buone condizioni Renault Dauphine, 103 tutti tipi, 600 nuove, occasioni, furgone 103 (1956). Cavalieri, Brescia 18. A privato vendo 1100 g.l. 10. Telefono 684-585. B6238

ABBIAMO Appia prima e seconda; Autobianchi A 112, B 20; [illegible] T. I. [illegible] elaborate nuove occasioni Sprint; 1400 A-B diesel; Simca Familiare; 103, 600 nuove pensioni; belvedere; Bianchina; 615 N. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telef. 46-681.

ABBIAMO camioncino 1100 10 q.li., 103 camioncino, 103 furgone Bella mafia. [illegible] Antica. C. Napoli 98. G2974

[illegible] pronte 103 (1958) nuove seminuove. Familiari Impasto gas, Nuova 500, 600 seminuove, occasione. [illegible] 500 C, vetture, belvedere, 1100 E. 1400. Cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACQUISTEREI contanti da privato 1100 massimo cinquemila chilometri. Telefonare 30-753. [illegible]

ALFA [illegible] super dicembre 58, km. effettivi 26.000, blu scuro, vendo. Monterosa 138. Telefonare 276-780. 673

ALL'AUTOSALONE «Tenafece», [illegible] 237 his, telefono 42.535; Giulietta tutti i tipi nuove, seminuove, Flaminia, Dauphine, Fiori Consul, B-12 Iquigas, 103-58, 103, T.V., Cambi, rateazioni. 866

ARA, Commissionaria Fiat, consegne pronte autoveicoli nuovi, disponiamo anche vasta scelta, 500, 600, 1100, 1400 usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 330-669.

ARDEA privato vende occasione buone condizioni causa divisione. Tel. 388-884

ASSORTIMENTO completissimi Fiat, Jeep, Jeepgune, Dodge, 634, 640, rimorchi Viberti, vendonsi, Bonadio, via Santhià 29. Telef. 30-207. 2697

BERNELLA B-20 revisionata, gommatissima, liquigas, vendo. Via Susa 35. 3233

AUTOAGENZIA «Centro», Grosseavallo 3, telef. 774-226. Giulietta TI. sprint. DKW, Opel, 103 TV. 600 multipla, belvedere Ardea, camioncino [illegible]. 615 nafta. 594

AUTONOLEGGIANSI con senza [illegible] nuove 600, belvedere 103, 1400, Alfetta, Principe Tommaso 12, tel. 69-584.

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 500, 500 belvedere. Telefonare 773-935.

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400, Telefonare [illegible]-321. 1403

AUTOSALONE Monfalcone, Petrarca 8, telef. 61-501: Giulietta Sprint, [illegible] T.I., 1300 Spider, Appia Coupé Pinin Farina, Appia seminuova, 1400 A, 1400 Diesel, 103 liquigas, 103, [illegible] nuove seminuove. 787

BELVEDERE ottima vendo, [illegible] lunedì, via Grosseavallo n. 15, macelleria.

BIANCHINA normale, Bianchina Special nuova produzione, rateazioni Sava, 30 mesi. Permute, ditta Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telefono 390-423. Esposizione via Amendola 8. F3859

BUONISSIME occasioni diverse 103, 600, 500, Ardea, 1400, Belvedere, 1100 E, 1100 B, molti altri tipi, vendo cambio rateazione. Garanzia. Vigone 44. 2845

CAMIONISTI da Carraro trovarete tutti i tipi autocarri-rimorchi rimessi nuovo. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino, telefono [illegible]-479.

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture, v. Vigone 44.

FIAT e Giulietta nuove elaborate fuoriserie, permute rateazioni. Commissionaria Morelli, Vigone 44.

FIAT nuova 500 a lire 12.000 [illegible] la vettura che consuma per economia, sicurezza, durata, velocità, interpellateci. Sacsuto, Commissionaria Fiat, nuova Racconigi 141. 333

FIAT-Sava Commissionaria via Nizza [illegible]. 62-652, 62-868. Mercato Comune con Esposizione permanente dell'autoveicolo usato, vasto assortimento modelli di serie e fuoriserie 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia Granturismo, diverse carrozzerie Francisci, belvedere, autoveicoli industriali, 500, 1100, 103, 615, 620, 430, Alfaromeo Zestau furgone frigorifero, autocarri Macchi, Gemmi, Cambi, rateazioni. 857

FIAT 1900 1953 nero, gommatissimo, liquigas, vendo. Via Susa 35. 3235

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo rapidamente su autocarri, autovetture. Comodo, nuova Re Umberto 5. 3551

FINANZIAMO rapidamente [illegible] pure lavoratori valutando massimo. Telef. 53-581, 53-590. 10342

[illegible] liquido [illegible] O.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di cicchetto elettrico, 1200-103, lire 45.000. Rifornimento con bombole da kg. 10 L. 1000; abbonamenti L. 980. Autogiacosa, via Giacosa 36. 805

[illegible] 700, consumo sei litri, [illegible]. Agenzia Torricelli 91, Torino.

LAMAR, marca di fiducia, impianti, garantiti gas liquidi e [illegible] corso 26, telef. 20-853. 229

LEONCINO seminuovo 1956 industria mese vendere, Madama 52. Tel. [illegible].

MEDICO vende [illegible] anni [illegible] accessori, [illegible]. Telefonare 774-547 pomeriggio. 5643

METANO impianti perfetti lire 45.000 bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Spem, Telef. 890-200; 269-266.

NIZZA 94, telef. 684-005. Portateci auto in vendita, abbiamo autogarage, sanatoria gratuita. L6604

OCCASIONISSIMA, privata vende [illegible] gommatissimo [illegible] E gas, bollato anno, [illegible] 1 C. Telef. 553-488. G2950

PEUGEOT 403 ventilatore automatico novità mondiale, la migliore vettura media europea, 1.355.000 sdoganata, [illegible] Unione Sovietica 53, tel 678-154. Torino.

PRIVATO cerca da privato Topolino. Telefonare 882-559 ore 12.30. M4944

PRIVATO vende a privato [illegible] [illegible]. Telefonare 672-960.

PRIVATO vende bellissima Aprilia [illegible] come nuova. Telefonare 691-967.

PRIVATO vende bellissima 600 mesi sei colore avorio. Telefono 664-342.

PRIVATO vende ottima 500 C, visibile telefonando ore pasti 361-732. F3841

PRIVATO vende 600 come nuova mesi 14. Telefonare 30-426. G2744

PRIVATO vende [illegible] tipo, benzeri portineria Re Umberto 126.

PRIVATO vende 1200 38 permesso autosoporti 70.000 trattabili. Tel. [illegible]

PRIVATO vende 1100/103 mod. [illegible] perfette condizioni come nuova. Telefonare festivo 693-055, feriali 772-993.

RAGIATO, corso Racconigi 141. Commissionaria Fiat vende vetture casse Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento fino a 18 mesi. 832

TIPOLISO perfetta meccanica [illegible] leggermente sinistrata vendo. Tel. 61-315

UNICO proprietario vendo 500 C '51 in perfettissime condizioni. Telef. 280-746.

VENDESI camion Ford, provvisto cassa ferri, Barano, via S. Paolo 12.

VENDO ottimo balestrino 60.000. Mola, Camisola 25. L6306

VENDO 600 bella, ottima, anche cambio vespa. Facilitazioni. Telef. 694-005.

VENDO 1100 B da rodare, [illegible] A '48, turismo bello anno. Telef. 278-569.

VENDO 1400 liquigas buono stato, occasione lire 150.000. Telefonare 756-618.

103/55 liquigas, km. 30.000, [illegible] come nuovo, vendo. Telef. 276-780.

600 azzurra km. 2600 tasse bianche vendo privato. Telefonare 692-286. B6350

[illegible] ottima vendesi. Telefonare 889-126 ore pasti. M4963

600 sei mesi verde chiaro ottimo stato km. 3000 vendesi. Telefonare 691-108.

1100 T55, celeste, 62.000 km. 520.000 lire. Via Po 32. G2755

1100 E rateazione, gommatissimo bollo annuale, [illegible]. Via Susa 35. 3235

1100/103 perfettissima professionista unico proprietario vende a privato. Telefonare 381-834. B6437

1200 azzurra metallizzata mese 6, chilometri 4500, vendesi. Telefonare 766-625.

(Continua a pag. 16)

alla Profumeria fino al 2 maggio 1959 **PIERA GIACOBINO** via Roma, 238 telefono 511-836 - TORINO

una Tecnicienne specializzata suggerirà come mantenere la bellezza con le Creme « Protettive » e « Rigenerative », grazie a cure appropriate individuali.

Inoltre offrirà l'esame GRATUITO della pelle secondo la famosa « Ligne Océane », farà trattamenti; presenterà i nuovi profumi; consiglierà le nuove tinte del moderno maquillage.

LANCÔME PARIS

Nel regno delle belle cucine Zoppas

Scegliete quella che farà di voi "la Regina della Casa"

Mod. GL 6

La Zoppas mette a vostra disposizione
45 modelli diversi
di cucine a gas, elettriche o miste.
Tutti i modelli sono accuratamente studiati
per soddisfare le particolari esigenze
della vostra famiglia.

Mod. GL 4/A

Mod. GL 4/F

Modello COMFORT GRILL

Mod. G 4

Mod. GL 4

Ogni cucina Zoppas farà di voi "la Regina della Casa"

Mod. G3

Zoppas

La più grande industria italiana di apparecchiature per cucina

20 IMPIEGHI E LAVORO L. 100 p.p.

IMPIEGATA 42enne, giovanile, cattolica, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto settentrionale, serio, impiego. Scrivere cassetta 9340, SPI, Torino [illegible]

IMPIEGATO, 36enne, piemontese, relazionerebbe scopo matrimoniale con ragazza, indipendente. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino. [illegible]

INGEGNERE 32enne, ottimissima posizione, privo conoscenze, a scopo matrimoniale [illegible] conoscere signorina settentrionale. Ottimissime qualità morali e [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F4045

LAUREATO 35enne, 1,73, presenza, distinto, buon impiego, sposerebbe signorina 25-28enne, snella, fine, veramente graziosa, seria. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino.

MAESTRO elementare 37enne, 1,60 piemontese disposto trasferirsi Torino sposerebbe signorina buona famiglia carina. Dettagliare tassativamente serietà. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G3323

MEDIA [illegible], veramente bella presentazione figlio unico, solidità economica finanziaria, piemontese, disposto eventuale commercio esaminerebbe proposta scopo matrimonio [illegible] signorina bruna pari condizioni, massimo 30enne, pregasi requisiti richiesti, assoluta serietà e segretezza, trattasi anche parenti. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. L6380

PROPRIETARIO torrefazione 36enne presenza dinamico auto conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente carina, anche provinciale. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. M5106

QUARANTACINQUENNE lavoratore agricolo, residente provincia Alessandria, carattere onesto, sposerebbe brava signorina campagna, cattolica, reciproco affetto, dettagliare. Scrivere cassetta 1326, SPI, Torino. 3346

RICCO trentaseienne laureato settentrionale conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentenne media statura bella casalinga, affettuosa. Discrezione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

RISERVATEZZA, piemontese, [illegible] coltura, solida posizione finanziaria, casa, auto, [illegible] sposerebbe matrimonio, signorina massimo 28enne, molto bella, casalinga. Scrivere cassetta 9242, SPI, Torino. G3365

SENSIBILE ex-commerciante 32enne cuore [illegible], 14enne, sposerebbe serio distinto affettuoso, buona posizione, disposta collaborare. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. L6451

SIGNORINA trentaseienne, compagna[illegible] indipendente, bella presenza, giovanile, istruita, [illegible] affetto, sposerebbe scopo matrimonio impiegato, insegnante. Scrivere cassetta 8082 SPI Torino

SIGNORINA 34enne, amante bambini, sposerebbe vedovo agiato con bimbo piccolo. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. M6129

TRENTADUENNE diplomato impiego sicuro relazionerebbe scopo matrimonio signorina pari condizioni. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino. F4002

TRENTANOVENNE [illegible] [illegible] lentemente sposerebbe buono affettuoso desiderosi esistenza tranquilla. Scrivere cassetta 8312, SPI, Torino. L6726

TRENTENNE seria, carina, buon impiego sposerebbe settentrionale serio, massimo 36enne. Dettagliare [illegible] Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

TRENTUNENNE 1,62, fotomodello proprio scopo matrimonio e collaborazione attività, [illegible] signorina affabile. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne senza figli distinta snella, piemontese, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7135, SPI Torino. B6390

VENTENNE diplomata laureanda ereditiera corrisponderebbe scopo matrimonio giovane possibilmente medico collaboratore avviato studio paterno. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. M4772

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque, «Nuova Italia», Pio Quinto 30, Telef. 852 110, 62-876.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Chaipol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 1°, tel. 41-100, 521-542, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

30 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI! Durezze! Occhi pernici? Callifix Fulmina scomparire radicalmente. Nelle farmacie. 4590

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Brescianinni via Cannobio 8, Novara, telefono 26-[illegible]. Martedì. 770

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli, Bodoni 1, tel 521-281

PER I VOSTRI AFFARI

gabetti gabetti gabetti

Via XX Settembre 17 Telefono 528-362

Corso Giulio Cesare 58 Telefono 276-643

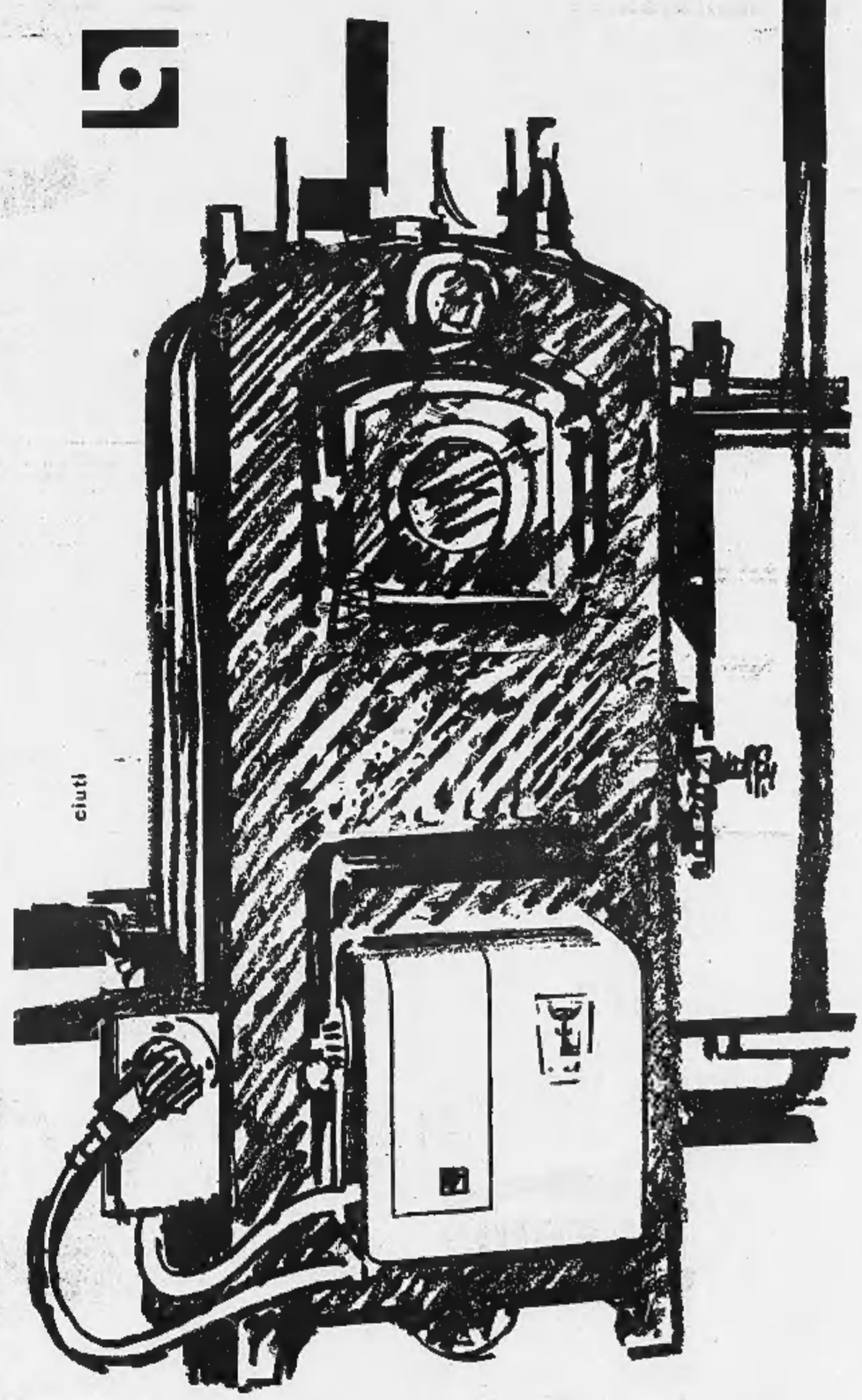
Piazza Carducci 132 Telefono 697-226

Corso Vittorio Emanuele 200 Telefono 772-130

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CASE TERRENI NEGOZI

la soluzione più razionale

Alla 37ª Fiera di Milano la Riello
presenta il bruciatore **Micio 59**
la soluzione più razionale del problema del riscaldamento
autonomo per gli appartamenti di 5-6 locali
situati anche ai piani superiori.
Il bruciatore **Micio 59**, di facile e rapida applicazione
su piccole caldaie alimentate anche con altri combustibili,
è alla portata delle famiglie di ogni categoria sociale
per il basso prezzo di acquisto e per la limitata spesa
di installazione.
Dotato dei più moderni congegni di automatismo sviluppa
una potenzialità termica fino a 22.500 cal/ora, bruciando nafta
con viscosità fino a 5° E a 50° C.



RIELLO

bruciatori

La Riello è l'industria sempre all'avanguardia
nella produzione dei bruciatori di nafta.

La Riello dispone di una moderna e capillare organizzazione
commerciale e di un efficiente servizio di assistenza e di manutenzione
distribuiti in tutto il territorio nazionale e in numerosi paesi esteri.

La Riello espone la gamma completa dei bruciatori in funzionamento
alla Fiera di Milano, nel proprio Padiglione n. 41 R
vicino all'ingresso da Porta Meccanica.

Un bruciatore **Micio 59** verrà sorteggiato ogni settimana a titolo
gratuito fra coloro che lo avranno prenotato dal 7-4 al 6-7-59
presso le Agenzie e le Filiali Riello in Italia.

Consegne immediate - prenotazioni e dimostrazioni presso tutte
le Agenzie e Filiali Riello.

Riello F.lli - Officine Fonderie - Legnago (Verona)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

QUERA Gipsa presenta nuova 98 a tempi L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Gimca. C. Cesare 165, telef. 21-605.

ABBIAMO M.V. 175, BMW sidecar, Lambretta. Montebello 4. Telef. 882-394.

APE motocarro, 1954, km. 3000, come nuova, vendesi. Telefonare 385-428.

CAUSA morte vendiamo Zigolo semimovo, via D. Bosco 53. 96845

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24. Telefonare 280-244. 1943

LAMBRETTA 125-150 Li, qualche marce miscela 4% motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso. Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1. Torino. Telefonare 524-393. 884

M. V. Speciali facilitazioni e milioni di premi. Tutta la produzione 1959 da Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 96; via Nizza 35. 8033

MOTOFURGONCINI, nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via Nizza 35; corso Vittorio 26. 587

MOTOM, Mivai, Ducati. Facilitazioni, cambi, riparazioni. Occasioni diverse. Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 279-951.

OCCASIONE privato vende BMW 500 cc. 110.000 trattabili. Telef. 751-536.

OCCASIONE privato vende privato Ducati sport 175 semimovo. Tel. 595-834.

OCCASIONE vendesi Lambretta C.L. ultimo stato. Telefonare 283-849.

PRIVATO vende ottima Lambretta 50 nulla. Telefonare 71-700, 882-892.

TRANVAI rivi rimarrete quando ciclomotori «Morini» prezzi ribassati. Gimca Cifera. Giulio Cesare 159, telef. 21-605.

VENDO Ape 58, 7000 km. reali, avviamento elettrico. Telefonare 299-746.

VENDO moto Parilla 125 cc. turismo speciale, visibile dalle ore 8 alle ore 20 Telefonare Ciro 31-548. Torino.

VESPANCILEGGIO ultimi modelli «150» conveniente. Via Saluzzo 52, tel. 60-771

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, Peschiera 173. 663

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegno immediate. C. Cesare 155, telef. 21-135. 617

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mantuetto, via Madama Cristina 73. Telefonare 687-955. 2075

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape. Morosi, D. Savoietta 169, Telefonare 393-628. 16057

33 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A battesimo prezzo vendo bellissimo brillante. Liquido dipinti. Barbaroux, Cesare Balbo 34. 6643

A macchine cucire si applicano pacchetti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. T4068

ABITI assortimento gran modelli stagione, tuniche giacchettino moda, prezzi imbattibili, tailleurs da lire 8000. Telefonare 883-457. 63193

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-598 482

AFFARE, Matrimonio matrimonio avendo camera letto, salotto, facilito pagamento. Telefonare 870-571. L6275

AFFARONE, avendo sala pranzo impero 160.000, salotto 40. Telef. 882-396.

AFFARONE, vendo ricca pranzo, Rinascimento noce, sedie pelle, Ormea 34.

AFFITTASI macchina lavatrice artigiano eseguisce lavori posa pavimenti rivestimenti levigatura. Telef. 60-140.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radiotrasmissione di frequenza per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori cucine, elettrodomestici. Sconti speciali rateazioni 8814

ANTICO tavolo, seggiola 300, angoliera bar, altri mobili, vendo. Telef. 683-343.

ARCIOCCASIONE! Astor Radio, via Barbaroux 9: televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17, lire 50-80 mila; 21 pollici da lire 75.000 a 105.000. Visitateci. 1605

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, stendonsi per consazione, Pagella, Mazzini 44. 3853

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Baltisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira commercio, svende prezzi stupefacenti. Facilitazioni, Sapione 32. Telef. 832-963.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolle (perizie). Accademia Scienze 3 (piazza Castello).

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico Via Cigna 17, Aste Liquidazioni. 275

CAUSA partenza vendo stupendo macchinino L. 50.000. Barbieri, c. Lecce 33/37

CESSESI contratto macchina cucire Singer con sconto 10%. Telefonare 872-273.

CESSO nuovo bagno casalingo a raggi infrarossi Monaco (Germania), brevetto mondiale, sedi letto moderno. Telefonare a. 46-193 ore 14-16. F3812

CUCCIOLI Terrier neri bondi, Sandinau, piazza Repubblica 14. D6372

EREDI liquidano, anche separatamente, arredamento ricchissimo, grandioso alloggio. Telefonare 82-833. L6111

FABBRICA saldi, decisi lasciate porcento specchiere, Garibaldi 13 (pagamenti comodi). 38513

FIDANZATI approfittate visitate: Mostra permanente mobili, sale pranzo, camere 100.000 sino 400.000, cucine tinelli 40.000, salotti gran turismo 50.000, lampadari 5000 sino 260.000, entrattine 5 pezzi 35.000. Cambio mobili, rateazioni. Corso Regio Parco 161, telef. 279-838.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, mondiali, acquistasi. Telefonare 765-008. 85233

FRANCOBOLLI collezione serie fogli Italia dopoguerra compero. Tel. 776-123.

La Dr. G. Payot PARIS

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

presso

Casa di Bellezza VITTORIO

Via Garibaldi, 35

Torino - tel. 50.205

In permanenza dal 13 al 18 aprile

FRANCOBOLLI ogni tipo acquista privato anche collezioni. Ricorsi domicilio provincia. Scrivere cassetta 8110, SPI. Torino. F4125

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, televisori, elettrodomestici, riparliamo qualsiasi marca. Ricambi originali. Assortimento nuovi, migliori prezzi. Rateazioni, cambi, società, Bricco, corso Vittorio 86. 569

FRIGORIFERI, modelli 1959: Indes, Norge, Furman, Fiat, Rex, ecc. Elettrodomestici. Facilitazioni. Prezzi imbattibili. Radio Mondial, Madama Cristina 36.

FRIGORIFERI, per villeggiatura, 25.000, garanzia, società, Bricco, corso Vittorio 86

IMPIEGATA cerca compagna viaggio estero. Scrivere cassetta 2030 SPI, Torino. M5111

LAVABIANCHERIA lucidatrici, frigoriferi, cucine a gas, riparazioni garantite, permute eventuali. Garibaldi, corso Firenze 27, telef. 373-559. 4993

LAVAGNA cedesi arredamento bassoco vani 6 causa trasferimento, condizioni di periata. Telefonare 38-01 ore pasti.

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, invatriancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Cavai d'Bronz»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4145

MAGLIAIE! Troverete grandi novità prezzi incredibili. Guarnero, Monte Piela 16.

MAGLIERISTE! Dejaxi è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consolata 5.

MAGLIERISTE! La casa della macchina per maglieria a cucire, nitre ultime novità 1959 a prezzi condizioni imbattibili. Visitateci Grisaldo, San Francesco da Paola 4. 1712

MANDATO matrimonio vendesi mobilio nuovo camera tinello. Telefon 376-348 ore pasti. L6594

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1143

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere lusso, comuni. Matrimoniali da 95.000; sale, salotti da 35.000, specialità cucine Formica, plastificate. Facilitazioni.

MOBILIFICIO DiLorenzo. Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, vistoso omaggio sposi, accettiamo mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. 14482

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, camere da 75.000, 99.000; mogano da 185.000; tinelli da 28.000 Approfittatene: Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 30.000, salotto 19.000. 783

OCCASIONE svendo tappeto persiano 4 appliques autentiche. Telefon. 681-980.

OCCASIONE tinello lavabo sedie e mobile letto semimovo. Telefonare 387-933.

OCCASIONE vendesi registratore nuovo gran marca, ultimo modello, movimento, Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino.

OCCASIONE vendo salotto rinascimento, come nuovo. Telefonare 383-311, Rubatto 50. B6128

OCCASIONISSIMA vendesi pelliccia castoro spaglio guardaroba. Tel. 56-188.

PIANOFORTE bello e veramente buono svendo L. 40.000. Telefonare 754-278.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Sielwey, Bechstein. 600

PIANOFORTI coda, verticali, occasioni usati, rateazioni, Capitani, via Biberi. Telefonare 83-244. 3389

PIANOFORTI Cuccuzzo, via Lagrange 2, telef. 555-313. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 405

PIUMA d'oca e di gallina usata, compro. Telefonare 739-440, 762-137. C3243

PRIVATO vende studio barocco, bella camera primi rinascimento. Telefonare 551-410. F4143

REGISTRATORE a nastro nuovo vendo. Rivolgersi elettrauto, Giulio Cesare 16.

SIGNORINA distinta avenderebbe tailleur, vestiti, camicette taglia 46-48, vita 64-66, semimovi. Telefonare 63-600.

SPOSINI parenti America vendono per 450.000 camera letto tinello anticamera come nuovi. Visita pomeriggio Vendite, Giordano Bruno 2. L6462

STOLA visone 70.000, pelliccia persiano, collo castoro 10.000. Telefon. 526-067

SVENDO camera letto noce impero 170 mila tinello 48.000. Telefonare 682 396.

TACHEOMETRO livello cannocchiale, modernissimi nuovi, vendo occasione. Valle, via Perosa 55. L6319

TECNIGRAFO tavolo disegno m. 1 x 1,50 vendesi occasione. Telefonare 283-694.

TRASFERIMENTO privato vende camera letto gemelli finemente scolturata, vera occasione. Telefonare 872-668.

TRASLOCANDO vendesi camera letto, pranzo. Telefonare ore pasti 584-909.

VENDESI comodin con specchiera 6 sedie stile Liberty. Telefonare 44-909.

VENDESI salotto pelle stile Rinascimento mobili vari, cucina gas. Rivolgersi Facchina, via Tedeo 2. B6192

VENDO batteria orchestra, moderna, completa, semimuova, ottimo prezzo. Telefonare 47-502. B6581

VENDO macchine cucire rivere giradischi calcolatrici radio nuove. 884-687. pasti. F3844

VENDO bellissimo armadio cm. 320 x 280 mogano. Telefonare 880-978. M4832

VENDO macchina caffè, frigorifero tutto seminuovo. Telefonare 354-567 Torino.

VENDO scala chiocciola m. 3. Telefonare 270-344. G3720

VENDO 50.000 camera letto. Tel. 70-271.

VOCATORE occasione se conveniente buon stato acquistasi. Telefonare 772-683.

una scelta precisa

FRATELLI BERIO ONEGLIA
REGISTRATO IN TUTTO IL MONDO.

casa fondata nel 1870

FILIALE DI TORINO - Corso Dante n. 40 - Telefono 693-618
Agenzie e Depositi in tutti i capoluoghi di Provincia

è un "asso" della IMPERMEABILI SAN GIORGIO

PLATINAILON

è il tessuto con la più alta concentrazione di fili di nailon, che supera i requisiti imposti dal marchio SCALA D'ORO RHODIATOCE

Platinailon è brevettato. Esigete l'etichetta originale.

Se il concessionario ne fosse sprovvisto fatelo richiedere.

Per ogni impermeabile viene regalato ALBOLIN, un sapone studiato espressamente per la lavatura del Platinailon.

IMPERMEABILI
San Giorgio

SONO IN VENDITA

Torino: DELSARTO, via Roma 366; LONDONSTYLE, via P. Micca 19; NEW ORLEANS, c.so V. Emanuele 69; OLD ENGLAND c.so U. Felice 68. Acqui: ASSANDRI & PARODI. Alba: F.lli LORENZONI Alessandria: LAGUZZI A., PARODI & C. Asti: BRUNO V. Asti: F.lli LORENZONI Bardonecchia: LO SPORTIVO Biella: CUDA SIAFFIOTTI & C. Borgosesia: BEGIS G. Bra: F.lli LORENZONI Canelli: TURCO F. Casale Mont.: F.lli LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI Chivasso: SARTONE E. Cuneo: MAGAZZINI SCARZELLO Domodossola: MAGAZZINI VENCO Fossano: SCARZELLO. Ghemme: CUDA CUDA' Intra: IMPERATORI E. Ivrea: BELLI E. Mondovì: COSMO C. Novara: TADINI LAMBERTENGHI Novi L.: LAGUZZI A. Omegna: BINI C. Pallanza: FRANZI. Perosa Argentina: PEZZETTI & Pinerolo: F.lli CALLIERO Racconigi: VILLOSIO G. Rivoli: BERRATO M. Saluzzo: MAINARDI G. Sanfrè: MA ROCCHINO NOVARESE. S. Stefano Belbo: TURCO P. Savigliano: TRUCCO Tortona: BILLI M. Varallo: CODETTA BAITERI. Varallo: TADINI LAMBERTENGHI